LA NUOVA ITALIA إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III Num. 276 — EDIZIONE DEL MATTINO — Venerdì 2 Ottobre 1914

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 Semestre L. 10 Trimestre L. 5 — Unione postale il doppio. SI RICEVONO COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO ... in TRIPOLI ... presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 44-06).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI ... in ROMA presso la Casa Internazionale di Pubblicità G. I. P. Via della Vite, 3.

Gli austriaci ripiegano rapidamente su Cracovia

Lo scoppio delle mine nell'Adriatico e le assicurazioni del Governo Austro-Ungarico

La ritirata degli austriaci su Crocovia

PETROGRAD, 1 ore 20 (Stefani) — Il « Messaggero dell'Esercito » scrive che la prima metà della campagna di Galizia è oramai finita. Il nemico è stato decimato: esso ha perduto tutto il materiale da guerra, e non può più nutrire alcuna speranza di vittoria.

Forti elementi di truppe russe, inseguenti senza tregua gli austriaci, sono alle loro calcagna e non concedono al nemico fuggente un momento di tregua.

Le colonne austriache ripiegano rapidamente su Cracovia.

Le mine austriache nell'Adriatico

Le assicurazioni del Governo austro-ungarico

ROMA, 1 ore 23 (Stefani). — Il Governo austro-ungarico ha dichiarato di aver preso nella più seria considerazione il reclamo presentatogli dal Governo Italiano, in seguito allo scoppio delle mine austriache nell'Adriatico.

Il Conte Berchtold ha date assicurazioni al Duca d'Avarna, nel senso che avrebbe assunto subito informazioni sull'accaduto per fare adottare dalle competenti autorità tutti i provvedimenti atti ad evitare il ripetersi dei gravi inconvenienti verificatisi.

Un siluro ripescato presso Chioggia

VENEZIA, 1 ore 23 (Stefani). — Alcuni pescatori, navigando presso la costa, rinvennero davanti a Chioggia un siluro austroungarico.

Dopo averlo, con ogni cautela, pescato lo portarono all'Ufficio del Porto a Chioggia.

Il siluro, esaminato dagli ufficiali del porto, fu trovato pieno di fulmicotone. Esso ne conteneva ben 90 chilogrammi.

Il Re elargisce 20.000 lire alle famiglie dei pescatori morti

ROMA, 1 ore 23 (Stefani). — S. M. il Re ha elargito ventimilalire a beneficio delle famiglie dei pescatori rimasti vittime dello scoppio delle mine galleggianti nell'Adriatico.

Una elargizione dell'On. Salandra

ROMA, 1 ore 23 (Stefani). — Il Presidente del Consiglio On. Salandra, ha elargito sei mila lire a favore delle famiglie dei pescatori rimasti vittime delle mine nell'Adriatico.

Il comunicato tedesco sulle operazioni in Francia e nel Belgio

BERLINO, 1 ore 20 (Stefani) — Il Grande Stato Maggiore annunzia che forze nemiche, numericamente superiori, le quali si erano avanzate a nord e a sud di Albert sono state respinte dalle colonne tedesche con grandi perdite.

Nelle Argonne l'offensiva tedesca, quantunque lentamente, procede costante in avanti, mentre l'offensiva del nemico nei Vosgi centrali è stata ricacciata vigorosamente indietro.

Nel Belgio, due forti appartenenti al campo trincerato di Anversa sono stati distrutti dalle potenti artiglierie germaniche.

I continui successi dei Belgi

ANVERSA, 1 ore 23 (ufficiale) (Stefani). — I belgi hanno occupato Malines. Il bombardamento di Lierre e di Heystopderg è ricominciato.

I serbo-montenegrini progrediscono in Bosnia

NISCH, 1 ore 23 (Stefani). — I serbo montenegrini avanzanti in Bosnia, occuparono Romaine; quindi proseguirono.

Dopo un accanito combattimento contro rilevanti forze nemiche, occuparono anche le posizioni dominanti di Valacemitza Igrichte e Kralievagora.

Un gruppo di serbi distrutto dagli ungheresi

BUDAPEST, 1 ore 23 (Stefani). — Un gruppo di armati serbi, poco numeroso, ha fatto una irruzione in Ungheria dalla parte della Sava. Affrontato da reparti austroungarici fu interamente distrutto.

La situazione in Francia

PARIGI, 1 ore 23 (Stefani). — Il comunicato ufficiale delle ore 15 reca:

« Nessuna modificazione alla situazione generale. Al la nostra sinistra progrediamo verso nord, per lungo tratto oltre la Somme.

Alla destra le colonne francesi marciano avanzando nella Voevre meridionale ».

Come il Governo russo utilizzerà i prigionieri

PETROGRAD, 1 — Il Governo russo decise di approfittare della presenza di una enorme quantità di prigionieri per realizzare parecchi grandi progetti, specialmente la costruzione di canali in esecuzione ed altri lavori.

Lord Curchill afferma che la vittoria degli alleati è certa

LONDRA, 1 — Il 1. lord dell'ammiragliato Churchill nella grande riunione tenuta a Liverpool dichiarò che il risultato della guerra non presenta alcun dubbio. I nostri eserciti riportarono un successo inaspettato e si era creduto che la Francia avesse sofferto molto più.

Il saluto alle truppe del Ministro della difesa nazionale ungherese

BUDAPEST, 1 — Il Ministro della difesa nazionale Hazay in occasione della chiusura della prima fase della guerra ha inviato un dispaccio di saluto a tutte le divisioni delle truppe degli Honweds, nel quale esprime la sua gioia per la loro valorosa ed infaticabile attitudine. Il Ministro aggiunge di avere piena fiducia che le truppe combatteranno incrollabilmente sino alla fine per il trono e la Patria anche sacrificando il sangue e la vita.

Il generale Appel comandante il 15 Corpo ha inviato al generale Sarkotic comandante la 12. divisione di fanteria croata della Landwer il seguente telegramma:

« Oggi 6. anniversario del giorno in cui la divisione della Landwer croata fu qualificata come la vera divisione del diavolo del 15. corpo, esprimo la più ammirazione per la eroica perseveranza degli ottimi soldati della Landwer contro i violenti attacchi durati parecchi giorni da parte di un avversario superiore e fanatico e invio loro le più cordiali felicitazioni, per il magnifico successo di armi ottenuto nei combattimenti ».

Essad Pascià in Albania

Durazzo, 1 ore 10 (Stefani) — Ieri sera Essad Pascià è giunto a Kroia, accolto da generale entusiasmo. Domani o posdomani egli è atteso a Durazzo ove la situazione si mantiene tranquilla.

L'Italia e la guerra europea
Un ordine del giorno dei Deputati liberali

(Dal nostro Bollettino)

ROMA, 1 ORE 10 (STEFANI) — NEL POMERIGGIO DI IERI HA AVUTO LUOGO UNA RIUNIONE DI OLTRE CINQUANTA DEPUTATI LIBERALI SOTTO LA PRESIDENZA DELL'ON. GRIPPO.

AVEVANO ADERITO ALL'IMPORTANTE CONVEGNO ALTRI DODICI DEPUTATI DI PARTE LIBERALE.

I CONVENUTI APPROVARONO ALL'UNANIMITA' IL SEGUENTE ORDINE DEL GIORNO: « I DEPUTATI LIBERALI, RICONOSCENDO LA LEGITTIMITA' DELLA DICHIARAZIONE DI NEUTRALITA' DA PARTE DELL'ITALIA AL MOMENTO DELLA DICHIARAZIONE DELLA GUERRA EUROPEA; RICONFERMANO LA LORO PIENA FIDUCIA NEL GOVERNO CHE CONSIDERANO COSCIENTE DEI SUOI ALTI DOVERI E DELLE SUE GRAVI RESPONSABILITA' VERSO LA PATRIA; ESPRIMONO LA FIDUCIA CHE ESSO SAPRA' SALVAGUARDARE, CON PREPARAZIONE MEDITATA, CON AZIONE ENERGICA, GLI INTERESSI SUPREMI DELLA NAZIONE ».

UNA COMMISSIONE SCELTA FRA I DEPUTATI LIBERALI INTERVENUTI ALLA RIUNIONE, SI RECO' A PRESENTARE TALE ORDINE DEL GIORNO AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ON. SALANDRA.

Come si battono in Francia
le truppe coloniali

BORDEAUX, 30 — Un ufficiale di fanteria coloniale ferito, ha scritto ad un redattore di un giornale di Bordeaux una lettera piena di entusiasmo sulle operazioni alle quali ha preso parte un reggimento di coloniali.

L'ufficiale scrive:

« Il mio reggimento si è comportato eroicamente scacciando il nemico e occupando le sue posizioni; le perdite furono terribili. Di 15 ufficiali che contava il mio reggimento ne restavano 4. Degli uomini non ne parliamo. Sono caduti in parecchi amici fra cui un capitano, un eroe del deserto di Sudan, colpito mortalmente a Vitry le François.

Il nuovo reggimento coloniale chiesto in sostituzione del primo così decimato è entrato subito in campo. Esso ha operato come il suo reggimento precedente e ha avuto grandi perdite ma perdite molto più gravi ha inflitto al nemico.

Erano di fronte a noi i bavaresi coi quali i coloniali hanno vecchi conti da regolare. Il 12 il mio reggimento si trovava alla frontiera di fronte a Nancy ed in una sola tappa fece 35 chilometri fra i tedeschi.

Alla sera noi accampammo a 5 chilometri all'est di Chateau Salins, sotto prefettura della Lorena tedesca.

Indescrivibile l'entusiasmo di quella popolazione che era restata francese di cuore sotto il giogo della brutalità tedesca. Quando il reggimento attraversò Chateau Salins avvenne un vero delirio. I ragazzi accompagnavano i nostri cantando la « Marsigliese » e delle giovanette avevano colto nei campi tutti i fiori che vi si trovavano ed avevano fatto dei mazzetti tricolori che offrivano ai nostri ufficiali. Le vecchie ed i vecchi piangevano, gridando « Viva la Francia »! Tutte le lorenesi che avevano nei loro corsetti tre fiori rustici dai colori francesi, portavano viveri ai soldati, questi giorni vissuti fra quegli abitanti che in massima parte sono rimasti religiosamente fedeli alla Francia saranno per noi tutti indimenticabili.

All'indomani mutamento di programma. Spuntava il giorno e il nostro reggimento si lanciava all'assalto delle posizioni nemiche di Orange. Andammo a cadere sopra delle trincee costruite tutte in cemento armato, tutte piene di uomini e di armati.

Quando le avemmo conquistate alla baionetta dei terribili colpi di artiglieria pesante ci costrinsero a battere in ritirata. Quando il movimento indietro cominciò, noi sentimmo lontano le prime note della marcia funebre di Chopin, suonata da varie musiche militari; questi odiosi tedeschi ci avevano fatto cadere in una trappola!

Durante il periodo antecedente alla guerra i briganti avevano preparato una linea di trincee formidabili sotto le quali erano riusciti ad attirarci; da quelle posizioni l'esercito bavarese prendeva il contrattacco generale sulla nostra ala sinistra.

Il mio reggimento alle 8 di sera ricevette l'ordine di resistere almeno sei ore per permettere alle truppe di ripiegare.

Queste sei ore resteranno scolpite per tutta la mia vita nella mia mente. In pochi minuti i nostri uomini si fecero delle piccole trincee nella terra dissodata di fresco. Due batterie da questo punto tiravano sotto di noi, ma esse vennero ben presto smontate dalle formidabili artiglierie nemiche. Restammo soli a lottare contro una divisione bavarese appostata dietro i muricciuoli. I nostri soldati facevano un fuoco sicuro e micidiale e durante quattro ore noi riuscimmo a mantenere i tedeschi alla distanza di 1400 e 1200 metri. Sulla nostra linea cadevano i terribili obici, ma quasi senza effetto. I tedeschi tiravano con cannoni da 65 degli obici, del peso di 40 chilogrammi che nella terra scavavano delle fosse, da sei a sette metri di diametro per due di profondità.

Essi producono sul terreno indurito degli effetti disastrosi morali e materiali. Il reggimento in quella mattina fu terribilmente provato. Il colonnello ferito, era scomparso; il capitano della mia compagnia, ucciso; quasi tutti i l. tenenti erano senza i loro capi. Il mio capitano fu colpito al petto sulle trincee di prima linea, infondendo con la sua morte un coraggio terribile ai nostri uomini. Il mio sergente maggiore venne tagliato in due da un obice. Una quantità di uomini restarono sul terreno, ma anche una quantità non trascurabile di bavaresi. Essi si servivano dei cadaveri dei loro compagni come di trincee! Questi quasi tutte le nostre perdite furono causate da colpi di fucile e quasi tutti i nostri uomini furono colpiti al petto. Io rimasi ferito al braccio sinistro, mentre indicavo ai miei uomini l'obiettivo da raggiungere.

Verso le due, il mio reggimento venne ritirato dopo aver compiuto brillantemente la sua missione. Alla sera l'esercito francese di Lorena si trovava fortemente trincerato sotto Saillé e resisteva definitivamente alla minaccia dell'esercito bavarese.

Dopo alcuni giorni di successi e di rovesci noi siamo riusciti a riprendere Chateau Salins: noi ripigliammo il movimento di avanzata, che aveva per missione di impedire al nemico di entrare a Nancy ed anche questa missione venne compiuta. »

(انتخاب برهان الدين ابن عبد الحميد)
— على ملك الدولة الالبانية —

روما — ٢٨ منه — أعلنت جرائد هذه الليلة ان مجلس الأعيان الذي تشكل أخيراً في الالبان قد انتخب بالأكثرية البرنس برهان الدين ملكاً على الحكومة الارناووطية . وأن هيئة مخصوصة ستذهب الى دار السعادة لتقديم السلطنة رسماً الى البرنس المشار اليه . وفي الحسبان قرب وقوع الهرج والمرج في تلك الديار خصوصاً بديرة اهاليها يميلون الى أسعد

(وراء امبراطور المانيا غليوم الثاني في الحدود الروسية .)

لوندرا ٢٨ منه . (شركة ستفاني) نشرت جريدة التيمس من بتروغراد عاصمة الروسيا ان امبراطور المانيا قد وصل أمس بروسيا الشرقية في الحدود الروسية . ويظن أيضاً ان الالمان مجتهدون في تعزيز قواهم في الحدود الروسية . والحد الآن على ما يقال حشدت حكومة المانيا اثنين وعشرين فيلقاً وانهم موجودون هناك .

باريز — (شركة ستفاني) قد طار منطاد الماني اليوم . الساعة الحادية عشر ورمى بعض القنابل فسقطت واحدة في واصابت رجلاً فقتلته وجرحت بنته معه . والطيار يظهر أنه كان يقصد تدمير التلغراف اللاسلكي الكائن على برج (ايفل) ولم يتوفق على ذلك .

(منطاد الماني على سماء أوورس (واستندا)

برلين ٢٧ منه (ستفاني) نشرت الجرائد ان طياراً المانياً من طرز (الديرجيبل) قد حام في سماء أوورس و(اوستندا) ورمى عليهما القنابل .

Cronaca di Tripoli

Produziene e consumo del caffè

I principali Stati produttori di caffè — Brasile San Paolo, Minas Gerae, Rio de Janeiro e Spirito Santo — sono tra il 15 e il 23 grado di latitudine Sud.

Il clima più favorevole per la pianta del caffè è quello di una temperatura oscillante fra 10 e 30 gradi, che corrisponderebbe ad una media annuale da 20 a 23.

La pianta del caffè ha una radice profonda, quindi profondo deve pur essere lo strato di terra vegetale e il sottosuolo dev'essere permeabile per l'acqua.

Al Brasile la terra migliore per le piantagioni del caffè è di un rosso quasi cupo molto ricca di potassio e ferruginose.

Com'è noto le grandi regioni produttrici di caffè sono il Brasile, Haiti, l'India, l'America Centrale, le Antille, l'Africa Occidentale in certi punti, Sumatra, Giava, Madagascar etc. etc.

Ora, per la nostra rubrica, interessa specialmente di riprodurre le cifre della produzione del caffè durante il settennio 1905-6, 1911-2.

	Brasile	Altri paesi	Totale
1905-906	10.844.000	3.018.000	13.702.000
1906-907	20.190.000	3.500.000	23.786.000
1907-908	11.001.000	3.861.000	14.862.000
1908-909	12.915.000	4.003.000	16.015.000
1909-910	15.824.000	3.801.000	19.195.000
1910-911	10.084.000	3.676.000	14.724.000
1911-912	13.037.000	4.337.000	17.374.000

Queste sono le cifre della produzione vediamo ora quelle del consumo.

Le cifre rappresentano migliaia di quintali:

Paesi	1906-10	1911	1912
Francia	1.014	1.110	1.117
Germania	1.809	1.817	1.682
Austria-Ungheria	567	577	565
Inghilterra	132	130	130
Italia	298	265	270
Belgio	510	950	900
Paesi Bassi	106	490	—
Stati Uniti	4.424	3.010	3.008

Ed ora, ecco la media del consumo annuale del caffè per ogni abitante nei vari paesi. Cifre in Kilogrammi.

	1906-910	1911-912
Francia	3.66	2.81
Germania	2.99	2.66
Austria-Ungheria	1.11	1.15
Inghilterra	0.30	0.29
Italia	0.67	0.77
Belgio	7.07	3.08
Paesi Bassi	7.94	7.02
Stati Uniti	4.98	4.90

Qui occorre una nota ed è che questa statistica del consumo individuale contiene un errore massimo, nel quale il sig. Pay è incappato.

Egli calcola infatti un consumo annuale di 7 Kg. di caffè per ciascun abitante del Belgio e dell'Olanda — mentre, secondo lui, l'inglese non ne consumerebbe che 300 grammi all'anno.

Egli per il consumo di ogni abitante ha preso le cifre del caffè in arrivo ai vari porti, senza riflettere che molti carichi di caffè arrivano ad un porto in Europa e poi passano ad un altro porto con tutto o parte del carico.

Ora è naturale che facendo consumare a ciascun olandese la quarta parte dei quintali che giungono coi piroscafi che toccano prima Amsterdam, Rotterdam o Anversa, mentre la maggior parte di tali carichi finisce nei porti di altri paesi d'Europa — è naturale — ripetiamo che egli faccia consumare ai belgi e agli olandesi 7 Kg. di caffè all'anno e soltanto 300 grammi agl'inglesi.

Ed ecco perchè, prima di pubblicare o riprodurre una statistica, bisogna studiarla per analizzarla.

L'inaugurazione del tronco ferroviario El Maia-Zavia

Questa mane, in seguito ad invito dell'Ing. Gaetano Cav. Nicotra direttore dell'esercizio delle ferrovie libiche, convenivano alla stazione di smistamento le principali autorità della colonia, per partecipare alla cerimonia dell'inaugurazione del tronco ferroviario El Maia-Zavia.

Il tronco misura kilometri 17,200 e comprende la stazione di Tuebia Gargusa; la linea che dovrà raggiungere, per ora, Zuara misura da Tripoli a Zavia la lunghezza di circa 50 chilometri.

L'egregio ingegnere Cav. De Orchi direttore dell'ufficio costruzioni, trovasi attualmente a Roma, dove sta prendendo accordi colle superiori autorità per un più sollecito avanzare della linea verso Zuara, uno dei punti più importanti della zona costiera.

Il treno è pronto, è lunghissimo, essendo quello inaugurale fuso col treno viaggiatori normale, ha doppia trazione, la macchina in testa porta fiori e rami di palme intrecciati ai colori della bandiera nazionale; il dottor Toni ispettore e l'ing. Galeoni dirigente, danno le ultime disposizioni e si assicurano che tutto sia a posto e funzioni a dovere.

Si attende S. E. il Governatore.

Notiamo tra i convenuti S. E. Hassuna Pascià capo della Commissione Municipale, il Commendator Conti Rossini Segretario generale; i generali Del Mastro e Amari, il colonnello Cesaro dei RR. Carabinieri, i tenenti colonnelli Trotta, Grazioli, Sequi, Pellerano, l'Ingegnere Piolti, il Cav. Cicero, il Cav. Vecchietti, l'ispettore sanitario dottor Bello, i notabili Farat bey e Cobar bey caimacan del Garian, e molti altri ufficiali e rappresentanti dell'ufficio costruzioni ed esercizio della rete libica.

Alle 7,15 giunge in automobile S. E. il Governatore, ricevuto dalle autorità, e dall'ingegnere Nicotra; la compagnia autonoma al comando del capitano Cav. Angiolini e un plotone di RR. Carabinieri rendono gli onori.

S. E. salutati i convenuti colla sua consueta affabilità, passa in rivista la compagnia d'onore; dopo di che tutti prendono posto sul treno; un fischio prolungato, si parte.

La mattina fresca e luminosa, il fascino che su chiunque esercita questo paesaggio, la festività del convegno, la compagnia di persone note e amiche, mette tutti di buon umore, si respira a pieni polmoni e si guarda.

Il terreno circondante l'oasi di Gurgi è occupato da soldati che manovrano in tutti i sensi ed in tutte le formazioni e la mente ricorre subito ad un tempo non molto lontano in cui nello stesso terreno, si correva pericolo mortale a sollevare solo la testa dalle trincee; si fa un rapido raffronto coll'ora presente e ci si conforta constatando come i sanguinosi fasti della guerra adducano sempre ad opere di civiltà.

Ogni tanto sull'azzurro del mare o nello sfondo della zona desertica si profilano le braccia di qualche croce che emerge da tumuli modesti sparsi qua e là; dal treno infiorato, festivo, anelante a procedere più oltre, parte un saluto affettuoso e commosso ai caduti che spianarono la via e col loro sangue resero possibile l'odierna opera civile.

A tutte le stazioni, drappelli di carabinieri rendono onore, e zaptiè si vedono quasi sempre insieme ad altri carabinieri accorrere da vari punti, verso la linea, non per proteggerla che non ve n'è bisogno, ma per far vedere che essi sono dappertutto, vigili, forti e fedeli.

Ad ogni fermata e specialmente a quella di Zanzur, salgono sul treno inaugurale moltissimi capi e notabili accorrenti alla cerimonia di cui hanno compresa l'importanza ed il significato, così che all'arrivo a Zavia il lungo treno è completo.

A Zavia ci attende uno spettacolo indimenticabile. Una compagnia del 6. fanteria rende gli onori, il capitano dei RR. Carabinieri Cav. Lodi, Residente si presenta con numerosi capi; all'intorno sugli argini formati dallo scavo fatto per ricavarne il piazzale della stazione, quattromila e più arabi ed ebrei, a piedi ed a cavallo attendono silenziosi, gravi, solenni.

Tale ricevimento impressiona più di quello che non sogliano fare quelli chiassosi e talvolta incomposti ai quali ci ha abituati la natura espansiva ed esuberante del nostro popolo.

Tutti discendono, fanno cerchio intorno a S. E. il governatore e si avanza lo Sceik Abderraman che ad alta voce e imitando nella cadenza della voce il Muezzin incitante alla preghiera, ringrazia il Governatore a nome di tutti gli abitanti della zona del suo intervento alla festa e lo incarica di ringraziare il Governo per l'opera compiuta che li pone in grado di vivere d'ora innanzi più a contatto colle autorità e col Governo. Termina inneggiando all'Italia ed al suo Re. Tutto il gremito anfiteatro intorno si associa plaudendo.

Il Governatore si dice lieto di presenziare in mezzo a tanto concorso e consenso, l'inaugurazione di quest'opera promessa ed eseguita in breve tempo.

Li esorta a confidare nel Governo del Re che non dimenticherà di portare a compimento l'opera di civiltà, fattrice di benessere per tutti, da poco tempo iniziata.

Si passa quindi nell'interno della stazione dove Coppelli ed i suoi seguaci hanno disposto per un sontuoso e abbondante rinfresco offerto dalla direzione dell'esercizio ferroviario.

Gli addetti alle ferrovie dai capi ai gregari si moltiplicano per essere cortesi con tutti e non dimenticare nessuno.

Frattanto si compie il rito d'uso locale. A propiziare il futuro, a consacrare il presente, per prevenire i mali eventi, quattro agnelli da spoppate sono collocate colla testa sulle rotaie lucenti e quindi sgozzate in modo che il loro sangue innocente le irrori e le immunizzi contro le avversità.

Mentre si compie il sacrificio la folla ascolta le preghiere di un Ulema a cui risponde « Amen » lo Scheik.

Gli arabi a cavallo iniziano al suono di una piva e tamburo la loro fantasia, sempre gradita agli spettatori, segno grande di onore che si vuol rendere, evocatrice di tempi e glorie lontane.

Il rabbino ringrazia a nome della comunità israelitica.

L'ispettore Toni e l'ingegnere Galeoni coi loro addetti preparano il treno al ritorno, che ha luogo senza il minimo inconveniente e tra le dimostrazioni di contento e di plauso di queste genti che si vedono grandemente beneficiate dall'odierna inaugurazione.

A mezzogiorno S. E. il Governatore, ricevuto dalla compagnia autonoma, e tutti i convenuti alla cerimonia bene ideata, meglio predisposta, e ottimamente riuscita, si congedano dalle cortesi autorità ferroviarie coloniali.

Società Coloniale di Tiro a Segno

Domenica 4 ottobre 1914 (tempo permettendo) si procederà alla lezione di Tiro per le zone 2, 3, 4, 5, 6, 7 (numeri grandi rossi apposti sulle tessere di riconoscimento e sul libretto).

Le esercitazioni cominceranno alle ore 7.30 a m. al Fortino B fuori porta Gargaresc.

I soci muniti del libretto regolamentare potranno prendere posto gratuitamente nel treno delle Ferrovie dello Stato in partenza;

Stazione di Sciara Riccardo alle ore 7 am.

id. di Sciara El Garbi id. 7-5 id.

Treno di ritorno alle ore 9 30.

Nessun tiratore potrà eseguire il tiro sia libero sia per la lezione se non presenterà il proprio libretto.

Si avverte che il tiro libero sarà fatto a 200 m. dopo eseguita la lezione normale.

Per incoraggiare l'esercizio del tiro i caricatori pel tiro libero sono posti in vendita al prezzo di L. 0,50.

R. Uff.cio Fondiario di Tripoli

Avviso d'accertamento

IL CAPO DELL'UFFICIO FONDIARIO DI TRIPOLI.

Visti gli articoli 1 del R. Decreto 26 gennaio 1913 N. 48 sull'accertamento dei diritti fondiari nella Tripolitania e nella Cirenaica e 22 del Decreto Ministeriale 20 luglio 1913 che approva le norme relative;

Visto il R. Decreto 4 Gennaio 1914 sulla compravendita dei terreni e il Decreto Governatoriale 8 Febbraio 1914 N. 1994.

DISPONE:

1.) Sono iniziate le operazioni di accertamento relative agl'immobili qui sotto indicati:

1.) — Terreno incolto con cave di pietra sito in Zanzur contrada Seiah Sidi Abd El Gelil, località Rus El Benatil Sebnalet El Smar di presunta proprietà di Ali Ben Ramdan El Flit e soci.

2.) — Terreno incolto con cave di pietra sito in Zanzur contrada Seiah località El Gheran, Gult Es-Slughi di presunta proprietà di Suleiman Ben Garsa e soci.

3.) — Terreno desertico sito a El Maja contrada El Magazir di presunta proprietà di Lenzini Biagio.

4.) — Terreno incolto sito in Zanzur contrada Saiad di presunta proprietà dei Sigg. Ing. Lega Manlio e Carrieri Vito Antonio.

5) — Terreno seminativo sito in Zanzur contrada Saiad di presunta proprietà dei detti Sigg. Lega e Carrieri.

6.) — Giardino ed attiguo terreno nudo sito in Zanzur contrada Suani El Gedid località Dahret El Medfa di presunta proprietà dei suddetti Sigg. Lega e Carrieri.

7.) — Terreno nudo con pozzo sito in Zanzur contrada Saiad di presunta proprietà dei fratelli Merenda Giovanni e Ludovico.

2) — Chiunque vanta dei diritti pei predetti immobili può presentare regolare domanda d'accertamento all'Ufficio Fondiario di Tripoli o all'Ufficio Fondiario di Tripoli o all'Ufficioi locale di Governo su moduli speciali che verranno rilasciati gratuitamente dagli Uffici stessi. Uguale facoltà è concessa ai proprietari limitrofi.

3.) — Il termine per presentare tali domande è di giorni venti a partire dal giorno 1 Ottobre 914.

PARTENZE

Col postale di ieri mattina è partito per l'Italia l'egregio amico nostro Sig. Ugo Mastellone addetto all'Ispettorato Superiore delle Opere Pubbliche, dove ha disimpegnato brillantemente per ben diciannove mesi, mansioni e funzioni delicatissime e importanti.

All'egregio amico, che lascia a Tripoli numerose amicizie e molte simpatie, mandiamo il nostro saluto cordiale.

× × ×

Collo stesso piroscafo sono partiti anche i nostri cari colleghi, Renzo Larco, del « Corriere della Sera », che abbandona definitivamente la Colonia, e Giovanni De Meo, del « Secolo » — l'ultimo... superstite del gruppo di giornalisti sbarcati a Tripoli il 5 ottobre 1911 coi marinai del comandante Cagni — temporaneamente richiamato in Italia per motivi professionali.

Ai nostri simpatici e brillanti colleghi vadano i più fraterni auguri di prosperità e di fortuna.

I TEATRI

Alhambra

Gli spettacoli a « rotazione », così opportunamente organizzati all'Alhambra, richiamano ogni sera gran folla di pubblico.

Le bellissime proiezioni, il gustoso commento dell'affiatata orchestrina, i numeri di varietà piacevolissimi offrono altrettante attrattive per gli spettatori.

Allo scopo di sempre meglio adattare gli spettacoli alle esigenze delle famiglie, da questa sera verrà inaugurata la serie dei « venerdì chic » che saranno, ogni settimana, dedicati alle signore alle signorine e ai bambini di Tripoli.

In tali programmi speciali, oltre alle migliori films drammatiche e comiche, verrà proiettato il « Pathè Journal » recante tutte le novità del giorno. Negli intermezzi si avranno i concerti originali del « duo Artas » e le canzonette e romanze cantate dalla Signora La Russ, dalla Signorina Nelken e dalle altre artiste.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 30 settembre 1914

Barometro a 00 761.5 — Termometri minima 19 — massima 26.5 — Venti Velocità in Km. 16 — Direzione W. NW. — Umidità 58 — Pioggia mm. 000.

"Audace Club Sportivo"

Domani sera, sabato 3 corr. nella palestra ginnastica in Via Azizia, avrà luogo l'assemblea straordinaria dei componenti l'Audace Club.

Essendo in discussione della massima importanza, si fa viva preghiera a tutti i soci di non mancare.

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Venerdì 2 ore 15.50 pir. ENTELLA da Genova, Spezia, Livorno, Napoli, Messina, Reggio Calabria, Riposto, Catania, Siracusa, Malta.

Domenica 4 ore 6,10 pir. ROMA da Misurata, Sliten, Homs.

Domenica 4 ore 16,30 pir. SOLUNTO da Siracusa.

PARTENZE

Venerdì 2 ore 14 pir. LETIMBRO per Malta, Siracusa, Catania, Riposto, Reggio, Messina, Napoli, Livorno, Spezia e Genova.

Sabato 3 ore 24 pir. ENTELLA per Homs, Sliten (facoltativo) Misurata, Sirte, Bengasi, Tolmetta, Marsa-Susa, Derna, Tobruk.

Domenica 4 ore 22 pir. ROMA per Zuara

Il presente Bollettino del movimento nel Porto di Tripoli è subordinato agli eventuali ritardi, modifiche di itinerari e soppressioni di viaggio che si dovessero stabilire per circostanze impreviste.

I passeggieri dovranno trovarsi a bordo almeno un'ora prima della partenza del piroscafo.

Per qualsiasi informazione rivolgersi alla Sede dell'Ufficio Sociale.

N. B. Per le partenze della linea II, si raccomanda provvedersi di biglietti la sera precedente onde evitare affollamenti agli sportelli e all'uopo, gli Uffici nei giorni di domenica, mercoledì, venerdì e sabato, rimangono aperti fino alle ore 19.

PICCOLA CRONACA

Bando di vendita

Sull'istanza del Sig. Avv. Alberto Gnecco.

Io sottoscritto Cancelliere con funzioni di ufficiale giudiziario presso il locale Tribunale, rendo noto al pubblico che nel sei Ottobre 1914 alle ore 10 in Piazza del Pane procederò alla vendita a pubblici incanti e mediante campione, di ottanta quintali circa di carbone Koc in polvere pignorato in danno di Emilio Abela Torricelli, da consegnarsi in Sciara Riccardo N. 125.

Detta vendita seguirà a pronti contanti ed al maggior offerente.

Tripoli, 29 9 914.

ORESTE SCARDINO

AVVISO

E' aperto nel Corpo R. Equipaggi l'arruolamento volontario di 200 allievi cannonieri, fra i regnicoli che abbiano compiuto il 18. anno di età e non oltrepassato il 21, al 1. novembre 1914 posseggano la licenza elementare inferiore ed abbiano idoneità fisica al servizio militare marittimo.

Per schiarimenti, rivolgersi a questa Capitaneria.

Direttore Avv. UMBERTO MICALI
Amministratore responsabile:
ROSARIO PUGLISI-CASCINO
Tipografia del giornale

LA NUOVA ITALIA — إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III. Num. 277 — EDIZIONE DEL MATTINO — Sabato 3 Ottobre 1914

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio. PER ABBONARSI OGGI IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. [illegible]).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO [illegible]: Cronaca L. 5; [illegible] L. 1.50; [illegible] L. 3; [illegible] 15 centesimi per parola [illegible]

Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del Giornale [illegible]; in ROMA presso la [illegible] L. P. Via della Vite, 3.

L'Austria si prepara a chiedere la pace alla Russia e alla Serbia?

La flotta franco-inglese all'imbocco dei Dardanelli - Particolari della battaglia di Druskeniki - La piazzaforte di Przemysl è prossima alla resa.

L'Austria chiederà la pace alla Russia e alla Serbia?

ROMA, 2 ore 21 (G. Giffi) -- Il corrispondente del « Secolo » da Londra telegrafa al suo giornale: « Da fonte bene informata apprendo che l'Austria farà uno sforzo disperato per rialzare le proprie sorti, resistendo all'impeto degli eserciti russi intorno a Cracovia; ma comprendendo che è in gravissimo pericolo la sua stessa esistenza, cercherà nello stesso tempo di concludere immediatamente la pace colla Russia e col la Serbia abbandonando, al l'una la Galizia, all'altra la Bosnia.

Non sappiamo quanto vi sia di vero nella notizia che il « Secolo » riceve da Londra. Di tentativi che l'Austria cercherebbe di fare per giungere in qualunque modo alla pace, si ebbe già altra volta, in questi giorni, sentore; e le smentite che si affrettarono a seguire quelle voci, non dovrebbero far credere che esse siano del tutto infondate.

Se si pensi però al recente « patto » stipulato a Londra fra la Francia l'Inghilterra e la Russia, per la pace simultanea e concorde, non riesce facile comprendere come la Russia -- anche acquistando una provincia importante come la Galizia -- potrebbe aderire alla richiesta dell'Austria.

La flotta franco-inglese in agguato davanti ai Dardanelli?

COSTANTINOPOLI, 2 ore 20 (Stefani) — Secondo quanto pubblica il « Tanin » le flotte inglese e francese si sarebbero ritirate dietro l'isolotto di Gaidaro, presso Tenedo in attesa di entrare in azione. Esse avrebbero lasciato due navi dinnanzi all'imbocco dello stretto dei Dardanelli.

La sanguinosa battaglia di Druskeniki
L'imminente resa di Przemysl

ROMA, 2 ore 21 (G. Giffi). -- I giornali ricevono da Pietroburgo notizie piuttosto sommarie intorno al recente sanguinoso combattimento fra russi e tedeschi nelle vicinanze di Druskeniki, sulle rive del Niemen. I feriti sollecitamente trasportati a Pietroburgo confermano che la battaglia fu oltremodo cruenta. I tedeschi operarono ogni possibile sforzo per resistere al la controffensiva russa. Essi -- a quanto riferiscono i feriti -- avrebbero perduto 20,000 uomini.

Altri telegrammi da Pietroburgo ai giornali danno notizie delle operazioni austro russe nello scacchiere meridionale. Essi confermano che, mentre da un lato gli austriaci si appoggiano a Cracovia per l'ultima, disperata resistenza, la piazzaforte di Przemysl, circondata violentemente dalle colonne russe, non potrà a lungo resistere.

E' anzi giudicata come probabilmente prossima la resa della fortezza che rappresenta l'ultimo baluardo austriaco all'invasione nemica.

« Druskeniki » è una cittadina russa di 8000 abitanti circa, situata sulla riva destra del Niemen, fra Grodno e Kowno; a quasi cinquanta chilometri ad est di Suwalki.

La piazzaforte di « Przemysl ha una grande importanza perchè le sue opere, non soltanto assicurano il passaggio attraverso i Carpa ma proteggono altresì quella parte della Galizia Orientale più facile ad essere attaccata quella cioè fra la sorgente del Dniester ed il San. Inoltre proteggono diverse ferrovie costituite dalla linea a doppio binario Leopoli Cracovia-Vienna e dalla linea che conduce a Budapest.

Le opere permanenti di difesa di Przemysl hanno pezzi di lunga e piccola portata. Il campo trincerato conta quattro ridotte grandi e trenta piccole riunite da un terrapieno costituente il nucleo della piazza.

Fra i forti della cinta esterna sono installate delle batterie intermedie. I settori più forti della difesa di Przemysl sono quelli della riva destra del San, lontani da otto a undici chilometri dal nucleo centrale che proteggono dalle offese dell'assalitore i ponti della strada ferrata e quelli per strade ordinarie del San. La difesa di questi settori è completata da una seconda linea interna di forti che costituisce una linea di resistenza intermedia. Le opere più potenti sono a sud est sopra i monti Silistria lungo la ferrovia Leopoli-Przemysl. L'attacco della piazzaforte da questo lato che costituisce un fronte formidabile è considerato quasi impossibile.

La parte sud di questo fronte è meno adatta ad una difesa prolungata giacchè davanti alla linea dei forti ad una distanza da cinque a sei chilometri -- cioè a dire a tiro utile per l'assediante -- vi sono dei monti fra i quali il Surulga ed il Ciub Panski che offrono delle eccellenti posizioni per un attacco. La linea difensiva del fronte a nord e quella del settore sulla sinistra del San sono distanti sei chilometri dai ponti.

Qui il centro della difesa è il villaggio di Leutovnia a nord est che comanda la vallata dalla riva sinistra del San ed il monte Arsemarowa che si trova a sei chilometri a nord ovest di Leutovnia.

Il fronte più facile all'attacco è quello nord ovest. La linea di attacco rapido se si vorrà e si potrà farlo è quella da Rosenitza a nord attraverso i monti Leiorozewie e Karsemarowa sopra Opkovitzu, Leutovnia e Lipovize e sulla riva destra del San la linea Olsciane, Surulca, Dredropol, Grokowce, Krugel e il sobborgo di Podgorze.

NEL BELGIO

L'offensiva tedesca contro Anversa continua

BERLINO, 2 ore 20 (Stefani). -- Una parte degli eserciti germanici che si erano, negli scorsi giorni, ritirati dal Belgio occidentale, hanno fatto una diversione verso nord-ovest e si sono spinti in direzione della nuova capitale belga.

Le forze tedesche, recentemente riorganizzate tentarono di opporre una vigorosa resistenza al nemico, ma non poterono impedire che esso investisse il campo trincerato di Anversa. Ora, il Grande Stato Maggiore annunzia che l'offensiva contro le fortificazioni di Anversa continua con pieno successo.

Ponti sulla Mosa costruiti dai tedeschi per la ritirata

LONDRA, 2 ore 20 (Stefani) -- Il « Dayly Express » riceve da Gand, che i tedeschi operanti sul confine franco-belga, e sforzantisi di trattenere la vittoriosa controffensiva degli alleati, hanno costruito cinque gran di ponti sulla Mosa, nel trat to compreso fra Givet e Namcur.

Secondo il corrispondente del « Dayly Express » tale fatto prelude ad un più vasto movimento di ritirata dei tedeschi dal territorio francese.

Un provvedimento spartano in Russia
La proibizione assoluta dell'acquavite

PETROGRAD, 2 — Il Governo russo ha preso un provvediento[m]ento che ricorda l'austerità dell'antica Sparta. Accogliendo il desiderio manifestato dallo Czar alcuni mesi or sono, esso ha proibita la vendita della « vodka » od acquavite durante tutta la durata della guerra.

E' noto che l'abuso degli alcoolici fa grandi vittime nelle campagne russe e deprime, in uno col decoro, anche le forze dei soldati e degli ufficiali. A togliere ogni possibile causa di simili abusi, il Governo russo ha preso il provvedimento radicale della proibizione della vendita degli alcoolici.

E non è a dire che costi poco alla Russia una tale proibizione. Nel bilancio del 1914 l'entrata netta per la vendita di bevande alcooliche, su cui esiste il monopolio dello Stato, era segnata nella cifra di 936 milioni di rubli, e cioè 1867 milioni di lire.

Il tesoro russo rinuncia così a quasi due miliardi di entrata, proprio in un momento in cui le spese militari necessitano un grande aumento di proventi.

Il monopolio per la vendita degli alcoolici era stato adottato sotto il Ministero Witte alcuni anni or sono e lo si era già fatto per frenare la consumazione delle bevande spiritose: esse non potevano essere vendute che in speciali spacci governativi ed entro bottiglie suggellate e non si poteva consumare il prodotto nel luogo di vendita.

Ma invece di diminuire la consumazione, non ostante ciò, era vieppiù aumentata. Malgrado la tassa governativa e i formalismi imposti dal Governo, i sudditi russi continuavano a darsi al vizio del bere il dolce veleno.

Fu allora che lo Czar espresse la volontà che un provvedimento proibitivo venisse preso al riguardo e l'attuale ministro delle finanze Bark, non ostante il non lieve sacrificio dell'erario, ha eseguito, con uno speciale decreto legge, la volontà del suo Sovrano.

L'esportazione italiana dopo la guerra del 1870

« Un paese neutro e in posizione commerciale eminentemente privilegiata, quando sia produttivo ». Questa è un'asserzione dimostrata, mettendo in evidenza elementi apprezzabili, dal prof. M. J. de Johannis in un suo interessante articolo, dove, basandosi sul passato, espone le conseguenze più largamente visibili per il commercio italiano, dopo la guerra franco-prussiana del 1870, durante la quale l'Italia rimase neutrale.

Ecco come si comportarono alcuni scambi commerciali italiani dopo questa guerra.

Le statistiche complessive delle importazioni e delle esportazioni del sessennio intorno al '70, ci danno le seguenti cifre: Anno 1868, import. milioni 818, Esportazioni 529 — a. 1869 import. mil. 890 esp. 518 — a. 1870 imp. 842 esp. 512 — a. 1871 imp. mil. 880 esport. 776 — a. 1872 imp. mil. 1.160 esp. 1.108 — 1873 imp. mil. 1.184 esp. 1.083.

Ma l'esame delle categorie di prodotti che hanno contribuito all'enorme aumento verificatosi fra l'esportazione del 1871 e quella del 1872, ci può dimostrare che non già soltanto i prodotti manufatti sono da includere nel gruppo delle esportazioni ascendenti, bensì anche gli agricoli.

Troviamo infatti un primo gruppo di categorie di prodotti che impressiona per il subito ed evidente aumento. Ecco le cifre:

	1869	1870	1871	1872	1873
Seta e manif.	133.570	149.978	131.757	160.561	138.225
Mercerie ed altri oggetti	17.102	20.711	26.795	111.720	128.251
Tabacchi	2	29	1.312	516	516
Grassine	11.820	12.235	16.026	21.421	22.200
Pesci	321	806	1.081	2.496	2.512
Bestiame	11.651	13.111	29.870	47.645	53.665
Pelli	5.066	5.312	9.225	17.435	10.471
Canapa, lino e manifatture	21.155	18.521	38.566	26.096	17.972
Cotoni e manif.	2.886	6.750	27.219	26.172	7.251
Legnami e lavori in legno	8.511	9.208	11.048	33.596	28.381

Un gruppo di categorie di prodotti che offrono invece andamento normale, incerto o depresso, nella esportazione in confronto a quello precedentemente esaminato, è dato dalle derrate coloniali, dai vegetali, dai generi medicinali, dai prodotti chimici, dai colori, dai generi di profumeria, dalle frutta, dalle conserve, ortaglie, foraggi, cereali, farine e paste, carta e libri, metalli comuni, pietre, terre ed altri fossili.

Si vede quindi che il commercio italiano non solo non ebbe a soffrire, ma potè anzi notevolmente avvantaggiarsi dopo la guerra franco-prussiana ed almeno fino alla crisi che cominciò col 1873.

Istantanee inglesi della guerra
I "Tommies„ in azione

I « Tommies », nomignolo con cui si distinguono i soldati inglesi nella propria terra, come in quella ove si recano a combattere, sono oggetto d'infinita curiosità da parte dei loro confratelli d'armi di nazionalità francese come degli spettatori della guerra e dei corrispondenti di ogni angolo del mondo.

Che vadano o tornino dalla battaglia appaiono ugualmente « epatants » soprattutto e più che tutto per il loro inestinguibile buon umore.

A Versailles, in questi giorni, è un via vai indescrivibile di treni inglesi. Sono veicoli di rinforzi che muovono verso il fronte del combattimento, o di reduci che la battaglia ha fiaccato e ferito. E' la giocondità è uguale negli uni come negli altri. Niente di più comune di vedere un povero diavolo a cui le fasciature intorno al capo impediscono di vedere e magari di parlare aiutarsi con le mani per far cenno di incoraggiamento e di plauso a qualche camerata che sgocciola barzellette o fa scherzi quasi infantili ai vari compagni.

Quando è in buona salute la più grande preoccupazione di Tommy è di viaggiare con il proprio comodo per quanto egli attui talora questo programma in una forma abbastanza singolare. Sovente, per esempio, si ostina a fare a meno delle scarpe, e quando il treno si ferma in qualche stazione i soldati inglesi si precipitano giù in pantofole alla ricerca di ciò che sembra l'interessi in sommo grado: una bocchetta d'acqua e dei secchi. Si meravigliano che i loro camerati francesi non sappiano usufruire di più di quei recipienti per loro preziosi. Tommy non può lasciarsi sfuggire l'occasione di prendere, dietro il riparo discreto d'un vagone, con tutta la decenza possibile, il proprio bagno, sia pure un poco ridotto.

Quando si sono lavati si preoccupano volentieri dei pasti forniti copiosamente dall' « Intendenza » e arricchiti dai doni delle varie « Società » di soccorso costituitesi in Francia. Il thè, il brodo e il cioccolato sono le cose che il soldato inglese gradisce di più. E a chi lo dona, esso cerca di manifestare in qualche modo la propria riconoscenza, offrendo in cambio piccoli ricordi, cartoline postali, fiori colti chi sa dove, e perfino bottoni della propria uniforme. A questi doni Tommy aggiunge delle frasi gaie e un po' commosse in cui si sente la sincerità. Quando gli capita l'occasione fa volentieri la concessione di mostrare i prigionieri. I soldati britannici sono singolarmente orgogliosi dei prigionieri affidati alla loro guardia. Li trattano bene; danno loro da bere e da mangiare, non li molestano in alcun modo, ma li considerano come proprietà loro; e quando possono se ne servono amabilmente.

Un fantaccino tedesco era stato, per esempio, promosso dal suo guardiano inglese alla funzione di... armadio. Quando Tommy aveva bisogno di qualche cosa, di un qualsiasi ninnolo che aveva voluto serbare, lo andava a ricercare sotto il berretto del suo prigioniero. Così lindo e accurato nella persona il soldato inglese affronta serenamente la noia delle lunghe giornate di viaggio. Raramente s'interessa dei paesi che attraversa, e quando ne chiede notizia alle infermiere francesi esce sovente in frasi franco-britanni-

che s'ingolfarono imbrogliate e pittoresche.

Generalmente però due soli sono i concetti che hanno virtù d'interessare profondamente l'ospite britannico; uno è sentito, amato, dove sono i cari, l'altro vago che vien detto la « frontiera ». La frontiera è dove s'incontrano i tedeschi. Che sia in Belgio o in Francia, a nord o a sud, non importa. Basta che ci siano quelli che debbono essere schiacciati (« squashed »). E quando i convogli muovono verso la frontiera i soldati inglesi si arrampicano volentieri sul tetto dei vagoni per cantare più ampiamente e più liberamente il « God save the king » che per loro è il grido e la fede della vittoria.

Il duca di Connaught

Il duca Arturo Guglielmo di Connaught che assunse il comando supremo dell'esercito inglese sul continente, è una popolarissima figura della Casa reale inglese. La sua popolarità è in parte un riflesso di quella che circondava Edoardo VII, di cui egli era fratello, e parte del suo carattere, schiettamente inglese, devoto degli sports, delle corse, delle caccie e delle scommesse, alcune delle quali vinte o perdute da lui sono notissime. E' anche un soldato in tutto il senso della parola, poichè dal 1866, quando in età di sedici anni, entrò nell'Accademia militare di Woolwich fino al 1880, quando fu nominato maggior generale egli fece la vita di guarnigione, salendo grado a grado da tenente del genio, nel 1868, a maggiore degli ussari, nel 1875, ed a colonnello dei fucilieri nel 1876. Egli nacque a Buckingham (Londra) nel 1850, terzo dei maschi e settimo dei figli della Regina Vittoria, e nel 1879 sposò la principessa Luisa Margherita di Prussia, terza figlia del principe Federico Carlo.

Ha al suo attivo parecchie campagne e si fece specialmente distinguere in Egitto nel 1882, dove alla battaglia di Tel-El-Kebir, alla testa di una brigata della Guardia tenne fronte, durante una intiera giornata, alle preponderanti forze egiziane e la sua resistenza determinò la vittoria delle armi inglesi. Durante questa guerra egli fu citato tre volte all'ordine del giorno, e di ritorno in patria ricevette pubbliche onoranze dal Parlamento e fu fatto commendatore dell'Ordine del Bagno. Andò poi, nel 1886, in India e vi comandò il corpo d'armata di Bombay fino al 1890.

Successe poi a Lord Roberts nel comando in capo delle forze indiane quando il Roberts fu mandato nel Sud-Africa a combattere i boeri. Uomo di molta cultura militare, è considerato come uno dei migliori generali dell'esercito inglese.

Per la distruzione della Cattedrale di Reims

La protesta di tre scultori italiani

Davide Calandra

Ogni giorno leggiamo fatti di una enormità inconcepibile, quasi realtà di sogni d'incubo. La triste celebrità di Attila è ormai offuscata nella storia. Egli nacque in tempi « barbari » e senza conforto di esplosivi. Quindici secoli di progresso danno la superiorità all'Emulo.

Rallegriamoci almeno che gli artiglieri d'Italia sanno troncar le antenne dei pennoni sulle navi nemiche, e risparmiar le moschee. Il gran popolo tedesco, per dimostrar la sua potenza, ha bisogno di bersagli più ampi e più preziosi.

Vorrei sapere che cosa ne pensano gli artisti protetti dal Kaiser.

Udremo la loro voce nel coro d'indignazione che si solleva in tutto il mondo civile? Speriamolo, per l'amore, per l'onore di quell'arte, che non ha frontiere.

D. CALANDRA.

Leonardo Bistolfi

La distruzione della cattedrale di Reims è un delitto.

Ma a che valgono lo sdegno e la rivolta dello spirito nostro se la distruzione e la morte possono essere in quest'ora le sole leggi della vita?

Dopo millenni di lotte e di sacrifici per le redenzioni morali gli uomini non hanno saputo ancora sottrarsi agli istinti e ai pregiudizi che li sospingono a comporre le loro contese con le stragi e con gli incendi. Come, adunque, di fronte alle immani catastrofi della guerra non ci sentiremo noi oppressi dalla stessa formidabile inerzia disperata che soffrimmo dinanzi alle grandi, alle cieche ire tragiche della natura travolgenti in un attimo gli esseri e le cose, e contro le quali la volontà umana non ha potere alcuno?

La smorfia atroce e macabra a cui vorrebbe atteggiarsi la guerra per mostrarsi più umana e più intelligente, mi pare spaventosamente grottesca, come una legge che volesse regolare i diritti e le facoltà catastrofiche dei terremoti.

E se gli uomini, con i diritti e le facoltà acquisite dalla loro intelligenza non sono riusciti ancora a rendere inviolabili i segni più alti della loro elevazione spirituale, a che serve vivere per la bellezza?

LEONARDO BISTOLFI

Pietro Canonica

Fui a Reims parecchio tempo ed ogni ora libera la passavo in quel tempio meraviglioso che non è più!

Nessuna fotografia, nessuna descrizione potrà mai dare neanche una pallida idea del profondo misticismo in cui l'anima era obbligata a rinchiudersi, varcando la soglia di quel tempio.

Chi non ha veduto la grandiosità delle sue navate, l'eleganza ed imponenza dei suoi archi, la sua luce misteriosa, quasi tragica, non saprà immaginare mai quanta potenza d'espressione e di mistero l'ingegno umano e la fede abbiano potuto concentrare in una forma architettonica.

Nulla può scusare l'odierno vandalismo, e chi ne fu l'autore deve essere maledetto da Dio e dagli uomini, perchè è necessario che la civiltà, se veramente è degna di tanto nome, usi la spada a difesa della giustizia, ma non l'impugni per la brutalità e la distruzione del bello.

Per la conoscenza che ho di molti tedeschi della loro alta coltura e profonda adorazione per l'arte sono certo che questa usurpazione di ogni diritto troverà un'eco di biasimo e di dolore nei loro cuori, perchè il militarismo imperante della Germania di oggi non devesi confondere col sentimento di una nazione che fu quella di Goethe, di Beethoven e di Wagner.

P. CANONICA

Il diario della guerra

23 SETTEMBRE. — Sono circa 11 giorni che in Francia si seguita a lottare tra l'esercito tedesco da una parte, e dall'altra con eserciti vari, multiformi e pittoreschi.

Seguono le pressioni ed i tentativi sul fianco destro tedesco e si fanno sforzi sulla direttrice S. Quintin-Amiens.

Dall'Oise a Verdun situazione presso che invariata.

Di Verdun e del suo bombardamento nessuna ulteriore notizia.

Continua l'avanzata russa in Galizia, con obbiettivo principale la zona fortificata di Przemysl.

Notizie discordi vorrebbero riprodurre l'azione dei sottomarini tedeschi contro i tre incrociatori inglesi affondati. Da Londra si dice che fossero cinque, due dei quali sarebbero stati affondati; da Berlino si afferma che un solo sommergibile l'U. 9, fece il colpo salvandosi.

24 SETTEMBRE. — Mentre i Francesi o meglio gli alleati, concentrano i loro sforzi contro la destra tedesca, conseguendo lievi ma sintomatici vantaggi, i tedeschi cozzano violentemente contro il tratto di cortina difensiva compreso tra Verdun e Toul. Se essi riusciranno a spezzare la linea difensiva paralizzeranno gli eventuali successi degli alleati all'ala destra.

Nelle altre parti del vasto fronte la situazione e stazionaria, però i tedeschi lavorano a rafforzare in modo formidabile le loro posizioni. Sarà un cruento attacco frontale se gli alleati lo faranno.

Sulle Cotes Lorraines e tra l'Argonne e la Mosa i tedeschi marciano, bombardano e combattono.

Per ora sono attaccati i forti esterni, come quello di Troyon, del Camp des Romains, di Lionville e des Paroches.

I russi investono Przemysl.

Si hanno particolari che mentre illustrano la ritirata degli austriaci in Galizia, non cambiano la situazione.

25 SETTEMBRE. — Francesi e tedeschi accorrono al nord, dove si svolge furiosa la lotta.

I francesi sono ad Amiens ed a Peronne ed è giunto sul campo il popolare generale Gallieni.

I tedeschi sono numerosi tra Tergnier e S. Quentin, hanno portate truppe dal centro e dall'ala sinistra dove meno occorrono per la fortezza dei siti o la guerra di posizione intrapresa da molti giorni.

Nulla fa presupporre un cambiamento nel piano strategico degli alleati i quali più che mai, mirano a soverchiare la destra tedesca, avvolgerla e precipitarsi sulle loro comunicazioni (il cordone ombelicale) e costringerli alla ritirata.

Viceversa i tedeschi picchiano sodo contro la cortina difensiva Verdun-Toul per fare sulla destra francese quello che tentano di fare gli alleati sulla destra tedesca.

Assalti vi sono stati tra l'Argonne e la Mosa e dalla parte della Cotes Lorraines, ma senza risultati pratici di qualche rilievo. I tedeschi hanno preso Hattonchatel e bombardarono i forti Paroches e Camp de Romains. I francesi da Toul minacciano la sinistra tedesca.

Nulla di nuovo degli altri scacchieri.

Cronaca di Tripoli

Per la moratoria

Da fonte bene informata ci si assicura che oggi è stato firmato da S. E. il Governatore un decreto, che concede una moratoria alle cambiali rimesse dal Regno o dall'estero a Tripoli per l'incasso

La concessione è subordinata alle stesse norme che con l'ultimo decreto Reale furono adottate per la moratoria nel Regno, specialmente in rapporti alla durata della moratoria ed alle decurtazioni delle cambiali.

La creazione della Scuola Tecnica e del Primo corso di Istituto tecnico

Con decreto Ministeriale del 1. corrente mese è stata disposta la trasformazione della scuola Tecnico-Commerciale di Tripoli in Scuola Tecnica-comune e « Primo Corso di Istituto », Sezione Commercio e ragioneria.

"Audace Club Sportivo,,

Si pregano vivamente tutti i soci, di non mancare all'Assemblea straordinaria che avrà luogo questa sera, alle ore 9 precise, nei locali della palestra ginnastica in Via Azizia.

La riapertura delle Scuole

Su fanciulli andiamo a gara
L'ora è già non tardiam più,
Lieta scuola ove s'impara
Fuggir l'ozio, amar virtù.

Questi versi che credo siano del Metastasio, di limitato valore poetico, ma spiranti quella benevolenza paterna e famigliare che nell'esplicazione della loro opera educatrice, sempre usarono nei loro scritti i prosatori e poeti della prima metà del secolo XIX, fanno sovvenire alla memoria e mi riconducono ai tempi ormai molto lontani in cui noi giovinetti dell'Italia appena risorta, andavamo a scuola in aule modeste, seduti su umili scanni, intenti alla voce ed all'insegnare dei nostri poveri ma ottimi maestri.

Oggi le scuole sono più belle, più vasto il materiale scolastico, più colti gl'insegnanti; una quantità di libri e manuali facilita l'apprendere; ogni piccolo comune ha il suo edificio o palazzo scolastico; somme ingenti si dedicano al bilancio della pubblica istruzione, ma non so se di pari passo con tutto ciò, sia aumentata la voglia di studiare.

L'avviso della prossima ripresa degli studi, dopo le vacanze estive, mi suggerisce di scrivere sull'argomento, poche righe, rivolgendomi essenzialmente ai giovani.

Che le scuole si riaprano non è cosa che sia appresa con eccessivo contento dai giovani, che nei mesi di vacanza hanno perduta l'abitudine e l'amore allo studio, piena la mente di ricordi dei bei giorni di riposo trascorsi nel verde della campagna, nelle spiagge marine, o in mezzo alle bellezze della montagna, intenti solo ad assaporare la gioia di vivere.

La gioventù abborre istintivamente lo studio, che significa restrizione della volontà, tensione della mente, rinuncia parziale al moto, agli esercizi all'aria aperta, alle corse sfrenate attraverso i prati, allo sport che oggi (e non è male) occupa molto del tempo che dovrebbe esser dedicato all'apprendere.

Alcuni fisiologi vorrebbero che i giovani fossero lasciati liberamente vegetare fino ai 12 anni, e quindi messi a scuola dove, secondo i medesimi non tarderebbero a riacquistare il tempo trascorso, con una maggiore serietà di propositi, con una grande facilità di imparare e assimilare e con un fisico reso più forte e sano e perciò più atto a sostenere le nuove fatiche della mente.

Può darsi che essi abbiano pienamente ragione, ma non ho mai veduto le loro teorie applicate, perchè in pieno contrasto con gli usi e le abitudini della vita, in antagonismo stridente colle esigenze sociali e colla potenzialità economica della maggior parte delle famiglie, e perchè, nemmeno in quelle degli agiati si è mai voluto fare l'esperimento pratico coi propri figli che a 12 anni avrebbero dovuto iniziare gli studi mentre i loro coetanei sarebbero già veleggiando verso il mare burrascoso e profondo degli studi classici e tecnici.

Non essendo quindi, almeno per ora, possibile l'applicazione di nuovi, nel quanto giustissimi, criteri nell'istruzione, prendete con animo lieto i vostri libri e avviatevi sereni alla scuola.

Le strade risuonino della vostra allegria chiassosa ma composta; un fermo proposito di studiare con amore e di superare le prove future sorga e si mantenga negli animi vostri; entrando alla scuola vi sembri di ritornare in un luogo sacro e caro, dove tutto deve mormorare ai vostri orecchi la buona e saggia parola; rivedendo il vostro insegnante dovete provare la stessa dolce sensazione che si prova rivedendo un amico caro che viene di lontano.

Alla scuola si forma il carattere, si impara a diventare uomini, ci si spoglia di quello che potesse trovarsi in noi di scorie, di impurità.

Studiando e crescendo educati e generosi fate l'interesse vostro che nella società di cui entrerete più tardi a far parte, occuperete i posti più elevati e di maggior soddisfazione materiale e morale; farete il vantaggio della patria che tanto sarà più forte e più rispettata per quanto maggiore sarà il numero dei suoi cittadini probi, colti, e ben pensanti.

Rispetto alla scuola, deferenza affettuosa ai maestri, cordialità sincera coi compagni, correttezza negli atti e nelle parole sempre e ovunque, sia questa la vostra divisa costante.

Nelle scuole giapponesi i piccoli allievi prima di mettersi allo studio, sfilano composti cavandosi il berretto, dinanzi alla statua di qualche grande antenato che non manca mai nelle vicinanze, ripetono l'atto deferente dinanzi al loro insegnante, entrano nella scuola dove sono ovunque appesi trofei e ricordi dell'ultima guerra, fanno la preghiera per il benessere della patria e dell'imperatore e quindi si siedono ad ascoltare attentamente.

Ogni ora di scuola è intramezzata dall'esecuzione collettiva di esercizi e manovre militari.

Non rimandate mai dall'oggi al domani l'esecuzione di un lavoro, il compimento di un dovere. E' triste abitudine quella di ripetersi spesso: farò, dirò, studierò. Questi verbi al futuro sono indice di abulia, di negligenza.

Bisogna reagire, il tempo e gli anni scolastici perduti in gioventù non si riacquistano più e sono più tardi causa di danni irreparabili e di tardivi ed inutili pentimenti.

Amate, amate,
Bella è la vita santo l'avvenir.

Così ammonisce il fiero poeta della terza Italia e sia l'amore il faro che guidi ed illumini la vostra esistenza.

Amore della patria, dei parenti, della fede dei nostri antenati.

Amore di tutto quanto è nobile, grande, bello gentile e cavalleresco.

Amore della vita nell'intento di viverla nobilmente.

Amore del sapere e dei libri, che se possono oggi apparirvi molesti, saranno domani i vostri più cari e fedelissimi amici.

Riprendete con gioia i vostri libri e con essi il desiderio di imparare; noi vi vedremo commossi passare per le vie, e se la nostalgia del passato ci assalirà ci conforteremo nel futuro promettente che voi dovete apprestare alla patria; altri uomini in quest'ora grigia per l'umanità, compiono lontano di qui un ben più grave dovere e a migliaia offrono la vita per degnamente adempirlo, non sia grave a voi compiere il vostro che è oggi quello di studiare.

Sul fronte maestoso dietro il quale si eleva maestoso il Partenone da cui uscirono i più illustri cittadini ed i più grandi ingegni della Grecia antica, sta scritto:

Ricordati che sai una cosa sola: che non sai niente.

CESARE MUZZIOLI

Il grave ferimento dell'altra sera

La sera del 1. corrente verso le ore 21.30 il delegato di notturna presso la locale questura veniva avvisato che a Bab el Keder era avvenuto un grave ferimento.

Senza por tempo in mezzo, il delegato presi seco alcuni agenti si recò, nella località ormai nota per la sua poco buona fama, e trovò un giovane uomo disteso prono a terra che non dava più segni di vita.

Da un'ampia ferita alla regione ingulare il sangue era scorso abbondante; all'abito del ferito era in vicinanza del collo rimasto appeso il manico del rasoio che aveva servito al ferimento.

Del feritore nessuna traccia, nessun indizio.

Il ferito fu dagli agenti raccolto ed il più rapidamente possibile trasportato all'ospedale civile, ove venne curato premurosamente e ricoverato in grave stato, stato che tuttora si mantiene tale.

Agli agenti della questura si unirono i RR. Carabinieri anch'essi subito accorsi e di comune accordo si iniziarono le indagini sul movente del delitto e per addivenire all'arresto del colpevole.

Il risultato fu in breve conseguito. Si venne a conoscere che il Brahim ben Salem, così identificato il ferito, nutriva da tempo profondo rancore e odio contro la famiglia di Mohamed, ben Messaud perchè questi sotto il passato regime lo aveva accusato di averlo ferito con un colpo di fucile. Per tale accusa il Brahim fu condannato a 3 anni di carcere, pena che aveva da tempo finito di scontare.

Si aggiunga che tanto il Brahim che il Mohamed esercitano il mestiere di venditori di pane, ed i loro banchi non sono molto discosti nella piazza omonima.

Al rancore precedente si univa forsanco una gelosia di mestiere, non è quindi a stupirsi se incontratosi il Brahim col figlio del Mohamed, Fituri, sia avvenuto tra loro il grave incidente.

Prima di mezzanotte gli agenti avevano rintracciato il padre Mohamed col figlio Fituri.

Interrogati, perquisiti e visitati, si constatò che il giovine Fituri era leggermente ferito ad un dito della mano sinistra.

Il Fituri non seppe dare spiegazioni, inoltre rilevando che il caduto aveva in mano un piccolo temperino sporco di sangue, si mise questo fatto in relazione colla ferita riportata e gl'indizi a carico del Fituri aumentarono di modo che padre e figlio furono trattenuti in arresto.

Il fatto si può ricostruire così: Brahim e Fituri s'incontrano in Bab el Kader, l'odio antico divampa, il Brahim è soprafatto e ferito mentre col minuscolo temperino cerca difendersi e colpisce leggermente il Fituri alla mano.

Una grave disgrazia

Sliten, 25 Settembre: — Nella località detta Sidi-Abdullamid, i fratelli Ali ben Amur e Mohamed lavoravano ai piedi di una duna.

Giunta la sera e abitando essi molto lontano, si adagiarono, come erano usi, nel fondo della buca scavata per passarvi la notte al riparo dal vento.

Ma gl'infelici passarono rapidamente dal sonno alla morte, poichè le sabbie circostanti franarono in tanta copia da coprirli per qualche metro e soffocarli.

Il suicidio d'un toro

Ieri l'altro mattina una mandra di bovini, destinati al parco-buoi delle sussistenze militari, si avanzava per Sciara Riccardo Cassar, diretta al suo provvisorio domicilio.

Tra essi un toro piuttosto anziano, non si sa se per l'allegria di aver finito di soffrire a bordo, o per protesta contro il destino a cui era riserbato tra pochi giorni, o per altra incomprensibile ragione, si diede a saltare, a correre all'impazzata finchè andò a urtare contro un palo di ferro che serve a sorreggere i fili telegrafici, con tanta violenza da cader morto sul colpo, anticipando così di qualche giorno la sua inevitabile fine.

MUNICIPIO DI TRIPOLI

Dati statistici demografici e commerciali (Periodo dal 21 al 27 settembre)

STATO CIVILE.

Nati maschi, N. 8 — femmine 5. Totale N. 13.

Morti maschi, N. 2 — femmine 1 — Totale N. 3.

Matrimoni N. 1.

GENERI ENTRATI AL MERCATO DELLA VERDURA.

Zucche q.li 64 — Melanzane q.li 53 — Prezzemolo q.li 26 — Peperoni q.li 37 Melagrane q.li 32 — Datteri q.li 605 — Uva q.li 810 — Cocomeri q.li 1115 — Pomodori q.li 400.

ANIMALI VENDUTI VIVI SUL MERCATO DI TRIPOLI.

Cavalle N. 4 — Muli N. 1 — Asini N. 68 — Bovini N. 67 — Cammelli Numero 129.

BESTIAME PORTATO AL MERCATO MUNICIPALE.

Ovini N. 1067 — Cammelli N. 1174 — Bovini N. 217 — Cavalli N. 29 — Asini N. 211.

BOLLETTARIO SETTIMANALE DEI SERVIZI IGIENICI.

Nella settimana dal 14 al 20 settembre 1914 sono state praticate dall'Ufficio sanitario Municipale le seguenti operazioni:

ISPEZIONI ANNONARIE.

Visite per licenza apertura di esercizio N. 15 — Sopraluoghi N. 183 — Contravvenzioni N. 12 — Sequestri numero 1 — Prelevamenti campioni N. 4.

MERCE DISTRUTTA.

Frutta Kg. 1088.000 . Pesce Kg. 34.000 — Carne Kg. 1.500 — Pomidoro 47.000.

ISPEZIONE SUOLO ED ABITATO.

Sopraluoghi N. 38 — Provvedimenti N. 32.

BESTIAME MACELLATO

Ovini da latte N. 86 — Ovini spoppati N. 851 — Vitelli fino ad 1 anno N. 44 — Bovini fino a 4 anni N. 12 — Cammelli N. 9.

RIASSUNTO DELLE MERCI SOGGETTE A TASSA MUNICIPALE PROVENIENTI DAL MARE.

Olio Kg. 12275 — Manteca Kg. 150 — Orzo Kg. 36400 — Grano Kg. 1400 — Fave Kg. 100 — Ceci Kg. 10.000 — Riso Kg. 2000.

GENERI PEI QUALI E' STATA RICHIESTA LA PESATURA O MISURAZIONE PUBBLICA.

Olio Kg. 2537 — Manteca Kg. 512 — Orzo Kg. 53100 — Grano Kg. 11800 — Datteri Kg. 22 — Pepe Kg. 10650 — Fave Kg. 1000 — Fichi Kg. 164 — Zibibbo Kg. 100 — Granturco Kg. 44 — Miglio Kg. 8 — Patate Kg. 13600 — Cipolle Kg. 11140 — Henna Kg. 28675. Pelli Kg. 2703 — Legna Kg. 3758 — Carbone Kg. 1800 — Sparto Kg. 30696.

I TEATRI

Alhambra

Il primo « Venerdì chic », tanto opportunamente ideato dalla direzione dell'Alhambra, ha attirato ieri dalle 18 alle 23 gran folla di pubblico all'elegante teatro; pubblico vario composto in prevalenza di Signore e Signorine e di bimbi i quali si divertirono un mondo allo spettacolo veramente bene ordinato.

Il programma conteneva, oltre ad una interessante films drammatica, i gustosissimi numeri di varietà — le canzonette e le romanze della Signora La Russ e di Elena Nelken, e il duetto musicale dei bravi « Artas » — una bella film comica e il Pathè Giornale interessantissimo.

Questa sera lo spettacolo si ripete, con una nuovissima film cinematografica.

Fra giorni debutto dei due Mori Americani Brown and Duncan.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 1° ottobre 1914

Barometro a 0° 764.8 — Termometri minima 17.2 — massima 24.5 — Venti velocità in km. 10 — direzione SW. Umidità 73.5 — Pioggia mm. 1 1/2.

PICCOLA CRONACA

AVVISO

Per norma della marineria si comunica che durante le esercitazioni di tiro al bersaglio fatte al Poligono di tiro, al Fortino 3, fuori Porta Gargaresch, sarà inalberata una bandiera grande rossa sulle alture in prossimità del Poligono, e in posizione tale da renderla ben visibile a tutti.

Scorgendo tale segnale, le barche non si devono avvicinare a meno di mille metri dalla costa nei pressi della indicata località, perchè altrimenti si esporrebbero a grave pericolo.

Direttore Avv. UMBERTO MICALI
Amministratore responsabile:
ROSARIO PUGLISI-CASCINO
Tipografia del giornale

LA NUOVA ITALIA — إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III — Num. 278 — EDIZIONE DEL MATTINO — Domenica 4 Ottobre 1914

ABBONAMENTI: [illegible] Anno L. 25 - Semestre L. 13 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio. PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO [illegible] l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 44-86).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: [illegible]

L'efficace azione controffensiva dei Russi respinge i Tedeschi nella Prussia Orientale

In Francia si combatte accanitamente intorno ad Arras - Successi serbi sul Danubio

Essad Pascià a Durazzo con cinquemila armati

I tedeschi si ritirano dalla Russia verso ovest

PETROGRAD, 3 ore 20 (Stefani). — Il comunicato del Generalissimo dice: « La battaglia sul fronte della Prussia Orientale continua.

Il nemico si è ritirato — dopo un vano tentativo di resistenza — da Kopciowa verso Suwalki dove è tuttora impegnato un violento e accanito combattimento.

Notevoli rinforzi di truppe tedesche, fresche e munite di ogni mezzo d'offesa sono giunti verso Marggrabowa, sul confine del governatorato di Suwalki, per sostenere le truppe combattenti.

I tedeschi subirono gravi perdite presso Raczka. Il nemico è stato completamente cacciato da Szczuczy ove i russi invasero il territorio tedesco.

I russi si impadronirono di parte del treno, montato su automobili, operante intorno ad Osowiec.

I russi avanzeranno oltre il Niemen

PARIGI, 3 ore 20 (Stefani). — I giornali ricevono da Petrograd che dopo i nuovi successi riportati dai Russi sulle colonne tedesche, è probabile che gli eserciti russi proseguano senza indugio l'avanzata oltre il Niemen.

IN ALBANIA

Essad Pascià a Durazzo

DURAZZO 3 ore 18 (Stefani) — E' giunto ieri a Durazzo Essad Pascià, con cinquemila armati.

La popolazione è festante. Stamane giunsero dall'Italia, il Barone Aliotti, il capitano Castoldi e il cav. Merli, a bordo della R. N. Agordat, la quale è ripartita per Vallona.

La situazione in Francia

Leggero ripiegamento dei francesi ad est e a nord di Arras

PARIGI, 3 ore 14 (Stefani) — Il Comunicato Ufficiale delle ore 23 reca: « Al la nostra ala sinistra i nostri distaccamenti shoccanti da Arras, dovettero leggermente indietreggiare ad est e a nord di questa città.

Al nord del fiume Somme progredimmo ancora.

Davanti ad Albert, in direzione di nord, e nella regione compresa fra Roye e Lassigny, il nemico pronunziò violenti attacchi, infrantisi contro la nostra resistenza.

Nel settore orientale si segnala una azione piuttosto vivace intorno a Saint Michiel.

Nessun nemico rimane più nel territorio che si stende sulla riva sinistra della Mosa.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 3 ore 18 (Stefani) — Il Grande Stato Maggiore del Grande Quartiere Generale annuncia che diversi tentativi di accerchiamento fatti dai francesi dinnanzi all'ala occidentale, vennero respinti il 2 settembre.

Al centro, sul fronte di combattimento, la situazione è invariata.

Le truppe avanzanti al sud della foresta d'Argonne si avvantaggiarono sensibilmente.

Energiche punte operate dai francesi all'est della Mosa vennero respinte.

I forti antistanti ad Anversa furono assaliti ieri nel pomeriggio.

Il forte Weklen è stato accerchiato. Quello di Termou de è stato preso.

L'azione dei giapponesi contro i tedeschi in Oriente

Torpediniera affondata

TOKIO, 3 (Stefani) — Un vivace scambio di cannonate si è iniziato da giovedì presso Tsig-Tao.

Il duello d'artiglieria durò tutta la giornata, e dopo una breve pausa notturna, continuò ieri.

I cannoni di assedio giapponesi affondarono una contortorpediniera tedesca.

Una nave spazzamine giapponese venne distrutta, e un'altra fu gravemente danneggiata. Vi furono 23 morti.

Le navi da guerra tedesche bombardarono fortemente le posizioni giapponesi, uccidendo due ufficiali.

I Serbi sul Danubio

NISCH, 3 ore 18 (Stefani) (Ufficiale) — I serbi occuparono Vafresmitza. Sabatz è stata bombardata con successo. I serbi riuscirono a sloggiare il nemico dalle posizioni di Jania e di Semlino, smontando diverse batterie, prendendo cannoni da montagna e parecchie mitragliatrici.

Dopo di che le colonne serbe fecero ritorno alle loro posizioni.

Anche l'Inghilterra adotterà la tattica delle mine e dei sottomarini

LONDRA, 3 ore 18 (Stefani) — L'Ammiragliato comunica che dopo lungo esame della situazione nei riguardi dell'azione navale, si è riconosciuto come necessario seguire anche da parte dell'Inghilterra la condotta usata dai tedeschi. «La tattica dei tedeschi — di cui l'Ammiragliato — consistente nell'uso delle mine combinato con quello dei sottomarini, richiede l'adozione di misure analoghe contro la marina germanica ».

La Bulgaria rifiuta il passaggio di materiale russo attraverso il proprio territorio

SOFIA, 3 ore 8 (Stefani) — Si annunzia ufficialmente che il Ministro russo presso il Governo bulgaro, ha chiesto il permesso di transito del materiale da guerra della Russia, attraverso il territorio della Bulgaria, per essere trasportato in Serbia.

Il Ministro bulgaro Rabo slavoff, in seguito alla recente decisione del Consiglio dei ministri rifiutò di accogliere la domanda.

La Germania schiaccierà l'Inghilterra e riavrà le sue colonie

BERLINO, 3 — Il segretario di Stato per le Colonie, Solf, in una lettera al direttore della Società tedesca fra i piantatori delle isole del mare del sud, scrive: « Fortunatamente il destino delle nostre colonie non si decide nell'Africa o nei mari del sud, ma sui campi di battaglia dell'Europa e dai successi finora conseguiti, ho incrollabile fiducia che ci riuscirà di abbattere anche il nostro peggiore nemico: l'Inghilterra. Questo però è un compito difficile, molto più di quello che pensino molti dei nostri compatrioti che conoscono l'Impero britannico solo per averlo sentito nominare.

Noi non temiamo militarmente la Gran Bretagna per terra; Moltke ed i nostri generali si sbrigheranno presto di Kitchner e di French, ed anche per mare finiremo per vincere. Ciò malgrado, bisogna stare in guardia e rimanere freddi, giacchè l'Inghilterra supplisce alle sue deficienze militari con altri mezzi. Le armi insidiose con cui l'Inghilterra combatte i nostri commerci e le nostre industrie sono pericolose quanto i nostri temuti obici. Dobbiamo dire che non avremmo mai supposto l'Inghilterra capace di tanta perfidia quanta ne viene spiegando dal 4 agosto. Ma terremo fermi sulle due fronti militare ed economica finchè ci saremo conquistati almeno un secolo di pace e di sicurezza. Innanzi tutto vogliamo riavere le nostre colonie. Di quello che dovrà portare la pace parleremo un'altra volta. Il mio desiderio, limitandomi al mio ministero, è di poter piantare la bandiera di pace su una più grande Germania in Africa, e sto tranquillo anche per Samoa ».

Misterioso personaggio arrestato a Parigi

PARIGI, 8. — Un individuo travestito da ufficiale aviatore e che ha dichiarato di essere il noto aviatore Gilbert, arrivò ieri in automobile al posto di San Martino e discendeva in un ristorante dove ha dichiarato che sarebbe partito subito.

Se non che il proprietario di una officina di motori, sopraggiunto di lì a poco, scoperse che il preteso Gilbert, era un impostore.

L'individuo fu arrestato.

Egli dichiarò allora di chiamarsi Perreux e di essere andato da Anversa a Dunkerque.

Avendo mostrato delle carte false, colle quali era riuscito a provare di essere l'aviatore Gilbert, le autorità lo avevano fornito di una automobile e della scorta di un soldato per recarsi a Parigi e perchè buoni di requisizione.

Al momento dell'arresto il Perreux aveva una rivoltella in tasca.

Si ignora il motivo del suo travestimento.

Un colonnello russo elogia calorosamente l'esercito italiano

PARIGI, 2 — Segnalano da Londra un notevole articolo critico sull'esercito italiano, a firma del tenente colonnello russo Rousten Bek, comparso nel « Daily Express »:

« Mercè la recente guerra con la Turchia gli ufficiali hanno avuto un'ottima occasione per mettere in pratica la loro cultura teorica che, debbo aggiungere, è molto profonda. E' risaputo che la cavalleria italiana è una delle migliori del mondo ed io so, avendo assistito personalmente a delle manovre italiane ed avendo visitato alcuni reggimenti della cavalleria italiana che i soldati italiani eccellono nel maneggio della sciabola e nella equitazione. L'esercito russo ha adottato il metodo di scherma italiano. Gli intelligenti e coraggiosi soldati italiani possono essere paragonati ai francesi e sotto qualche punto di vista li superano anche, grazie al notevole senso di individualità che è caratteristica della loro razza. Tutti sanno del resto che gli operai italiani in tutte le parti del mondo sono laboriosi e spessissimo superano i più terribili ostacoli. La ferrovia transiberiana, il canale di Panama, la galleria del Sempione ed altre gigantesche imprese sono, in gran parte almeno, lavoro di ingegneri e lavoratori italiani. L'ufficiale italiano è anche un lavoratore e compie i suoi difficili doveri con l'istessa tenacia e coscienza dei lavoratori suoi compatrioti. In questo consiste la forza dell'esercito italiano ».

Dall' Italia

Il Re alla Manziana

ROMA, 3 ore 8 (Stefani) La « Tribuna » riceve da Bracciano che ieri mattina S. M. il Re visitò il campo militare della Manziana.

La riattivazione dei servizi marittimi sovvenzionati

ROMA 3 ore 14 (Stefani) Il Ministro della Marina ha disposto, con decreto odierno, che i servizi sovvenzionati, recentemente sospesi, siano riattivati, prescrivendo che i piroscafi navighino preferibilmente di giorno, colle opportune cautele.

Il " record „ italiano d'altezza battuto dall'aviatore Pansuti

MILANO, 3 ore 14 (Stefani) — Oggi all'aerodromo di Vizzola Ticino, l'aviatore pilota Pansuti ha battuto il « record » italiano d'altezza in monoplano, raggiungendo i 5000 metri in ore 1 e 18 minuti.

La crisi in Terra Santa per la guerra

CATANIA, 3 — E' giunto il postale proveniente da Alessandria d'Egitto.

Un viaggiatore reduce da Giaffa riferisce che la ripercussione della guerra è molto risentita in Palestina. Le banche hanno chiuso gli sportelli: il commercio è completamente paralizzato. L'esportazione delle derrate alimentari è fortemente vietata, e perciò i prezzi non hanno subito grandi rialzo, salvo per gli articoli d'importazione come: riso, zucchero, petrolio, patate, paste ecc.

Gerusalemme soffre in modo speciale della crisi per la mancanza dei prodotti del suolo. Il movimento dei pellegrini e dei turisti che costituisce il mezzo vitale della popolazione è paralizzato.

Nella Città Santa si prega fervidamente il Signore perchè la guerra abbia fine al più presto e gli affari ritornino allo stato normale.

Siamo già all'epoca delle esportazioni di agrumi, ma mancano i fondi per questo lavoro. La produzione degli agrumi ascende a dieci milioni di franchi all'anno e si teme assai che non si possa esportare tutta la raccolta o che i prezzi siano così poco rimunerativi da determinare i proprietari a servirsi degli agrumi per concimare i terreni.

— أخبار التركيا —

دار السعادة — ٣٠ منه — قدمت اليوم سفراء الدول الاوروبية بلاغاتاً للباب العالي ، جواباً فيما أعلنته الدولة العثمانية في الغاء الامتيازات ، وأن البريد الاوروباوي سيقع غلقه في اول اكتوبر .

روما — ١ اكتوبر — أعلنت دولة النمسا الى الحكومة الايطالية أنها ستتخذ كل التدابير اللازمة فيما وقع من انفجار الطوربيل السيار في البحر الادرياتيك على الزوارق الايطالية . وأن الكونت « برخطولد » ناظر خارجية النمسا قد أعطى كل التأمينات الى السفير الايطالي بوما بأنه سيبحث عن ذلك بشدة حتى لا يقع شيء مثل ما وقع في المستقبل .

برلين — أعلن اركان حرب المانيه ان العدو الذي في شمال « آلبرت » كان أكثر متباعداً قد وقع تشتته من جيوشنا بطاقات كثيرة . وفي جوار « الارغون » الجنود الالمانية تتقدم الى الامام ، وأن تقدم الفرنساويون الذي كان واقعاً في جبال الوج قد صار توقيفه وتأخر الى الوراء . وعلى بلدة (آنورس) قلعتان من حصابها قد تدمرتا من مدافعنا .

روما — ٢ منه — قد أنعم ملك ايطاليا بعشرين الف فرنك على عائلات المصابين الذين أنفجر عليهم الطوربيل السيار في البحر الادرياتيك ، كما أنعم لهم أيضاً رئيس مجلس الوكلاء بستة آلاف فرنك .

(مليون من العساكر الروسيه على حدود « بوسنانيا » في المانيا . —

روما — ١ اكتوبر — ورد تلغراف الى « الجورنال ديطاليا » أن الروسيا تحشد مليون من العساكر لترسلها الى الحدود الالمانية .

لوندرا — ٣٠ منه — ورد الى جريدة « لورنغ وسط » ان منطاداً المانياً من طرز « ازبلين » قد رمى بعض القنابل في ارض الروسيا ولقد سقطت قنبلة على مكتب « بلوستوق » فقتلت اثنا عشر صبياً .

Cronaca di Tripoli

Il Decreto governatoriale per la moratoria delle cambiali

S. E. il Governatore della Tripolitania ha emanato in data di ieri il seguente Decreto:

Il Governatore della Tripolitania

Veduto l'art. 9 del Reale Decreto 9 Gennaio 1913 numero 19:

DECRETA

Art. 1. -- Alle cambiali scadenti in Tripolitania nel mese di ottobre a partire dalla data del presente decreto e nei successivi mesi di novembre e dicembre 1914, le quali siano emesse od accettate a favore di persone o ditte residenti in Italia o all'Estero; o siano da persone o ditte residenti in Italia o all'Estero tratte su persone o ditte residenti in Tripolitania; è concessa una moratoria, in facoltà del debitore, di mesi tre, due ed uno rispettivamente, agli effetti del pagamento e della esecuzione cambiaria purchè venga su di esse pagato alle rispettive scadenze, e successivamente di mese in mese e per ciascun mese, un acconto nella misura di almeno il 20 per cento del loro ammontare originale, nonchè l'interesse nella ragione del 6 per cento annuo per ciascun periodo di mora.

La proroga della scadenza non importa il pagamento di tasse supplementari di bollo.

Art. 2. -- Qualora dalle scritture cambiarie o dalla prima girata non risulti espressamente la residenza della persona o Ditta prenditrice o traente e tale residenza non possa desumersi da altre indicazioni contenute sulla cambiale (stampiglie, bolli o altro), per le cambiali tratte si riterrà per residenza del traente il luogo di emissione; e per i pagherò cambiari il debitore, che vorrà fruire del beneficio della moratoria di cui al presente decreto, dovrà provare al possessore della cambiale, entro il termine di cui all'art. 5, che il prenditore al tempo in cui la cambiale fu creata risiedeva in Italia o all'Estero.

Art. 3. -- Degli acconti pagati a tenore dell'art. 1 sarà data quietanza separata esente da bollo e sarà fatta annotazione sull'effetto a firma della parte che riceve il versamento, con indicazione della scadenza prorogata e del residuo dovuto, restando l'effetto a mani del possessore.

Art. 4. -- Gli obbligati in via di regresso potranno fruire della proroga alle stesse condizioni dell'obbligato principale, nel quale caso la scadenza della cambiale si riterrà sempre prorogata ai sensi del presente decreto per il pagamento della somma residuale; ed il termine utile per l'esercizio dell'azione di regresso decorrerà dal giorno nel quale verrà a spirare la proroga.

Art. 5. -- Il termine utile dato al possessore per il protesto per l'intero ammontare delle cambiali scadenti entro i limiti fissati dal presente decreto è esteso al sesto giorno non festivo dopo quello della scadenza.

Tripoli lì 2 ottobre 1914.

Il Governatore
f.to CIGLIANA.

Una ben meritata promozione

Il Cav. Uff. Prof. Luigi Mascia, è stato, con decreto del 1. Ottobre corrente, promosso Ispettore permanente delle scuole italiane all'estero.

Il Cav. Mascia fu qui per vario tempo sopraintendente alle Scuole della Tripolitania e dedicò tutta la sua attività intelligente al miglioramento delle nostre scuole e fu caldo e convinto fautore delle scuole italo-arabe.

Nel mentre ci duole di vedere allontanarsi il cav. prof. Mascia di cui non sappiamo se maggiormente apprezzare le doti della mente o quelle del cuore, siamo lieti dell'onorifica promozione che lo mette in condizioni di far sentire più lontano l'influenza delle sue eminenti qualità pedagogiche.

VOCI DEL PUBBLICO

La fanciullezza abbandonata

Più volte il giornale si è occupato di questa scottante e dolorosa questione ed oggi torna sull'argomento, spintovi dagl'incitamenti che da più parti, pervengono.

E inutile ripetere quello che tutti sanno e vedono giornalmente, e a nulla serve invocare provvedimenti non ancora consentiti dallo stato di formazione di molte cose e specialmente di ciò che riguarda la beneficenza pubblica.

Sarebbe desiderio dei più che l'Educatorio Arabo della Menscia, fosse eretto in Ente Morale e messo in condizioni di potere allargare gli effetti dell'opera sua benefica, altamente umanitaria, e di non poco vantaggio al futuro divenire della Colonia.

Ma in attesa che ciò, come si spera, possa verificarsi urgerebbe qualche provvedimento atto a diminuire ad attenuare per ora, il male grande che si produce lasciando vagare sulla pubblica via tanti fanciulli, reclute non desiderate, dei futuri delinquenti.

L'altro giorno abbiamo assistito ad una caccia che gli agenti della locale questura davano a questi ragazzetti di ambo i sessi e parve si dovesse da ciò dedurre che si era sulla buona strada dell'epurazione infantile delle strade.

Ma informatici abbiamo con sorpresa saputo che la maggior parte dei ragazzi non sono di Tripoli, ma provengono dall'oasi e anche dall'interno, o perchè abbandonati dai genitori o dai medesimi spinti in città per alleviarsi del peso del loro sostentamento, o peggio ancora mandati ad esercitare la professione del mendicante nell'intento di trarne lucro vergognoso.

La questura giustamente preoccupata per togliere di mezzo un inconveniente di cui tutti comprendono la gravità, raccoglie i ragazzi e procura di stabilirne l'entità e di restituirli in seno alle loro famiglie. Ma è questo il lavoro di Sisifo, perchè i ragazzi in qualunque modo ritirati dalla via vi ricompaiono sistematicamente dopo pochi giorni.

In attesa che s'instituisca qui come in Italia qualche istituto dedicato all'infanzia abbandonata, o nella speranza che l'Educatorio arabo della Menscia possa essere ampliato e messo in grado di accogliere un maggior numero di fanciulli abbandonati, sarebbe il caso di escogitare e sancire con un decreto qualche provvedimento atto a far gradatamente comprendere che la « patria potestas » non consiste solo nel mettere al mondo dei figli per poi abbandonarli al caso.

La morte del ferito della sera del 1 ottobre

Brahim ben Salem il ferito della sera del 1. Ottobre è morto all'Ospedale Civile, dopo gravi sofferenze per la gravità della ferita interessante organi vitali e per l'abbondante emorraggia.

Ubbriaco molesto

Fu tolto momentaneamente dalla circolazione, e poscia denunciato all'autorità giudiziaria, l'indigeno Hamed ben Mohamed, perchè sorpreso nella pubblica via in istato di ubbriachezza molesta intento a disturbare i passanti.

Per il porto di armi insidiose

Gentile Domenico e Cannamella Salvatore, vennero a diverbio tra loro sulla pubblica via. Gli animi si accalorarono al punto che dovettero intervenire i carabinieri, tanto più che avevano veduto luccicare armi da punta nelle mani dei contendenti.

Separatili fu proceduto al sequestro di un rasoio e di un coltello proibito a manico fisso.

I due rissanti furono denunciati all'autorità giudiziaria.

Per violenza e resistenza agli zaptiè

Era sorta una vivace disputa tra alcuni indigeni, che andava pian piano avviandosi a diventare rissa feroce e pericolosa, quando i due zaptiè Mohamed ben Matuk e Suessi ben Hagi Mohamed, di pattuglia nelle vicinanze credettero opportuno di intervenire cercando di calmare e separare i contendenti.

Ma ciò dispiacque molto a certo Mohemed ben Hagg Amur che rivolse le sue ire contro gli zaptiè, insultandoli e tirando pugni.

Gli zaptiè allora lo trassero in arresto.

Un ubbriaco pericoloso

Alla Dhara, Mohamed ben Baral ben Seiek, aveva bevuto molto, forse per affogare nell'oblio dell'ebbrezza i dispiaceri domestici.

Egli è separato dalla propria moglie Alima bent Mohamed che attualmente presta servizio nella casa di Raimondi Francesco.

Mohamed si presentò molto ubbriaco all'abitazione del Sig. Raimondi e tentò persuadere la moglie a tornare con lui, ma visti vani i suoi tentativi e le preghiere, s'irritò e armatosi di un coltello minacciò di morte la propria moglie nonchè la Signora Raimondi Francesco che era accorsa in difesa della povera Alima.

Al chiasso che ne seguì accorse gente e con essa i carabinieri che arrestarono il ripugnante focoso marito.

Reati contro la proprietà

Ad opera di ignoti fu sottratta da un cassetto nello studio del notaio dottor Simoni, la somma di L. 440 che vi era stata depositata da Salomon Berrebby.

Il cassetto era stato aperto con chiave falsa; dei ladri non si hanno tracce sufficienti, ma la questura continua alacremente le indagini.

× × ×

E' sospettato autore di sottrazione continuata di biancheria l'indigeno Mohamed ben Ali, che venne pertanto denunciato alle competenti autorità.

Egli se ne provvedeva nel cortile aperto di Santi Ugo e Delaini Oscar.

Furto con scasso

A Sciara Sciat ignoti malviventi, penetrarono mediante scasso, nell'abitazione incustodita di Caredda Arturo, e ne asportarono 30 Kg. di zucchero, una bilancia e 15 Kg. di miele, il tutto del valore complessivo di L. 82,50.

In possesso di così abbondante preda di materie dolcificanti, i ladri si allontanarono senza lasciar traccia.

Si proseguono con attività le indagini per rintracciarli.

Furto di cammelli

Gargarese — A opera di ignoti furono rubati due cammelli dal pascolo aperto di Said ben Salim.

Il valore delle due bestie si aggira sulle 100 lire.

Si stanno facendo dai carabinieri indagini che condurranno quasi certamente all'arresto dei ladri ed al ricupero della refurtiva.

Per detenzione di arma proibita

GARGARESC — I carabinieri denunziarono all'autorità giudiziaria certo Gastaldi Pietro, perchè trovato in possesso di una mezza forbice acuminata, che veniva a costituire un arma insidiosa e di genere proibito dalla legge sul porto delle armi corte da taglio.

ARRUOLAMENTO DI 200 ALLIEVI CANNONIERI

Art. 1. — E' aperto nel Corpo Reale Equipaggi l'arruolamento volontario di 200 allievi cannonieri alle condizioni stabilite dal presente manifesto.

Art. 2. — A questo arruolamento possono concorrere i giovani regnicoli che:

1) abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e non oltrepassato il ventunesimo al 1. novembre 1914;

2) posseggano la licenza elementare inferiore (3. elementare) od il passaggio dalla 3. alla 4. classe elementare;

3) posseggano perfetta idoneità fisica al servizio militare marittimo.

Art. 3. — Gli aspiranti all'arruolamento dovranno far pervenire, non più tardi del 20 ottobre 1914, le loro domande, scritte di proprio pugno e firmate, su carta bollata da centesimi cinquanta (anche nel caso di povertà de l'aspirante), indirizzandole a quella delle seguenti Autorità che si trova più vicina alla loro residenza:

1) a SPEZIA — al Comando del Deposito del Corpo Reale Equipaggi.

2) a NAPOLI — al Comando del Deposito del Corpo Reale Equipaggi.

3) a TARANTO — al Comando del Deposito del Corpo Reale Equipaggi.

4) a VENEZIA — al Comando del Deposito del Corpo Reale Equipaggi.

5) a MADDALENA — al Comando della Difesa marittima.

6) a MESSINA — al Comando della Difesa marittima.

N. B. — Sulla domanda dovrà risultare l'indicazione esatta dell'indirizzo dell'aspirante.

Art. 4. — Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti, debitamente legalizzati o vidimati:

1. Copia autentica dell'atto di nascita, dalla quale risulti che l'aspirante si trova nelle condizioni di età stabilite dall'art. 2, comma 1.;

2. Certificato di cittadinanza italiana;

3. Certificato di penalità di data non anteriore di due mesi a quella della presentazione del documento.

4. Certificato di buona condotta e moralità rilasciato dal Sindaco del Comune nel quale l'aspirante ha domicilio, o dai Sindaci dei vari Comuni nei quali egli abbia dimorato negli ultimi dodici mesi, e di data non anteriore di due mesi a quella della presentazione;

5. Certificato di inscrizione sulle liste di leva di terra o di mare o certificato dell'esito di leva o foglio di congedo illimitato;

6. Atto di notorietà rilasciato dal Sindaco sulla dichiarazione di tre persone informate e degne di fede, dal quale risulti che l'aspirante non è ammogliato nè vedovo con prole.

7. Atto di consenso della persona che esercita la patria potestà o la tutela per coloro che non hanno ancora compiuto il 21. anno di età. In luogo di tale atto gli aspiranti indigenti potranno presentare una semplice attestazione del Sindaco, in carta libera, dalla quale risulti avere il genitore o tutore dichiarato alla presenza del Sindaco stesso di consentire all'arruolamento del figlio o pupillo e risulti l'indigenza della persona consenziente. Per i minorenni orfani di madre, che avessero il padre assente sebbene non ancora dichiarato tale a termini del Codice civile, invece del ripetuto atto potrà prodursi una dichiarazione del Sindaco dalla quale risulti che l'aspirante trovasi nella impossibilità di presentare l'atto di assenso del padre;

8. Certificato di studio di cui al comma 2. dell'art. 2.

N. B. — Chi presenta il certificato dell'esito di leva od il foglio di congedo illimitato o l'estratto di matricolazione della gente di mare è dispensato dal produrre il certificato di cittadinanza italiana.

Tutti i documenti dovranno essere prodotti su carta bollata, a meno che l'aspirante non dimostri, con regolare documento, di trovarsi in istato di povertà. La domanda però dovrà essere sempre scritta su carta bollata.

Art. 5. — Le domande dovranno giungere agli uffici delle Sedi d'arruolamento non più tardi dell'epoca fissata dall'art. 3 e corredate dai documenti indicati nell'art. 4.

Gli aspiranti, le cui domande saranno riconosciute regolari, ne riceveranno avviso dalle competenti Autorità.

Non si terrà alcun conto delle domande che, qualunque sia la loro causa, non giungeranno in tempo debito alla rispettiva Sede d'arruolamento.

Art. 6. — L'arruolamento sarà effettuato nella 2a quindicina di ottobre 1914, in modo che gli arruolati possano essere avviati in tempo sulle Regie navi per seguire il corso d'istruzione che avrà principio il 10 novembre 1914.

Art. 7. — I giovani ammessi all'arruolamento riceveranno dall'Autorità marittima, alla quale indirizzarono la domanda, invito di presentarsi per essere sottoposti a rigorosa visita medica da una Commissione sanitaria, composta da due medici della Regia Marina, che deve accertarsi che siano di ottima costituzione fisica e idonei al servizio militare marittimo.

Il verdetto degli Ufficiali medici delegati alla visita medica è « inappellabile ».

Gli aspiranti che, in seguito ad invito avutone, non si presenteranno alla visita medica nel giorno stabilito, si intenderanno rinunciatari all'arruolamento, a meno di cause di forza maggiore non imputabili a loro.

Art. 8. — Tutte le spese di viaggio per l'andata, come quelle di ritorno per coloro che nella visita verranno riconosciuti non idonei, resteranno a carico dei concorrenti stessi, i quali però in entrambi i casi, saranno provvisti, a mezzo delle Autorità di porto, di quelle militari marittime o dai Sindaci, della richiesta di ribasso modello B, nonchè del foglio di viaggio o di altro documento equivalente, perchè possano viaggiare sulle ferrovie a tariffa militare.

Art. 9. — Gli ammessi all'arruolamento dovranno vincolarsi alla ferma di anni 6 e saranno nominati allievi cannonieri (comuni di 2a classe).

Art. 10. — Dopo arruolati, essi saranno inviati a bordo delle Regie navi per seguire un corso d'istruzione, della durata di sei mesi, per l'abilitazione al servizio di cannoniere.

Art. 11. — Il Ministero si riserva la facoltà di prosciogliere dall'arruolamento, durante il primo mese dalla data di d'imbarco sulle navi scuola, quegli allievi cannonieri, sia per inidoneità fisica, sia per cattiva condotta o per deficienti qualità intellettuali; sempre quando appartengano a classi di leva non ancora chiamate sotto le armi. Coloro che, pur non offrendo tali garanzie, appartengono come inscritti di leva alla prima categoria, saranno mantenuti sotto le armi, ma trasferiti in altre categorie o specialità del Corpo Reale Equipaggi per compiervi la ferma.

Art. 12. — Agli aspiranti non ammessi all'arruolamento saranno restituiti i documenti da loro presentati.

Art. 13. — Gli allievi cannonieri (comuni di 2a classe) durante il periodo di permanenza sulle navi per seguirvi il corso d'istruzione percepiranno, oltre alla razione viveri di bordo, la paga giornaliera di lire 1 se la nave sarà in armamento ridotto od in riserva, di lire 0,80 se in disponibilità.

Al termine del corso gli allievi riconosciuti idonei otterranno la nomina di cannoniere scelto (comune di 1a classe), e in tale qualità avranno diritto, oltre alla razione viveri, alla paga giornaliera di:

L. 1,40 su navi in armamento, armamento ridotto o riserva, e di L. 1,20 su navi in disponibilità.

Oltre le suddette competenze avranno diritto all'aumento di paga giornaliero di lire 0,10, sia a terra che a bordo, finchè non siano raffermati con soprassoldo.

Art. 14. — Ai cannonieri che riusciranno a conseguire il brevetto di puntatore scelto verrà corrisposto un soprassoldo giornaliero di:

L. 1,00 se il brevetto è di 1. classe;

L. 0,50 se il brevetto è di 2. classe.

I cannonieri scelti non puntatori potranno ottenere la classifica di telemetristi col relativo soprassoldo di lire 1 al giorno, o quella di osservatori del tiro ugualmente col soprassoldo di lire 1 al giorno.

I cannonieri scelti non puntatori che non siano stati classificati telemetristi od osservatori del tiro potranno far parte della specialità artificieri, e in tal caso verrà loro corrisposto il soprassoldo giornaliero di:

L. 0,75 su navi in armamento, armamento ridotto o riserva,

L. 0,50 su navi in disponibilità ed allestimento,

L. 0,55 a terra presso le Difese marittime (se sottocapi);

L. 0,50 a terra presso le Difese marittime (se comuni);

L. 0,60 presso le officine degli arsenali (se sottocapi);

L. 0,50 presso le officine degli arsenali (se comuni).

Art. 15. — I cannonieri procederanno nella carriera sino al grado di capo cannoniere di 1. classe (maresciallo).

La permanenza massima nel grado di capo cannoniere di 2. classe (maresciallo) è di quattro anni, trascorsi i quali i sott'ufficiali di tal grado sono promossi alla 1. classe, purchè riconosciuti idonei all'avanzamento.

Art. 16. — La paga giornaliera dei capi cannonieri di 1. classe aumenta di lire 0,30 — 0,60 — 0,90, sia a bordo che a terra, quando essi abbiano compiuto rispettivamente 4-8-12 anni di permanenza in tal grado, oppure 19-23-27 anni di servizio ecettivo.

La paga giornaliera dei secondi capi cannonieri (sergenti) aumenta di lire 0,40 — 0,80 — 1,20, sia a bordo che a terra, quando essi abbiano compiuto rispettivamente 3-6-9 anni di permanenza nel grado.

La paga giornaliera dei sottocapi cannonieri aumenta di lire 0,20 e 0,40, sia a bordo che a terra, quando essi abbiano compiuto rispettivamente 3 e 6 anni di servizio effettivo.

Art. 17. — I militari della categoria cannonieri, compiuti i sei anni della prima ferma, possono aspirare a due successive rafferme di anni sei, la prima col soprassoldo annuo di lire 300, e la seconda col soprassoldo annuo di lire 600. Ultimati dodici anni di servizio effettivo e la prima rafferma col soprassoldo, avranno diritto a percepire la gratificazione di rafferma di lire 2000 se sott'ufficiali, e se sottocapi dopo che si siano vincolati alla seconda rafferma col soprassoldo.

Quando siano raffermati con soprassoldo ed imbarcati, i sottocapi riceveranno in più un supplemento giornaliero di lire 0,30, ed i comuni di lire 0,50.

I militari arruolati come sopra, dopo compiuta la ferma di sei anni, avranno diritto, all'atto del congedo, alla gratificazione di lire 400, di cui all'art. 7 della legge 18 luglio 1911, n. 765.

Coloro i quali al compimento della ferma contrarranno la rafferma per altri sei anni riceveranno, all'atto dell'ammissione della rafferma stessa, la speciale gratificazione di lire 1000 se puntatori scelti, e di lire 900 se cannonieri (ultimo capoverso art. 7 della legge 18 luglio 1911, n. 765).

I sott'ufficiali che saranno collocati a riposo per effetto del limite di età o con diritto massimo della pensione riceveranno, all'atto del licenziamento dalle armi, una gratificazione di lire 2000.

Art. 18. — I militari vincolati alla ferma di anni sei procurano ad un fratello consanguineo inscritto di leva (non militare), sia di terra che di mare, il diritto di assegnazione alla 3. categoria, a termini ed alle condizioni di cui all'art. 5 della legge 18 luglio 1911 n. 765, purchè in famiglia non vi sia altro fratello che abbia goduto dello stesso beneficio.

AVVERTENZA. — In conformità di quanto è disposto dall'art. 3, le domande di ammissione all'arruolamento dovranno portare il seguente indirizzo: « Al Comando del Deposito del Corpo Reale Equipaggi di. . . . . » oppure: « Al Comando della Difesa Militare Marittima di . . . . ». Saranno respinte ai mittenti le domande che pervenissero al Ministero, come pure quelle che fossero indirizzate personalmente al Contrammiraglio Direttore Generale del Corpo Reale Equipaggi. Gli aspiranti all'arruolamento sono invitati — nel loro stesso interesse — a non attendere gli ultimi giorni di chiusura del concorso, per spedire gli incartamenti, perchè mancherebbe loro il tempo indispensabile per regolarizzare quei documenti che dovessero essere respinti e restituiti poi alle Sedi di arruolamento prima del 20 ottobre 1914, scadenza del termine per la presentazione delle domande documentate.

Roma, 15 settembre 1914.

Il Contrammiraglio
Direttore Generale del Corpo R. E.
P. MARTINI

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 2 ottbobre 1914

Barometro a 00 763.3 — Termometri minima 18.0 — massima 25.5 — Venti velocità in km. 14 — direzione ESE — Umidità 696 — Pioggia mm. 000.

I TEATRI

Alhambra

Oggi dalle ore 17 alle 23 si avranno i soliti apprezzati spettacoli a sezioni, a prezzi popolarissimi.

Il programma assai attraente attirerà certo in folla il pubblico. La spettacolosa films « I tre Moschettieri », tratta del Romanzo storico di A. Dumas, sarà rappresentata in tutti i suoi particolari storici, e desterà senza dubbio grande interesse.

Negli intervalli la Sig.ra La Russ canterà le sue romanze, e la Nelken dirà le sue canzonette.

I due « Artas » divertiranno gli spettatori coi loro artistici pezzi concertati.

Fra giorni si avranno importanti debutti.

Direttore Avv. UMBERTO MICALI
Amministratore responsabile:
ROSARIO PUGLISI-CASCINO
Tipografia del giornale

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III Num. 279 — EDIZIONE DEL MATTINO — Lunedì 5 Ottobre 1914

ABBONAMENTI: Italia e Colonie Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 5 - Unione postale il doppio. PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di Corrispondenza, Via della Vite, 3 (Tel. 42-66).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: [illegible]

L'offensiva dei tedeschi contro Anversa continua

La fortezza di Lustica, nelle Bocche di Cattaro, demolita dai francesi

Grave situazione interna in Rumania

Il Comunicato tedesco sulla situazione in Francia nel Belgio e in Russia.

BERLINO, 4 ore 19 (Stefani) - Sul teatro della guerra in Francia non si sono verificati cambiamenti essenziali.

Nell'offensiva contro Anversa caddero nelle mani dei tedeschi i forti di Lierre. di Waelhem e di Koenighockt, insieme a tutte le ridotte intermedie.

I tedeschi riuscirono a prendere trenta cannoni. Una breccia profonda fatta nella cintura esterna dei forti, permette ora alle batterie germaniche di portare la offensiva contro la linea interna dei forti e contro la città.

Presso Augustow, sulla frontiera prussiana, i tedeschi riuscirono a sconfiggere dopo due giorni di lotta accanita, il 3. corpo d'armata siberiano e parte del 22. corpo d'armata trovantesi all'ala sinistra degli eserciti russi.

Caddero così nelle mani dei tedeschi oltre duemila prigionieri non feriti, numerosi cannoni e molte mitragliatrici.

Una fortezza nelle Bocche di Cattaro smantellata dai francesi

ROMA, 4 ore 18 (G. Giffi) — Mandano da Bari ai giornali che la fortezza di Lustica nelle Bocche di Cattaro, venne smantellata dai potenti proiettili lanciati dalla flotta francese.

Gli austriaci risposero al fuoco e riuscirono a colpire due navi non gravemente.

La tragica situazione della Rumania
Le divergenze fra il Re e il popolo

ROMA, 4 ore 18 (G. Giffi) — Il «Gazzettino di Venezia» arrivato ora parla della tragica situazione in cui si troverebbe la Rumenia per le divergenze sorte e inaspritesi fra la condotta del Re e le aspirazioni del popolo.

Il Re si dimostra infatti tedescofilo, mentre tutto il popolo è profondamente austrofobo.

Il corrispondente del «Gazzettino», che si afferma bene informato, prevede che finirà col prevalere, nella condotta definitiva del Governo Rumeno, la volontà popolare.

L'investimento di Serajevo

ROMA, 4 ore 18 (G. Giffi) — Il «Messaggero» pubblica un telegramma annunziante il completo investimento della città di Serajevo da parte dei serbo montenegrini.

I serbi si impadronirono delle comunicazioni che si svolgono al nord della capitale bosinaca.

Fra Russi e Austriaci

L'avanzata russa nei Carpazi ammessa dalla stampa ungherese

BUDAPEST, 4 ore 19 (Stefani) — Il «Correspondenz Bureau Ungherese» annunzia che le truppe austriache respinsero i russi su tutti i punti del fronte galiziano.

Soltanto un distaccamento russo nelle vicinanze di Koeresmezoe riuscì a spingersi fino a Mosszumezoe, nel dipartimento di Marmoros, essendo in questa regione gli austro ungarici molto inferiori di numero.

Lo Czar sul teatro della guerra

PETROGRAD, 4 ore 10 (Stefani). — Ieri sera, con treno speciale, lo Czar Nicola è partito per il teatro della guerra accompagnato da tutto il suo stato maggiore.

Il nuovo capo del quartierere Generale Tedesco

BERLINO, 4 ore 10 (Stefani). — Il Maggior Generale Bonvoigts Reketz è stato incaricato della funzione di capo del Quartier Generale germanico.

Un piroscafo petrolifero inglese affondato

SANFRANCISCO, 4 ore 19 (Stefani) — Un telegramma da Valparaiso dice che l'incrociatore tedesco «Leipzig» ha affondato il piroscafo petrolifero «Elsinore» battente bandiera inglese.

L'equipaggio riuscì a salvarsi e venne sbarcato a Galapagos.

Un appello tedesco per il prestito di guerra

BERLINO, 4. — Ecco l'appello [illegible] per il prestito di guerra.

[illegible]

Col mezzo delle Casse del Prestito di guerra si è ampiamente provvisto che vengano resi liquidi i mezzi necessari di fronte al prestito.

Ogni tedesco che ama la sua patria non deve lasciarsi rincrescere la piccola perdita di interessi fino alla liquidazione del prestito!

Un comizio pro 'Trento e Trieste, a Milano

ROMA, 4 ore 18 (G. Giffi) — Telegrafano da Milano che ha avuto luogo colà un grande comizio pro «Trento e Trieste». Fra i grandi applausi del numeroso pubblico convenuto, parlò il deputato socialista di Trento Giuseppe Battisti.

Il Comizio si sciolse senza incidenti.

La finanza italiana dal 1862 ad oggi

Dal volume del Ragioniere generale dello Stato, comm. Bernardi «Il bilancio del Regno d'Italia negli esercizi finanziari dal 1862 al 1912-13» riuscirà interessante rilevare lo svolgimento di quei servizi di Stato che più specialmente riflettono il movimento economico, intellettuale e sociale del paese e ne costituiscono gli elementi propulsori.

Opere pubbliche. — [illegible]

[illegible]

Dove fiorì la gloria e imperversò la strage

L'Hainaut belga

Chi ha memoria della storia [illegible]

Fleurus, Jemappes, Valmy, [illegible] Waterloo, [illegible]

[illegible] Fontenoy, Gembloux, Menin, [illegible] Vinstburg, Worth, [illegible]

[illegible]

nazione al carico il nemico alla baionetta.

Il grido immenso di tutta un'armata, ripercosso dall'eco delle valli, li fece ra [illegible] di tanti [illegible], arrestarono i Prussiani che il cannone di Dumouriez molestava ai fianchi e li decise alla ritirata.

All'indomani di Valmy la convenzione proclamava la repubblica.

Abbiamo accennato a questo primo combattimento, avvenuto sulla Marna ed in territorio francese, perchè è la prima battaglia della grande Epopea che doveva finire a Waterloo.

A Valmy, il grande poeta tedesco Goethe si trovava con l'armata prussiana, non come soldato ma « en amateur », credendo come gli altri, di fare con gli alleati una semplice passeggiata fino a Parigi. Il poeta condivideva la loro prosuntuosa confidenza. Il cannone di Valmy dissipò tale illusione.

La sera, al bivacco, venne chiesto al poeta di scacciare, con il suo spirito ordinario, i sinistri presentimenti che erano nell'animo di tutti.

Goethe restò silenzioso e quando parlò la sua voce era grave e solenne. In questo luogo ed in questo giorno, egli disse, comincia una nuova epoca per la storia del mondo.

x x x

Mentre Domouriez arrestava a Valmy l'armata prussiana, ma spingendola lentamente nella sua ritirata, Custine aveva preso l'offensiva lungo il Reno, impadronendosi in pochi giorni di Spira, Worms e Magonza. Intanto sulle Alpi Montequiou conquistava la Savoia, e sulla riviera, Anselme, il contado di Nizza.

Al nord gli Austriaci, avevano invasa la Fiandra ed investito Lilla. Dumouriez risalito al nord con le truppe di Valmy, colse gli Austriaci a Jemappes, ed il 16 novembre inflisse loro una sconfitta che diede in potere dei francesi la maggior parte dei Paesi Bassi.

x x x

Alla fine dell'agosto 1793, la Francia era invasa da tutte le sue frontiere e quasi disperavasi della sua sorte. Ebbene alla fine di dicembre era dappertutta vittoriosa.

Dopo la defezione di Dumouriez, gli alleati invece di marciare uniti su Parigi, per soffocare la Rivoluzione, come dicevano, non si occuparono che dei loro interessi privati.

Gl'Inglesi a mettere le mani su Dunkerque, e gli Austriaci a riunire le piazze forti dell'Est, alle loro provincie del Belgio.

Il 23 marzo gli Austriaci forzarono il campo di Farmars e l'armata francese si ritirò su Bouchain, al campo di Cesare, Condè e Valenciennes si trovarono investite.

Custine, rinculando fin sotto il comune di Wittenburg, com'era avanzato fino a Francoforte, storditamente aveva lasciato i Prussiani avviluppare Magonza. Ventimila francesi vi si trovavano e con essi Kleber e due rappresentanti di un coraggio indiscusso, Rewbel e Merlin di Chionville. Beauharnois, successore di Custine, non fece meglio per salvare Magonza.

Gli alleati spesero tre mesi, maggio, giugno e luglio, a questi tre assedi e non presero le piazze.

Ma durante questi tre mesi, la Francia intera si era levata e l'energia dei mezzi di difesa si era proporzionata al pericolo.

Gli alleati perdettero un mese ancora a preparare nuove operazioni. Sul Reno, risalirono da Magonza, verso le linee della Lauter e della Sarre, che coprono l'Alsazia e la Lorena.

Al nord si separarono. Gli inglesi marciarono su Dunkerque e gli Austriaci assediarono Quesnoy. Houchard incaricato di operare contro i primi, ricevette da Carnot un piano perfetto. Egli doveva, mentre Souham e Hoche difendevano energicamente Dunkerque portarsi in massa tra l'armata che faceva l'assedio e quella che la copriva per schiacciarle l'una dopo l'altra. Infatti egli sconfisse gl'inglesi a Hondschoote, ma non fu un successo, perchè non ubbidì che a mezzo agli ordini del Comitato; aveva condotto il suo attacco in modo da rigettare il corpo di osservazione sul corpo di assedio, invece di separarli. Cinque giorni dopo sconfiggeva ancora gli Olandesi e li cacciava da Urenin; ma non si sa come e perchè ricondusse la sua armata, e per giunta in disordine sotto Lilla.

Per questo venne destituito e come Custine giustiziato.

Gli alleati avevano fallito alla loro estrema destra, verso Dunkerque, ed avevano fallito verso la loro sinistra anche prendendo Quesnoy.

Padroni della Schelda per mezzo di Condè e Valenciennes e dell'intervallo fra la Schelda e la Sambra per mezzo di Quesnoy e Mons, vollero prendere Maubeuge per assicurarsi così l'alta Sambra. Erano le stesse posizioni tenute dal Principe Eugenio nel 1712.

Il pericolo per la Francia sembrava grande, ma fortunatamente fu scongiurato.

Invece di agire a sinistra, come Villars, lungo la Scarpe, Carnot, fece agire sulla destra lungo la Sambre.

Jourdan, semplice comandante di battaglione al principio della campagna, era stato promosso al comando dell'armata del nord. Con un pugno di uomini sconfiggeva gli alleati a Fleurus il 27 giugno e il Principe di Coburgo a Wattignies il 16 ottobre 1794, e la Francia, da questo scacchiere, fu salva.

x x x

Curioso come quasi tutte queste gloriose battaglie vinte ai confini del Belgio con la Francia e sul Belgio stesso, fra la Schelda, la Mosa e la Sambre, sono state combattute sui luoghi stessi, nella stessa stagione e qualcuna nella settimana corrispondente delle attuali battaglie; ma se le prime salvarono la Francia dall'invasione, le attuali hanno aperto la porta del territorio della Repubblica.

E' doloroso il pensare che i Francesi hanno oggi quasi dimenticato di coprirsi da questo lato, quando tutta la storia è lì a provare che il Belgio è stato sempre una via comoda per la invasione della Francia.

Questi ricordi storici, hanno il merito di provare che la strategia e la tattica dei generali della prima Repubblica, era più avvisata di quella dei generali d'oggi.

Questa è la critica che generalmente si fa dai tecnici allo Stato Maggiore Francese, che dalla storia e dall'esperienza pare che non abbia appreso nulla.

ASTOR.

Postille Agrarie

Un recente numero del bollettino settimanale della Società degli agricoltori tedeschi riporta in prima pagina, come richiamo alle condizioni della guerra attuale, un'ode di Max Eyth, tolta dai versi di lui — « Dietro l'aratro e la morsa ». Dell'ode diamo la traduzione letterale.

— « Uomini duri come l'acciaio, fumanti nel sudore dei muscoli e delle fronti gocciolanti — dominano la massa mugghiante — e, dietro loro, senza posa e con calma, cervelli di bronzo.

Ora tu chiedi. E' cecità, e odio folle? Chi addolora le genti invecchiate? Di che ora si lagnano esse senza tregua? E perchè versano irate il loro inchiostro sulla miseria di oggi?

Come la forza stia scemando. E come vadano le cose. E la eterna litania!

Così capita a voi gente frolla. Così capita a voi gente pazza!

Là, se vi è dato di vedere e di udire ciò che la vita offre di giocondo, là risplende il giorno sfavillante, là risuona ancora il vecchio colpo di martello con cui Sigfrido creò il suo fato » —.

x x x

All'esposizione di vini greci, ora aperta ad Atene, figurano al posto di onore varie bottiglie di un vino di Cipro che rimonta all'anno 1789. Queste bottiglie, sei di numero, contengono vino della famosa Commanderia, di qualità apprezzatissima fino nella antichità, che fu obliato in una cantina nel 1821 (quando già aveva una età rispettabile) durante la rivoluzione greca e la violenta repressione che ne seguì a Cipro. Ivi passò completamente ignorato un secolo. Non è fuor di luogo il ricordare che, secondo gli storici, fu questo vino di Commanderia quello che invogliò il sultano Selim, a conquistare l'isola dove si raccoglie l'uva che lo fornisce.

IL DIARIO DELLA GUERRA

25 SETTEMBRE. — Francesi e tedeschi accorrono al nord, dove si svolge furiosa la lotta.

I francesi sono ad Amiens ed a Peronne ed è giunto sul campo il popolare generale Gallieni.

I tedeschi sono numerosi tra Terguier e S. Quentin, hanno portate truppe dal centro e dall'ala sinistra dove meno occorrono per la fortezza dei siti e la guerra di posizione intrapresa da molti giorni.

Nulla fa presupporre un cambiamento nel piano strategico degli alleati i quali più che mai, mirano a soverchiare la destra tedesca, avvolgerla e precipitarsi sulle loro comunicazioni (il cordone ombelicale) e costringerli alla ritirata.

Viceversa i tedeschi picchiano sodo contro la cortina difensiva Verdun-Toul per fare sulla destra francese quello che tentano di fare gli alleati sulla destra tedesca.

Assalti vi sono stati tra l'Argonne e la Mosa e dalla parte della Cotes Lorraines, ma senza risultati pratici di qualche rilievo. I tedeschi hanno preso Hattonchatel e bombardarono i forti Paroches e Camp de Romains. I francesi da Toul minacciano la sinistra tedesca.

Nulla di nuovo dagli altri scacchieri.

Cronaca di Tripoli

5 Ottobre

Dopo tre anni

Compiono oggi 3 anni dal giorno in cui il nostro ammiraglio Umberto Cagni pose piede su questa terra insieme ai suoi bravi marinai e la tenne in nome d'Italia, fino all'arrivo dei più numerosi fratelli dell'esercito di terra che da Napoli accorrevano col generale Caneva.

Il periodo trascorso è breve, ma pur ci è dato di poter riguardare con compiacimento all'opera menata a termine in così breve lasso di tempo.

Le opere di civiltà che avevamo promesse a queste genti nuove, sono in via di esecuzione e gl'indigeni le comprendono, le apprezzano e per mezzo dei loro capi si manifestano a noi grati e devoti.

Non più traccia di gente schiava, non più malattie devastatrici, non più violenze, ma tutti liberi ed eguali nei doveri e diritti, tutti intenti al lavoro che redimerà queste terre feconde, amministrati tutti da una giustizia paternamente severa e per tutti uguale.

La città di Tripoli ha cambiato aspetto, si avvia a divenire la grande e bella capitale della Tripolitania e le sue strade battute e solide già si avviano a conquistare l'esterno. Su esse avanzeranno i pionieri destinati a rendere prospera e fiorente come un tempo la zona desertica.

Il porto disegna già le sue grandi linee e si avvia a raccogliere le navi che torneranno qui ad affluire per gli scambi con la madre patria e speriamo anche colle altre nazioni.

Giorni sono si è inaugurato un tratto di ferrovia che congiunge Zavia a Tripoli e il giorno 7 avrà luogo il primo treno speciale di piacere delle ferrovie libiche La fine dell'anno ci vedrà ai piedi del Garian, pronti a forare il monte a scavalcare gli uadi per giungere poi all'altipiano.

Il lavoro legislativo compiuto è immenso e ogni giorno più vanno crescendo e facendosi intimi i rapporti tra noi e l'elemento indigeno, rapporti che non furono mai turbati da quegli incidenti così facili a verificarsi nei primordi del contatto e della fusione di elementi così disparati per lingua, razza e religione.

Molto resta da fare, ma tutto riceverà maggiore impulso, quando cessate le lotte sanguinose che funestano l'Europa, l'umanità intéra si metterà per logica e fatale reazione a febbrilmente ricostruire ciò che oggi viene con tanta furia distrutto.

Un solo augurio facciamo ed è, che questo giorno che per gl'indigeni segna il trapasso ad un nuovo genere di vita sia tra non molto celebrato tra il più grande, con vinto, comune consentimento ed entusiasmo.

C. M.

Società Coloniale di Tiro a Segno

Ieri mattina 180 tiratori delle zone indicate nell'avviso diramato precedentemente, si sono recati al bersaglio, in vicinanza del fortino B.

Abbiamo notato, quello che era da prevedersi, un interessamento di tutti, un discutere, un consigliare, un insegnare davvero promettenti e confortevoli.

Contegno correttissimo di tutti, il che va segnalato poichè torna ad onore della numerosa varia comitiva che dall'imberbe giovinetto va al vecchio bianco per antico pelo, e comprende nel suo seno uomini di età, coltura e posizione sociale diversissima, dal primo magistrato inquirente, dal funzionario, dal medico, dal professionista, al più modesto impiegato o lavoratore della Colonia.

Dirigeva il tiro il capitano Cav. Angiolini.

Si eseguì la prima lezione del tiro regolamentare alla distanza di 100 metri, posizione in ginocchio.

Il risultato collettivo del tiro è rappresentato dal 67.80 per cento di bersagli colpiti.

La partenza del Capitano Cav. Giulio Corazzi

Sul piroscafo « Soluto » in partenza stamane per l'Italia ha preso imbarco il capitano di artiglieria Cav. Giulio Corazzi, comandante e direttore del locale parco automobilistico.

Scompare con lui un vecchio ufficiale della colonia e benemerito; solo nel dispiacere di sua partenza ci conforta il pensare che egli sarà chiamato a dare altrove prove della sua abilità, energia, ed attività grandissima.

Egli lascia in Tripoli un parco automobilistico che è un modello del genere, non solo per l'ordine grande che vi regna, quanto per gl'impianti meccanici i quali consentono qualunque riparazione e il montaggio di parecchie macchine contemporaneamente.

L'opera prestata dai camion militari è nota, e di essa già altra volta si occupò il nostro giornale. Basti oggi nel momento che da noi si diparte chi fu anima e vita di quelle macchine benefiche e meravigliosamente utili, ricordare che esse e gli ufficiali che le dirigevano furono presenti ai principali avvenimenti svoltisi in colonia da 3 anni a questa parte.

Portarono sul campo della pugna l'acqua agli assetati, il ghiaccio per i feriti, i medicamenti, i viveri, le munizioni ed il danaro, convertendosi al ritorno in rapide e provvidenziali ambulanze.

Tutte le più remote parti della colonia hanno veduto le buone macchine ed anche il lontano Fezzan, nelle sue oasi e nelle immense solitudini ha sentito risuonare il profondo appello dei loro avvisatori, e l'ansare affannoso dei loro motori.

Quando, da qui a non molto tempo, la storia coloniale si scriverà in mezzo al progredire e migliorare continuo di uomini e di cose, al capitano Corazzi, ai suoi coadiutori, alle macchine che egli amava e curava come figlie sue, sarà dovuta una pagina di grato plauso.

Oggi noi salutiamo, con tutta la cordialità possibile, il bravo ufficiale, il caro amico e gli auguriamo ogni bene.

Treni speciali per gitanti da Zavia a Tripoli

Per comodità del pubblico che desidera visitare Zavia, in occasione della festività Israelita delle « Capanne » nei giorni 7 ed 8 and. si effettuerà il treno speciale 26 in partenza da Zavia alle ore 15,10 ed in arrivo a Tripoli alle ore 17,29.

Così i viaggiatori del treno ordinario 21, in partenza da Tripoli alle ore 7,30 ed in arrivo a Zavia alle ore 9,32, potranno far ritorno a Tripoli nella stessa giornata col treno speciale suddetto.

I prezzi del viaggio di sola andata Tripoli-Zavia o di ritorno sono i seguenti:

Tariffa ordinaria, 1a Classe L. 5.80 — 2a Classe L. 2,50 — 3a Classe L. 1 25.

Tariffa militare, 1a Classe L. 1,50 — 2a Classe L. 0.75 — 3a Classe L. 0.49.

Impiegati governativi, 1a Classe L. 3.00 — 2a Classe L. 1,50 — 3a Classe L. 0.75.

Per le inserzioni

LE INSERZIONI SI RICEVONO IN TRIPOLI PRESSO L'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, SCIARA HAMRI 21; IN ROMA PRESSO LA C. I. P. (CASA INTERNAZIONALE PUBBLICITA') VIA DELLA VITE N. 3.

Una intervista interessante

Da più giorni abbiamo visto nella nostra Città uno dei più noti negozianti di NAPOLI, Cav. RODOLFO FINZI della Ditta R. FINZI E C. Col motto e con la realtà del « solo da FINZI si vestono bene i Bambini » la sua Casa ha avuto in brevissimo tempo tale sviluppo da potersi dire « la più vasta Casa d'Italia ».

Lavoratore instancabile, pochi mesi orsono costitui una novella Società rilevando i grandi magazzini Miccio di Napoli, trasformandoli subito in un grande emporium di mode da averne un immediato successo. Ora sta rivolgendo tutte le sue cure alla piccola figliale di Tripoli, che è già diventata grande per l'ampliamento dei locali, avendoci adibito anche tutto il primo piano.

Poco curandosi della crisi che invade tutti, non risparmiò spese onde dare a questa nuova terra Italiana una grande casa ben fornita di quanto possa desiderarsi in indumenti per Signora, per Uomo e per Bambini.

Molta merce è già giunta, ed altra ancora è viaggiante, e nel corso della settimana la vendita sarà aperta al pubblico, ed il successo sarà maggiore, non appena sarà giunta una Sarta speciale onde le Signore, alle confezioni già pronte, possano trovare l'opportunità di avere anche un abito fatto su misura.

La Direzione e la gerenza è stata affidata ad uno dei più intelligenti impiegati della Casa « G. FRANCESCO PALUDETTI », e la distinta clientela avrà così il mezzo di poter attingere più facilmente notizie sulla Moda, affidandogli qualunque commissione per articoli che per caso non siano ancora giunti.

Questo novello emporium formato e diretto con criterio moderno, in una Città dove realmente se ne sentiva il bisogno, darà al nostro amico FINZI uguale popolarità di Napoli.

Questa lieta novella l'abbiamo data volentieri certi di aver fatto cosa grata ai nostri lettori.

Una serie di piccoli furti

Ad Alì ben Amur Tentusci ignoti ladri rubarono una capra che incustodita si trovava al pascolo.

Denunciato il furto ai carabinieri, questi si misero all'opera e rintracciarono subito la capra, che era stata comperata in buona fede da un indigeno che non potè indicare il venditore.

x x x

Fu arrestato il pregiudicato Abdalla ben Belgassen per aver rubato una pecora del valore di L. 25 a Salem ben Hamed Ghilia.

I carabinieri sequestrarono anche la refurtiva.

x x x

Altri malfattori rimasti fino ad ora sconosciuti rubarono nottetempo ad Amur ben Alì, una cammella del valore di L. 160 che si trovava al pascolo incustodita.

A Saad ben Mohamed portarono via dalla sua zeriba una tenda, del valore di L. 50 ed un baraccano del costo di L. 12.

I carabinieri indagano.

Reati contro la proprietà

Il Signor Caffodio Arturo ha denunciato alla locale questura, il furto di L. 70, avvenuto nel suo negozio di vini in Suk el Hatb, per opera di ignoti che asportarono il cassetto contenente in moneta la somma soprajndicata.

La questura indaga.

Uno sparo d'arma du fuoco

Bu Gheilam, 22 settembre. — Verso le ore 22 cinque individui rimasti fino ad ora sconosciuti, si recarono in vicinanza di una grotta dove abitava una donna che essi ritenevano di facili costumi. Pare che così non fosse perchè la donna ed i suoi parenti si opposero vivamente all'ingresso dei notturni visitatori. Ne nacque un parapiglia e dal gruppo degli sconosciuti, forse per intimidire e per rendere più difficile il loro riconoscimento partirono dei colpi d'arma da fuoco tirati in aria.

I carabinieri sono sulle tracce degli sparatori.

Una modesta truffa

GARGARESC — Gastaldi Pietro era molto a corto di quattrini e quel che è peggio una fame insoddisfatta lo stimolava.

Entrò nell'osteria esercita da certo Monteleone Giuseppe e si fece servire una parca refezione il cui importo si contenne nella non elevata cifra di L. 1.60.

Ma il Gastaldi non aveva un soldo, cercò di sfuggire al pagamento con pretesti che non persuasero l'oste che lo denunciò e lo fece arrestare.

I TEATRI

ALHAMBRA. -- Continua ogni sera il concorso grande di pubblico. Il nuovo genere di spettacolo moralissimo ed adatto alle famiglie è molto piaciuto.

Ieri sera la ressa di pubblico fu tanta che dovette più volte essere sospesa la vendita dei biglietti.

E' lodata da tutti l'iniziativa della Direzione del teatro che ha fornito Tripoli di un ritrovo comodo, piacevole e alla portata di ogni persona.

Questa sera il bellissimo spettacolo si ripete, coll'aggiunta di una nuova « film » di grande interesse.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 3 ottobbre 1914

Barometro a 00 761.7 — Termometri minima 17.2 — massima 25.5 — Venti velocità in km. 10 — direzione NW. Umidità 68.5 — Pioggia mm. 000.

PICCOLA CRONACA

Per non soffrire il caldo

bisogna recarsi nel grande atrio e nella ampia sala del frequentatissimo « Ristorante Patria » sulla via dei bastioni in prossimità del mare, dove si trovano un'ottima cucina e vini sceltissimi delle migliori marche.

Servizio particolare di pranzi, cene e banchetti anche a domicilio.

Pensioni convenienti.

Farmacia notturna

Si avverte la cittadinanza che la Farmacia Savoia, sita in Via Riccardo Cassar, ha cominciato il servizio di notte.

Inoltre s'informa che la farmacia sita in Via Arba Arsaat di proprietà del farmacista Salvatore Zaccaria ha protratto l'orario di chiusura sino alle ore 23.

L'ottima iniziativa del farmacista Zaccaria, che rende possibile il desiderato funzionamento di una farmacia notturna, merita di essere rilevata e lodata.

Occasione

DINAMO corrente continua Primaria marca « Ganz » 120 Volts 60 Amperes vendesi occasione.

Scrivere casella 190.

Direttore Avv. UMBERTO MICALI

Amministratore responsabile:

ROSARIO PUGLISI-CASCINO

Tipografia del giornale

LA NUOVA ITALIA ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III Num. 280 — EDIZIONE DEL MATTINO — Martedì 6 Ottobre 1914

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 5 - Unione postale il doppio. PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 43-06).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZI DELLE INSERZIONI: PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO [illegible]

I tedeschi sbaragliati dai russi presso Augustow

Il sommergibile fuggito da Muggiano sarebbe stato consegnato alle autorità francesi a Bastia

Il terremoto in Asia Minore - Oltre 2500 vittime

In margine alla guerra

Uno sguardo alla situazione

(nostra corrispondenza)

ROMA, 2 — Dopo due mesi di guerre la situazione si può riassumere così:

I tedeschi non sono riusciti, per l'intervento del Belgio e dell'Inghilterra ad attuare in Francia il loro piano di fulminea invasione. Mentre la loro avanzata peraltro era in progresso le sconfitte degli austriaci in Galizia e l'occupazione di buona parte della Prussia orientale hanno obbligato i tedeschi ad inviare parecchi corpi d'armata di prima linea sul teatro della guerra orientale ed a mettersi sulla difensiva in Francia.

Essi tengono attualmente de due settimane la linea dell'Aisne, dove si sono fortificati, e la terranno finchè con un fortunato movimento strategico gli alleati franco-inglesi non riusciranno ad aggirarli. Per prevenire questa evenienza i tedeschi cercano di espugnare Anversa e di sbarazzarsi così dai resti dell'esercito belga per costituire una seconda linea di resistenza Anversa Bruxelles Mosa belga (Namur e Liegi) — Metz.

Ove, in progresso di tempo, fossero costretti ad abbandonare anche il Belgio, i tedeschi possono difendersi sulla linea del Reno (Colonia Coblenza Strasburgo) che i tecnici militari considerano inseparabile.

Contrariamente dunque a quanto si credeva in principio la guerra non si deciderà in Francia, cioè sul settore occidentale. Secondo autorevoli informazioni essa potrebbe essere invece presto decisa sulla frontiera orientale dell'impero germanico dove i russi hanno ammassato un esercito che, con servizi e le riserve strategiche, si può ritenere di quattro milioni di uomini.

Di questo esercito noi abbiamo vista in azione l'ala settentrionale che ha subito un grave scacco sui laghi Masuriani, ma che si è riformata sul Niemen e sta tornando all'offensiva con successo. L'ala meridionale ha occupata la Galizia ed è a meno di 100 chilometri da Cracovia.

Vedremo ora entrare in azione il centro che in questo frattempo ha silenziosamente respinto davanti a sè le avanguardie tedesche che si erano avanzate fino alla Vistola russa.

Meglio che una serie di combattimenti avremo qui una enorme battaglia che si estenderà dai Carpazi alla Prussia orientale. Questa enorme battaglia, che è certamente la più grande che il mondo abbia mai veduto si deciderà nei pressi di Cracovia.

Negli ambienti diplomatici si osserva che se i russi riuscissero qui vincitori, essi sarebbero padroni ormai di avanzare nella doppia direzione di Vienna e di Berlino. Come ci dicono le notizie della settimana scorsa Vienna si sta infatti fortificando in tutta fretta.

Dalla battaglia imminente tra la Galizia e la Polonia russa l'Austria, se fosse ancora battuta, uscirebbe talmente stremata di forze che si può ritenere probabile, — mi diceva stamani un diplomatico - l'inizio di trattative di pace. Se invece gli eserciti austro-tedeschi riuscissero qui vincitori i russi dovrebbero ritirarsi dietro il San e dietro la Vistola e la guerra senza dubbio continuerebbe per entrare nel la fase invernale durante la quale probabilmente non avremmo nessuno di quegli avvenimenti che i militari chiamano «Actions d'éclat» e che possono avere un'influenza decisiva.

G. B.

Sulla frontiera della Prussia Orientale

La disfatta dei tedeschi ad Augustow

PETROGRAD, 5 ore 14 (Stefani) (Ufficiale) — La battaglia di Augustow è terminata il 3 ottobre con la completa vittoria dei russi.

La disfatta dei tedeschi è assolutamente decisiva.

Gli eserciti germanici, volti in piena, disordinata fuga verso la frontiera della Prussia Orientale, abbandonarono treni e carri pieni di munizioni.

I soldati russi li inseguono energicamente.

L'Imperatore Guglielmo a Thorn e a Bromberg

COPENAGHEN, 5 ore 10 (Stefani) — Si a da fonte ufficiosa tedesca che l'Imperatore Guglielmo ha lasciato Breslavia, dove si era recato due giorni or sono, e si è trasferito nella zona fortificata compresa fra Thorn e Bromberg, visitando le due piazze forti.

Dopo la fuga del sommergibile da Muggiano

ROMA, 5 ore 21 (Stefani). — I giornali hanno da Spezia che l'ufficiale fuggito a bordo del sommergibile dal cantiere « Fiat-San Giorgio » a Muggiano, si chiama Angelo Belloni, ed ha il grado di tenente nella riserva navale.

La « Tribuna » ritiene che il sommergibile sia stato consegnato alle autorità francesi, a Bastia in Corsica.

Il tenente Belloni ha scritto una lettera alla Ditta « Fiat-San Giorgio », nella quale prega di sospendere ogni giudizio sul suo atto, che chiarirà con una dichiarazione che spedirà dal primo porto in cui il sommergibile approderà.

Frattanto la squadra partita dalla Spezia è in alto mare, e ricerca attivamente il sommergibile.

Forti scosse di terremoto in Asia Minore

2500 vittime

COSTANTINOPOLI, 5 ore 14 (Stefani) — Un violentissimo terremoto si è verificato verso la mezzanotte scorsa a Burdur e ad Isparte nell'Asia Minore.

Nel vilaiet di Konya continuano ad avvertirsi scosse leggere. Si crede che si debbano lamentare più di 2500 vittime.

Il Governo Ottomano e la Mezzaluna Rossa hanno organizzato i soccorsi per i superstiti.

Le operazioni tedesche in Francia e nel Belgio

BERLINO 5 ore 14 (Stefani) — Lo Stato Maggiore annunzia che nel teatro occidentale della guerra, la battaglia procede con successo, specialmente all'estrema ala sinistra degli eserciti tedeschi, e nella regione dell'Argonne.

Le operazioni iniziate dal l'artiglieria germanica innanzi ad Anversa, si svolgono secondo il piano prestabilito, senza combattimento.

I Russi sui Carpazi

ROMA, 5 ore 21 (Stefani) — L'Ambasciatore d'Austria-Ungheria ha ricevuto un telegramma da Vienna in data 4 ottobre nel quale si dice che la colonna russa penetrata a Kosmezoe è la sola trovantesi ancora in Ungheria. Essa lottò ieri colle truppe austriache poste a guardia della frontiera, le quali essendo inferiori di numero dovettero forzatamente ritirarsi verso Hosszunese, ove attendono rinforzi. Questi si trovano già in marcia. Sugli altri colli dei Carpazi le truppe austriache avanzano vittoriosamente.

L'onomastico di Francesco Giuseppe festeggiato in Austria

VIENNA, 5 ore 10 (Stefani) — In occasione dell'onomastico dell'Imperatore Francesco Giuseppe si è avuta in tutta la Monarchia una composta manifestazione di giubilo.

L'anniversario è stato celebrato in modo degno e rispondente alla situazione creata nel paese della guerra.

Ovunque si fecero preghiere per la salute dell'Imperatore e per la vittoria degli eserciti imperiali e regi.

Il Presidente della Repubblica sul teatro della guerra

BORDEAUX 5 ore 6 (Stefani) — Il Presidente della Repubblica, On. Raimondo Poincarè, ha iniziato una visita generale agli eserciti combattenti. Egli è partito pel teatro della guera, recandosi prima di tutto al Gran Quartiere Generale, accompagnato dai Ministri Millerand e Viviani.

La guerra nelle Colonie

Continua il bombardamento intorno a Tsing-Tao

TOKIO, 4 (ritardato) — (Ufficiale) Le navi tedesche incrocianti davanti a Tsing-Tao non cessano di bombardare i dintorni della città dove l'esercito giapponese sta lentamente preparando e organizzando.

E' assai prossimo un grande assalto delle forze giapponesi alla città di Tsing-Tao.

IN ALBANIA

Essad Pascià Presidente del Governo Provvisorio a Durazzo

DURAZZO, 5 ore 14 (Stefani) — Essad Pascià è stato nominato Presidente del Governo Provvisorio.

Il Senato Albanese, recentemente costituito, facilitò la di lui elezione.

Com'è noto, Essad Pascià arrivò a Durazzo il 2 ottobre, con una scorta di cinquemila armati.

L'opinione pubblica in Italia

Dall'esaltazione alla calma

(nostra corrispondenza)

ROMA, 2 — Da qualche giorno i circoli politici sono più calmi, nelle vie non si odono più i rumori e le grida dimostrative — anche le mine in Adriatico non sono uscite dalla pronta azione e soddisfazione per via diplomatica — a Montecitorio le acque sono più quiete.

Un eminente parlamentare appunto intorno a questo mutamento dell'opinione pubblica che è stata fino a ieri così agitata e ondosa come un mare in burrasca, mi diceva:

« Forse il mutamento è dovuto al fatto che per certi segni, per certe voci, uscite pur di tra il grande riserbo delle direttive seguite dal governo, si viene diffondendo la persuasione che quelle direttive sono rispondenti ai nostri diritti ed ai nostri interessi. Si sa che in questi giorni si stà spiegando un'azione diplomatica intensa, si sa, ad esempio, che i nostri immediati interessi in Oriente sono stati e saranno tutelati da recentissime intese coi governi balcanici. Certo molte cose particolari potrei aggiungervi, ma non credo patriottico rivelarle.

« L'attività diplomatica del governo dimostra che la nostra neutralità non è statica, » ma «dinamica», e così dev'essere come disse fin del principio del conflitto europeo il venerando sen. Visconti Venosta. La nostra preparazione militare, che si va ogni giorno più assodando, dimostra che noi, occorrendo, saremo pronti ad ogni eventualità.

« E tale eventualità — concludeva l'eminente uomo — è considerata dal governo meditatamente, ma senza paure ».

Chiesi al mio interlocutore notizie sovra un punto delicato, cioè la posizione dell'on. Di San Giuliano. Egli mi rispose:

« Le notizie diffuse intorno alla salute dell'on. Di San Giuliano sono esagerate. Ad ogni modo s'egli chiedesse per ragioni di salute di essere esonerato dall'alto ufficio, potete star certo che la sua sostituzione non porterebbe nessun mutamento nelle linee della politica estera italiana. Posso anche aggiungervi che non vi sarebbe nessuna accentuazione più decisa nel senso di coloro che vorrebbero uscir subito dalla neutralità. Supponete che oggi stesso l'on. Di San Giuliano desse le proprie dimissioni e con tale motivazione delle condizioni della sua salute che l'on. Salandra fosse costretto ad accettarle; or bene io posso assicurarvi che alla Consulta sarebbe chiamata un'alta personalità, appartenente alla maggioranza della Camera, che fu già ministro e il cui passato risponde alle linee che vi ho indicate.

G. B.

IL DIARIO DELLA GUERRA

26 SETTEMBRE — Continua accanita la lotta all'ala sinistra degli alleati in Francia. La partita è decisiva, gl'interessati la giuocano con tutta l'attenzione ed i mezzi possibili. I tedeschi cercano di fare argine, condensando truppe alla loro destra, alla fronte ognora montante degli alleati ai quali giornalmente giungono rinforzi dal mare.

Al centro poca attività dall'Oise a Verdun, breve passo dei franco inglesi verso Soissons.

Tra Verdun e Toul è avvenuto un piccolo strappo nella cortina difensiva; i tedeschi hanno preso il forte Camp des Romains e si sono gettati al di là della Mosa nella regione di Saint Michiel. Gli alleati li hanno respinti e da Toul e Nancy loro truppe corrono ai ripari.

In Galizia la guerra non ha sosta, si mira a far presto; i Russi vogliono aver conseguito qualche risultato decisivo prima che la mala stagione impedisca il proseguire delle operazioni. Gli Austriaci sono già a Cracovia, stanno per ripassare i Carpazi. I tedeschi sono giunti in loro aiuto e li appoggiano a sinistra sulla Warta.

I russi vengono inseguendo dal nord e divisi in tre grandi colonne muovono contro il campo trincerato di Przemysl che intendono investire da nord-est e sud-est. Hanno già tagliate le comunicazioni ferroviarie con Budapest e si sarebbero già impadroniti di qualche posizione fortificata intorno a Przemysl.

LETTERE CATANESI

Ripresa d la rmda attività nel traffico del Porto

CATANIA, 3 — Il porto di Catania ripiglia gradatamente il suo aspetto normale di attività commerciale.

Le calate del porto sono nuovamente transitate da una miriade di carri attaccati ai festosi e focosi cavalli, i quali, col loro nitrire, rianimano i lavoratori del porto.

Le banchine rigurgitano di zolfo imballato, citrato di calcio, feccia di vino, agrumi, mandorle ,conserva di pomidoro, farina, pasta e stoviglie d'ogni sorta.

I vapori affiancano in tutte le banchine d'ormeggio, non lasciando alcuno spazio vuoto, e quasi come nei tempi normali di maggiore traffico commerciale.

Al porto si è ripigliato insomma il lavoro: tutti sono in movimento per le innumerevoli operazioni d'imbarco e sbarco di una infinità di merce diversa, fonte di ricchezza, di fecondo benessere.

La vista del nostro porto ieri si presentava imponente e soddisfacente.

Ben dieci vapori esteri e nazionali ornavano le banchine d'ormeggio e tutti e dieci compirono importantissime operazioni d'imbarco e sbarco di merci.

Il transoceanico « Orseolo », della Compagnia La Veneziana, caricava al N. 1 zolfo ed altre merci per le Indie.

Il « Giava » della Marittima, al N. 2 sbarcava merci sulle barcacce da Genova e Napoli dal lato destro e dalla sinistra ingoiava una infinità di agrumi ed altro per Costantinopoli ed Odessa.

Il « Labor », dei signori Todero e Lo Meo, imbarcava carbone per provviste al N. 4.

L' « Armando, » dei signori Raggio da Genova proveniente direttamente da Norfolk (Nord America) con tonn. 7189 di carbone fossile, in attesa di attracco al N. 3.

Il vapore danese « I. C. Jabobsen », in piena attività di lavoro fin dalle prime ore del mattino, caricava mandorle per il Nord di Europa, scalo principale Copenaghen, alla lettera A.

Alla lettera B, il bianco ed elegante vapore Selmbal, di bandiera norvegiana, della benemerita ed importante ditta Otto Thoresen di Christiania, caricava sollecitamente e con diverse rende tonn. 1200 di zolfo imballato, oltre a mandorle e conserva di pomidoro per diversi porti della Norvegia e sosterà in questo porto fino a domani sera.

Nel pennello di ponente internamente, compiva operazioni d'imbarco d'una infinità di merci diverse il vapore inglese « Adjutant » della General Adam Navigation di Londra.

Alla lettera C iniziava lo sbarco del carbone il vapore italiano « Fedeltà », giunto in questo porto il 24 corrente e che ha dovuto aspettare che finissero le operazioni di sbarco di carbone del vapore « Bitsch, » anche questo vapore requisito dal governo e con carbone destinato alle Ferrovie dello Stato.

Il vapore italiano « Birmania », in piena attività di lavoro nello sbarco di merci e nello imbarco di prodotti del suolo per Napoli e Genova.

Fra tutti i vapori del porto poi spiccava maestoso ed imponente e magnifico « Splendor », nave cisterna della Società Italo Americana per il petrolio con sede a Genova.

Lo « Splendor », stazza tonn. 4029 di registro ed è adibito a trasporto del petrolio dal Nord-America in Italia.

Fu costruito a Genova ed è un vanto dell'ingegneria navale italiana.

E' munito di poderose pompe e pur stando in rada, ormeggiato sotto il muraglione a circa 200 metri di distanza dalla terra, a mezzo di tubi, piazzati su una barcaccia, sbarcava circa tonn. 1322 di petrolio, qui destinato, in sole quindici ore, mandandolo direttamente nei serbatoi del petrolio, esistenti nel piazzale del porto e senza bisogno di mezzi di trasporto e con pochi operai per la sorveglianza dei tubi.

Una riunione dell'Istituto coloniale per gl'interessi nell'Adriatico

ROMA, ottobre. — Nella sua ultima riunione il Consiglio direttivo dell'istituto coloniale italiano ha largamente discusso i problemi della presente situazione internazionale.

Hanno preso parte alla discussione fra gli altri gli on. Arton e di Cesarò, i comm. Bodrero il prof. Vivante, il prof. Pirotta, il comm. Jaccarino, il comm. De Michelis, il cav. Ponzini.

Fu approvato un ordine del giorno col quale si fanno voti diretti al Governo perchè venga assicurata la protezione degli interessi italiani nell'Adriatico e perchè esso approfitti delle condizioni internazionali per risolvere il principale problema della politica delle colonie. Il Consiglio direttivo dell'Istituto coloniale italiano ritiene che la pronta soluzione di questo problema renderà più libera ed efficace durante e dopo la fine della guerra europea l'azione dell'Italia per il raggiungimento delle sue aspirazioni nazionali.

PRODOTTI COLONIALI

Il Bestiame in Tripolitania

Ecco alcuni dati interessanti sulla produzione del Bestiame in Tripolitania, raccolti nel Bollettino d'Informazioni del Ministero delle Colonie e pubblicati nell'ultimo numero della Rivista Coloniale.

La produzione dei « bovini » in Tripolitania ammonta a circa 50,000 capi all'anno che sono esportati a Malta ed in Sicilia. Nel 1907 l'Italia importò per L. 244,000 di bovini tripolitani e nel 1910 per L. 1,440,000. Questi bovini sono piccoli, ma robusti e ben formati e pesano in media circa 3 quintali ciascuno; erano pagati in ragione di Lire 150 ogni capo. La razza degli Orfella è assai stimata per il latte: ogni vacca ne dà in media in 6 mesi da 1000 a 1200 litri; la razza del Gebel è pregiata come animali da lavoro. Il reddito del bestiame potrebbe aumentarsi intensificando la produzione d'acqua e di foraggio durante il periodo della siccità, castrando i torelli meno adatti alla riproduzione, selezionando gli armenti e pigliando tutte le necessarie misure di protezione e di difesa contro le malattie. Per l'aumento della produzione del latte si dovrebbero selezionare le vacche ed estendere l'uso dei foraggi verdi per un lungo periodo di tempo.

I « Cavalli » ammontano a circa 10,000 e sono esportati per un terzo a Malta e per due terzi in Sicilia per un valore di L. 1,000,000; i migliori provengono dai Tarhuna e dagli Orfella ed in commercio non si trovano che stalloni. Pel miglioramento della razza dei cavalli berberi sarà necessario un miglior trattamento degli animali giovani, un apposita selezione ed eventualmente l'istituzione di stazioni di monta, ecc.

La produzione degli asinelli è di circa 50,000 capi all'anno: l'asino tripolitano è per lo più nero, alto circa un metro ed è ottima bestia da lavoro: costa L. 40 ogni capo.

Gli « ovini » ammontano circa a 100,000 capi annui. i nove decimi dell'esportazione andava in Egitto, un decimo a Malta. Si distinguono tre razze di pecore: quella di Orfella a coda magra, quella del Gebel a coda grassa e quella del Sudan di grandi dimensioni ma senza lana. La pecora è esportata per la macellazione: ma è anche introdotta a Malta ed in Sicilia a scopo di selezione. A Tripoli, poichè si usa il grasso della coda come condimento abbondano le pecore a coda grassa. Il peso medio è di Kg. 35 per le pecore, di Kg. 40 per i montoni, di Kg. 18 per gli agnelli dai 4 ai 6 mesi. Produce ogni pecora circa 20 litri di latte in 3 o 4 mesi; sono mediocremente feconde, ma hanno, causa le numerose malattie, il vello scadente. Per migliorare le razze saranno necessari energici provvedimenti igienici e selettivi. A Tripoli il prezzo è di L. 25 ogni pecora, di L. 30 ogni montone e L. 20-25, a seconda dell'età e del peso, ogni agnello.

Di « capre » ve ne sono molte: rappresentate però da una sola razza di statura mezzana e di colore prevalentemente nero. Il peso vivo oscilla fra 37 e 40 chilogrammi, i capretti da macello di 2-3 settimane pesano da 5 a 7 chilogrammi. Con la lanugine che si trova commista al pelo grosso si tessono stoffe e col pelo si fabbricano corde. Quanto a latte la resa massima per capra è di un litro al giorno, con una produzione totale per l'intiero periodo di lattazione che varia da 60 a 150 litri.

Per fabbricare il burro ed il formaggio gli indigeni mescolano latte di capra con un po' di latte di pecora o di vacca.

Quanto ai « polli » ve ne sono due razze: l'araba molto feconda la cui gallina pesa circa Kg. 1 ed il gallo Kg. 2, in Ro allevata nell'interno e che si vende a Malta al prezzo di L. 0.35 al chilogrammo e la turca, più grande, la gallina pesa circa 2 chilog. ed il gallo Kg. 2,5), più adatta all'ingrassamento e scarsa produttrice d'uova.

Quanto ai « prodotti del bestiame » ed al loro commercio sono stati raccolti i dati seguenti: le pelli locali ammontano ad un valore annuo di circa L. 650,000 di cui 1|4 è consumato localmente e 3|4 sono esportati: l'esportazione principale è in Francia ed in America, meno importante in Grecia, in Turchia e nell'Asia Minore. Tali pelli sono seccate all'ombra e trattate con una soluzione di arseniato di potassio al 4 per cento: le pelli di capra in media valgono L. 2 ciascuna, quelle di vacca e di bue variano da L. 140 a 180 al quintale, quelle di cammello da Lire 70 a 90 al quintale. Però molte volte sono deprezzate perchè mal preparate od intaccate col coltello o guaste da malattie e da parassiti. I prezzi più alti son d'estate e d'autunno, quelli più bassi di primavera e d'inverno. Le pelli del Sudan sono di capra e vengono trasportate da carovane: però questo commercio che fra il 1887 ed il 1906 raggiunse una media di L. 800,000 annue ora, con l'apertura delle vie fluviali e ferroviarie della Nigeria, è sceso a sole L. 300,000 annue. Nel Sudan le pelli di capra sono parzialmente conciate e talora colorate in rosso o in giallo; per la concia i sudanesi usano i seguenti prodotti vegetali: gedari, ais-el-battum, corteccia di melograno, adza e burbuse. Per l'esportazione in America se ne fa a Tripoli una scelta basandosi sul peso medio di una dozzina di pelli che è di L. 4-5.50 al chilogrammo: si confezionano per lo più in balle di canovaccio che contengono 25 dozzine di pelli ognuna e vengono dirette a Boston ove sono definitivamente conciate e servono sopra tutto per fare scarpe.

La produzione annua della lana prima della guerra era di 15.000 quintali e di questi 6000 ne venivano esportati in Francia, 2000 in Italia ed il resto serviva al consumo locale. Talora però la lana è di mediocre o cattiva qualità od è assai scarsa, specialmente nelle annate asciutte. Le lane non lavate si vendono a L. 80 al quint. quelle lavate da L. 170 a 180. I principali luoghi di smercio sono Marsiglia e Genova, poi Trieste e Malta. La lana di Bengasi è superiore a quella di Tripoli e costa di più.

Quanto alle ossa di bovini ed ovini (90 per cento), di equini ed asini (10 per cento) la Tripolitania ne esportava in passato 2500 quintali per un valore di circa L. 18,000, ora la produzione è di 1200 quint. per un valore di lire 15.000; quasi tutto il prodotto viene spedito in Francia ed in Italia.

Prima della guerra, si esportavano da 9-10 milioni d'uova all'anno, di cui la metà andava in Italia: d'inverno e di primavera la maggior richiesta veniva dalle piazze italiane, in gennaio e marzo da quelle francesi, in estate dalla Tunisia, durante tutto l'anno da Malta. I prezzi di inverno erano, compreso l'imballaggio fra 10-15 lire al mille, di estate fra 10-12 franco bordo a Tripoli. Il peso delle uova varia fra i 45 ed i 65 grammi.

Movimento di navi mercantili italiane

ROMA, ottobre. — Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunica:

I RR. Consoli in New York e Filadelfia comunicano le seguenti partenze di piroscafi per l'Italia:

1. da Baltimora con carichi di carbone: « Angelo Parodi » 6000 tonnellate; « Labor » 6000 tonn., entrambi per Genova; « Ticino » 5000 tonn. per Civitavecchia; « Francesco Ciampa » 5000 tonn. per Livorno; « Pietro » 5000 tonn. per Napoli.

2. da Norfolk con carico di carbone: « Stromboli » con 7000 tonnellate per Genova; « Mar Coruseo » con 5000 tonn. per Napoli; « Harpagus » con 8000 tonn. per Brindisi; « Luigi Ciampa » con 5000 tonn. per Napoli; « Astoria » con 6000 tonn. per Spezia; «Finnton 6000 tonn. per Napoli; « Carlo » con 6000 tonn. per Palermo.

3. da New York il 23 corrente: « Caserta » con 1410 barili di olio lubrificante per Genova e 121 barili per Napoli; « John d'Archibald », di bandiera americana, con 1.144.431 galloni di petrolio raffinato, 766.267 galloni di nafta deodorata, 1.382.209 galloni di olio combustibile per motori, per Savona ed altri porti.

Guida Annuario della Tripolitania e Cirenaica

Per cura e opera dell'editore Carlo Provenzal di Genova, Galleria Mazzini 1-6 è stata pubblicata la Guida Annuario della Tripolitania e Cirenaica per il 1914.

E' opera edita con signorilità ed eleganza, vi è fatta larga parte alla reclame, e contiene indicazioni molto utili per gl'industriali e commercianti.

Il volume di circa 700 pagine si divide in sette parti e vi trovano posto cenni storici e demografici, notizie sul l'agricoltura e commercio, ubicazione e composizione dei vari uffici e comandi, leggi e decreti comunicazioni marittime, ferroviarie e carovaniere, servizio automobilistico indicazioni varie ,cenni descrittivi delle principali località elenco nominativo di tutti i commercianti professionisti ed esercenti etc.

Così com'è quest'Annuario è un libro che si raccomanda all'attenzione e considerazione del pubblico.

Cronaca di Tripoli

I terreni coltivati e coltivabili della Tripolitania settentrionale

Terreni inondati e inondabili

(Continuazione vedi num. precedente)

Dal monte Hammâm invece, andando verso occidente, sia guardando a nord fino alle pendici del Mergheb, sia verso il sud fino allo Msellâta, si presenta uno dei territori più coltivati e più ridenti della zona orientale. In tutte le valli, innumerevoli sono i poderi più o meno inondati, ed a diverse diecine di migliaia devono contarsi gli olivi coltivati nella vastissima zona. In tali giardini impera sempre l'olivo, ma non manca, nelle situazioni più favorevoli, qualche altro albero: il fico, il mandorlo, il carrubo e persino l'albicocco, il granato, il pero. Quasi sempre alla coltivazione arborea si associa quella erbacea dell'orzo, che viene seminato nell'oliveto stesso, rispettando però quasi sempre la zona di terreno coperta dal perimetro della chioma, tale zona però è lavorata e circondata da arginelli per la sommersione invernale. Rare volte, come si è detto, si semina sotto l'albero e solo quando il terreno riceve molta acqua, e quando esso viene anche ben concimato, o viceversa quando l'agricoltore è molto ignorante o molto trascurato nella propria arte. Questa zona, sebbene sia ricca di colture, presenta tuttavia vasti tratti ancora steppici, ove la coltivazione inondata o asciutta potrebbe tentarsi con successo.

Il tratto triangolare e non molto esteso di steppa pianeggiante, compreso tra il limite occidentale del Sahel ed il Mergheb, chiuso al sud dalla linea di colline già citata, è inondabile solo in piccola parte. Nel resto, presenta, come vedremo più innanzi, esempi di coltivazioni asciutte fiorentissime.

Tutta la zona collinosa invece che da Homs e dal sud di questa città si estende per 40 chilometri all'incirca ad ovest, fino all'U. Gherrim ed alla Gefàra, e che dal lato meridionale trovasi limitata dallo scalino del Msellàta, è oltremodo accidentata, e presenta numerosi esempi di poderi inondati. Essi sono molto più frequenti in vicinanza di Homs, e restano tali nella direzione sud, verso il Msellàta, mentre vanno facendosi sempre più radi, a misura che ci allontaniamo verso ovest in direzione di Tripoli. Presentano tuttavia una intensità maggiore di coltivazione, che tutti gli altri poderi esaminati; insieme all'olivo vi esistono molti altri alberi: mandorli, albicocchi peri, ma è il vigneto che spesso li caratterizza. Si può dire che quasi non esiste in questa zona alcun podere inondato senza l'olivo e senza la vite. Mentre gli alberi sono generalmente consociati, la vite è coltivata da sola. Allora, da tutto il podere esulano completamente le coltivazioni erbacee, se ne togli qualche filare di ceci, qualche ciuffo di piselli, oppure il granturco, negli scassi o nelle colmate recenti, o nei punti più abbondantemente inondati. Anche in questa zona tale tipo di coltivazione può estendersi molto.

Zona di Tripoli. — Questa regione, come si è avuto occasione di descrivere più volte, è essenzialmente piana; manca in essa perciò la possibilità di una considerevole coltura inondata, almeno nei limiti modesti come essa è praticata nei territori collinosi della Tripolitania. Sarà forse possibile, come si dimostrerà più innanzi, di utilizzare le piene dei grossi torrenti, che scendono dal Gebel, esempio più importante di essi, il Megenin; ma finchè speciali studi diretti a questo scopo non ne avranno dimostrata la possibilità e la opportunità economica, non potrà dirsi su tale soggetto nulla di positivo. Attualmente pochissimi giardini inondati esistono qua e là, solamente a ridosso delle colline, ai piedi del Gebel, e debbono piuttosto considerarsi come facenti parte essi stessi della zona motuosa.

(Continua)

Furto di sacchi alla Dhara

I carabinieri arrestarono i pregiudicati Belgassen ben Abdalla, Mohamed ben Ali Califa ben Abdalla, Ali ben Mohamed perchè di nottetempo penetrarono in una baracca adibita ad uso di magazzino dall'Amministrazione militare, e portarono via 100 sacchi vuoti per biada del valore di circa 40 lire.

Una parte dei sacchi fu ricuperata.

Incendio di una capanna

Tssaba 29 settembre. — Di notte uno sconosciuto si rifugiò in una capanna di sparto di proprietà di certo Romase Unberain.

Si vede che spinto dal freddo della notte ha voluto accendere del fuoco, che si è facilmente propagato alla capanna stessa distruggendola.

Si fanno indagini.

Per simulazione di reato

El Maja (Zanzur) 30 Settembre. — L'arabo Musa ben Laabil non sapendo come vendicarsi degl'indigeni Belkel ben Mussa e Ali ben Mohamed verso i quali covava odio da molto tempo, li accusò di averlo violentemente rapinato di un barracano e di L. 50 in spezzati d'argento, che egli portava nella propria cintura.

Esperite le indagini opportune, l'accusa risultò infondata, motivo per cui il Musa fu tratto in arresto.

Arresti per lesioni

Garian (Burg) 28 Settembre. — L'indigeno Said ben Ibrahim covava da tempo un profondo rancore contro Isa ben Mohamed, per gelosia di donne.

La sera del 28 Settembre scorso incontratolo di notte lo aggredì armata mano e con un pugnale gl'inferse ferite in varie parti del corpo, per le quali il disgraziato trovasi ancora in gravi condizioni.

I carabinieri hanno tratto in arresto il feritore.

Arresto per favoreggiamento

Garian (Burg) 28 Settembre. — In occasione del grave ferimento di cui sopra, il Said ben Ibrahim datosi alla latitanza, veniva accolto e nascosto nella propria abitazione, dal correligionario Mohamed ben Hamur el Gherzani, all'evidente scopo di sottrarlo alle ricerche che attivamente si svolgevano da parte dei carabinieri, che però li colsero e arrestarono entrambi.

Arresto per minaccie

Garian, 29 Settembre. — Fu arrestato l'indigeno Ibrahim ben Mohamed perchè, per piccole controversie, minacciò con un coltello di genere vietato di cui si era munito, il correligionario Buescia ben Mohamed che solo all'accorrere di gente in sua difesa, dovette la propria salvezza.

Per vilipendio e ingiurie

Regdaline (Zuara) 29 Settembre. — I carabinieri arrestarono il cantante girovago Saad ben Abdalla perchè in pubblico pronunciava parole di esecrazione contro il Caimacan che accusava di aver venduto il paese all'Italia.

Un omicidio volontario

Mohadani Karzara (Misurata). — Bubaker ben Mohamed Zurat e fratello Ali e Mohamed ben Mohamed, fino dall'ottobre del 1911, avevano insieme ucciso con due colpi di fucile Mansor certo Zarrug ben Hag Mohamed.

Causa di così efferrato delitto, furono vecchi rancori esistenti coll'ucciso, e che avevano dato luogo a precedenti burrascosi incontri.

I carabinieri in seguito a mandato del Procuratore del Re di Misurata, li trassero in arresto.

Grave disgrazia

Zarrug (Misurata) 1. ottobre. — Il ragazzo Hamed ben Tuan di anni 7, nel rincorrersi con altri vicino ad un pozzo, vi cadde dentro, annegando senza che sia stato possibile aiutarlo data la larghezza e profondità del pozzo.

Gravi conseguenze di un furto mancato

Zavia, 30 Settembre. — L'arabo Miled ben Mansur s'introdusse cautamente nella zeriba di Ali ben Hag, per vedere se vi fosse stata la possibilità di portar via qualche cosa.

Ma l'Ali, che deve avere il sonno leggero, si accorse del non desiderato visitatore notturno, e saltatogli addosso lo colpì ripetutamente con un coltello.

Il Miled giace in grave stato e venne denunciato, mentre l'Ali fu arrestato per eccesso di difesa.

Treni speciali per gitanti da Zavia a Tripoli

Per comodità del pubblico che desidera visitare Zavia, in occasione della festività Israelita delle « Capanne » nei giorni 7 ed 8 and. si effettuerà il treno speciale 26 in partenza da Zavia alle ore 15,10 ed in arrivo a Tripoli alle ore 17,20.

Così i viaggiatori del treno ordinario 21, in partenza da Tripoli alle ore 7,20 ed in arrivo a Zavia alle ore 9,32, potranno far ritorno a Tripoli nella stessa giornata col treno speciale suddetto.

I prezzi del viaggio di sola andata Tripoli-Zavia o di ritorno sono i seguenti:

Tariffa ordinaria, 1a Classe L. 5,00 — 2a Classe L. 2.50 — 3a Classe L. 1.25.

Tariffa militare, 1a Classe L. 1.50 — 2a Classe L. 0.75 — 3a Classe L. 0.40.

Impiegati governativi, 1a Classe L. 3.00 — 2a Classe L. 1.50 — 3a Classe L. 0.75.

Ringraziamento

La signora Luigia Pittini, suo figlio Emilio con le sorelle Ines, Gioconda ed Emma, vogliono pubblicamente dichiarare il loro animo grato, verso il chiaro prof. dottor Onorato, dottor Casoni ed il signor direttore del locale Ospedale Civile per le amorevoli intelligenti cure prodigate al loro caro marito e padre Umberto, rapito il 2 corrente al loro affetto.

Ringraziano inoltre tutte le buone persone che vollero confortare di loro presenza le estreme onoranze tributate all'estinto.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 4 ottobbre 1914

Barometro: 763,9 — Termometro minima 18,5 massima 24,5 — Venti Velocità in km. 11 direzione ENE. — Umidità 67,3.

I TEATRI

Alhambra

Gli spettacoli a rotazione si susseguono ogni sera sempre più attraenti. Le « films » più spettacolose ed emozionanti sfilano sullo schermo, interessando i numerosi spettatori che gremiscono il simpatico ritrovo di Piazza del Pane.

Oggi avremo la bellissima films « La più forte », capolavoro della Casa Caesar, in 6 atti e 120 quadri; films emozionantissima interpetrata dai celebri artisti Paola Monti ed Ettore Roberti. Altre grandi, films si daranno in settimana. Segue ogni sera lo spettacolo di Varietà con la graziosissima Nalken, la La Russ con le sue romanze e gli Artus, che riscuotono sempre grandi applausi. Fra giorni altri debutti.

PICCOLA CRONACA

Per non soffrire il caldo

bisogna recarsi nel grande atrio e nel la ampia sala del frequentatissimo « Ristorante Patria » sulla via dei bastioni in prossimità del mare, dove si trovano un'ottima cucina e vini sceltissimi delle migliori marche.

Servizio particolare di pranzi, cene e banchetti anche a domicilio.

Pensioni convenienti.

Direttore Avv. UMBERTO MICALI

Amministratore responsabile:

ROSARIO PUGLISI-CASCINO

Tipografia del giornale

LA NUOVA ITALIA إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III Num. 280 — EDIZIONE DEL MATTINO — Mercoledì 7 Ottobre 1914

ABBONAMENTI — Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 Trimestre L. 5 Un numero Cent. 5 ... PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO ... in TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI — [illegible]

Continua la furiosa battaglia intorno alle fortificazioni di Anversa

I belgi si ritirano sulla seconda linea di forti - Un grande combattimento fra montenegrini e austriaci nella pianura di Grahovo.

L'assedio di Anversa da parte dei tedeschi continua con successo

BERLINO, 6 ore 14 (Stefani) - Il Grande Stato Maggiore annunzia che dinnanzi ad Anversa, investita completamente dalle truppe tedesche, i forti di Kessel e di Brochem, i quali avevano continuato a lanciare le loro granate contro il nemico assediante, furono ridotti al silenzio.

La città di Lierre, a sud-est di Anversa, e il principale forte sorgente sulla ferrovia Malines-Anversa, furono presi dai tedeschi senza grande sforzo.

In Francia, sull'ala destra tedesca, a nord della Somme e ad est di Arras, i combattimenti continuarono con successo.

Dalla Polonia giunge notizia che le forze tedesche avanzanti verso la Vistola hanno preso contato col nemico.

La furibonda lotta intorno ad Anversa

ROMA, 6 ore 20 — (G. Giffi). Giunge notizia da Anversa che continua colà, furiosa, la battaglia fra i belgi difensori e i tedeschi assedianti la grande piazzaforte e il campo trincerato. Negli ultimi due giorni i tedeschi avrebbero perduto ottomila soldati.

I cannoni da assedio germanici producono enormi danni alle fortificazioni.

I belgi si sono ritirati sulla seconda linea di forti, che è potentissima.

Notizie da Berlino

ROMA, 6 ore 20 — (G. Giffi). — Altri telegrammi provenienti da Berlino, annunziano la caduta di tre forti appartenenti alla difesa di Anversa.

Nei circoli berlinesi si dice che Anversa dovrebbe arrendersi, salvando così le sue meravigliose opere d'arte.

Fra austriaci e serbo-montenegrini

Una battaglia nella pianura di Grahovo

CETTIGNE, 6 ore 14 (Stefani) -- Nella notte dal 3 al 4 ottobre gli austroungarici, sotto la protezione dei cannoni, si avanzarono fino alla pianura di Grahovo, impegnando battaglia con le colonne serbo-montenegrine.

La lotta, accanita, riuscì favorevole ai montenegrini, i quali respinsero gli austro-ungarici, infliggendo loro gravi perdite.

La guerra nelle Colonie

I tedeschi e i Giapponesi intorno a Tsing-Tao

TOKIO, 6 (Stefani) — I tedeschi a Tsing-Tao contrattaccarono i giapponesi durante la notte e furono respinti, lasciando sul terreno 47 morti.

I giapponesi ebbero 5 morti e 8 feriti.

I cannoni da assedio giapponesi [illegible] la [illegible] quale [illegible] dopo il [illegible] di alcune granate.

Intorno alla scomparsa del sommergibile da Muggiano

ROMA, 6 ore 20 (Stefani) — I giornali ricevono da Livorno che stamane giunsero colà da Ajaccio, il comandante in seconda del sommergibile scomparso [illegible] e un altro membro dell'equipaggio.

[illegible] che [illegible] in alto mare, il tenente Belloni informò l'equipaggio che aveva una missione segreta, per compiere la quale [illegible] Ajaccio. Quivi il sommergibile giunse domenica.

L'Ing. Rocchi e l'equipaggio denunziarono il fatto alle Autorità francesi le quali misero sotto sorveglianza il sommergibile e domandarono istruzioni al loro governo.

Questo rispose di tenere il sommergibile a disposizione dell'Italia.

Dall' Italia

Il Re assiste ad esperienze di radiotelefonia eseguite da Marconi

ROMA, 6 ore 12 (Stefani) -- I giornali pubblicano che S. M. il Re ha assistito ieri nel pomeriggio [illegible] la marina ad una esposizione, fatta da Guglielmo Marconi, sulla radiotelefonia accompagnata da esperimenti.

Presenziavano, insieme al Re, il Ministro Viale, il sottosegretario Battaglieri, il Capo di Stato Maggiore Gen. Cadorna, il Direttore Generale dell'artiglieria e numerosi ufficiali di Marina.

Durante le esperienze, riuscitissime, si parlò dalla terrazza del Ministero col campo di Centocelle.

S. M. la Regina ha compiuto felicemente il quinto mese di gravidanza.

ROMA 6 ore 14 (Stefani) — I giornali dicono che il Prefetto di Palazzo ha trasmesso ai Collari dell'Annunziata, ai Presidenti della Camera e del Senato, ai Ministri e a tutte le alte cariche dello Stato, la partecipazione che S. M. la Regina Elena ha compiuto felicemente il quinto [illegible] gravidanza.

La morte del senatore Guarnieri

PALERMO, 6 ore 8 (Stefani) -- Ieri sera è morto nella nostra città il Senatore Prof. Andrea Guarnieri.

Il Sen. ANDREA GUARNIERI era nato a Palermo il [illegible] maggio 1836. [illegible] in legge, si dedicò all'insegnamento e per molti anni fu professore [illegible]

[illegible] senatore il 15 febbraio [illegible]

Fu Vice presidente della XX sessione. Interpellò più volte il Governo in questioni di economia e di politica interna. Fu eletto a far parte di varie commissioni permanenti, fu membro di quella che ha l'incarico [illegible] dei nuovi senatori [illegible] [illegible]

[illegible] Palermo ove [illegible] [illegible]

I prigionieri italiani a Giarabub

ROMA, 6 ore 20 (G. Giffi) [illegible] Alessandria d'Egitto che sono rimaste assolutamente vane le [illegible] tenente dell'11 fanteria Cursi caduto prigioniero in Cirenaica.

Il tenente Virgili dice di [illegible] 10 [illegible]

Questa è l'ultima notizia che si ha del sottotenente Cursi.

Un conflitto a Molinella

ROMA, 6 ore 20 (G. Giffi) — Si ha da Molinella (Romagna) che è avvenuto colà un tragico conflitto fra leghisti e membri dell'« Agraria ».

Vi furono quattro morti e trenta feriti.

NOTE VATICANE

L'ENCICLICA DEL PAPA

(nostra corrispondenza)

ROMA, ottobre - Si attende con grande impazienza la nuova enciclica papale di Benedetto XV, enciclica che data [illegible] nuovo pontificato, svilupperà il concetto dell'appello alla pace già contenuto in un [illegible] documento pontificio, e darà certamente la formula di protesta delle rivendicazioni della Santa Sede [illegible] Roma.

Su quest'ultimo argomento sono già vive le discussioni, poichè [illegible] il nuovo pontificato [illegible] pontefici succedutisi dal 70 in poi, alcune indiscrezioni farebbero credere che Benedetto XV, userà una formula anche più aspra di quelle usate da Pio X nei documenti che concernevano la così detta questione romana. Le idee di Benedetto XV [illegible] argomento sarebbero state da lui espresse al noto monsignor Scotton, un fanatico delle idee temporaliste, al quale il Papa avrebbe addirittura detto.

... Non vedo altra soluzione della questione romana che nel potere temporale.

Vi sarebbe peraltro [illegible] servare che questo è in contradizione con altri segni del nuovo pontificato, che [illegible] sere in perfetta reazione col pontificato di Pio X e in [illegible] Benedetto XV.

Ad ogni modo le indiscrezioni sul « potere temporale » sono vivamente commentate non solo in Vaticano [illegible] ma anche a Montecitorio fra i deputati cattolici [illegible] com'è noto, sono l'esponente della tendenza cattolica liberale che conta col nuovo pontificato di avere maggiore libertà di azione e di affermarsi sulla vita pubblica come un partito vero e proprio, partito che Pio X non solo aveva avversato ma tentato di fiaccare e di distruggere, pur fallendo nel suo proposito.

Ora è facile comprendere come cadrebbero tutte le speranze dei deputati cattolici e delle correnti che a loro fanno capo se nell'attesa enciclica la consueta protesta del Vaticano contro l'Italia fosse affermata colla precisa formula che Benedetto XV ha enunciato a mons. Scotton.

[illegible]

فيت سانجورج

روما (ستفني) ... لقد أعلنت

[illegible]

(اخبار الحرب في فرانسا والروسيا)

[illegible]

نعددني مذكر وفي تقدم الالمانين على آوروس عاصمة البلجيكا الاخيرة ... (المم) و (فونيفوق) ... لتقدم قد أخذوا الاثنين مدفعا ... الالمانيون الفيلق الثالث المركب من عساكر ... الاسارى غير المجروحين وكثير من المدافع والميترا ليوز.

L'ordine degli aviatori francesi

[illegible]

Il diario della guerra

[illegible]

Nella tipografia "La Nuova Italia,, si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico

Cronaca di Tripoli

Provvedimenti Scolastici in Libia

[illegible]

A TRIPOLI

Il Ministro Segret. di Stato per le Colonie

[illegible]

Roma, 30 settembre 1914

A BENGASI

[illegible]

A DERNA

[illegible]

Per le inserzioni

LE INSERZIONI SI RICEVONO IN TRIPOLI PRESSO L'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE [illegible]

Riattivazione della Linea Ve... Società Italiana Serv. Marittimi

[illegible]

Il primo viaggio sarà iniziato il 14 ottobre da Venezia.

Treni speciali per gitanti da Zavia a Tripoli

[illegible]

Per istigazione a delinquere

[illegible]

Una baruffa tra donne

[illegible]

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assisi

[illegible]

Una intervista interessante

Da più giorni abbiamo visto nella ... una delle più note negozianti di NAPOLI, Cav. RODOLFO FINZI della Ditta R. FINZI E C. ... FINZI si vestono bene i Bambini ... tempo ... potersi dare a la ... d'Italia.

Lavoratore instancabile, ... ha costituito una novella Società ... i grandi magazzini Mignon di Napoli, trasformandoli subito in un ... di moda ... tutta il prestigio.

[illegible]

La Direzione ... signor FRANCESCO PALADINI ... la più completa soddisfazione ... Modelli ...

[illegible]

Questa bella novella l'abbiamo voluta ... certi di aver fatto cosa grata ai nostri lettori.

Albergo Nazionale

PIAZZA DEL MOLO DELLO SPARTO

Lunedì 12 corrente verranno riaperti al Pubblico gli eleganti Saloni di questo Stabilimento con Cucina sceltissima.

Colazioni e pranzi a prezzo fisso.

Si fanno pensioni mensili convenientissime

Si prendono ordinazioni per Banchetti, Pranzi di Nozze, Buffets, Afternoon-teas, ecc. nei locali dell'albergo.

Servizio accurato e di prim'ordine.

Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

I TEATRI

Alhambra

Questa sera ... Elena ... per l'occasione, si produrrà ... tutto nuovo e originale.

Procederà la Grandiosa e spettacolosa ... LA GRAN BATTAGLIA DI WASHINGTON ... storico a lungo metraggio ... episodio ... siamo sicuri che tutti accorreranno all'ALHAMBRA attratti dal bellissimo programma.

PICCOLA CRONACA

Annunzi giudiziari

Tribunale Regionale di Tripoli

Decreti del Giudice Regionale 6 ottob. 1914

Società in nome collettivo « Fratelli Finocchiaro » Con privata scrittura 22 settembre 1914 autenticata lo stesso giorno dal notaio in Tripoli Dottor Simone Simoni e ... registrata Ufficio Esazione ...

... e Rosario tutti e tre figli del fu Marcantonio Finocchiaro, residenti in Tripoli, sotto la Ragione sociale « Fratelli Finocchiaro » con sede in Tripoli, ... in Piazza del Castello si costituiva una Società in nome collettivo per la floricoltura, l'orticoltura, il rimboschimento e la bonifica dei terreni e Tripolitania e Cirenaica per la durata di anni cinque dalla Costituzione prorogabili per altri cinque, col capitale di lire quindicimila conferito in parti uguali dai tre Soci con gli utili e le perdite ... in parti uguali a ciascun Socio.

Iscritta al numero 88 del Registro d'ordine, trascritta al numero 86 del Registro delle Transcrizioni e presa nota ... quello delle Società nella Cancelleria del Tribunale Regionale di Tripoli il 30 settembre 1914

Dott. Simone Simoni
notaio in Tripoli

Birreria Ristorante Gambrinus

Piazza dell'Orologio

Scioglimento della Società Rossi Roversi Cipolla

Con privata scrittura 1° settembre 1914 autenticata Notaio Simoni di Tripoli registrata il 22 detto, numero 1161 con lire 2.40 venne sciolta la Società irregolare tra Roversi Albino, Rossi Belisario e Cipolla Angelo e questi ... restava unico proprietario dell'azienda Birreria Ristorante Gambrinus in ... Piazza dell'orologio, assumendosi ... i debiti della ... stessa ... Rossi Roversi Albino cedeva mediante il ... precedentemente ricevuto.

Iscritta al numero 87 del Registro d'ordine e trascritto al numero 85 di quello delle Trascrizioni il 29 settembre 1914 nella Cancelleria del Tribunale Regionale di Tripoli.

Dott. Simone Simoni
notaio in Tripoli

Per mangiar bene

Per trovare i cibi più prelibati ... bisogna recarsi ... RISTORANTE PATRIA, ... in prossimità del ... in un bel cortile.

La bontà della cucina ... scelta delle più fine e migliori ... il servizio inappuntabile ed ... nonchè la vasta provvista di vini e liquori delle marche più ricercate, ... affidamento sicuro che ... continuerà ad essere frequentato e ... costante e meritato successo.

Si fanno pensioni con servizio ... a domicilio. Si accettano prenotazioni per pranzi e banchetti. Prezzi ... moderati.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 5 ottobbre 1914

Barometro a ... 763.2 Termometro ... massima 24.5 — Venti ... km. 12 direzione NNW. ... 70.8 Pioggia mm 000

Direttore Avv. UMBERTO MICALI
Amministratore responsabile: ROSARIO ...
Tipografia del giornale

Pubblicità Economica

Affittansi appartamenti cinque, otto, dieci ambienti acqua, luce elettrica, ... economica, giardino ... VILLA IOLA proprietà Dottor Riazi ...

Carburatore a benzina potenzialità 15 ... senza ... vendesi prezzo eccezionale. Rivolgersi "La Nuova Italia,,

Cedesi Albergo e Ristorante centrale ...

Cedesi appartamento completamente ed elegantemente ammobigliato ...

Ricercasi cameriera molto fidata adatta ... che ... casa ... a Zuara. Mensile 100 ... posta Zuara.

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA

Arretrato Cent. 10

EDIZIONE DEL MATTINO

Anno III Num. 282

Giovedì 8 Ottobre 1914

ABBONAMENTI: [illegible]

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA VIA DELLA VITE 3

PREZZO DELLE INSERZIONI [illegible]

Due battaglie fra russi e austriaci sul versante ungherese dei Carpazi

I russi avrebbero perduto 8000 uomini

In Francia si accentua l'azione verso nord ovest

Le battaglie sui Carpazi

BUDAPEST, 7 ore 22 (Stefani). -- Il « Correspondenz Bureau Ungherese » pubblica stasera la notizia di un grande combattimento avvenuto in territorio ungherese, sul versante meridionale dei Carpazi, fra le truppe austro ungariche e le forze dello Czar.

La battaglia sarebbe terminata con la completa vittoria degli austro-ungarici i quali avrebbero inflitto al nemico gravi perdite, respingendolo su tutta la linea.

Il combattimento accanitissimo, si svolse presso Marmaros Sziget, nella valle del fiume Tisza, sulle falde meridionali dei Carpazi.

I russi volgendo in ritirata si diressero verso nord est, su per la vallata del Tisza inseguiti dagli austriaci fino a Nagy-Boocsko. Si ebbero forti perdite tanto dall'una quanto dall'altra parte.

Anche presso Uzsok, sul passo alpestre che chiude il passaggio dalla Galizia all'Ungheria, nella valle dell'Ung, molto più a nord-ovest di Marmaros Sziget, si combattè una grande battaglia durata due giorni fra grossi nuclei russi e forti contingenti austriaci.

Secondo le notizie giunte fin'ora i russi perdettero ottomila uomini.

La situazione in Francia

PARIGI, 7 ore 22 (Stefani). -- Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice : « all'ala sinistra la battaglia continua con grande violenza. I fronti opposti si estendono fino alla regione di Laus la Basse, prolungati da forti masse di cavalleria le quali si spingono fino alla regione di Armentieres.

Il fronte fra la Somme e la Mosa si mantiene invece calmo : nulla vi è da segnalare su di esso.

Nella Woevre il nemico tentò un nuovo sforzo per arrestare i nostri progressi, ma tutti i suoi attacchi fallirono nuovamente.

Attacchi con esito incerto fra tedeschi e alleati, a nord della linea Arras-Albert-Roye.

BERLINO, 7 ore 18 (Stefani). -- Importanti tentativi fatti dai francesi per accerchiare l'ala destra tedesca, ebbero per effetto di estendere il fronte della battaglia fino a nord di Arras.

Le truppe tedesche di avanguardia s'incontrarono colla cavalleria nemica

Comunque, nessuna decisione si è ancora avuta, nei nuovi attacchi avvenuti oltre la linea Arras-Albert-Roye.

I tedeschi avrebbero arrestata l'avanzata dei russi verso la Prussia.

BERLINO, 7 ore 18 (Stefani). -- L'avanzata dei russi nel Governatorato di Suwalki è stata costretta ad arrestarsi

Presso Suwalki il nemico fu attaccato con successo

I tiragliatori della guardia russa vennero [illegible] dai tedeschi dalla pos[illegible] fortificata di Ostro[illegible] e vennero loro tolti [illegible] prigionieri, molti [illegible], mitragliatrici ed altro materiale.

Due divisioni di [illegible] facenti parte del[illegible] principali di Iwa[illegible] vennero attaccate dai tedeschi presso Radow e furono respinte su Iwangorod.

La guerra nelle Colonie

I giapponesi occupano le isole Marshall

TOKIO, 7 ore 18 (Stefani). -- Un distaccamento di truppe giapponesi si è impadronito della città di Jaluit, sede del governo tedesco nelle Isole Marshall I tedeschi non opposero alcuna resistenza.

Le navi inglesi che erano da molti giorni trattenute nel porto vennero rilasciate.

Si afferma che l'occupazione del capoluogo delle isole Marshall da parte dei giapponesi è stata fatta per ragioni di necessità militare, ma che non sarà mantenuta permanentemente

Il Governo francese restituirà il sommergibile alla Ditta "Fiat-Sangiorgio"

ROMA, 7 ore 18 (Stefani). -- La « Tribuna » scrive che il Governo francese ha dichiarato di mettere a disposizione della Società « Fiat San Giorgio », il sommergibile fuggito dal cantiere di Muggiano, ed approdato ad Ajaccio

IN GALIZIA

Successi austro-tedeschi annunziati da Vienna

VIENNA, 7 ore 10 (Stefani) -- Il Comunicato ufficiale del Comando Generale reca la notizia che, l'avanzata improvvisa operata dalle forze tedesche e austriache ha sorpreso i russi, i quali furono costretti a distaccare forze numerose dal la Galizia, per riversarle verso nord ovest.

Essi tentarono di passare la Vistola, ma gli alleati austro-germanici li respinsero oltre il fiume.

Le forze austro-tedesche -- continua il comunicato -- avanzarono in Galizia, riuscendo ad impadronirsi di una testa di ponte in territorio russo, presso Sandomierz.

Anche nelle vicinanze di Tarnobrzeg, gli austriaci coadiuvati dai tedeschi, respinsero una divisione di fanteria russa.

SANDOMIERZ [illegible] cittadina, sul [illegible] confluenza della Vistola con San, in territorio russo e precisamente sulla linea di frontiera russo-galiziana a nord est di Cracovia.

TARNOBRZEG è invece sulla destra della Vistola, a 15 chilometri [illegible] sud di Sandomierz

I particolari del terremoto in Asia Minore

COSTANTINOPOLI 7 ore 18 (Stefani) [illegible] telegrammi ufficiali [illegible] che numerosissime case di Isparta sono state distrutte e completamente danneggiate dal terremoto dell'Asia Minore Alcuni stabilimenti pubblici e di beneficenza sono stati [illegible] totalmente [illegible] le pareti crollate le pareti e i tetti.

Ad Isparta s'accertarono 218 morti. Si teme che altri cadaveri si trovino fra le macerie Dopo il terremoto un violento incendio distrusse diciotto case e [illegible] zi.

Anche nei dintorni di Isparta vi furono molti danni e numerose vittime

A Burdur alcuni quartieri furono completamente distrutti.

Il Palazzo del Governo e i Consolati rimasero intatti Vi furono 2000 vittime [illegible] numerosissimi feriti

Il terremoto danneggiò anche la città di Eghlidir [illegible]

زلازل في آسيا الصغرى

(تلغراف) من دار السعادة

[illegible]

(اخبار الحرب في فرساوبجيقا)

[illegible]

Disposizioni nel personale delle Colonie

DAL BOLLETTINO DEL [illegible]

[illegible]

La questione finanziaria del momento attuale

Gli aumenti della circolazione monetaria

[illegible]

to ... dunque che un aumento della circolazione, qualora riesca sproporzionato alle reali esigenze del sistema economico, apporta sofferenze generali e diversamente intense alle masse della popolazione.

Al Governo ed alle classi dirigenti è perciò necessaria estrema saggezza, affinchè l'aumento della circolazione, mercè il beneficio che reca porgendo un valido aiuto alle industrie ed ai commerci nazionali, possa compensare, in eccedenza, i danni, che invece derivano dal rialzo generale dei prezzi e dal conseguente disagio della popolazione.

Si devono inoltre tener presenti alcune considerazioni sui probabili effetti remoti dell'aumento della circolazione, nel caso particolare che stiamo esaminando.

L'argomento principale che adducono ora le classi commerciali e industriali, in appoggio della loro tesi, è che il medio circolante si sia oggi notevolmente rarefatto sul mercato, a motivo d'un generale tesaureggiamento del medesimo, orbene, se ciò è realmente avvenuto e se si vanno operando successive emissioni di carta moneta, al ritorno delle condizioni politiche normali si verificherà necessariamente una straordinaria, fortissima inflazione di prezzi, che ostacolerà poi il ristabilimento della regolare situazione economica, specie nei riguardi della circolazione e del credito; infatti, allora, circoleranno sul mercato non solo tutte le banconote e i biglietti di Stato di nuova emissione, ma altresì tutte le riserve già tesaureggiate, che saranno restituite al loro corso, cioè alla loro naturale funzione.

Infine bisogna pur considerare che praticamente è assai più facile il passaggio dal regime della circolazione fiduciaria a quello di carta-moneta che non il passaggio inverso; il primo è facilitato dallo stimolo degli interessi commerciali e industriali, il secondo è ostacolato invece dalla tenace resistenza di questi interessi; il salutare ritorno alle condizioni monetarie e creditizie normali non si ottiene che con profonda saggezza e ferrea energia.

Come si è chiarito innanzi, nessuna conclusione positiva e certa, intorno richiesti aumenti della circolazione, possibile in questa sede.

Sembra tuttavia opportuno aver richiamata l'attenzione delle classi maggiormente interessate sul pericolo, che può presentare un allargamento della circolazione monetaria, eccessivo rispetto ai reali bisogni del mercato, ed avere saggiato altresì i voti di queste classi alla stregua di criteri economici di ordine generale.

MARIO LEVI

L'atmosfera e la guerra

Il generale Blücher soleva dire della pioggia « la mia alleata della Katzbach e di Belle Alliance », e caratterizzava così la grande importanza del tempo durante la guerra.

In tutte le guerre si è tenuto sempre il massimo conto delle condizioni atmosferiche.

Quale terribile nemico possano essere gli elementi, all'infuriare dei quali le lotte degli uomini non può reggere il confronto, lo dimostrò l'uragano spaventoso che sorprese il 20 ottobre 1780 sulle isole dell'India occidentale i francesi e gli inglesi combattenti. Le navi da guerra inglesi affondarono contro gli scogli di Martinique, ma l'ammiraglio francese rimandò 25 inglesi che si erano salvati al governatore inglese, osservando che non poteva trattenere prigionieri perchè erano venuti in sue mani in seguito a una catastrofe, di fronte alla quale doveva tacere la lotta dei mortali.

Quanto favorevole possa essere talvolta ad uno dei belligeranti il tempo risulta pure dalla narrazione di Goethe sulla campagna in Francia. Egli descrive diffusamente che le pioggie incessanti finirono col costringere l'esercito prussiano a ritirarsi. Anche il terribile inverno del 1794-95 favorì i francesi e rese loro possibile un'impresa unica nella storia; gli squadroni degli ussari francesi passarono al galoppo lo Zuiderzee gelato comandati dal generale Pichegrou e costrinsero ad arrendersi la flotta olandese, stretta fra i ghiacci. Ma alla medesima forza elementare soccombeva nel 1812 l'esercito condotto in Russia da Napoleone.

Nel 1830 la spedizione russa in ... fu pure tribolata dal più terribile freddo. La temperatura era discesa a 32 gradi sotto zero e i soldati russi avevano dovuto chiudersi in capanne di neve. Le malattie facevano strage nelle loro file, e metà dell'esercito era già soccombuto. Venne allora il giorno della redenzione. Un uccello volò sul campo, dopo sei settimane di solitudine mortale. E poco dopo la temperatura cominciò a salire e salvò il resto del corpo di spedizione.

Nella guerra di Crimea un improvviso cambiamento di temperatura ebbe per conseguenza una grande mortalità. Dinanzi a Sebastopoli caddero durante il novembre violentissime pioggie, mentre il Mar Nero era sferzato da continue burrasche che arrecavano sensibilissimi danni alle navi.

Nel 1870 l'estate era torrida e quando scoppiò la guerra franco-prussiana ... [illegible] ... Il caldo intenso durò fino ... to la di agosto. Seguirono ... violenti temporali, che dapprima procurarono un certo ristoro alle truppe. Ma poi, in seguito all'improvvise cadute di temperatura e alle pioggie continue, si manifestarono durante gli assedi di Metz e di Strasburgo epidemie di dissenteria e di tifo che fecero stragi tanto fra gli assedianti che fra gli assediati. In settembre il tempo fu bello, ma in ottobre le pioggie ripresero incessanti e la temperatura si abbassò notevolmente. Finalmente nella seconda metà di novembre ci fu una magnifica seconda estate, alla quale però seguì in dicembre un rigidissimo freddo, che si protrasse molto a lungo.

E nella formidabile guerra attuale, a di ieri il telegramma che annunziava come gli eserciti franco-inglesi e tedeschi avessero dovuto sospendere le operazioni nella Woevre a causa della nebbia. Si pensi — specie rispetto alle operazioni nel teatro orientale austro-russo-tedesco — quale importanza potrà avere lo stato atmosferico sull'andamento della campagna di guerra, ora che in Prussia, in Polonia e in Galizia, l'inverno, coi suoi spaventevoli rigori, sta per battere alle porte!

Le entrate postelegrafiche in Libia

dal 1° agosto 1913 al 31 marzo 1914

Le entrate postelegrafiche in Libia dal 1 agosto 1913 al 31 marzo 1914 sono le seguenti.

Entrate postali Tripolitania Lire 159.448,17 Cirenaica L. 98,212,85 Totale L. 257,731 02

Entrate telegrafiche Tripolitania lire 204 061,05, Cirenaica L. 166,897,60 Totale L. 370 958,65

LO ZUCCHERO DAI FICHI D'INDIA

E' stata richiamata l'attenzione di questo R. Ministero sopra una notizia apparsa nel n. 175 del « Daily Consular and Trade Reports » (Washington) in ordine a un nuovo sistema, escogitato da industriali francesi in Algeria, per estrarre lo zucchero dai fichi d'India.

Il console nord-americano in ... mo suggerisce agli industriali del paese l'impianto di un simile stabilimento in quella città. E la cosa potrebbe ... essere ... [illegible] ... parte nostro industriali.

LE FRANCHIGIE POSTALI IN LIBIA ERITREA SOMALIA

Un recente regio decreto stabilisce gli uffici delle nostre colonie i quali hanno diritto alla esecuzione delle tasse postali approvate con R. ... per le Basi.

Eccone l'elenco.

UFFICI MITTENTI

Governatori della Tripolitania, della Cirenaica, dell'Eritrea, della Somalia italiana e dipendenti autorità ed uffici governativi.

UFFICI COI QUALI POSSONO CORRISPONDERE

Ministeri ed Amministrazioni centrali.

Autorità, funzionari, Istituti, stabilimenti ed uffici dipendenti da qualunque Ministero compresi nelle ... della tabelle approvate con Regio decreto 4 aprile 1909 e della tabella presente.

Presidenza del Senato e della Camera dei deputati.

Comitati di commercio.

Comizi agrari.

Congregazioni di carità.

Deputazioni provinciali.

Direzioni generali degli Istituti di emissione (Banca d'Italia, Banco di Napoli e Banco di Sicilia).

Economati generali ... dei benefici vacanti.

Istituto coloniale internazionale di Torino.

Istituto agricolo coloniale di Firenze.

Museo commerciale di Milano.

Società italiana per lo studio della Libia — Firenze.

Istituto coloniale italiano — Roma.

Istituto italiano di espansione commerciale e coloniale — Venezia.

Museo commerciale — Venezia.

Società ... d'Italia — Napoli.

Società d'esplorazione commerciale di Milano.

Rappresentanze estere accreditate in Italia.

Società di scienze sociali di Firenze.

Sindaci dei Comuni.

Società di ferrovie, di tramvie e navigazione marittima e sui laghi.

Uffici della R. Casa.

UFFICI MITTENTI R. UFFICIO AGRARIO DI TRIPOLI

Può corrispondere gratuitamente coi seguenti uffici:

R. giardino coloniale — Palermo.

Istituto agricolo coloniale — Firenze.

Uffici, scuole, Istituti, laboratori e stazioni dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio e dal Ministero della pubblica istruzione.

Prefetti del Regno.

Istituto internazionale di agricoltura di Roma.

Società italiana per lo studio della Libia — Firenze.

Cronaca di Tripoli

I terreni coltivati e coltivabili della Tripolitania settentrionale

Terreni inondati e inondabili

Continuazione vedi num. precedente.

Zona del Gebel. — In questa zona vi sono esempi evidenti di coltura inondata, ma non troppo numerosi, data la relativa povertà della regione. Li esamineremo brevemente i vari territori:

Msellata. — Il territorio di questa interessante regione si può dividere in tre zone ben distinte.

a) La parte collinosa ad est e nord est, confinante col territorio di Homs: sono vallate più o meno strette, e solo eccezionalmente si ha qualche altipiano vasto e di una certa importanza, come ad esempio la pianura di Sceduo sulla strada di Homs, e quella di Zainet (?) Ahmud nella regione di Amamra.

In questa plaga esistono ... poderi inondati sul tipo di quelli di Homs; sono anzi abbastanza frequenti nel territorio a N. E. e formano ... seguito degli oliveti di Homs, mentre ... si fanno sempre più radi, ... si allontana da Gusbat, lunghe ... del Gebel Ruesi e prima di giungere ... alla valle dell'U. Lebda ... cessano completamente. Anche in questi poderi sono esclusive quasi sempre le coltivazioni di orzo, e le due essenze predominanti restano l'olivo e la vite.

b) Il territorio a N. W. ed W. ... un ampio arco di cerchio attorno Gusbat: è questa la regione propria dei celebrati oliveti del Msellata che avremo occasione di descrivere fra poco. I terreni inondati sono però limitatissimi e si trovano al fondo delle strette valli di quei torrenti, che scendono alla Gefàra; così principalmente all'U. Ghenima e suoi affluenti l'U. Khirruba, l'U. Zeatronia, l'U. Ghi, ecc.

c) Il territorio di gran lunga più vasto, posto a S.-W., e comprendente zone molto accidentate verso oriente ed ampie e belle vallate verso W., tra cui le più importanti sono quelle del l'U. Ksea e dell'U. ... In queste, le coltivazioni arboree sono sporadiche e non esiste generalmente che la coltura dell'orzo e del frumento sulla nuda steppa. Nella prima e nella terza regione i terreni inondabili sono numerosi, e questo tipo di coltura potrebbe ... [illegible]

Tarhuna. — Il ... del Tarhuna può essere distinto in diverse plaghe, ed essenzialmente riscontriamo:

a) ... [illegible]

b) la parte rupestre o dei boschi.

c) la parte delle vallate o degli Uedian.

I poderi alberati e non irrigati sono in questo paese sporadici, come lo sono quelli irrigui, ed esistono specialmente in numero relativamente ... nell'altipiano, mentre scarseggiano ancora di più nelle ... di questi ultimi sono inondati. Dal complesso delle osservazioni fatte ... ne ha riportato l'impressione che ... parecchi punti del territorio, molti terreni si presterebbero ad essere inondati.

Il Gebel Garian. — In tutto il territorio montuoso del Gebel i terreni suscettibili di essere inondati sono parecchi ed è proprio su di essi che sono impiantate le coltivazioni arboree. Nei tratti più vasti, ... meno più ... del bacino dell'acqua, predomina l'olivo, consociato quasi sempre con l'orzo. Il podere è senza ... la condotta dell'acqua non regolata e spesso limitata a conchette aperte sotto l'albero. Dove il terreno si restringe nel basso delle valli o sui fianchi dei colli, e guadagna acqua in profondità esso trovasi sistemato spesso a terrazze, ben cintato, e la condotta dell'acqua torrenziale è fatta con maggior cura e lvi, oltre l'olivo predomina il fico, ma vi sono anche viti, mandorli e peschi. La coltivazione ... non ... esegnita. Così, incontriamo ... il tipo di ...

1. Sulla strada di Gasr Garian, tra Sidi Sames ed El Tobbi: olivi in prevalenza, fichi, viti.

2. A Tezhoum, a N. di Gasr Garian, sulla strada di Bu Ghannùse: predominio di fichi, con qualche vite.

3. L. Abdalla, Burgi, Rughat e Burgi a S. W. di Gasr Garian. E' la zona degli oliveti, e dove essi raggiungono lo sviluppo più grande. Non mancano però frutteti misti, con spesso predominio di fichi.

4. Valle dell'U. Tobbi. I terreni coltivati sono limitati tra il territorio roccioso; quasi sempre terrazzato, con coltivazioni predominanti di fichi, viti, peschi.

5. Matugh. Vaste coltivazioni di olivo associati con orzo.

6. U. El Maladi. Anche qui le medesime coltivazioni di olivo.

7. Zona tra Gasr Garian e Tebedut. Simili oliveti. In vicinanza di Asaba coltivazione di fichi specializzata.

8. Nella direzione di Ifren infine, dopo il paese di Rumia, coltivazione di fichi e di olivi spesso su terreni terrazzati.

9. Valle del Fekul, con terreni sistemati a terrazze e coltivati ad alberi diversi.

In tutta la regione poi non mancano poderi situati in fosse più o meno profonde, simili a quelle ove si aprono le case troglodítiche.

Anche in tutte queste località, ove più ove meno, la coltura arborea sui terreni inondati può estendersi.

Nel G. Ifren infine riscontriamo oliveti in discreto numero, caratterizzati specialmente dalle grandi dimensioni degli alberi, più o meno vecchi o decrepiti.

Esistono poi anche palme, olivi, fichi, granati, fichi d'India.

(Continua)

VOCI DEL PUBBLICO

Cani

Sempre a proposito dei cani, ci pervengono incitamenti a voler continuare di occuparci della cosa, allo scopo di ottenere la revoca della prescrizione del guinzaglio, fermo restando l'obbligo della museruola.

Premettiamo che tutti sono concordi nel constatare come i provvedimenti energici presi e mantenuti, abbiamo raggiunto lo scopo di far scomparire tutti quei cani anonimi e randagi e perciò pericolosi.

L'inoltrarsi però della fresca stagione, diminuisce le probabilità del verificarsi di malattie, e rende quindi superfluo il guinzaglio che è molto molesto al cane ed al suo proprietario.

× × ×

Segnalano alcuni la permanenza eccessiva, dei residui della combustione del carburo di calcio che si usa per l'illuminazione a gas acetilene, sotto ai lampioni o nelle vicinanze.

Tali residui oltre a costituire una stonatura nei riguardi della pulizia stradale, danno fastidio per le emanazioni poco gradite di quell'odore caratteristico a tutti noto.

× × ×

Altri invocano la rimozione di sassi, pietre, colonnine, capitelli, rimasugli di materiale ... si trovano un po' dappertutto nelle vie meno frequentate della città.

× × ×

I pozzi arabi per l'irrigazione, ... della città e più nell'interno delle oasi, sono tutti coll'apertura ... di terra, e non è infrequente il caso di qualche mortale incidente.

I bambini specialmente, perchè ignari del pericolo, sono esposti più degli altri, tanto più che la sorveglianza sui medesimi ... da parte degli indigeni, non è eccessiva.

Vorrebbero alcuni che si trovasse modo di obbligare i proprietari a munire i pozzi stessi di adeguato riparo.

× ×

Finalmente, vi sono quelli che molto si preoccupano del vino, che secondo loro, oltre all'esser caro, non sarebbe genuino. Domandano che l'ufficio d'igiene municipale nelle sue frequenti e loro ... ispezioni annonarie, prelevi ... qualche campione di vino e ne faccia ... seguire l'analisi nel laboratorio chimico municipale.

... [illegible]

Per porto d'arma proibita

Gli agenti della locale questura arrestarono l'indigeno Mohamed ben Hamed pregiudicato, perchè venne trovato in possesso di un coltello a serramanico di genere non consentito dalla legge vigente sul porto del coltello.

Pe furti sospetti

Gli agenti della pubblica sicurezza in seguito a denuncia della indigena Messauda bent Mohamed trassero in arresto l'indigeno Mohamed, perchè da molti indizi risulterebbe autore della sottrazione di una cintura d'argento del valore di L. 70.

× × ×

Anche Bibi Amuna è stato arrestato dietro denuncia dell'ebrea Regina Musir che lo accusa di essere penetrato di giorno nella sua abitazione ... aperta e di aver portata via una collana d'oro, momentaneamente incustodita del valore di L. 440.

Per furto qualificato

Agilat, 30 Settembre. — I pregiudicati Belgassen ben Ali, Buali ben Al Abdecader ben Buali, Hassen ben Ali, di notte tempo, allo scopo di mangiarselo, rubarono un agnello del presunto valore di L. 20, di proprietà dell'indigeno Said ben Mohamed, che lo teneva legato ad una palma insieme a tre altri ovini.

I quattro furono denunciati all'Autorità giudiziaria.

Un furto aggravato

Suk el Giuma 2 ottobre — Durante il mercato l'indigeno Amor ben Dau pregiudicato, rubava con destrezza all'arabo Messaud ben Nagiati una borsetta contenente la somma di L. 18,50 che teneva appesa al collo.

Colto in flagrante, i carabinieri lo arrestarono sequestrandogli la refurtiva.

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Venerdì 9, ore 15,50 pir. PO da Genova, Spezia, Livorno, Napoli, Messina, Reggio Calabria, Riposto, Catania, Siracusa, Malta.

Domenica 11 ore 6,10 pir. ROMA da Misurata, Sliten, Homs.

Domenica 11 ore 16,30 pir. MEMFI da Siracusa.

PARTENZE

Giovedì 8 ore 6 pir. ROMA per Homs Sliten, Misurata.

Giovedì 8 ore 16 pir. BERENICE per Tunisia, Pantelleria, Sciacca, Mazzara, Marsala, Trapani, Palermo.

Venerdì, 9 ore 14 pir. STURA per Malta, Siracusa, Catania, Riposto, Reggio, Messina, Napoli, Livorno, Spezia e Genova.

Sabato 10 ore 24 pir. PO per Homs, Sliten (facoltativo) Misurata, Syrte, Bengasi, Tolmetta, Marsa-Susa, Derna, Tobruk.

Domenica 11 ore 22 ROMA per Zuara.

Il presente Bollettino del movimento nel Porto di Tripoli è subordinato agli eventuali ritardi, modifiche di itinerari e soppressioni di viaggio che si dovessero stabilire per circostanze impreviste.

I passeggieri dovranno trovarsi a bordo almeno un'ora prima della partenza del piroscafo.

Per qualsiasi informazione rivolgersi alla Sede dell'Ufficio Sociale.

N. B. Per le partenze della linea H, si raccomanda provvedersi di biglietti la sera precedente onde evitare affollamenti agli sportelli e all'uopo gli Uffici nei giorni di domenica, mercoledì, venerdì e sabato rimangono aperti fino alle ore 10.

I TEATRI

Alhambra

Ieri sera come al solito un folto pubblico gremiva ogni ordine di posti all'Alhambra. Il bellissimo programma, interessò vivamente, particolarmente ammirata la « films » Le colpe di Giovanna ». Anche la graziosa Nolken per la sua serata d'onore, ebbe molte feste dal pubblico.

Stasera avremo un altra interessantissima films, e il debutto dei due esilarantissimi Mori Americani Brook's and Duncan.

Domani altro Venerdì che per Signore con la grandiosa films L'Ergastolano, e sceltissimo programma di Varietà.

PICCOLA CRONACA

Farmacia notturna

Si avverte la cittadinanza che la Farmacia Savoia, sita in Via Riccardo Cassar, ha cominciato il servizio di notte.

Inoltre s'informa che la farmacia sita in Via Arba Arsaat di proprietà del farmacista Salvatore Zaccaria ha protratto l'orario di chiusura sino alle ore 23.

L'ottima iniziativa del farmacista Zaccaria, che rende possibile il desiderato funzionamento di una farmacia notturna, merita di essere rilevata e lodata.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 6 ottobbre 1914

Barometro a 00 7 ... 9 — Termometro minima 16.0 massima 26.4 — Vent. Velocità in km. 17 — direzione WSW Umidità 54.4 Pioggia mm 000

Direttore Avv. UMBERTO MICALI
Amministratore responsabile:
ROSARIO PUGLISI-CASCINO
Tipografia del giornale

LA NUOVA ITALIA إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III Num. 283 — EDIZIONE DEL MATTINO — Venerdì 9 Ottobre 1914

ABBONAMENTI: [illegible] PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO [illegible] TRIPOLI [illegible] ROMA

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA VIA DELLA VITE 3

PREZZO DELLE INSERZIONI [illegible]

Anversa sta per cadere nelle mani dei tedeschi

Il Re del Belgio si sarebbe ritirato in Inghilterra

Una controtorpediniera tedesca affondata da un sottomarino inglese

La disperata resistenza di Anversa

ROMA, 8 ore 20 (G. Giffi). — Telegrammi provenienti da Anversa annunziano che continua vigorosamente la resistenza dei belgi difensori della città, coadiuvati dagli inglesi.

Ma i tedeschi avanzano quotidianamente e non sembra ormai che vi possano essere più speranze per le sorti della città.

Si assicura - dicono i telegrammi - che Re Alberto si è già ritirato in Inghilterra.

Il Governatore di Anversa ha rivolto un proclama alla popolazione civile, invitando tutti ad allontanarsi dalla città.

L'avanzata dei tedeschi nel campo trincerato di Anversa

LONDRA, 8 ore 18 (Stefani). — Il comunicato ufficiale dice che la situazione generale è soddisfacente.

I tedeschi dinanzi ad Anversa continuano ad avanzare, portando le loro posizioni nel cuore del campo trincerato, malgrado la energica resistenza delle truppe belghe poste alla difesa dei forti.

I tedeschi s'incuneano fra le due linee dei forti

BERLINO, 8 ore 18 (Stefani). — Le notizie che il Grande Stato Maggiore riceve dal Belgio sono molto soddisfacenti per le sorti delle truppe tedesche le quali operano da alcuni giorni l'offensiva contro il grande campo trincerato di Anversa.

Si annunzia infatti che i tedeschi presero il forte di Brocchem. Dopo di che l'offensiva passò al settore limitato dal fiume Nethe, avvicinandosi alla cintura dei forti interni.

Una brigata inglese e un forte contingente di truppe belghe furono respinte fra le linee dei forti esterni e quelle delle fortificazioni interne, in direzione di Anversa rimanendo così tagliate fuori dal raggio di resistenza.

I tedeschi presero sul campo di battaglia 52 cannoni da campagna e molte mitragliatrici, di cui parecchie inglesi.

Un sottomarino inglese affonda una controtorpediniera tedesca

LONDRA, 8 ore 16 (Stefani). — L'Ammiragliato Inglese annunzia che il sottomarino « E 9 », il quale si era spinto in alto mare per cercare di offendere qualche unità della flotta tedesca, è ritornato sano e salvo al porto di partenza dopo avere affondata una controtorpediniera tedesca, mediante un siluro, all'altezza del fiume Ems.

I tedeschi smentiscono le vittorie russe e annunciano un loro successo presso Augustow.

ROMA, 8 ore 10 (Stefani) — L'Ambasciata di Germania dichiara che le notizie, diramate per mezzo dei comunicati russi, di una grande vittoria sui tedeschi nel governatorato di Suwalki, particolarmente presso Augustow, sono pienamente infondate.

La verità è invece che due corpi d'esercito russi vennero completamente battuti dagli eserciti tedeschi.

I russi subirono gravi perdite, e furono costretti a ritirarsi precipitosamente.

Nella fuga, caddero nelle mani dei tedeschi 3500 prigionieri, venti cannoni una batteria pesante, e numerose mitragliatrici.

IN FRANCIA

Gli alleati respinti leggermente nel settore centrale del fronte

BERLINO, 8 ore 18 (Stefani). — Il Grande stato Maggiore annunzia che, in Francia, i combattimenti violenti da alcuni giorni impegnati fra contingenti germanici, specie di cavalleria, e truppe franco-inglesi, non sono ancora giunti ad un risultato decisivo.

Al centro invece, mediante energiche spinte in avanti delle colonne tedesche, si riuscì — dice il comunicato del Grande Stato Maggiore — a respingere il nemico nella regione delle Argonne e sul fronte che si spiega a nord est di Verdun.

Poincarè ritorna a Bordeaux dopo la visita al campo

PARIGI, 8 ore 18 (Stefani). — Il Presidente della Repubblica Raimondo Poincare, accompagnato [illegible] nistri Viviani e [illegible] isitò il quartiere generale [illegible] Parigi [illegible] Poincarè [illegible]

[illegible] al ministro della guerra [illegible]

Sulla fronte russa [illegible] Polonia

BERLINO, 8 ore 20 (Ufficiale) (Stefani). — L'offensiva russa nel governatorato di Suwalki è stata respinta.

I russi perdettero 2700 prigionieri e 9 mitragliatrici.

In Polonia i tedeschi, durante piccoli combattimenti vittoriosi, ad ovest di Angorod, fecero 4800 prigionieri.

La guerra nelle Colonie

Un incrociatore tedesco affondato dai Giapponesi

TOKIO, 8 ore 18 (Stefani). — Al Ministero della Guerra, in base ad alcune recenti notizie ricevute dal comandante la squadra giapponese, si esprime l'opinione (sic) che l'incrociatore tedesco Germoran e due cannoniere tedesche siano state affondate a Kiao Kiao.

La Germania e la Russia aumentano i contingenti

ROMA, 8 ore 20 (G. Giffi). — Si annunzia che la Germania sta preparando un corpo di volontari composto di un milione di uomini.

La Russia alla sua volta ha già quasi pronto un corpo d'esercito di due milioni di soldati

La flotta turca si [illegible]

[illegible] stretto a tornare nel B[illegible]

[illegible]

[illegible] Governatorato della Tripolitania [illegible] Finchè la [illegible]

[illegible] cristi algerini [illegible] Governo [illegible] dell'Algeria [illegible] ordini precisi e categorici. Tali ordini nel [illegible] preso fra Italia e Francia [illegible] che ne avrebbe [illegible] lo scrupoloso adempimento.

Il colera in Austria la peste a Salonicco

ROMA, 8 ore 20 (G. Giffi). — Notizie giunte sta[illegible]

[illegible] in Asia Minore

Le vittime sono 4000

[illegible] un grande terrore nel[illegible] popolazione dei superstiti [illegible] I soccorsi inviati dal Governo [illegible]

LETTERE DALLA CAPITALE

Per la pace e per la guerra

[illegible] la Camera [illegible] improvvisamente [illegible] il ministro [illegible] rispose pronto. — Certo ci può essere [illegible] non lo credo e niente [illegible] Le quali parole quando il ministro ne fu andato furono di molto comentate [illegible] confermate da un autorevole deputato che passa fra i meglio informati.

Noi siamo ormai pronti [illegible] anche se il giorno della guerra fosse immediato. Abbiamo vesti [illegible] e possiamo aggiungervi anche i corpetti di lana per una campagna invernale [illegible] servizi logistici, cannoni e munizioni; il generale Cadorna, capo dello Stato maggiore, con un lavoro indefesso è riuscito a foggiare con mano ferrea l'apparecchio formidabile per cui un milione d'italiani saranno pronti alla guerra. Anche la polemica sull'artiglieria, che voi come me potete aver biasimata è venuta in buon punto a dimostrare che il minimo pronto in questo momento sono 16 batterie di artiglieria da campagna per corpo d'armata e che tale minimo si va, settimana per settimana, avviando al medio e al massimo, il quale massimo potrà essere rag[illegible]

[illegible] guerra [illegible] della Camera [illegible] quelli che servono [illegible] pubblici, ha trova[illegible] tempo [illegible] del [illegible] mei del 1915-16 [illegible] l'Istruzione sta [illegible] ultime disposizioni [illegible] per l'applicazione [illegible] alla scuola elementare [illegible] ministro delle poste e [illegible] sta studiando al [illegible] per il completamento delle linee telefoniche [illegible] sono queste le cause [illegible] questo tempo [illegible] perchè — diceva [illegible] ministro [illegible] quale ha fatto una breve comparsa a Montecitorio convien pur anche pensare che un giorno o l'altro biso[illegible]

giunto a principio dell'anno venturo.

Però tra noi, fino da ora, possiamo dire di essere pronti. Se l'ordine di mobilitazione venisse troverebbe tutte le parti della macchina rispondenti all'ordine del gran macchinista, il nostro illustre capo dello Stato maggiore. Ma per ora, per ragioni... che non dirò, noi non ci moveremo. In un domani che non si può precisare quelle stesse ragioni potrebbero consigliare al governo di muoversi ed allora, siatene certi, egli lo farà.

E l'eminente parlamentare concluse dicendo: Questo linguaggio ch'io vi tengo, per chi bene intenda, non deve sembrare oscuro. Basta considerare tutti gli elementi di politica internazionale che stanno ora al primo piano nel grandissimo quadro della guerra presente. In questi elementi non sono ancora toccati con pericolo imminente gl'interessi vitali dell'Italia; come questo pericolo imminente si affaccierà, allora l'intervento sarà necessario e l'intervento nostro avverrà. Poi vi è da aggiungere una altra considerazione che riguarda la nostra situazione interna. Vero è che la nostra entrata in campagna è favorita da moltissimi degli uomini che sono più a contatto con le masse popolari, cioè dai democratici, dai socialisti riformisti, dai repubblicani; ma è vero anche che la nostra azione guerresca è avversata dai capi del socialismo ufficiale. I primi stanno spiegando una viva azione di propaganda per vincere e sconfiggere l'influenza dei secondi nel sentimento popolare. Per certi segni appare che gli altri vanno perdendo di autorità e di credito. Ogni giorno che passa è dunque favorevole a quella preparazione morale alla guerra nelle masse che è principale fondamento della vittoria. Ricordiamoci che l'impresa di Libia è riuscita sovrattutto perchè mentre si combatteva in Africa, vi era in Italia l'aiuto inestimabile dell'unanimità dei consensi.

Dunque? Diamo un po' di tempo perchè si compia anche oggi — in questo momento tanto più difficile pel nostro destino avvenire l'avviamento verso il maggior numero possibile di consensi popolari alla nuova e grandissima prova delle armi italiane.

E qui l'eminente parlamentare si tacque e si sciolse il crocchio degli ascoltanti che si era formato intorno a lui.

QUIRINO

Le imminenti dimissioni del Gen. Tassoni da sottosegretario alla guerra

ROMA, 8 ore 20 (G. Giffi) — Nell'odierno Consiglio dei Ministri — a quanto mi si assicura — verranno discusse le dimissioni del Generale Tassoni da Sottosegretario al Ministero della Guerra.

Sembra certo che il Generale Tassoni verrà destinato ad altro comando.

Il Generale Ameglio andrà prossimamente in licenza

ROMA, 8 ore 20 (G. Giffi) — Secondo nostre informazioni S. E. il Governatore della Cirenaica Generale Ameglio verrà prossimamente a Roma dove conferirà coi Ministri Martini e Grandi; e quindi si recherà ad Ischia per la cura dei fanghi.

Suore tedesche della Croce Rossa che rimpatriano

ROMA, 8 ore 20 (G. Giffi) — Telegrafano da Genova che sono colà sbarcate diverse monache della Croce Rossa tedesca, le quali erano state fatte prigioniere dai francesi, ed ora ritornano in patria.

Un bersagliere mortalmente investito da un tram a Napoli

ROMA, 8 ore 20 (G. Giffi) — Telegrafano da Napoli che un bersagliere dell'11 reggimento — non ancora identificato — scendendo da un tram elettrico venne investito da un altro tram che procedeva in senso inverso.

Soccorso prontamente venne trasportato, moribondo all'ospedale Militare.

La radiotelegrafia tascabile

(nostra corrispondenza)

ROMA 3 ottobre. — [illegible] polizia di una [illegible] per [illegible] meglio [illegible] applicazione [illegible]

Voi saprete come di questi giorni si vadano scoprendo in case private, sulle terrazze o sui tetti degli apparecchi ricevitori radiotelegrafici, che i proprietari dicono impiantati a scopo di studio, ma che la polizia invece ritiene opportuno sequestrare e demolire. Non si sa mai, in questo torbido periodo di vita, tutto è dubbio, tutto è sospetto; si vede facilmente anche dove non c'è la spia, il traditore, il malestore [illegible]

[illegible] Don Domenico Argentieri [illegible]

Qualche giorno fa la polizia intervenne [illegible] sollevo obbiezioni pregando perciò l'Argentieri di [illegible] le sue esperienze [illegible]

[illegible] sequestro tutti gli apparecchi.

Il sacerdote, che dopo l'infelice spettacolo offerto dall'ing. [illegible] va [illegible] sistema di [illegible]

Con un dispositivo speciale [illegible] contatto di un [illegible] radiotelegrafiche [illegible] qualunque distanza senza antenna [illegible] presa di terra, senza bobine [illegible]

[illegible] spesa insignificante e che si potranno [illegible] comodamente per il [illegible] poco peso e volume.

Il prof. Argentieri ha dato prove delle sue affermazioni mostrando telegrammi intercettati da Centocelle e dimostrando [illegible]

Egli dichiara di mettere la sua invenzione a disposizione del Governo.

Esperienze [illegible] sembrerebbero di ... grande utilità.

Il prof. Argentieri ha 27 anni, è abruzzese, colto, studioso e modesto.

Vi ho dato la notizia che, se vera, è indiscutibilmente interessante. Quanto al resto se son rose... fioriranno.

Cronaca di Tripoli

Le comunicazioni stradali telegrafiche e telefoniche in Tripolitania

COMUNICAZIONI STRADALI

Tutte le strade esistenti in Tripolitania non erano che delle carovaniere, che si riducevano a semplici [illegible] le estese zone desertiche.

Si [illegible] subito quindi di migliorare e di sistemare [illegible] carreggiabili quelle già esistenti, e costruirne delle nuove in modo che [illegible] rete stradale quasi completa la quale congiunge fra loro [illegible] centri abitati [illegible] costa.

I principali lavori di tal genere eseguiti furono:

NELLA REGIONE DI TRIPOLI

1. Tronco Tripoli-Caserma [illegible] vallone. Si sistemò con massicciata ed [illegible] per una lunghezza [illegible] 800. Attualmente è costruita dalla Porta Ben Gascir per cura [illegible] delle OO. PP.

2. [illegible] di lunghezza chilometri 12.

3. Tripoli-Gargaresc-Zanzur chilometri 18.

4. Tripoli-[illegible] e Ponte [illegible] con diramazione a Sidi Abdel Kerim che prosegue [illegible] e nel [illegible]. Ha uno sviluppo complessivo di chilometri 75 circa.

5. Tronco Fonduc-Ebbiuna. Esso ha una diramazione per Suani Beni Aden con uno sviluppo complessivo di circa chilometri 6.

6. Tronco Tripoli-Azizia. [illegible]

[illegible]

[illegible] Nalut [illegible] enormi, opere di consolidamento, massicciate, muri, ponticelli, cunette [illegible]

10. Tronco Tebedut-Mizda, della lunghezza di circa chilometri 85.

NELLA REGIONE DI HOMS

Tutte le strade interne [illegible] furono [illegible]

Tronco Homs-Merghebe [illegible]

Tronco Homs-Kussabat [illegible] dello sviluppo di circa chil. 50.

[illegible] Tronco Homs-Zliten [illegible]

NELLA REGIONE DI MISURATA

1. Tronco Misurata-Misurata Marina dello sviluppo di chilom. 11.

2. Tronco Misurata-[illegible]

3. Tronco Misurata-[illegible]

4. Tronco Misurata-Zliten [illegible] sviluppo di chil. 60.

NELLA REGIONE DI ZUARA

1. Tronco Zuara-Agilat-Zanzur [illegible]

[illegible]

AD HOMS

Per agevolare lo sgombero delle banchine del porto [illegible] costruita una piccola linea ferroviaria [illegible] Monti [illegible] con sviluppo di chilometri [illegible]

N. B. Non si parla delle ferrovie [illegible] Tripoli con Ain Zara [illegible] Zuara ed Azizia, dello sviluppo [illegible] chil., con scartamento 0,75 perchè questa parte verrà trattata dall'ufficio delle OO. PP.

COMUNICAZIONI TELEGRAFICHE E TELEFONICHE

RETE TELEGRAFICA

Sotto la dominazione turca esisteva già una rete telegrafica piuttosto notevole ma all'atto della nostra avanzata, essa venne naturalmente molto danneggiata. Furono tagliati per lunghissimi tratti i fili, abbattute le palificazioni, asportati gli apparecchi di stazione.

Anzitutto quindi si riattarono le linee esistenti, poi se ne costruirono di nuove secondo dei bisogni grandemente [illegible]

ESTENSIONE DELLA RETE

Attualmente la rete permanente telegrafica si estende lungo la costa per oltre chilometri 600 e si interna nel paese [illegible] chilometri. Un totale di circa 1500 chilometri di linea su cui funzionano 24 stazioni telegrafiche e 6 telefoniche.

L'attuale movimento dei telegrammi [illegible] rete è di oltre 60.000 al mese.

[illegible] le linee sono nella [illegible]

[illegible] sono in opera le cassettine [illegible] del campo del [illegible] militare che [illegible]

TRACCIATO DELLE LINEE

Considerato Tripoli come centro le direttrici principali delle varie linee sono le seguenti:

1. Tripoli-Zanzur-Zuara-Ferua.

2. Tripoli-Azizia-Gerian-Jfren-Nalut.

3. Tripoli-Azizia-Tarhuna [illegible] Homs-Zliten-Misurata-Sirte.

[illegible]

5. Tripoli-Tagiura-Sidi Ben Nur [illegible]

RETE TELEFONICA

La centrale telefonica militare di Tripoli alla quale fanno capo 60 linee, venne costruita dalla Compagnia telegrafisti [illegible] nella Palazzina del Governatore in via Azizia.

A tale centrale sono collegate [illegible] mediante [illegible] stazioni telefoniche oltre la [illegible] civile la quale permette di comunicare con altre 22 stazioni.

[illegible]

[illegible] Tripoli [illegible] Compagnia [illegible] telegrafisti di Reggio [illegible]

La stazione della Compagnia [illegible] al Forte del Molo, che il 14 ott. bre 1911 mise in comunicazione la R. Nave «Benedetto Brin» [illegible]

[illegible]

[illegible] Bu Kemesc-Sidi Said-Misurata [illegible]

[illegible] Homs [illegible]

[illegible] Gadames-Nalut-Tripoli.

[illegible] tipi di stazioni impiegate in Libia, opportunamente modificate in relazione alle necessità della guerra ed ai mezzi di trasporto, furono i seguenti:

1. Stazione da kw. 1,5 [illegible]

[illegible]

[illegible] Stazione tipo Cavalleria [illegible]

[illegible]

[illegible]

Sono ora in corso i lavori per [illegible] di una Stazione a [illegible]

MUNICIPIO DI TRIPOLI

Dati statistici demografici e commerciali (Periodo dal 28 settem. al 4 ott.)

STATO CIVILE

Nati maschi 6 — femmine 4 — Totale N. 10.

Morti maschi 2 — Femmine N. 2 — Totale N. 4.

Matrimoni N. 1

BOLLETTINO SETTIMANALE DEI SERVIZI IGIENICI — NELLA SETTIMANA DAL [illegible] AL [illegible] SONO STATE PRATICATE DA QUESTO UFFICIO LE SEGUENTI OPERAZIONI.

ISPEZIONI ANNONARIE

Visite per licenze aperture di esercizio N. 10.

Sopraluoghi, N. 147

Contravvenzioni, N. 4

MERCE DISTRUTTA

Frutta distrutta, Kg. 123

Carne, Kg. 40

Pomodori, Kg [illegible]

Melenzane, Kg [illegible]

Verdura, Kg [illegible]

Totale Kg. [illegible]

ISPEZIONE SUOLO ED ABITATO

Sopraluoghi N. 25

Provvedimenti N. [illegible]

SERVIZIO PROFILASSI

Ricerche murine

Visitati e ispezionati locali N. 12

Catturati topi N. 5[illegible]

Disinfezioni N. [illegible]

ANIMALI MACELLATI

Ovini da latte N. 83 — Ovini spoppati N. 912 — Vitelli fino ad 1 anno N. 79 — Bovini fino a 4 anni N. 19 — Bovini [illegible] a 4 anni N. 36. — Cammelli N. [illegible]

ANIMALI VENDUTI VIVI SUL MERCATO

Cavalli 3 — Muli 1 — Asini 87 — Bovini 66 — Cammelli 121

ENTRATA DEGLI ANIMALI AL MERCATO MUNICIPALE

Ovini 2107 — Cammelli 1589 — Bovini 195 — Asini 200 — Cavalli 24 — [illegible]

ENTRATA AL MERCATO DELLA VERDURA

Datteri quint. 107 — Melegrane q. 47 — Pepe q. 13 — Granturco q. 11 — Melanzane q. 23 — Prezzemolo sellari e menta q. 58 — Zucca q. 94 — Uva q. [illegible] — [illegible] q. 800 — Pomodoro q. [illegible]

GENERI PER I QUALI È STATA RICHIESTA LA PESATURA O MISURAZIONE PUBBLICA

Olio kg. 7916 — Manteca Kg. 852 — Orzo Kg. 51300 — Grano Kg. 10800 — [illegible] Kg. 600 — Pepe Kg. 10750 — [illegible]

Stazioni fonotelegrafiche in Libia

[illegible]

[illegible] dei mittenti.

Piccoli furti per opera d'ignoti

Il sig. La R[illegible] Salvatore, abitante alla Dhera in Zenghet Duran N. 3 ebbe ieri l'ingrata sorpresa di trovare aperta la porta della propria abitazione.

Entrato constatò che ignoti ladri, durante la sua assenza, erano penetrati mediante chiave falsa nell'interno [illegible] asportato un poco di [illegible] diversi effetti di vestiario [illegible] in denaro. Complessivamente per il valore di circa L. 30.

La Questura indaga.

Mohamed ben Ali el Margellum era [illegible] sue pecore [illegible] ristoro.

[illegible] a terra [illegible] pestrato il suo [illegible] voltosi nel lapacano non [illegible] ad addormentarsi profondamente come lo si potrebbe in un soffice comodo letto.

Qualche marrando notò la cosa e [illegible] il quadrupede se lo portò via, lasciando il Mohamed molto addolorato [illegible] suo svegliarsi.

[illegible] indaga per quanto manchino gli indizi e gli esami abbiano tra loro molti punti di contatto.

Riattivazione della linea VII Società Italiana Serv. Marittimi

[illegible] che nel mese di [illegible] sarà riattivato il servizio della linea VII Venezia-Tripoli-Bengasi, [illegible] dalla Società Italiana di Servizi [illegible] vigore nel mese di [illegible]

Il primo viaggio sarà iniziato il 14 ottobre da Venezia.

Del primo piroscafo che giungerà sarà dato avviso con apposito comunicato.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 7 ottobre 1914

Barometro a 00 7585 — Termometro minima 19.7 — massima 22.0 — Venti a velocità in Km. 15 — Direzione NNE — Umidità 56.0 — Pioggia mm [illegible]

I TEATRI

Alhambra

Questa sera avremo all'Alhambra il secondo Venerdì chic per le Signore; ed è facile prevedere che numerose famiglie accorreranno ad affollare il Teatro come nelle serate precedenti.

Oltre al bellissimo programma di Varietà reso attraente da Elena Nelken e dai bravi Artas, verrà rappresentata la Grandiosa films della Casa Pathè «L'Ergastolano». Grande dramma sensazionale a lungo metraggio di Leprince e Mabut. Questo lavoro, interpretato dai rinomati artisti della Comedia Francaise, Gabriella Robinne e Alascander, e dalla celebre ballerina Napierkowska ha costituito uno dei più grandi successi cinematografici nei teatri d'Italia e dell'Estero e rappresenta uno dei più brillanti risultati che la cinematografia possa oggi raggiungere.

PICCOLA CRONACA

Per mangiar bene

[illegible] bisogna recarsi al [illegible] RISTORANTE PATRIA, [illegible] in prossimità del mare e prospiciente su un ampio cortile.

La bontà della cucina (vera alla Romana) la accurata scelta delle più fine e migliori derrate, il servizio inappuntabile ed ordinato, nonchè la vasta provvista di vini e liquori delle migliori [illegible] danno affidamento [illegible] ha ottenuto [illegible] ad essere frequentato [illegible] medesimo costante e lusinghiero successo.

Si fanno pensioni, con servizio anche a domicilio. Si accettano [illegible] pranzi e banchetti. Prezzi assolutamente modici.

Direttore Avv. UMBERTO MICALI

Amministratore responsabile:

ROSARIO PUGLISI-CASCINO

Tipografia del giornale

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - N. 284 — EDIZIONE DEL MATTINO — Sabato 10 Ottobre 1914

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA VIA DELLA VITE 3

Il Portogallo dichiarerà la guerra alla Germania e manderà un corpo di spedizione in aiuto dei francesi

Il prossimo "ultimatum,, della Russia, della Serbia e della Grecia alla Bulgaria?

Il Portogallo dichiarerà guerra alla Germania

ROMA, 9 ore 18 (Stefani). — Il « Messaggero » pubblica una propria informazione secondo la quale il Portogallo parteciperà alla guerra ed invierà un corpo di spedizione in Francia per combattere contro i tedeschi.

ROMA, 9 ore 20 (G. Giffi). — Secondo notizie provenienti da Berlino, da Londra e da Madrid, si conferma che il Portogallo dichiarerà, fra breve, la guerra alla Germania.

Un prossimo "ultimatum,, della Russia, della Serbia, e della Grecia alla Bulgaria?

ROMA, 9 ore 20 (G. Giffi). — Il « Corriere d'Italia » riceve da Berlino che il ministro di Russia a Sofia è stato incaricato di fare le rimostranze dei governi russo, serbo e greco alla Bulgaria, a proposito della Nuova Serbia. Nei circoli politici berlinesi si giudica la situazione molto grave.

Si prevede un' « ultimatum ».

IN FRANCIA

La situazione sempre stazionaria

PARIGI, 9 ore 16 (Stefani). — Il Comunicato Ufficiale delle ore 23 dice che, nell'insieme, la situazione generale è sempre stazionaria. Le posizioni occupate dagli eserciti degli alleati restano sempre le stesse, malgrado alcuni violenti combattimenti, specialmente nella regione di Roye.

PARIGI, 9 ore 12 (Stefani). — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice che il nemico indietreggiò al [illegible] a nord di Arras [illegible] ne dei francesi si svolge in buone condizioni.

Le operazioni della cavalleria divisa in due parti operanti di conserva, si sviluppano fino quasi al Mare del Nord.

La maggior parte delle posizioni cedute nei giorni scorsi nella regione di Roge, è stata ripresa. Il nemico indietreggiò, nel settore orientale francese, a nord di Hattonchatel, fra Verdun e Saint Michiel.

Esso tiene sempre in suo potere Saint Michiel.

Tutti gli attacchi nemici operati al ovest di Apremont nella Voevre sono falliti.

In compenso la situazione si mantiene nelle sue grandi linee generali, stazionaria.

I tedeschi sono avanzati levemente presso S. Michiel

BERLINO, 9 ore 19 (Stefani). — Il comunicato del Grande Stato Maggiore reca che lievi progressi sono stati realizzati dalle truppe tedesche presso Saint Michiel e nella Foresta d'Argonne.

Su tutto il resto del fronte non sono avvenuti spostamenti notevoli.

All'estrema ala destra tedesca il nemico accentua da due giorni la propria azione offensiva, e tende a spostare le proprie forze dell'ala estrema verso nord.

Un "Taube,, lancia bombe su Parigi

PARIGI, 9 ore 18 (Stefani). — Un aeroplano tedesco del tipo « Taube », apparso stamane nel cielo di Parigi, lanciò una bomba sulla « Plaine de Saint De[illegible] » [illegible] Una seconda bomba venne lanciata [illegible] ranze del Canile della Prefettura di Polizia, ferendo [illegible] e persone.

Poincaré è ritornato a Bordeaux

PARIGI, 9 ore 20 (Stefani). — Ieri sera il Presidente della Repubblica, Poincaré, proveniente da Parigi è arrivato in [illegible] Bordeaux, accompagnato dal Ministro [illegible] Millerand.

L'offensiva russa

La vittoriosa avanzata dei russi nella Prussia Orientale

PETROGRAD, 9 ore 19 (Stefani). — Il comunicato ufficiale pubblicato stamane dallo Stato Maggiore dice che gli attacchi dei tedeschi [illegible] di Philipov, malgrado l'arrivo di notevoli rinforzi da Koenigsberg, furono tutti respinti con gran di perdite pel nemico.

I russi presero durante l'assalto notturno, il villaggio di Kamanka presso Bakalarjeff, catturando al distaccamento tedesco che l'occupava, parecchi cannoni e molto materiale.

Nella foresta di Massalchitzna, i russi attaccarono un altro distaccamento germanico, parte sterminandolo e parte disperdendolo. Anche qui i russi si impadronirono di numerose mitragliatrici ed occuparono, alla fine del combattimento la importante posizione di Biala.

La conferma da fonte tedesca

BERLINO, 9 ore 20 (Stefani). — Una colonna russa, composta di reparti di fanteria e d'artiglieria, ed avente all'avanguardia un reggimento di cosacchi, ha passato la frontiera a [illegible], in direzione dei Laghi Masuriani, ed ha raggiunto Lyck.

La colonna proveniva dal governatorato di Lomza.

L'offensiva russa ad ovest di Suwalki

PARIGI, 9 ore 16 (Stefani). — Notizie provenienti da Petrograd recano che sul fronte della Prussia Orientale l'offensiva russa contro gli eserciti tedeschi in ritirata continua violentissima.

I russi hanno ammassato altre numerose truppe nel governatorato di Suwalki.

Vivissimi combattimenti sono impegnati specialmente nella parte di frontiera che trovasi immediatamente ad ovest di Suwalki.

I russi vittoriosi [illegible] in Galizia

PETROGRAD, 9 [illegible] (Stefani). — L'[illegible] dei russi ad ovest della V[illegible]stola continua con pieno successo.

Intorno a Przemysl la [illegible] più favorevolmente [illegible] russi. [illegible] delle principali opere [illegible] difesa di Przemysl [illegible]

Successi austriaci contro i [illegible]

VIENNA, 9 ore 20 [illegible]

[illegible] gli elementi [illegible] montenegrini [illegible] con pieno [illegible] di vettovaglie [illegible] completa [illegible] in un combattimento durato [illegible] ni, presso Romania Planina.

Le ultime ore di Anversa

E' incominciato il bombardamento della città

BERLINO, 9 ore 19 (Stefani). — Durante tutta la giornata di ieri il [illegible] damento [illegible] sa è [illegible] sistema violento. Il forte Breendock [illegible] davanti ad Anversa [illegible] dei forti e il bombardamento delle parti della città [illegible] tuate dietro tale linea, sono cominciate, dopoché il comandante della piazzaforte ebbe dichiarato di assumerne tutta la responsabilità.

63.000 prigionieri tedeschi in Francia

ROMA, 9 ore 20 (G. Giffi). — Secondo quanto tele[illegible]

[illegible]

Altri 150.000 soldati coloniali in Francia

[illegible]

L' "hangar,, dei dirigibili di Düsseldorf distrutto

BERLINO, 9 ore 20 (Stefani). — L'« Hangar » dei dirigibili sorgente alle porte di Dusseldorf è stato colpito da una bomba lanciata da un aeroplano nemico. L'involucro del dirigibile che si trovava ricoverato nel l'« hangar » è andato distrutto.

I giapponesi nelle isole Caroline

BERLINO, 9 (Stefani). — [illegible] una informazione [illegible] tedesca i giapponesi [illegible] l'isola di Yap [illegible] dell'arcipelago delle Caroline.

ROMA, 9 ore 20 (G. Giffi). — Giunge notizia da Londra che il Giappone continua nelle operazioni l'occupazione del possedimento [illegible] Caroline.

La madre della Principessa ereditaria di Germania riassume la nazionalità russa

ROMA, 9 ore 20 (G. Giffi). — I giornali hanno da Berlino che la madre della principessa ereditaria, oriunda russa, ha ripreso la [illegible] nazionalità riassumendo il cognome di Michailowna.

Risveglio religioso in Germania

ROMA. — Il « Corriere d'Italia » ha da Berlino che il cardinale Hartonann ha pubblicato un notevole arti[illegible]

[illegible] nel quale rileva come [illegible] lo scoppio della guerra [illegible]

Gli incerti avvenimenti albanesi

[illegible]

[illegible] za d'Europa [illegible] proteggere efficacemente l'Albania contro le insidie che la minacciano, insidie dalla parte degli Epiroti e insidie da parte della Turchia.

Gli Epiroti avevano già occupato Berat; Vero che alla fine della settimana scorsa ne sono stati ricacciati dagli Albanesi, ma domani possono ricominciare. Gli agenti mussulmani di Enver pascià da un mese stanno spadroneggiando un po' dappertutto e, con un ultimo colpo di mano, hanno fatto nominare da un loro Senato, adunato a Durazzo, a principe di Albania, Burhan Eddine il settimo figlio di Abdul Hamid.

L'Italia non poteva non correre ai ripari così contro gli Epiroti come contro gli intrighi di Enver pascià. Epperò la nostra bandiera sventola nella rada di Vallona come simbolo e come ammonimento epperò Essad pascià, il profugo, è ritornato a Durazzo e con lui è ritornato anche, — certo per pura coincidenza — il barone Aliotti.

Gl'intriganti mussulmani temevano tanto il ritorno di Essad, che — raccontano le cronache — il viaggio di lui da Salonicco alla capitale dell'Albania non è stato dei più agevoli. Essad ha dovuto circondarsi di uomini armati, perchè sapeva, per sicure notizie, che la sua vita era insidiata da sicari dei suoi nemici.

Essad appena giunto a Durazzo si è fatto nominare, capo del governo provvisorio e si è insediato come padrone.

Che cosa rappresenta Es-

sa a Durazzo? Certo egli porterà nella vita politica albanese un contributo non secondario, forse egli farà [illegible] il corso degli avvenimenti che andavano un po' troppo facili e piani secondo i fantasiosi progetti di Costantinopoli.

Essad pascià è il rivale naturale del nuovo nominato principe, Burhan Eddine.

E convien notare un fatto importante: Essad pascià è un amico provato dell'Italia e non ha dimenticato che in un torbido giorno fu un ufficiale italiano che gli salvò la vita e la libertà.

Uno sguardo alla situazione

Guardando, con un colpo d'occhio comprensivo, i caratteri più salienti della situazione nei diversi scacchieri, si rileva [illegible] tutt'oggi che tre sono le zone, in cui si verificano avvenimenti di importanza tale da influire a modificare notevolmente le condizioni dei diversi belligeranti.

In queste tre zone non è compreso lo « scacchiere francese » nel quale divampò primo il formidabile incendio guerresco, e che ora s'è come un po' offuscato; e perdura in una stasi pur non scevra di urti cruenti.

I comunicati che vengono di Francia e di Germania, ad illustrare la condizione rispettiva dei tedeschi e degli alleati, sono tutti ormai tracciati su di un unico « cliché » nel quale predomina la frase: « Situazione stazionaria »....

Nel Belgio — una delle « zone » su cui si projetta qualche luce nuova (e sia pure tristemente sanguigna!) — i tedeschi minacciano ormai fatalmente la città di Anversa, che non potrà tardare molto a cadere — come le sue dolenti sorelle belghe e fiamminghe, coi loro monumenti, coi loro traffici, colle loro ricchezze — in potere delle colonne germaniche avanzanti.

La presa di Anversa da parte dei tedeschi avrà certo un grave contraccolpo sulla compagine delle forze degli alleati, e chissà che, dato lo spostamento dell'ala sinistra francese verso nord (un telegramma odierno parla di cavalleria anglo-francese giunta al Mare del Nord) chissà — diciamo — che il Belgio non sia destinato ad essere, nuovamente teatro di vaste battaglie come fu al tempo (ormai lontano, in questo turbinare precipitoso di vicende!) delle battaglie di Liegi, di Namur, di Mons.

Altra « zona » di notevole importanza in questi giorni, è quella della Prussia Orientale e della frontiera russa delimitante il governatorato di Suwalki.

Una grande battaglia, durata otto giorni, si è svolta su quel fronte, ed è stata decisamente vinta dai russi i quali vi avevano impiegato undici corpi d'armata e sei divisioni indipendenti; una massa d'uomini, cioè, corrispondente al nostro esercito di prima linea sul piede di guerra!

Vi fu un momento, durante lo svolgersi di questa grandiosa azione, che i tedeschi credettero ad un loro successo presso Augustow. Ma quivi i russi avevano operato un movimento tattico, ritirandosi leggermente, per facilitare l'aggiramento delle posizioni nemiche alle loro colonne di sinistra e di destra.

Alla fine degli otto giorni l'esercito tedesco — che sembra fosse comandato dal Kaiser in persona — è stato definitivamente battuto, essendosi spezzato in due parti sotto l'urto delle colonne russe irrompenti.

Ora la frontiera prussiana, quantunque difesa con ogni mezzo dai tedeschi, è aperta in più punti alla marcia dei corpi d'esercito moscoviti.

Ieri — come ammettono gli stessi tedeschi in un telegramma da Berlino che pubblichiamo in altra parte del giornale — una forte colonna russa proveniente da Lounza, si è introdotta in Prussia ed ha raggiunto Lyck, già, una ventina di giorni or sono, occupata dai russi e poi abbandonata.

Le condizioni dell'esercito russo in venti giorni sono di molto mutate, (e in meglio naturalmente!) onde non è probabile che, una volta ripenetrati in Prussia gli eserciti dello Czar rinunzino, ora, alla loro avanzata.

Nella « zona » galiziana — la terza che offre un notevole interesse in questi giorni — si attende il risultato della battaglia, che s'incomincia già a chiamare di Cracovia, perchè Cracovia costituirà certamente la base delle masse austro-tedesche che difendono la porta della Slesia. Qui i russi dovrebbero avere almeno venti corpi d'armata secondo i calcoli tedeschi ed un grosso numero di divisioni indipendenti. A questo esercito, che si può ragguagliare all'esercito tedesco che ha invaso nei primi tempi la Francia, gli austriaci oppongono dodici corpi d'armata e i tedeschi sei, oltre molte divisioni di landwehr. E' impossibile fare previsioni sull'esito della battaglia. Finora [illegible] si sa [illegible] che i cosacchi si sono spinti già fino a 15 chilometri da Cracovia.

Questa battaglia durerà parecchi giorni, e potrebbe anzi avere un carattere non molto dissimile da quelle che da ventidue giorni si sta svolgendo sulle rive dell'Aisne. Gli eserciti austro-germanici anche qui si terranno piuttosto sulla difensiva appoggiati dalla formidabile piazzaforte di Cracovia; resta da vedere se l'impeto della massa russa non riuscirà a sfondare in qualche punto la linea fortificata dei nemici.

Continuano intanto i combattimenti sui confini serbi dove con varia vicenda gli austriaci invadono il territorio montenegrino o serbo e ne sono espulsi ed inseguiti fino in Bosnia.

Ma non si può ritenere che per questo la caduta di Sérajevo sia davvero imminente.

E' probabile anzi che serbi e montenegrini facciano delle punte in questa direzione a scopo semplicemente dimostrativo. Il loro intento nella guerra attuale è quello di sparpagliarsi quanto più è possibile per attirare contro di sè il maggior numero di divisioni imperiali. Con una mira corrispondente, le divisioni della cavalleria russa hanno invaso una parte già importante dell'Ungheria.

** محاصرة تورس **

برلين ٦ ٠ منه اعلن اركان

حرب المانيا ان بلدة « تورس » قد حصرتها الجنود الالمانية بأكلها ، وان قلعتين منها مشهورتين قد دمرهما وبلدة « ليه ر » مع استحكامها قد أصبحت بأيادي الالمانيين ، والحرب في [illegible] مداومه ومسفرة على [illegible] لهم عن ظفر المانيا ، كما أن الجيوش الالمانية قد تقابلت اليوم مع جنود الروسية .

(اخر ساعة)

روما — حدث التلغرافات اخر من برلين تعلن سقوط ثلاثة قلاع اخرى [illegible] وأن سقوط بلدة (أنورس) قد أصبح قريب

روما ٧ ٠ منه شركة [illegible]

على [illegible] ان تقدم الجنود النمساوية والالمانية أمام الجيوش الروسية في « غاليسيا » قد صار بغتة عليهم ولذا قد تكلفت الجنود الروسية الى انقسام بين الشمال والأمام والجيوش الروسية قد أرادوا التقدم الى الامام فوقع دخعهم من خوش الالمانية والنمساوية .

ان جنود النمسا والمانيا الآن هم متقدمون في ولاية « غاليج » واستولوا على قنطرة « ساندوميز » بحدود الروسيا .

« ايضاح سفير الروسيا على فرار الفواص »

روما — ٦ منه — شركة [illegible]

صرح سفير الروسيا الذي بروما بأن الفواص الذي فر من ايطاليا كان للروسيا فقد اوصت عليه العمل الذي صنع فيه هذا الفواص ولكنه بعد اعلان الحرب قد (سفت) المعمل المذكور في ابقائه الى نهاية الحرب ولذا ان فراره لم يكن من الروسيا .

Cronaca di Tripoli

I terreni coltivati e coltivabili della Tripolitania settentrionale

Terreni inondati e inondabili.

(Continuazione vedi num. precedente)

Possibile estensione della coltura inondata. In conclusione, ritroviamo terreni inondati e più o meno estensibili, particolarmente nelle seguenti regioni:

1. A S e a S-W del paese di Zliten.
2. In tutto il territorio collinoso di Homs.
3. Nella zona del territorio del Msellàta, situata a N E, E e S E.
4. Nella valli de' Tarhùna.
5. In quasi tutto il territorio del Gebel Gariàn.

TERRENI A COLTIVAZIONI ASCIUTTI.

Considerazioni generali. Escludiamo dal presente studio le coltivazioni dei cereali, che vengono eseguite sulla nuda steppa, perchè ivi non vi ha azienda agraria, nel senso che l'economia rurale da a questa parola; tale coltivazione sarà illustrata di proposito in altra parte. Per ora ci limiteremo all'esame delle colture arboree, consociate oppur no, con l'orzo e col frumento. Esse, come già abbiamo avuto [illegible] di descrivere, si trovano a preferenza nelle oasi, ove esistono in una parte più o meno cospicua del podere irriguo, e possono costituire spesso l'unico sistema applicato nel giardino, allorchè questo manca di pozzo o di ogni diritto all'acqua del pozzo vicino. Esempi di tali tipi colturali s'incontrano sempre più frequentemente, come abbiamo visto, a misura che, allontanandoci da Tripoli, ci avanziamo verso E o verso W, ma essi, per la natura stessa delle coltivazioni, e per l'organizzazione economica del podere, debbono restare a far parte della categoria dei poderi irrigui, e quindi venir considerati come tali.

La possibilità di colture asciutte nelle oasi costiere vien determinata o dal fatto che il terreno, per la sua giacitura e per le condizioni del sottosuolo, trovasi a possedere una eccezionale freschezza, oppure perchè la coltivazione è limitata solamente a quelle piante che in Tripolitania mostrano in generale di poter vivere e produrre anche fuori del territorio proprio delle oasi.

Al di fuori di questi esempi, che abbiamo più volte notati e descritti, le colture asciutte si riscontrano [illegible] non troppo frequenti ed in maniera caratteristica. E così noi citeremo i seguenti.

Zona di Zliten. In questa zona troviamo poderi asciutti in tutto il territorio proprio ai terreni inondati, perchè vi, fra questi, ve ne sono alcuni, sebbene più rari, che per la particolare ubicazione, [illegible] usufruiscono di [illegible] Avviene anche non spesso che una parte del podere inondato [illegible] sistemato per ricever l'acqua.

[illegible] poderi asciutti, ricchi delle più svariate coltivazioni arboree ed erbacee troviamo, [illegible] di isole fiorenti, nel piano steppico che circonda Homs: tali, ad esempio, il giardino dell'Inglese, che ha però un pozzo molto profondo, per l'irrigazione di una parte del podere, ed anche parzialmente inondato, i giardini appartenenti a due italiani, il signor Laurin, con pozzo a metri 35 di profondità, per cui l'acqua serve solo ai bisogni domestici, e quello del signor Natalino, poderi che nulla hanno da invidiare, per bellezza di piantagioni e per produttività, a quelli celebrati di Sfax.

Troviamo poderi meno ricchi, piantati essenzialmente ad olivi e viti nella steppa tra Homs e il monte Hammam e risalendo l'U. Lebda, per un certo tratto a destra ed a sinistra di questo torrente, ove il terreno è spesso senza crosta e presenta uno spessore straordinario. Ne troviamo infine [illegible] piuttosto rar., in qualche altipiano della zona collinosa ad W di Homs nelle contrade Selin, Gaerât, Nugâsa, Ghe[illegible] ecc.

Continua

La partenza del tenente cav. Altina

Lunedì mattina, col Solunto è partito per l'Italia con destinazione all'8 Reggimento Alpini (Udine) il tenente Altina Cav. Furio.

E' un altro dei più anziani ufficiali della colonia che se ne va lasciando di sè grato ricordo. Conoscitore perfetto [illegible] lingua araba fu [illegible] apprezzato presso il quartier generale del capo del corpo di spedizione generale Caneva, e quindi del generale Ragni.

S. E. il governatore generale Garioni lo ebbe caro e lo nominò suo ufficiale d'ordinanza, pure facendogli esercitare la funzione d'interprete nelle circostanze più solenni.

Erano ad accompagnarlo e a salutarlo numerosi gli amici che qui contava e nel Segretariato generale, nel Genio Civile e tra i colleghi del Presidio.

All'ottimo amico, al bravo ufficiale i nostri saluti cordiali con molti auguri.

اعلان

ان النيابة السلطانية تعلن أن الدولة العثمانية قد أجازت أخذ البدل النقدي ثلاثا وأربعون ليرة عثمانية عن كل فرد عثماني غير معلم من الافراد الاحتياطية والمستحفظة الذين دعوا أن يجتمعوا تحت سلاح في هذه المرة وذلك في مدة اسبوعين من تاريخ هذا الاعلان ، وبعد انقضاء المدة يؤخذ البدل النقدي مثلين ويعتبر غير المعلم كل من لم يدخل الى الآن تحت السلاح أو دخل دون ثلاثة أشهر

Pellegrinaggio alla Mecca

Giunge notizia che il piroscafo recante i pellegrini libici che si recano alla Mecca, lasciò Bengasi la notte del 5 corrente e toccherà Porto Said probabilmente il giorno 9.

(اخبار الحج)

ورد الخبر بأن البابور الناقل لحجاج ليبيا قد برح بنغازي ليلة السادس من الشهر الجاري ومن المحتمل انه يصل الى [illegible]

Scuole dell'Associazione Nazionale dirette dalle Suore Francescane

Contrariamente alla voce corsa le Reverende Suore Francescane hanno aperto regolarmente le loro scuole.

Però esse hanno abbandonato il locale di Sciara Bel Her per quello più vasto, più arieggiato e con vari cortili di Sciara Riccardo N. [illegible]

Le iscrizioni si ricevono tanto al [illegible] Sciara Riccardo [illegible] Sciara Bel Her.

Un furto rilevante per quanto semplice

In piazza [illegible] (Banco Roma) al banco di rivendita di generi di privativa, in assenza del padre, stava il suo figliuolo dodicenne Iusef ben Mohamed [illegible]

Entrò il muntaz eritreo Abdum ben Mohamed per fare degli acquisti, di menticando sul banco il proprio portafoglio [illegible] la somma non spregevole, specie per un ascaro, di L. 1220.

Accortosi dell[illegible] il muntaz tornò rapido sui suoi passi ma ebbe la veramente ingrata sorpresa di sentirsi dire che il portafoglio non era stato veduto.

Denunciata la cosa, e proceduto si ad un'inchiesta sommaria emersero sospetti [illegible] del ragazzo Iusef che i carabinieri trassero in arresto.

L'arresto di tre ladri di rasoi

Nella notte dal [illegible] del corrente mese, ignoti malfattori penetrarono mediante scasso nel negozio da barbiere di proprietà dell'indigeno Mohamed ben Hassen Taher di Tripoli.

Il negozio trovasi in Suk el Rghik e i ladri spezzata una vetrina, asportarono diversi rasoi e macchinette per tagliare i capelli il tutto per un valore di L. 100 circa.

La locale questura (sezione [illegible]) iniziò subito le ricerche [illegible] gli agenti [illegible] su buone tracce, non tardarono a scoprire che quali autori del furto apparivano fortemente indiziati i giovani arabi, Hag Ahmed ben Hag Salem [illegible] di anni 22, Muktar ben Ali El Gesa[illegible] di anni 20 e Ismun ben Mohamed Berhuma di anni 18.

Questi sospetti erano molto ben fondati, poichè dopo averli pedinati e sorvegliati i tre vennero arrestati mentre [illegible] portavano ancora addosso la quasi totalità della refurtiva.

Un furto qualificato tentato

Il pregiudicato Abdalla ben Hag Hamed, data la scalata ad una finestra, riuscì l'altra notte a penetrare nel locale adibito a panificio di proprietà del sig. Loco Antonio.

[illegible] gli aveva in animo di rubare qualche cosa [illegible] una fece del rumore, fu scoperto [illegible] i carabinieri subito [illegible] lo arrestarono.

Per apertura abusiva di esercizio

[illegible] 5 ottobre — Fu denunciato all'autorità giudiziaria l'oste Rer[illegible] Luciano perchè, senza essersi prima fornito della necessaria licenza, apriva [illegible] spaccio di vino e liquori.

Un furto semplice

Sorman 5 ottobre — L'indigeno Ahmed ben Faed ritiratosi nella sua zeriba, aveva involontariamente abbandonato un involto contenente L. [illegible] che in visto da certo Ali ben [illegible] che senza pensarvi sopra troppo se ne impadronì.

I carabinieri però lo rintracciarono subito colla refurtiva addosso e lo trassero in arresto.

Furti qualificati

[illegible] ottobre — L'altra notte due malfattori rimasti finora ignoti [illegible] un cammello del valore di L. 300 a certo Salah ben Bukah che lo aveva lasciato a pascolare momentaneamente incustodito.

Si fanno indagini.

× × ×

Sorman, 5 ottobre. — Il pregiudicato Hegias ben Hag di pieno giorno forzata la porta entrò nella casa di Ibrahim ben Mohamed e gli rubò del grano turco e delle patate per un valore di L. 15.

Fu dai carabinieri arrestato, mentre si era dato alla latitanza [illegible] aveva in parte venduta la refurtiva.

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Domenica 11 ore 6,10 pir. ROMA da Misurata, Sliten, Homs.

Domenica 11 ore 16,30 pir. MEMFI da Siracusa.

PARTENZE

Sabato 10 ore 24 pir. PO per Homs Sliten (facoltativo) Misurata, Syrte, Bengasi, Tolmetta, Marsa-Susa, Derna, Tobrak.

Domenica 11 ore 22 ROMA per Zua[illegible]

Il presente Bollettino del Movimento nel Porto di Tripoli è subordinato agli eventuali ritardi modifiche di itinerari e soppressioni di viaggio che si dovessero stabilire per circostanze impreviste.

I passeggieri dovranno trovarsi a bordo almeno un'ora prima della partenza del piroscafo.

Per qualsiasi informazione rivolgersi alla sede dell'Ufficio Sociale.

N. B. Per le partenze della linea 11 si raccomanda provvedersi di biglietti la sera precedente onde evitare affollamenti agli sportelli e all'uopo, gli Uffici nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì e sabato rimangono aperti fino alle ore 19.

I TEATRI

Alhambra

Il secondo Venerdì chic riuscì ancora meglio del primo, per il gran scelto, specie fra le 21 e le 23.

La bellissima films L'Ergastolano, destò l'ammirazione in tutti, ed gimento drammatico, e per la maestria con cui gli artisti l'interpretarono.

Stasera, altra bellissima films della Casa Pathè « L'ultima vendetta » seguita dal solito programma di Varietà con la Nelken e i bravi Artas che sono alle loro ultime rappresentazioni.

Fra giorni avremo nuovi importanti debutti.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 8 ottobre 1914

Barometro a 00 764,7 — Termometro minima 20.0 — massima 24.0

Venti velocità in Km. 18.5 — Direzione ENE — Umidità 45,6 — Pioggia mm 000.

PICCOLA CRONACA

Per mangiar bene

Per trovare i cibi più prelibati ed i piatti più squisiti, bisogna recarsi al Grande RISTORANTE PATRIA, sito sul Bastione, in prossimità del mare e prospiciente in un ampio cortile.

La bontà della cucina (vera alla Romana), la accurata scelta delle più fine e migliori derrate, il servizio inappuntabile ed ordinato, nonchè la vasta provvista di vini e liquori delle marche più ricercate danno affidamento sicuro che l'eletto locale continuerà ad essere frequentato col medesimo costante [illegible]

Si fanno pensioni, con servizio anche a domicilio. Si accettano prenotazioni per pranzi e banchetti. Prezzi assolutamente modici.

Direttore Avv. UMBERTO MICAI
Amministratore responsabile:
ROSARIO PUGLISI-CASCINO
Tipografia del giornale

LA NUOVA ITALIA إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III Num. 285 — EDIZIONE DEL MATTINO — Domenica 11 Ottobre 1914

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA VIA DELLA VITE 3

ANVERSA OCCUPATA DAI TEDESCHI

La morte di Re Carlo di Rumania

I tedeschi hanno occupata Anversa

BERLINO, 10 ore 21 (Stefani) IL GRANDE STATO MAGGIORE COMUNICA CHE I TEDESCHI OCCUPARONO ANVERSA CON TUTTI I FORTI DELLA CINTURA ESTERNA, E QUELLI DELLA SECONDA LINEA.

BERLINO, 10 ore 18 — Stefani) — Il Grande Stato Maggiore annunzia in data 9 settembre:

« Stamane parecchi forti della linea interna delle fortificazioni di Anversa caddero nelle nostre mani.

Da stamane, dopo cioè la caduta di quei forti, Anversa trovasi completamente in potere dei tedeschi.

Il comandante della piazza e la guarnigione belga che vi era posta a difesa hanno lasciata la città.

Soltanto alcuni forti sono ancora in possesso del nemico, ma il possesso virtuale di Anversa da parte dei tedeschi non è per niente influenzato da questo fatto.

IN FRANCIA

Un violento scontro presso Roye

PARIGI, 10 ore 8 (Stefani) — Il Comunicato Ufficiale delle ore 23 dice che non v'è nulla di nuovo da segnalare, all'infuori di una violenta azione, sostenuta specialmente dalla cavalleria nella regione di Roye, dove in due giorni i francesi fecero più di 600 prigionieri.

Una collisione fra due torpediniere francesi

Le navi affondate; l'equipaggio salvo

PARIGI, 10 ore 10 (Stefani) — Il « Temps » riceve da Tolone che due torpediniere francesi si scontrarono fra di loro presso Porquerolles ed affondarono.

Gli equipaggi si sono salvati; un solo marinaio è rimasto gravemente ferito. Mancano altri particolari

[illegible]

La morte del Re di Rumania

BUKAREST, 10 ore 20 (Stefani) Re Carlo di Rumania è morto oggi.

Da tempo le notizie sulla salute del Re di Rumania erano piuttosto allarmanti. Ancora prima che scoppiasse la conflagrazione europea si era sparsa la voce di una probabile abdicazione di Re Carlo il quale, appunto per ragioni di salute, aveva espresso il desiderio di cedere al figlio la direzione degli affari dello Stato.

Le notizie sulla salute del Re divennero man mano più allarmanti. Ed oggi giunge l'annunzio della morte.

Re Carlo di Rumania apparteneva alla casa di Hohenzollern ed era stato proclamato principe di Rumania nel 1866. Dopo l'espulsione di Couza Carlo di Hohenzollern prese il titolo di Re di Rumania.

Le truppe canadesi in Inghilterra

LONDRA 10 ore 6 (Stefani) — Un forte contingente di truppe canadesi è giunto nelle acque dell'Inghilterra. E' questa la prima spedizione che il Canadà ha organizzato.

Si annunzia che il Governo del Canadà ha disposto per la formazione e l'invio in Inghilterra di un secondo corpo di spedizione.

Una gigantesca battaglia fra russi e tedeschi alle viste

ROMA, 10 ore 20 (G. Giffi) — I giornali ricevono da Berlino che si ritiene, nelle sfere militari germaniche, sia avvenuta una immane concentrazione di armati nella Russia nord occidentale.

E' pure confermata la presenza dello Czar sul campo di battaglia.

Secondo il giudizio generale, si sta preparando una gigantesca battaglia.

La fuga dei tedeschi nella Prussia Orientale

PETROGRAD 10 ore 10 (Stefani) — Il « Messaggero dell'Esercito », parlando delle operazioni nella Prussia Orientale, dichiara che la vittoria riportata dagli eserciti russi sui tedeschi è stata completa, decisiva.

Il nemico — dice il Messaggero dell'Esercito » — ha ripassato in tutti i punti la frontiera, ed ora fugge precipitosamente davanti all'incalzare delle nostre truppe.

Come avvenne l'avanzata russa nella Prussia Orientale

PETROGRAD 10 ore 18 (Stefani) — Il Comunicato dello Stato Maggiore in data otto settembre interessa alcuni particolari del movimento d'avanzata [illegible] sulla frontiera della Prussia Orientale.

Esso conferma intanto che le colonne russe continuano a premere il nemico su tutto il fronte.

I tedeschi avevano formato due gruppi di armati. Il primo operava nella regione di Virballen e di Vladislawoff. I russi, che avevano contrapposto anch'essi due formidabili corpi d'esercito alle forze tedesche bipartite, riuscirono a sloggiare il primo gruppo dalle posizioni che [illegible] va, avviluppandolo dalla parte di settentrione. Il giorno 8, tuttavia, il gruppo tedesco manteneva ancora alcune posizioni a [illegible] e a sud di Virballen; ma tutti i tentativi da esso operati per prendere l'offensiva, andarono falliti. In tutti i contrattacchi, riusciti vani, il nemico subì grandissime perdite.

Il secondo gruppo tedesco, fortissimo, impegnò un energico combattimento nella regione dei laghi Gautcha e Bakalarojevo.

I russi, al mattino del giorno 8 circondarono le due ali del gruppo germanico, cominciando una vigorosa offensiva contro il fronte.

Il nemico, coprendosi con forti retroguardie, che erano state espressamente [illegible] disposte ha operato un movimento — che dura tuttora — cercando, a quanto [illegible] una posizione favorevole su cui arrestarsi per la resistenza.

Ma i russi fino ad oggi si impadronirono sempre [illegible] riusciti assalti, di tutte le posizioni dove il nemico si era successivamente riparato.

La legione italiana in Francia

400 caduti in un primo scontro

ROMA, 10 ore 21 (G. [illegible]) [illegible] Montelimar [illegible]

[illegible]

La proprietà del Presidente Poincaré bombardata dai tedeschi a Savigny

BORDEAUX, 10 [illegible] Stefani) — [illegible] scelto come [illegible] uno dei loro attacchi la proprietà del Presidente della Repubblica, Poincaré, a Savigny, bombardandola lungamente.

I cannoni tedeschi lanciarono 18 granate distruggendo [illegible]

Dall' Italia

Il Card. Ferrata, Segretario di Stato è moribondo

ROMA 10 ore 18 (G. Giffi) — Nella nottata scorsa il Cardinale Ferrata, segretario di stato, il quale [illegible] va da qualche giorno infermo, si è molto aggravato. I medici hanno [illegible] trata la minaccia dell'[illegible] tonite. Si teme, da un momento all'altro, il decesso del cardinale.

Il pontefice ha mandato all'infermo la benedizione papale.

La morte

ROMA 10 ore 21 (Stefani) Il Cardinale Segretario di Stato Mons. Ferrata è morto.

[illegible]

(ملحمنان كبيرتان بين الروس والنمسا)

تي جوار جبال الكاربات

[illegible]

IL DIARIO DELLA GUERRA

[illegible]

Le truppe [illegible]

[illegible] stanziato [illegible] per il trasporto delle pesanti artiglierie tedesche [illegible] contro la fortezza di Ossowiec [illegible]. Ritirate le truppe [illegible] che avevano invaso il governatorato di Suwalki, anche gli assedianti di Ossowiec hanno dovuto cedere e darsi indietro.

LETTERE DALLA GERMANIA

Le battaglie dei ragazzi - Il patriottismo delle signore - Una visita agli ospedali

FRANCOFORTE, Ottobre

Da una settimana sono disoccupato. Dalla Francia non giungono notizie, e la Germania che non combatte non offre certo un grande materiale di osservazioni. È un momento di calma relativa, però qui tutti sanno che in questi giorni di attesa gli eserciti avversari si logorano in cento combattimenti parziali cercando i punti deboli dove vibrare il colpo decisivo.

Anche in questo momento così grave per la storia del paese, i tedeschi mantengono la loro invidiabile serenità e la piena fiducia nelle autorità militari, tantochè la vita dei grandi centri è assolutamente normale. Se non ci fossero i soliti ragazzi, armati di spade puntute e con la testa affondata in certi elmi prussiani, che giocano alla guerra, qui per le strade di Francoforte non si scorgerebbero altri segni di animazione bellica.

I ragazzi sembrano destinati, da una specie di piano di mobilitazione delle forze non combattenti, ad alimentare l'entusiasmo per la guerra o per meglio dire a dimostrare con segni visibili e tangibili, che l'entusiasmo esiste sempre ed è sempre più vivo. Anche in questo, come in tutto, minuta divisione del lavoro! La popolazione adulta, nelle ore libere, si dedica a quello speciale ufficio, che le « Vecline », [illegible] di tutti i piccoli e grandi servigi di assistenza, assegnano ai propri soci, e lascia al mondo piccino mano libera in fatto di dimostrazioni! E i ragazzi che sentono di aver piena libertà di azione si sfogano.

Davanti al mio albergo si raduna ogni mattina un piccolo esercito che, fra uno sventolio di bandiere, si [illegible] di santa ragione, riempendo la via di strilli e di « Deutschland über alles »! Questi [illegible] teutonici, svelti e vivaci, fanno pensare che il monello sfugge ad ogni classificazione etnografica, poichè i biondi germani strillano e sgambettano così rabbiosamente come i nostri bambini, che al tempo della guerra di Tripoli trasformavano le piazze d'Italia in campi di battaglia e al pari di quei piccoli arabi che vivono tutti i giorni a Bengasi, sulla Piazza del Sale, intenti a giuocare alle mazzate.

× × ×

Anche le signore partecipano al fervore patriottico: vi partecipano armate di uncinetto e gomitoli di lana. Preparano manopole per i soldati e berretti di lana per i combattenti della Prussia Orientale. In tram, nei caffè, e persino sulle panchine dei giardinetti, ricche e povere, giovani e vecchie lavorano. Alcuni caffè dove le signore di Francoforte sono abituate a passare un paio d'ore ogni giorno alla solita tavola con le solite amiche, sono trasformati in veri laboratori. Un mio conoscente mi ha portato ieri ad un tavolo di lavoratrici, intente a due sorta di lavori: lavori per i soldati e lavori per i bambini. Una signora mi spiegò che anche in questo ramo di attività bellica, non è lasciato libero sfogo alla fantasia individuale, ma due autorità hanno fornito il modello a tutte le operaie della Patria. L'autorità militare ha dettato le misure, il colore e la forma di questi indumenti, e la direzione dell'Associazione delle donne tedesche, ha distribuito i modelli per i corredini dei bambini dei soldati.

Ma le donne tedesche hanno fatto qualche cosa di più. Malgrado le forti somme che i comitati hanno messo a disposizione per le famiglie povere, si prevede che la guerra assorbirà ancora molto denaro per l'opera di soccorso. Bisogna trovar denaro — hanno detto le signore tedesche: — cominciamo dunque a dare il buon esempio noi, trasformando i nostri ornamenti d'oro e d'argento, in moneta sonante.

Si è costituito, così, una specie di comitato che ritira anelli, orecchini e ornamenti d'ogni sorta e in cambio dà un piccolo cerchietto di ferro con la scritta: « Gold gabe ich für Eisen »: « Io diedi l'oro per il ferro »!

In pochi giorni il Comitato versò alla zecca oro e argento per centomila marchi. La raccolta continua e l'esempio è seguito da tutte le città della Germania, grandi e piccole.

— Stiamo facendo quello che abbiamo fatto nel 1813 — alcuni mi dissero — quando Napoleone imponeva le taglie alle nostre città e correva per le nostre terre!

× × ×

Il nostro bravo vice Console — il signor Oscar Grill, mi ha procurato oggi il permesso di visitare gli ospedali dove sono raccolti i francesi feriti nei combattimenti dell'Alsazia e della Lorena.

La cosa non era facile; però il signor Grill riuscì ad accontentarmi, e [illegible] stadtrath [illegible] ad una gentilissima signora [illegible] tutte pietose nei grandi ospedali della città di Francoforte.

L'ospedale è un paese, con le sue vie [illegible] suoi giardini e le sue piazze. Da per tutto il più perfetto ordine teutonico. Entriamo nel reparto dei francesi.

Un raggio di sole triste e scialbo si allunga per le corsie. I feriti sono allegri e chiacchierano volentieri. Dal mio accento poco tedesco comprendono che non sono indigeno. Un bel pezzo di giovanotto, soldato alpino, mi domanda di dove sono.

— Italiano — rispondo.

L'alpino tende la mano ed esclama tutto contento:

— Sono nizzardo!

— Un compatriota, dunque — commenta sorridendo il medico che mi accompagna.

— Lusinghe ai neutrali?... — domando al mio cortese accompagnatore. Si ride.

La stanza è ampia, arredata come sono arredati tutti i locali di questi grandi ospedali germanici, di modo che i feriti trovano ogni cura e ogni conforto. E non sono malcontenti.

Giriamo per le corsie e domandiamo:

— Dove siete stati feriti?

— A Schermeck, a Lagarde, a Metz.

In un lettino, affondato fra i guanciali scorgo un viso di giovinetto. È un ferito di Lagarde.

— Ma quanti anni avete voi?

— Diciotto — mi risponde il soldatino. Sono volontario.

I miei accompagnatori si stringono attorno al lettino. Il grave « Stadtrath » [illegible] che il magistrato prussiano piace l'atto generoso del giovanetto francese. Non è più un nemico: è caduto per la [illegible] « Stadtrath » [illegible] e sorride.

— Sono stato ferito a Lagarde — continua il giovinetto, incoraggiato da tanti sguardi pieni di simpatia. Eravamo in due battaglioni: les prussiens erano tanti tanti. Ci siamo battuti e abbiamo fatto quello che abbiamo potuto...

Il galletto francese alzava la cresta. Un sott'ufficiale che ci guidava faceva pur esso dei grandi segni di consentimento. Il soldato approvava il contegno dell'avversario.

LUIGI DE PROSPERI

Avvisi ai naviganti

ADRIATICO

Entrata del porto di Brindisi — Fanale che riprende le normali caratteristiche — Con riferimento all'avviso N. 384|809 del 1914, il fanale « intermittente verde » sulla testata della scogliera al Sud del Castello a Mare, dritta entrando nell'avamporto di Brindisi, ha ripreso le normali caratteristiche.

Porto di Ancona — Segnale ricollocato a posto — Con riferimento all'avviso N. 384|808 del 1914, il galleggiante sul quale funziona un fanale rosso che segnala l'estremità dei lavori in corso per la costruzione del pennello a sinistra entrando nel porto di Ancona che si era spostato, venne ricollocato a posto.

Ancoraggio di Vieste — Boa ricollocata — La meridionale delle due boe d'ormeggio nell'ancoraggio di Vieste che temporaneamente era stata tolta, venne ricollocata.

MARE JONIO

Porto di Gallipoli — [illegible] cambiamento nelle caratteristiche del fanale. Il fanale intermittente situato sull'estremità Est del molo del porto di Gallipoli, funziona temporaneamente a luce fissa verde.

MEDITERRANEO.

Porto di S. Remo — Boa ricollocata. Con riferimento all'avviso N. 729|14 del 1914, tutte le boe di ormeggio e tonneggio nel porto di S. Remo sono a posto.

Porto di Milazzo — Cambiamenti nelle boe da ormeggio — La boa interna delle boe nel porto di Milazzo è a forma di botte ed è ora [illegible] a circa m. 360 per 278, dal fanale sulla testata del molo.

Piano e carta N. 46.

Isola di Lipari — Boa da ormeggio spostata — La boa da ormeggio nella rada del Pignataro, al Nord del villaggio di Lipari, è stata spostata di circa m. 50 verso S. W., ed attualmente è ancorata a circa metri 370 per 151 dal fanale rosso.

Isola Filicuri — Boa da ormeggio — Nell'ancoraggio dalla parte Sud dell'isola Filicuri è stata ancorata una boa da ormeggio. Posizione approssimata, Lat. 38. 33' 20" N., long. 14° 31' 05" E.

Porto di Torre del Greco — Boa tolta — La boa che era ancorata [illegible] a Sud [illegible] della testata del molo [illegible] Torre del Greco [illegible] è stata definitivamente [illegible].

Piano e carta N. 25.

Porto di Santa Venere — [illegible] Lavori di escavazione — La draga [illegible] trovasi impiegata [illegible] nel porto di Santa Venere.

Formiche di Grosseto — Nuova pitturazione del fabbricato del faro — Il fabbricato del faro sulle Formiche di Grosseto è stato dipinto a strisce orizzontali alternate bianche e nere.

MARE JONIO

Porto di Cotrone — Temporaneo cambiamento del fanale — Il fanale a luce intermittente rossa e bianca, situato sulla testata del molo del nuovo porto a Nord della città di Cotrone è stato temporaneamente spento. In sua vece funziona il fanale di rispetto, a luce fissa rossa, visibile a circa 4 mg.

MARE JONIO

Taranto — Disposizione circa l'apertura del ponte girevole — Secondo le disposizioni vigenti, quando due navi domandano contemporaneamente l'apertura del ponte, una dal Mar Grande, passerà prima quella che esce e poi quella che entra. La stazione segnali avviserà quella che trovasi in Mar Piccolo che deve uscire appena aperto il ponte.

[illegible]

Irregolare funzionamento del faro

Derna — Irregolare funzionamento del faro — Il Comandante della R. Nave « Nino Bixio » ha rapportato che il periodo del faro sul capo denominato Ras Boahsah, presso Derna, si compie in 51 secondi e nel modo seguente: luce 7, eclisse completa 7, luce debole 3, eclisse 34.

Postille Agrarie e Industriali

Ancora un nuovo latte artificiale. In Germania, presso la stazione di Bernheim, da poco è stato fondato uno stabilimento per la produzione di un prodotto che si chiama latte artificiale, estratto dai semi di soja. Questo latte è abbastanza diffuso nell'Asia orientale e viene adoperato come alimento in Giappone, Cina ed Indie [illegible] entra anche in Europa come cibo. I suoi semi contengono circa [illegible] di sostanze grasse. [illegible] industria ha destato [illegible] vedono, in questo succedaneo del latte, un temibile concorrente futuro.

× × ×

L'ape italiana, comune nella nostra penisola, è superiore a qualunque altra razza. Essa, come è stato riconosciuto dalla grande maggioranza degli apicoltori, anche stranieri, e recentemente da C. P. Dadant — che or non è molto ha compiuto un viaggio in varie parti del globo allo scopo preciso di stabilire un confronto fra le varie razze d'api — ha i maggiori pregi desiderabili [illegible] più grandi produttività, minore disposizione alle malattie, [illegible] gl'insetti nemici; disposizione a restar quieta nei favi durante le visite agli alveari; colore della regina più chiaro delle altre api, sì da poterla facilmente [illegible].

× × ×

In Spagna, mentre, la media dell'imposta sugli alcools da un introito annuo di circa 14.000.000 di pesetas, nel 1913 diede 18.453.923 di pesetas. La cattiva raccolta del 1913 fece molto diminuire la distillazione dei vini, rimpiazzata dagli alcools di grani e di barbabietole. Rispetto al 1912 la quantità dei vini distillati è diminuita di metà, mentre quella delle bietole è decuplicata e le materie non denominate sono progredite a poco a poco come le barbabietole. Alla fine del 1912, si avevano in magazzeno 79.174 Hl.; la produzione è stata di 578.404 Hl. e le vendite hanno raggiunto 548.862 Hl. Il riporto per il 1914 è di 74.164.718, un po inferiore a quello del 1912.

× × ×

L'ultima statistica del consumo del [illegible] in Italia, ricaviamo i seguenti risultati: Dalla relazione del bilancio industriale sull'azienda sali per l'anno finanziario 1912-13, risulta che nelle seroazio in parola, si è avuto un utile netto di lire 75.167.869.62, il quale sorpassò quello del precedente esercizio di lire 2.367.073.98. Il consumo [illegible] dell'esercizio 1912-13, risulta complessivamente di Kg. [illegible]. Il contributo individuale è risultato di lire 2.79 con un aumento di 5 centesimi sull'esercizio precedente.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 9 ottobre 1914

Barometro a 00.00 — Termometri: minima 13,1 — massima 25,8 — Venti velocità in km. 10 — direzione SW. Umidità 34.3 — Pioggia mm. 000.

Cronaca di Tripoli

La morte e le onoranze funebri del direttore del Vahuf

Nella mattina dell'8 corrente moriva in Tripoli, dopo lunghissima malattia ribelle ad ogni cura e che da un anno lo tormentava, lo Sceh Mohamed El Bussairi, direttore del Vahuf e fratello del Cadì di Tripoli.

La sua morte ha vivamente rattristato tutta la cittadinanza indigena tripolina, nella quale il defunto era molto popolare ed influente, tanto per il suo sapere che per la bontà dell'animo suo.

Il dolore per la perdita dello Sceh Mohamed El Bussairi è sentito anche da noi e specialmente da coloro che ebbero ad avvicinarlo per ragioni di ufficio e che lo trovarono sempre animato dal più grande spirito conciliativo e fu e si dimostrò fin dai primi tempi della nostra venuta, amico nostro sincero e fedele.

La mattina del giorno 8 alle ore 10 1/2, tutti i muezzin delle varie moschee, innalzarono in quell'ora insolita, straordinarie preghiere a pro' dell'estinto. È questo un tributo di stima e di affetto che si concede solo alle persone di alto rango, benemerite o specialmente degne.

Tutti i notabili si sono quindi recati a presentare le loro condoglianze [illegible] fratello dell'estinto, e dopo di aver tutti insieme recitata la prece del mezzogiorno si avviarono per scortare il defunto all'ultima dimora.

L'accompagnamento fu imponente per concorso di notabili e di popolo, solenne per la dignità composta di [illegible] espressione di duolo.

Il corpo fu inumato nel cimitero arabo di Sidi Munder, dopo i riti e le preghiere [illegible].

Alla famiglia dell'estinto, al Cadì e sua famiglia, mandiamo anche noi le espressioni di rammarico nostre e della cittadinanza italiana.

I ringraziamenti del Cadì

Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera:

Ill.mo Sig. Direttore del giornale « La Nuova Italia ».

Preghiamo la S. V. Ill.ma di volere nel giornale quotidiano da lei diretto, manifestare la nostra gratitudine e porgere i più vivi ringraziamenti a tutte le cortesi persone che hanno in qualsiasi modo voluta partecipare al nostro grande dolore per la perdita del carissimo Seek Mohamed el Bussairi.

E speciali attestazioni del nostro grato animo vadano all'egregio Professore Onorato e al dottor Patanè che per oltre un anno prestarono al testè defunto, tutte le loro cure attentuose ed illuminate.

Preghiamo Dio perchè non dia mai a coloro che hanno pianto con noi, nessun dolore simile al nostro.

IL CADI
Abdurraman el Bussairi
Mohamed Smirli
Regio Interprete.

حضرة صاحب جريدة (النوفا ايطاليا) الغراء

ارجو كم ان تنشروا على صفحات جريدتكم

... ان اشكر اثنا الجزيل الى ...

الاخوان والاحبة الذين حضروا بتشييع

تعازيهم لنا شفاهاً كان او كتابة في ممات

... ونخص من بينهم الدكتورين

الحاذقين البروفسور (اونوراطو)

والدكتور باطانيه ، الذين اقاما بمعالجته

مدة تزيد عن سنة حق القيام ...

الله ان لا يرى الجميع مكروهاً .

عبد الرحمن البوصيري

محمد الازميرلي

L'inaugurazione dei Magazzini MICCIO & C.i

Un simpatico avvenimento, che animò iersera via Azizia, fu la preannunziata inaugurazione dei grandi magazzini della tanto nota Ditta MICCIO & C.

I locali, scelltissimi [illegible] come posizione, le vetrine riccamente addobbate delle svariatissime specialità di mode e confezioni di cui è produttrice la rinomata Ditta, accompagnate da uno artistico sfarzo di luce, rendevano veramente attraente quell'angolo della prima traversa di Via Azizia. Molta gente vi si fermò ad ammirare la merce, e tutti poterono apprezzare come in sì breve tempo una delle più importanti Case del genere abbia potuto così bene e così al completo impiantare nella nostra città una sede tanto ricca e sì rispondente ai bisogni della Colonia. Noi non ci assumiamo il compito di addittare i pregi e la bontà di questa Ditta: ognuno già ne conosce il programma: VENDERE A MASSIMO BUON MERCATO la merce ottima. Siamo però sicuri che sotto la direzione del nuovo Gerente che è il Sig. Paludetti, una delle più gentili ed infaticabili persone di fiducia della Casa, questa Sede si procaccerà ben presto una stima ed un nome più lusinghiero di quello che noi le possiamo sin da ora augurare.

Un furto alla Dhara

[illegible] Mohamed [illegible] in complicità con altri tre rimasti sconosciuti, staccarono e portarono via [illegible] proprietà di certo Aron Bubim, 10 tavole di legno nel complessivo valore di L. 17.

Si indaga dei carabinieri indagini per rintracciare i complici.

Boa temporanem. tolta nel nostro porto

La boa munita di fanale a luce intermittente verde, che era ancorata a dritta entrando nell'avamporto di Tripoli, venne temporaneamente tolta.

Sarà dato avviso allorchè detta boa sarà ricollocata.

AVVISO

Si rende noto che a causa di mine vaganti nell'alto Adriatico la linea VII Venezia, Tripoli, Bengasi, viene limitata allo scalo di Brindisi, restando temporaneamente sospeso il tratto Venezia — Brindisi e viceversa.

Vendita di puledri da parte dell'Amministrazione Militare

L'Amministrazione militare porta a conoscenza del pubblico che presso il Deposito Generale Quadrupedi, [illegible] sono in vendita [illegible] privata un certo numero di puledri dell'età di circa 6 mesi [illegible]. Per informazioni rivolgersi all'amministrazione del suddetto Deposito.

SPORT

Corsa podistica per il Giro di Tripoli

Indetta dall'Audax Club Sportivo, avrà luogo nella prima quindicina di Novembre, una corsa podistica, « libera a tutti ».

Detta corsa verrà effettuata intorno alla città, e prenderà il nome di GIRO DI TRIPOLI.

Il programma, e le modalità del [illegible] verranno pubblicate fra [illegible].

I TEATRI

Alhambra

La felice organizzazione degli spettacoli a rotazione, le bellissime films che ogni sera si proiettano fanno accorrere all'Alhambra una vera folla di pubblico scelto tanto che ieri sera si dovette più volte sospendere la vendita dei biglietti, essendo i posti esauriti. Oggi Domenica prevedendosi una ancora maggiore affluenza di pubblico, si daranno spettacoli a sezioni, con una bellissima films della [illegible] Casa Pathè. Si avrà poi un nuovo repertorio di canzonette cantate dalla Nelken, e originali pezzi concertati eseguiti dai due ARTAS. Domani immancabile debutto degli esilarantissimi eccentrici Americani and Duncan, che già sono arrivati.

PICCOLA CRONACA

Annunzi giudiziari

Giudizio di espropriazione
Sad istanza di
NAHUM EFFRAIM — Da Tripoli
Contro
1. SALAH moglie del fu Saluh Susi;
2. LIFTA fu Saluh Susi;
3. MOHAMED BEN HAG GOSEN ed altri.

Il Cancelliere del Tribunale Regionale di Tripoli

FA NOTO

Che nel giorno sei corrente, nel suddetto giudizio di espropriazione, veniva, avanti questo Tribunale, aggiudicato all'asta pubblica al Sig. Nahum Effraim — creditore istante, per il prezzo di lire 2450, il seguente immobile:

« [illegible] nel quartiere Bab [illegible] Via Sin. n. 11 composto di tre stanze ed una stanzina a pianterreno con relative appartenenze di servizio, sotto il nome e possesso di Salah ben Mohamed, ben Hag Gasen ».

Il 21 corrente scadrà il termine per l'aumento del sesto, di che agli art. 679 e 680 cod. di proc. civile.

Tripoli, 10 ottobre 1914

Il Cancelliere
A. CAROLEO

Mancia competente

Mancia competente a chi porterà negli uffici del giornale « La Nuova Italia » un braccialetto a catena d'oro, stato smarrito nelle ore antimeridiane del giorno 10 nel tratto Sciara Riccardo — Piazza del Pane — Suk el Muscir — Suk el Turk — Sciara Gamia el Drug e viceversa.

Direttore Avv. UMBERTO MICALE
Amministratore responsabile:
ROSARIO PUGLISI-CASCINO
Tipografia del giornale

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III Num. 2[illegible] — EDIZIONE DEL MATTINO — Lunedì 12 Ottobre 1914

ABBONAMENTI [illegible] — STABILIMENTO PROPRIO TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI — UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA VIA DELLA VITE 3 — PREZZO DELLE INSERZIONI [illegible]

Dopo la resa di Anversa, sembra che gli alleati operino

un concentramento di forze ad Ostenda

Nelle Woevres i francesi riconquistano S.t Michiel

I particolari della caduta di Anversa

BERLINO, 11 ore 18 (Stefani). — Il Grande Stato Maggiore comunica i seguenti particolari sommari sulla caduta della città di Anversa in potere degli eserciti tedeschi.

Anversa, — nota anzitutto lo Stato Maggiore —, è caduta dopo soltanto dodici giorni di assedio.

Il bombardamento della linea esterna dei forti venne, infatti, iniziato il 28 settembre, e terminò nel pomeriggio del 9 ottobre.

L'opera delle artiglierie germaniche operanti contro una serie di fortificazioni di primo ordine fu dunque efficacissima. La resistenza delle colonne belghe poste a difesa della città e del campo trincerato fu, d'altra parte, notevolmente tenace, per quanto breve.

La guarnigione di stanza in Anversa, comprendente anche una brigata di fanteria di marina inglese, si difese dapprima assai validamente.

Ma dopo il primo tentativo di resistenza, non sentendosi più in grado di resistere all'assalto, nell'effettuare il quale i tedeschi raddoppiarono di violenza, la guarnigione belga, unitamente al reparto inglese, fuggì disordinatamente.

La cifra dei prigionieri caduti nelle mani dei tedeschi è ancora incalcolabile.

Numerosi soldati belgi ed inglesi sono fuggiti verso il confine dell'Olanda internandosi nel territorio olandese.

Una imponente quantità di materiale d'ogni genere è stata presa dalle truppe germaniche al loro ingresso trionfale nella città.

Si nota soprattutto — conclude il comunicato del Grande Stato Maggiore — che i tedeschi, occupando l'ultima fortezza belga che si pretendeva fosse imprendibile, compirono una impresa di primo ordine.

La sorte degli inglesi che parteciparono alla difesa di Anversa

LONDRA, 11 ore 22 (Stefani). — L'Ammiragliato annunzia che il distaccamento navale inglese che partecipò alla difesa di Anversa contava 8000 uomini.

Di tale distaccamento 200 uomini morirono; gli altri arrivarono ad Ostenda, eccettuati 2000, che avendo avuta la strada tagliata dai tedeschi entrarono in Olanda e vi deposero le armi.

Un forte concentramento di forze ad Ostenda

ROMA, 11 [illegible] Al[illegible] l'ultim'ora [illegible] per notizie avute da fonte privata, che un esercito formato d'inglesi, di russi e [illegible] famosi russi venuti da Arcangelo [illegible] andrebbe concentrando ad Ostenda, pronto a dar la [illegible] all'estrema sinistra [illegible] [illegible] i fatti.

IN FRANCIA

Saint Michiel ripresa dagli alleati

PARIGI, 11 ore 22 (Stefani). — Le ultime notizie recano che all'ala sinistra la cavalleria tedesca, che si era impadronita di alcuni punti di passaggio sul fiume Lys, fu ricacciata il 10 ottobre, e si ritirò nella regione di Armentières.

Al centro le colonne francesi progrediscono leggermente al nord dell'Aisne: esse respinsero tutti gli attacchi operati dai tedeschi fra l'altipiano di Craonne e Reims.

Nelle Woevres i tedeschi pronunciarono violentissimi attacchi, specialmente nella regione di Apremont.

La posizione di Saint Michiel, presa e ripresa, finì col restare nelle mani dei francesi.

Due aeroplani tedeschi volano su Parigi

Tre cittadini morti e 14 feriti

PARIGI, 11 ore 22 (Stefani). — Stamane due aeroplani tedeschi volarono lungamente su Parigi lanciando 20 bombe ed uccidendo 3 persone.

Altri 14 cittadini rimasero feriti.

L'offensiva russa contro tedeschi ed austriaci

ROMA, 11 ore 20. — Ecco le ultime notizie sulle operazioni nel teatro della guerra russo-tedesco ed in quello austro-russo. Sulla frontiera della Prussia Orientale si pronunciano [illegible] vittorie russe. Già [illegible] la immane battaglia [illegible] e le notizie [illegible] da Pietrogrado [illegible]

[illegible]

[illegible] sul campo di battaglia [illegible] punta su Thorn, cioè direttamente su Berlino.

Dall' Italia

Il nuovo Ministro della Guerra

ROMA, 11 ore 14 (Stefani) — In seguito alle dimissioni del Generale Grandi, con decreto odierno è stato nominato Ministro della Guerra il Maggior Generale Vittorio Zupelli.

ROMA, 11 ore 22 (Stefani). — Il Giornale d'Italia pubblica che oggi nel pomeriggio il maggior generale Zupelli prese possesso del suo nuovo ufficio ricevuto dall'ex ministro tenente generale Grandi col quale si trattenne in lungo e cordiale colloquio.

Gli furono quindi presentati tutti i direttori generali e i capi dei vari servizi.

[illegible]

La palla è pazza la baionetta è saggia

[illegible]

CESARE MUZZIOLI

Il Gen. Caneva rappresenterà il Re ai funerali del Re di Rumania

ROMA, 11 ore 22 (Stefani). — Si annunzia che il Generale Caneva si recherà a Bukarest per rappresentare S. M. il Re d'Italia ai funerali del Re di Rumania.

Cronaca di Tripoli

RIEVOCAZIONI STORICHE

Come Cavour nel 1885 divinò l'Italia

[illegible] sempre insegnato che è [illegible] più difficile governare un paese neutro che uno belligerante: il belligerante [illegible] ha la sua via tracciata, il neutro invece è soggetto a tutte le tentazioni, pressioni e [illegible] [illegible] in questo storico momento. Il Governo però affida completamente perchè [illegible] [illegible] delle sue responsabilità, nel difendere gli interessi esclusivamente [illegible].

In questi giorni, [illegible] nei quali si decidono i destini dei popoli, a Berlino si invocano [illegible] dei Grandi e si rievocano Federico, Bismarck, Moltke; a Parigi Napoleone I, [illegible], Thiers; a Londra Chamberlain, Edoardo VII ecc. e così a Pietroburgo, nei Balcani [illegible] che allora in Italia non si [illegible] pensiero al grande ministro Cavour, oltre che al divino apostolo Giuseppe Mazzini?

Non è inutile compulsare con rinnovato amore i libri della storia del risorgimento nazionale, per illuminare l'opinione pubblica sugli atteggiamenti vari assunti dal Conte Camillo di Cavour nei periodi più acuti e decisivi del risorgimento italiano che, con maggiore o minore analogia, si avvicinano all'attuale.

Sulla convenienza di una politica neutrale basterà [illegible] la voluta partecipazione del piccolo Piemonte alla guerra di Crimea, combattuta nel 1855 fra giganti come la Russia contro Inghilterra, Francia, alle quali si unì poi il Piemonte col plauso di Giuseppe Mazzini.

A quel tempo quasi tutto il paese domandava tristemente al Governo di Cavour, [illegible] che c'entra il Piemonte nella questione d'Oriente, alleandosi con Parigi e Londra, contro il colosso moscovita, a favore del Turco? Il Piemonte dopo Novara deve pensare al suo raccoglimento, e non battersi per i turchi, francesi, inglesi, contro i russi, tanto più che due altre grandi nazioni l'Austria e la Prussia, s'erano dichiarate neutrali!

Ma il Conte di Cavour ha voluta la spedizione nella lontana Crimea, l'alleanza con l'Inghilterra e la Francia, e la gioventù del Piemonte andò a battersi nei campi lontani, dove si combatteva una guerra d'equilibrio, mentre l'Italia ancora non era! La sua volontà ha vinto non senza lotta: nemici di destra e di sinistra hanno contrastato forte. Egli ha detta necessità, pel Piemonte, di farsi giudicare dall'Europa degno de' suoi destini, come per la saggezza del vivere civile sotto libere istituzioni, così per il valore del suo esercito, che a Novara era stato eroicamente battuto; ma i Brofferio, repubblicani, o conservatori, trovano con [illegible] [illegible], giudicato l'alleanza con l'Inghilterra e economicamente una grande leggerezza, militarmente una grande stoltezza, politicamente un grande misfatto e!

1855. Ora tristi nuove giungono dalla Crimea! Il colera miete fra le file dei bersaglieri di Lamarmora, e nessuna battaglia fa sfavillare al sole le piume dei bersaglieri d'Italia. Le novelle della morti diffondono un unico lutto nella vallata della Dora e del Po.

[illegible] dunque la realtà del sogno audace? [illegible] allori della spedizione di Crimea? Ah, se si avesse mantenuta la neutralità! Si piange e si mormora e le vecchie e nuove obbiezioni si adergono più velenose e [illegible] sentenze!

E il Conte di Cavour chiude nel suo [illegible] l'indicibile tormento, lo spasimo di una aspettazione che forse è vana, il dubbio di un gigantesco errore. Ma Egli deve fortemente aspettare, perchè chi avrà più fede, se Egli non mostrerà d'averla? Ma quali insonnie, in quell'estate crudele del 1855 e che fantasmi fino al giorno febbrilmente atteso, fino al giorno in cui la Cernaia è un nome che arriva con l'impeto della carica bersaglieresca sulle anime risollevate, e la vittoria del Piemonte echeggia per l'Europa, e, intimiditi dalla lezione delle cose, i Brofferio repubblicani e i conservatori tacciono pensando altri assalti di retorica, che non ora si dà nemmeno tappeto dalle parole che aveva pronunciato Cavour al Parlamento di Torino prima di partecipare alla guerra di Crimea contro l'opposizione: « La neutralità in questo momento vuol dire rinuncia alle aspirazioni avvenire! »

L'anno dopo, in nome del Piemonte [illegible] partecipava al Congresso di Parigi, con commossa parola poneva la questione italiana.

Cavour era partito pel Congresso di regio ministro del Piemonte, ritornava a Torino, ministro d'Italia.

L'imperatore Napoleone III diceva poi: « Che posso far io per l'Italia? » E Cavour disse poi a Re Vittorio Emanuele II nel 1856: « Fra tre anni avremo la guerra! » E venne infatti il 1859, Solferino, S. Martino, il 1860, il 1866, il 1870.

GIUSEPPE DELL'ORO.

BIBLIOGRAFIA

Le "Dreadnoughts,, del Mondo

Il [illegible] libro dell'ingegner Giuseppe Costa, intitolato appunto « Le Dreadnoughts del mondo » [illegible] pubblicato in questi giorni della Casa Editrice di Torino, fa la storia della evoluzione della nave da guerra che in meno di un secolo è giunta, dalla primitiva costruzione in legno, lenta, in difesa, male armata, a questo formidabile ordegno che sopporta dieci, dodici e più cannoni del massimo calibro con i quali può lanciare a distanze [illegible] [illegible] di ferro e di fuoco, che è difeso da corazze robustissime, e possiede macchine di propulsioni, capaci di sviluppare fino a 60.000 H. P. e di imprimere una velocità di 28 nodi ad un bastimento di 29.000 tonnellate, come sarà per le nostre future dreadnoughts del tipo Cristoforo Colombo.

L'Ing. Costa nota tutti i rapporti che legano questo gigantesco e febbrile aumento di potenza bellica navale [illegible] l'aumento parallelo dei traffici marittimi, che sono fra i principali fattori dell'incremento delle ricchezze nazionali. L'attività industriale [illegible] commerciale moderna [illegible] ad un [illegible] di complessità e di produttività che non ha riscontro in nessuna epoca scorsa, ha bisogno continuamente di aprirsi nuovi campi di azione, nuovi punti di sbocco, nuove vie di transito. Per questo le marine mercantili [illegible], ma esse non possono svolgere efficacemente la loro azione senza essere appoggiate da una marina militare proporzionatamente potente [illegible] in tempo di pace sostenerne [illegible] l'azione, ed in tempo di guerra proteggerne le vie di transito. [illegible] luminoso di questa teoria [illegible] proprio ai nostri giorni, quando vediamo che l'Inghilterra, con la sua potenza navale superiore ha potuto [illegible], quasi fino ad oggi, spazzare [illegible], ridurre a zero il gigantesco traffico marittimo germanico, mentre tiene le vie del mare sgombre al proprio traffico. Onde le ne parlo l'ammiraglio Bettolo quando alla Camera una volta definì le spese per le costruzioni navali « il premio di assicurazione che il Paese paga a favore della [illegible] [illegible] ».

L'autore osserva [illegible] come l'Italia, la quale [illegible] riguardo del[illegible] posizione geografica, ed alle sue [illegible] che [illegible] annualmente ad un miliardo e mezzo di merci ed a duecentomila emigranti, dovrebbe essere una potenza navale preponderante, [illegible] degli armamenti [illegible] non possegga ancora una flotta sufficiente a difendere la sua vasta [illegible] d'interessi e a sostenere le sue [illegible] in tutti i punti del globo in cui le sue bandiere [illegible], o in cui pure sotto altre bandiere si sono formati grandi agglomeramenti di Italiani che vivono e lavorano continuamente esposti al capriccio o alla prepotenza o alla indifferenza degli Stati che [illegible].

L'Ing. Costa passa ad esaminare quindi le caratteristiche necessarie a nave da battaglia moderna.

Egli crede che, in quanto al dislocamento non si supererà molto i presenti tonnellaggi e così pure in riguardo della velocità egli pensa che si [illegible] sacrificare qualche nodo in favore di un maggiore spessore di corazza. Per quanto riguarda il calibro delle artiglierie non si possono fare previsioni, perchè in questo campo i progressi sono molto rapidi, e ciò che pareva follia ieri è stato oggi realizzato.

Segue una serie critica delle ultime battaglie navali ed una lucida esposizione degli insegnamenti che se ne possano trarre, [illegible] così le giornate di Lissa, di Yalu, di Cavite di Tsushima, e gli episodi navali della guerra Italo-Turca e di quella Balcanica.

Si passa quindi alla storia analitica delle flotte di ciascuna nazione, e poi alla previsione sulle concezioni che informeranno la nave futura.

L'Costa seguendo le direttive dell'illustre generale Cuniberti, tolto da una fine prematura alla scienza navale e all'Italia, descrive e disegna questo [illegible] di [illegible] che, egli immagina, si servirà soprattutto del siluro come arma offensiva, pur mantenendo un certo numero di cannoni allo scopo di distruggere le soprastrutture del nemico e produrre effetti morali disastrosi con le esplosioni e gli incendi.

Questa nave veloce e formidabilmente corazzata, navigherà ad altissima velocità con le carene quasi completamente sommerse: essa insomma riunirà i vantaggi della corazzata con quelli della torpediniera e del sottomarino.

Per le inserzioni

LE INSERZIONI SI RICEVONO IN TRIPOLI PRESSO L'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, SCIARA HAMRI 21 IN ROMA PRESSO LA [illegible] CASA INTERNAZIONALE PUBBLICITÀ, VIA DELLA VITE N. 5

Società Coloniale di Tiro a Segno

Ieri mattina 11 ottobre [illegible] B. si eseguì la 2. lezione di tiro al bersaglio regolamentare.

Continua, anzi si accresce l'interessamento generale per il nobile esercizio, che oltre alla personale soddisfazione di vedersi volta per volta diretti a diventare buoni tiratori, offre anche il destro di godere di queste splendide giornate ottobrali, di respirare l'aria fresca del mattino nell'immensità della zona desertica e di dilatare le narici al grato effluvio delle [illegible].

Il numero dei tiratori è stato di 120, la posizione a terra e la distanza dal bersaglio di m. 200.

Il risultato percentuale di lezione è stato del 50%.

Come si vede abbiamo una diminuzione nel numero dei bersagli colpiti; ma ciò non deve scoraggiare. Essa dipende da varie cause delle quali la principale è l'aumentata distanza, che rende più difficile la esatta percezione della linea di mira e richiede una maggior precisione nell'adozione di tutte quelle norme che concorrono a dare efficacia al tiro e cioè sfiorare il [illegible], puntare al centro, trattenere il respiro, fare uso intelligente dello scatto in due tempi, tener l'arma ben ferma contro la spalla e non inclinata [illegible].

Un'altra causa di minori effetti [illegible] di ricercarsi nella posizione di [illegible] a terra e che pur essendo comoda e la più usata, presenta per le prime volte qualche difficoltà ad esser presa bene e in modo che renda [illegible] a terra, il tener l'arma sollevata molto al disotto del suo centro di gravità, il poggiarla in modo che [illegible] non infastidisca la spalla e [illegible] per le prime volte, [illegible] posizione di a terra una posizione poco redditizia.

[illegible], la poca pratica nell'uso dell'arma, sono tutti altri coefficienti negativi per l'esecuzione di un buon [illegible].

Occorre quindi perseverare nell'impadronirsi del modo di funzionare del fucile M. 1891 che sotto l'aspetto [illegible] delle migliori armi da fuoco portatili tra quelle in uso nei [illegible] eserciti, etc. pel.

R. Ufficio Fondiario di Tripoli

Avviso d'accertamento

IL CAPO DELL'UFFICIO FONDIARIO DI TRIPOLI

Visti gli articoli 1 del R. Decreto 26 gennaio 1913 N. 48 sull'accertamento dei diritti fondiari nella Tripolitania e nella Cirenaica e 22 del Decreto Ministeriale 20 luglio 1913 che approva le norme relative.

Visto il R. Decreto 4 gennaio 1914 [illegible] dei terreni [illegible] D. do Governatoriale 8 Febbraio 1914 N. 1004

DISPONE:

1. Sono iniziate le operazioni di [illegible] relative agli immobili qui [illegible] indicati:

1. Terreno seminativo nel Sahel, contrada Ghernet Arsa, località Ain Zera di presunta proprietà di Suleiman Bey Iussef Pascià e soci.

2. Terreno seminativo nel Sahel contrada Harit Mescium, località [illegible] El Ghernet di presunta proprietà di Mohammed ben Khlifa.

3. Giardino nel Sahel contrada Ghernet Hescian, località Sciara Giamei Aragra di presunta proprietà di Hag Ali, Mohammed, e Fatma figli del Hag Ali El Gebani e soci.

4. Giardino nel Sahel, contrada Ghernet Hasetan, località Sciara Giama El Sbeia di presunta proprietà di Abramo Hassan di [illegible].

2. Chiunque vanta dei diritti su predetti immobili può presentare regolare domanda d'accertamento al l'Ufficio Fondiario di Tripoli o all'Ufficio locale di Governo su moduli speciali che verranno rilasciati gratuitamente dagli Uffici stessi. Uguale facoltà è concessa ai proprietari limitrofi.

3. Il termine per presentare la [illegible] è di giorni venti a partire dal giorno 11 ottobre 1914.

Tripoli, 6 ottobre 1914.

Scuole dell'Associazione Nazionale dirette dalle Suore Francescane

[illegible] alla voce corsa le Reverende Suore Francescane hanno già [illegible]mente le loro scuole.

Però esse hanno abbandonato il locale di Sciara Bel Her per quello più [illegible] e con vari cortili di Sciara Giama el Metrho, N. 4.

Le iscrizioni si ricevono tanto al [illegible] Piccola quanto a Sciara Riccardo N. 2 e Sciara Ben [illegible].

Per la partenza del Direttore della Scuola Tecnico-Commerciale

Il prof. dottor cav. Pietro Martinuzzi che fu, per quasi cinque lustri, si gran parte nell'educazione della gioventù tripolina, come direttore della R. Scuola Tecnico-Commerciale, dove seppe esplicare, coll'ingegno e coll'instancabile attività, un'azione di cui verranno sempre apprezzati i benefici frutti, oggi lascia Tripoli per la vetusta sua Pisa.

Noi alunni suoi, anziani e novelli, tutti siamo concordi nel testimoniargli il nostro vivo dispiacere per la sua dipartita, tanto più dolorosa, in quanto particolari circostanze ci hanno impedito di offrirgli una dimostrazione pubblica d'affetto e di stima.

Affidiamo, dunque, a questo cortese giornale, l'espressione dei nostri sentimenti e un caldo saluto: tributo affettuoso e doveroso di omaggio all'insegnante, al Direttore che parte.

Quanto ci è caro rammentarlo ora, quanto ci è doveroso rammentare qui il suo lavoro assiduo, diuturno, e la sua cura per tutte le questioni che potevano avere una utilità per le nostre scuole, ci piace in modo speciale ricordare l'abilità che seppe addimostrare nella nostra preparazione alla vita commerciale! Riconosciamo infatti [illegible].

Abbia dunque oggi il conforto di vedere che i suoi alunni tripolini gli sono sempre amici affezionati.

Egli conosce per lunga prova che noi non siamo capaci di impulsive dimostrazioni di affetto, ma che siamo tenaci nei nostri sentimenti e saremo sempre fieri di lui. Questa persuasione gli sia di sollievo nel momento del distacco da noi.

Egli ha portato dappertutto la sua anima ardente. Egli ha elettrizzato in ogni azienda dove ebbe parte, amici [illegible] e con la rapida concezione di mille iniziative.

Egli ottenne vittorie e sconfitte, ma [illegible] non l'hanno abbattuto, nè gli hanno [illegible] fatto serbare rancore ad alcuno.

E tutto ciò gli ha accattivato le simpatie di tutti i buoni. Ah! come avremmo voluto fosse rimasto fra noi. Troppo [illegible] perdiamo col suo allontanamento!

Ora Egli, parte! Noi, gli raccomandiamo di ricordarsi di noi, vogliamo ch'Egli non ci dimentichi. I tripolini desiderano di averlo sempre quale loro prediletto concittadino.

Col nostro rimpianto vada dunque a lui il nostro saluto. E il nostro saluto vada alla sua famiglia, fonte e meta di ogni suo pensiero, alla sua Egregia Signora che gli fu compagna di trionfi e di sacrifici ed alle figliuole gentili suo sogno, sua speranza e finalità altissima della sua vita.

Non tutto ciò che avevamo nel cuore per lui abbiamo potuto dire. Se abbiamo mancato, se non abbiamo potuto esprimere, coll'eloquenza che l'argomento voleva, tutto il sentimento dei compagni e degli amici, la colpa non è nostra. In noi è l'ardore del sentimento, desiderio che sorge dal cuore e che ha vita dalla fiamma dell'amicizia la più sincera e la più duratura.

Per gli alunni,
FORTUNATO HABIB

Una rapina con lesioni

Ieri sera l'operaio indigeno Milad ben Mohamed se ne andava tranquillamente per i fatti suoi dirigendosi ad un fondaco dove egli abita in Sciara El Gharbi.

Ad un tratto uno sconosciuto corre [illegible], sbarrandogli la strada gli [illegible] dove [illegible] diretto e senza attendere risposta, gli vibrava un colpo con un piccolo coltello di genere non vietato e gli produceva una ferita al viso giudicata guaribile in 10 giorni.

Il Milad rimasto alquanto sorpreso ed indeciso per la violenta e brutale aggressione, non tardò a reagire e afferrò per il collo il suo assalitore tenendolo strettamente e chiamando al soccorso.

Ma altri cinque ignoti figuri, evidentemente i complici dell'agguato teso al Milad, sbucarono fuori e tutti insieme assalirono il disgraziato [illegible] pestandolo di pugni e depredandolo di L. 160, del baraccano, del berretto, delle scarpe e lasciandolo mezzo intontito e quasi spogliato nella via.

Alle grida disperate del Milad gli assalitori presero la fuga, meno il primo che era sempre tenuto fortemente dall'aggredito, e da varie parti accorse gente tra cui un certo Marak ben Amor che prestò man forte al Milad per mantenere fermo il catturato che faceva tutti gli sforzi possibili per [illegible].

Intervengono bentosto i carabinieri della stazione principale che assicurano tosto alla giustizia l'individuo preso che fu poi identificato per certo Sadek ben Ramadan di anni 30, un pregiudicato di professione contadino.

Costui nonostante le prove a suo carico si mantiene negativo.

Si procede all'identificazione degli cinque soci, che non potranno a lungo mantenersi uccelli d'oasi.

Un omicidio qualificato mancato e un omicidio colposo

Homs, (Assmum Suk el Kamis). — Un fatto di eccezionale gravità è avvenuto giorni sono, e due uomini furono gravemente colpiti; uno è morto e l'altro è tuttora in pericolo di vita.

La causa e quasi sempre la stessa, gelosia di donne. L'ascaro libico del 3 battaglione Hamed ben Hassen Burghiga nutriva grave rancore verso un certo Mohamed ben Mohamed per gelosia e contrasti già verificatisi tra loro.

Un sera degli ultimi del mese scorso l'Hamed in compagnia di tre suoi fratelli Milad, Mohamed ed Ali, armatosi di fucile si avviò verso la località detta Assmum nelle vicinanze di Homs, dove aveva luogo una fantasia per festa nuziale.

Forse l'Hamed aveva [illegible] più del bisogno, premeditava certo qualche atto ostile e in tali condizioni non fa meraviglia se nel clamore della festa scheggiò sinistramente un colpo di fucile.

L'Hamed aveva scorto il Mohamed, l'odio divampò e la mano corse all'arma carica e un colpo partiva ferendo gravemente al fianco destro il Mohamed predetto. Ma il proiettile seguendo la sua corsa fatale, andò a colpire all'inguine sinistro certo Hassen ben Milad Seror, che dopo poco cessava di vivere.

La festa fu in subbuglio, chi si diede alla fuga, chi corse ad avvertire i carabinieri, le donne piangevano e [illegible] disperatamente [illegible] l'Hamed e fratelli si dileguavano.

Giunti i carabinieri e informati dell'accaduto non tardarono ad arrestare i tre fratelli e a consegnare l'ascaro Hamed all'Autorità militare.

Estrazione abusiva di lagbi

Furono denunciati all'autorità competente per l'applicazione della multa relativa, gl'indigeni Irag ben Hag e Mohamed Piscir perchè contrariamente al disposto del R. Decreto 20 Marzo 1013 N. 292, estraevano, ciascuno da una palma il lagbi, senza il regolare permesso rilasciato dall'autorità competente.

Per furto di legname

Tripoli Dahra. I carabinieri arrestarono gl'indigeni Ammar ben Musbak, Mohamed ben Ali Scerif, Mabruk ben Mohamed, perchè di pieno giorno, rubarono dal cantiere della ditta S. Ghillardi e Comp. dei murali e altro legname per un valore di L. 40.

Buona parte della refurtiva fu sequestrata.

Denunzia per giuoco abusivo

Fu denunciato all'autorità competente l'indigeno Ali Bubaker ben Mohamed perchè di giorno senza il necessario permesso o licenza, permetteva che si giuocasse alle carte nel caffè arabo da lui esercito.

Uu furto qualificato

Gussabat 5 ottobre. Furono denunciati all'autorità giudiziaria certi Messaud ben Hag Amor e Hassen ben Hamed, perchè sospettati autori di furto con scalata dell'abitazione di Ali ben Abdalla.

Portarono via un baraccano, dei fazzoletti ed un mazzo di cordoni di argento del valore complessivo di L. 45.

Furti aggravati

Sorman 5 ottobre. — Ignoti ladruncoli di pieno giorno sul pubblico mercato, approfittando della distrazione di Califa ben Ali Fituri, gli rubarono un sacco contenente generi diversi per il valore di L. 39.

I carabinieri fanno indagini per scoprire i rei.

* * *

Iefren 3 ottobre — Sulla piazza del mercato pubblico dei ladri rimasti fino ad ora ignoti, rubarono a danno di Mabruk ben Haon un sacco quasi pieno di farina.

Si indaga.

Furto qualificato

Via Dhara, di pieno giorno malfattori rimasti fino ad ora ignoti, si introdussero nell'abitazione incustodita di Libague Maria e ne asportarono un baule appartenente a certo Cucchi Carlo, del valore di L. 12 circa.

Si fanno indagini.

I TEATRI

Alhambra

Grande ressa di pubblico ieri sera in ogni parte del teatro.

Fu assai ammirata la bellissima films « L'Avvoltoio Umano » della Casa Eclipse, interpretata egregiamente dal celebre Cow-Boy Arizona Bill. Grandi applausi ebbero i soliti ottimi numeri di Varietà. Questa sera oltre alle cinematografie ad ingresso continuato avremo il debutto dei comicissimi Mori americani Brook and Dun, con dei quali è viva l'aspettativa.

Fra giorni debutto dell'esimia cantante Lo Granados, reduce dai successi riportati nei migliori Varietèe d'Italia.

PICCOLA CRONACA

Vendita di puledri da parte dell'Amministrazione Militare

« L'Amministrazione militare porta a conoscenza del pubblico che presso il Deposito Generale Quadrupedi, Dhara grande sono in vendita a trattativa privata, un certo numero di puledri dell'età di circa 6 mesi ciascuno. Per informazioni rivolgersi all'amministrazione del suddetto Deposito.

COMUNICATO

Il Cav. Architetto AUGUSTO MANFREDI fa noto alla sua numerosa clientela che ha trasferito lo studio presso l'Ing. Giovanni Cassar, in Sciara Mzran, 72, casella postale 102, ed ha messo in rapporto questo ufficio con il suo di Roma in via Garigliano, 90 (telef. 98 35) per il disbrigo di tutte le pratiche che i clienti crederanno opportuno fare espletare presso la capitale.

Esami di Maturità

La direzione della R. Scuola elementare maschile partecipa che gli esami per il conseguimento del Diploma di Maturità, avranno principio mercoledì 14 corr., a ore 8, nella scuola « Pietro Verri » in via Giamah Mahmuud.

Mancia competente

Mancia competente a chi porterà negli uffici del giornale « La Nuova Italia » un braccialetto a catena d'oro, stato smarrito nelle ore antimeridiane del giorno 10 nel tratto Sciara Riccardo — Piazza del Pane — Suk el Muscir — Suk el Turk — Sciara Gima el Drug e viceversa.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 10 ottobre 1914

Barometro a 00 758.0 — Termometri minima 17.0 — massima 24.8 — Venti velocità in km. 20 — direzione W.S.W. — Umidità 72.1 — Pioggia mm. 000

Direttore Avv. UMBERTO MICALA
Amministratore responsabile:
ROSARIO PUGLISI-CASCINO
Tipografia del giornale

LA NUOVA ITALIA إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III Num. 287 — EDIZIONE DEL MATTINO — Martedì 13 Ottobre 1914

ABBONAMENTI: [illegible] PER ABBONARSI: [illegible] ITALIA COME ALL'ESTERO [illegible] presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA [illegible] Via della Vite, 3 (Tel. 43-68)

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: [illegible]

Lo spostamento dell'ala sinistra francese verso nord si accentua

I tedeschi resistono all'impeto dei russi nella Prussia Orientale

La grave infermità dell'On. Di San Giuliano

IN FRANCIA

La cavalleria franco-inglese accentua lo spostamento verso Nord.

PARIGI, 12 ore 22 (Stefani) — **Il Comunicato delle ore 15 reca: « Le azioni della cavalleria franco-inglese nella regione di La Basseè, Estaires ed Hazebrouck continuano.**

Il nemico tentò parecchi attacchi falliti fra Lassigny e Roye. Le colonne francesi fecero alcuni progressi sull'altipiano che fiancheggia la riva destra dell'Aisne. Nella notte dal 10 all'11 il nemico attaccò violentemente le colonne francesi nella regione di Bandesapt a nord di Saint Diè, ma venne respinto.

Nel Belgio

Nel Belgio i tedeschi occuparono soltanto i sobborghi di Anversa. Ancora 24 forti situati sulle sponde della Schelda resistono agli assalti tedeschi.

In Prussia

Nella Prussia orientale i tedeschi continuano a ritirarsi a nord-ovest di Lick, mentre le colonne russe si inseguono senza riposo.

Dalla Polonia meridionale le giungono brevi notizie, secondo le quali fra russi e austro-tedeschi si sarebbero impegnati forti combattimenti di artiglieria.

I tedeschi respingono i russi nella Prussia Orientale

BERLINO, 12 ore 16 (Stefani) — **L'ultimo comunicato del Grande Stato Maggiore dà le seguenti notizie delle operazioni sul teatro orientale della guerra:**

« L'esercito operante nel la Prussia Orientale respinse, nei giorni 9 e 10 ottobre, tutti gli attacchi operati contro di esso dal primo e dal decimo esercito russo.

Nella Polonia, presso Groyz, a sud di Varsavia, le colonne germaniche catturarono duemila uomini appartenenti al secondo corpo siberiano ».

Una divisione di cavalleria francese sconfitta dai tedeschi

BERLINO, 12 ore 16 (Stefani) — **Il Grande Stato Maggiore annunzia:**

Nelle operazioni seguite ad ovest di Lilla, le forze tedesche sconfissero completamente il 10 ottobre una divisione di cavalleria francese che, volgendo in fuga precipitosa, subì gravissime perdite.

I combattimenti sul fronte ovest non condussero finora ad un risultato decisivo.

Una grave sconfitta austriaca presso Serajevo

LONDRA 12 ore 10 (Stefani) — Telegrafano da Cettigne che i montenegrini di rigentisi in forti colonne su Serajevo, sconfissero gli austriaci i quali tentavano di sbarrare loro il passo con contingenti forti di ben ventimila uomini.

Le perdite degli austriaci ammontano a 1500 uomini.

I montenegrini presero numerosi prigionieri e molto bottino.

Altri aeroplani tedeschi su Parigi

PARIGI, 12 ore 22 (Stefani) — **Stamane due aeroplani « Taube » tornarono a volare su Parigi, lanciando sei bombe che però non produssero alcun danno, nè alle case nè alle persone.**

Lettere di prigionieri francesi
Il buon trattamento tedesco

FRANCOFORTE, 12. — Il parroco di [illegible] [illegible]

Le lettere sono di soldati semplici, sottufficiali e di un capitano. [illegible]

[illegible]

Molte lodi sono tributate ai medici tedeschi per la gran cura e lo affet- [illegible]

[illegible]

In margine alla guerra

Venticinque giorni di battaglia sull'Aisne

[illegible]

... stato dell'esercito tedesco.

[illegible] rispondono i tecnici, se i francesi [illegible] rifornimenti normali di uo[mini] [illegible] che giorno invece a mantenere in [illegible] loro ile combattenti, fos[se] [illegible] in grado di creare il fatto nuovo [illegible] mettere in campo improvvisamente nord un corpo d'esercito, che si [illegible] a rinforzo loro ed a me[illegible] Kluck. [illegible]

[illegible]

[illegible] dell'esercito di von Kluck. I fatti diranno quanto vi sia di vero in tale ipotesi o in altre somiglianti.

Dall' Italia

Le gravi condizioni di salute del Ministro degli Affari Esteri

ROMA, 12 ore 22 (Stefani) — I giornali annunziano che stanotte il Ministro degli Esteri, On. Di San Giuliano, è stato colpito da un fortissimo attacco di gotta, con sintomi di alterazione cardiaca.

L'aggravamento delle condizioni di salute dell'On. Di San Giuliano ha prodotto gravi apprensioni fra i famigliari, tra le persone conoscenti, e nel mondo politico e parlamentare. Presso l'infermo si recarono subito, oltre ai parenti gli On. Borsarelli sottosegretario agli Esteri, e De Mattino. Furono pure chiamati d'urgenza i medici curanti. Il Prof. Marchiafava tenne stamane un consulto, raccomandando l'assoluta tranquillità.

Il presidente del Consiglio, On. Salandra visitò lungamente l'On. Di San Giuliano che nella mattinata, e specialmente nel pomeriggio migliorò sensibilmente occupandosi degli affari correnti e impartendo disposizioni.

Il sacerdote Mons. Clementi si intrattenne a lungo colloquio coll'On. Di San Giuliano e, prima di congedarsi, gli impartì l'estrema unzione.

Il nuovo Ministro della Guerra a colloqui col Re

ROMA, 12 ore 22 (Stefani) — Il nuovo Ministro della Guerra, Generale Zupelli ha ricevuto oggi tutti i Capi Servizio e i Capi ufficio del Ministero della Guerra.

Nel pomeriggio il Ministro si recò a conferire con S. M. il Re, e quindi fece visita ai vari ministri.

Nelle acque di Montecitorio
Bonaccia o burrasca?

ROMA, 9 ottobre — A Montecitorio si continua a congiurare. Le congiurazioni che hanno avuto le manifestazioni più varie — da quando fu posta innanzi l'idea del gran ministero a somiglianza di quello di Francia fino alla campagna contro l'on. ministro degli affari esteri — hanno avuto in questi giorni un altro obbiettivo immediato, cioè la crisetta al ministero della guerra. Prima il sottosegretario, gen. Tassoni, poi il ministro, gen. Grandi hanno date le dimissioni.

Quando pubblicherete queste notizie la crisetta sarà risolta.

Al ministero della guerra, in questo momento il nome del ministro conta fino ad un certo punto. L'essenziale è che l'unità di direzione e di esecuzione si mantenga ferma nella preparazione militare che si sta ora compiendo con lavoro indefesso, ininterrotto febbrile.

La crisetta si è prodotta appunto perchè pare vi fossero incertezze e disaccordi fra gli organi preposti a quella preparazione.

Convien che tali disaccordi spariscano, che le incertezze cessino, che sovra tutto domini una volontà decisa, ferrea che va sicura al fine che si vuole raggiungere.

Nel momento presente il capo dello Stato Maggiore deve avere un'autorità indiscussa dinnanzi alla quale debbono piegarsi tutti gli organi del ministero del la guerra ed anche lo stesso ministro. Ed in tale senso e con questi criteri la crisetta è stata giudicata ed è stata risolta nei circoli competenti. Vi dirò di più. Nei circoli competenti non si mettono più avanti difficoltà finanziarie per quanto riguarda l'esercito, quelle difficoltà finanziarie che pur troppo avevano ostacolato la nostra preparazione militare. Il ministro del tesoro Rubini posso assicurarvelo, ha fatto in questi giorni una dichiarazione recisa. « Il tesoro non ha limiti e darà tutto quello che si chiederà per l'esercito per la [illegible] combat[illegible] [illegible] occupazione.

M[illegible] nella situazione politica generale non [illegible] e non è che un carat[tere] episodico. Le congiu[re] [illegible] di Montecitorio mi[ravano] a qualcosa di ben più profondo. La crisetta poteva essere il punto debole per allargare la falla e mettere - chi sa? - in forse il ministero.

A Montecitorio vi sono degli umori torbidi che non sembra vogliano quietarsi ed io ve li segnalo in vista di ciò che potrebbe accadere alla riapertura della Camera. L'idea del « gran ministero » cova sempre come fuoco sotto le ceneri, e il gran rumore fatto nei giornali, a proposito della crisetta del ministero della guerra, non è che una fiammata di quel fuoco, e la fiammata potrebbe rinnovarsi.

— Vero — mi diceva un amico parlamentare — che a Camera chiusa spira spesso un vento di Fronda nei corridoi, ma, apertasi poi la Camera le grandi correnti d'aria che giungono dal le provincie spazzano nella aula di colpo ciò che nei corridoi si era artificiosamente e con grande studio ed arte preparato.

QUIRINO

Il premio del 'Sempione, a S. Siro

MILANO, 12 ore 6 (Stefani) — Ecco il risultato della corsa per il « premio del Sempione », di 50,000 lire che si disputò ieri all'ippodromo di S. Siro.

Primo « Ayry » di Sir Rholand — Secondo « Quirino » di Nazzara — Terzo « Peerless » di Levy Quarto « Ryan » di Corbella

Quando la guerra sarà finita...

Il problema finanziario

La guerra quanto più è lunga tanto maggior numero di problemi va accumulando per domani, di questi problemi il finanziario sarà per gli Stati dei più gravi, dei più difficili e complessi. E si può dire che sia per i vinti, sia in qualche modo anche per i vincitori si imporrà il modo di provvedere al fabbisogno finanziario dello Stato, le finanze saranno depresse, esauste, le spese militari avranno inghiottito gli avanzi eventuali, il tesoro di guerra, gli incassi ottenuti per mezzo di prestiti, l'aumentare delle entrate tributarie. Come riparare a questo vuoto? Come ristabilire l'ordine, riassestare il bilancio, ripristinare le condizioni normali della finanza?

L'uomo politico dovrà dipanare questa matassa assai arruffata, procedere sollecitamente alle misure finanziarie più utili ed efficaci.

Lo Stato ha diverse vie aperte dinanzi, che non sono però tutte ugualmente buone, alcune anzi sono del tutto cattive, bisognerà che i reggitori pubblici sappiano scegliere la migliore strada, quella che impone minori sacrifici e che risolve più convenientemente il problema.

Per aver i denari che non bastano gli ordinari cespiti di entrata a procurare, i mezzi sono diversi: vi è il debito, oppure vi è l'imposta straordinaria, nel campo dei debiti vi è il modo di indebitarsi veramente, con un atto che non nasconde la realtà delle cose, ed il modo di indebitarsi con procedimenti che nascondono la sostanza di ciò che si fa. E posto che si scelga la via del debito, quanti problemi si affacciano sul modo di farlo, di collocarlo, se convenga contrarlo all'estero, oppure all'interno; e non si può non pensare anche all'estinzione del debito, alla conversione della rendita.

* * *

Questa serie di problemi tratta, discute, sviscera il prof. Luigi Einaudi, di cui è noto il valore nel campo economico-finanziario, in un libro che non potrebbe essere di maggiore attualità e che ha per titolo appunto: « La finanza della guerra e delle opere pubbliche ».

Con uno stile limpido e semplice l'A. muove una guerra instancabile, a fondo contro le false idee e gli errori che spesso conducono ad atti politici biasimevoli ed a conseguenze pericolose. I problemi sono presentati dal punto di vista teorico e nessuno dei diversi aspetti che presentano viene trascurato. Il primo che si affaccia trattandosi di procurare allo Stato una cospicua somma di danaro per bisogni straordinari è la scelta tra il debito o l'imposta straordinaria; il debito è il metodo migliore e meno costoso se la cosa è osservata sul campo economico-finanziario; il finanziere è quindi portato a preferire il debito all'imposta, ma la sua scelta non sarà tanto facile poichè non potrà non tener conto anche dell'aspetto politico del problema. Infatti il debito è pericoloso perchè i governanti possono far passare ciò che non passerebbe se i contribuenti dovessero fornire il danaro con una imposta straordinaria; insomma il debito apre l'adito facilmente a spese inutili, sperperate, irragionevoli, onde trattandosi di decidere converrà apprezzare queste difficoltà.

Quando si fosse deciso il debito, lo Stato ha parecchi metodi e procedimenti a cui ricorrere; infatti vi è il debito improprio come i buoni del tesoro, le anticipazioni statutarie da parte degli istituti di emissione, le annualità che lo Stato paga a certi enti per il debito vero e proprio il quale solleva diversi problemi pratici assai importanti, come ad esempio, la scelta tra i tipi di taglio dei titoli di Stato, il collocamento del prestito per mezzo di sottoscrizioni pubbliche, oppure con intermediari; bisogna decidere se conviene più il prestito all'interno oppure all'estero. Tutto è chiarito, lucidato in maniera piana ed eccellente e l'errore si dissolve e cade sotto i colpi della critica acuta e stringente.

Così cade frantumato il pregiudizio che sia un male, una specie di servaggio il prestito all'estero quando sia contratto a migliori condizioni che all'interno.

Ecco dei problemi di grandissima attualità; lo sono per chi si trova in guerra e per i paesi che, pure non essendo in guerra come l'Italia, hanno tuttavia delle passività da liquidare, hanno delle falle nel bilancio e sono forzati a ricorrere a mezzi straordinari per provvedere a bisogni straordinari. Ed è sommamente importante che i governanti seguano la migliore e più ragionevole politica finanziaria.

Non solo la guerra, ma le opere pubbliche a cui si è costretti a ricorrere per procurare un po' di lavoro ai tanti disoccupati, domandano che siano eseguiti certi canoni finanziari.

E' vero che adesso non si può andare molto per il sottile e che il bisogno impellente è quello di procurare lavoro, ma i governanti devono per quanto si può, attenersi alle più raccomandate e sicure norme che la scienza finanziaria traccia.

I problemi così gravi ed imperiosi che si impongono agli uomini che sono al potere non si risolvono bene con dell'empirismo, ma esigono menti illuminate, sagaci, colte. E' quindi molto utile il richiamo delle principali ed incontrastate verità finanziarie.

Per l'importazione del vino estero in Libia

Ecco il testo del R. decreto 13 agosto 1914 n. 847, col quale s'impone un dazio specifico sul vino di origine estera importato nella Tripolitania e nella Cirenaica.

VITTORIO EMANUELE III

Per Grazia di Dio e per volontà della Nazione.

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 5 novembre 1911 n. 1247, convertito nella legge 25 febbraio 1912, n. 83,

Vista la legge 6 luglio 1912, n. 749 e il R. decreto 20 novembre 1912, n. 1205,

Visto il decreto governatoriale 10 dicembre 1911 che ristabilisce i dazi doganali nella Tripolitania e nella Cirenaica,

Sentito il Consiglio dei ministri,

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le colonie

Abbiamo decretato e decretiamo

Art. 1. — In aggiunta ai dazi sul valore in vigore nella Tripolitania e nella Cirenaica sono imposti sui vini che si introducono nelle due Colonie, esclusi quelli di origine italiana per i quali rimane fermo il trattamento attuale i seguenti dazi specifici:

a) in fusti, caratelli, damigiane e simili, lire (in oro) 7 all'ettolitro

Nota. — Su vino genuino di origine estera la cui ricchezza alcoolica supera i 12 gradi, oltre al dazio proprio del vino, si riscuote il dazio sull'alcool in ragione di un litro di spirito per ogni grado e frazione di grado eccedente i 5 decimi, e per ettolitro

b) in bottiglie, lire 0.15 ciascuna.

Art. 2. — Il presente decreto entrerà in vigore il 14 agosto 1914.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 agosto 1914

VITTORIO EMANUELE

Salandra — Martini — Di San Giuliano

Visto, Il guardasigilli: Dari

Il bollettino della Cassa Naz. Infor.

Il N. 9 del « Bollettino » della Cassa Nazionale Infortuni è di [illegible] importanza.

Il prof. Bernacchi, muovendo da un'analisi delle disposizioni contenute nella legge svizzera per l'assicurazione contro le malattie e gli infortuni del lavoro, mette in rilievo l'importanza dell'assistenza medica agli infortuni, e addita l'esempio della Svizzera che ha riconosciuto la necessità di formare la coltura medica infortunistica nelle Università e nella pratica ospitaliera e privata, istituendo, fin dal 1913, un insegnamento specializzato di infortunistica medica con esame obbligatorio, come condizione per ottenere il diploma di medico. E la formazione di medici periti competenti ed onesti è il miglior rimedio contro gli abusi e le frodi deplorati nella pratica della legge infortuni.

Il dott. Giuseppe Bianchini, dell'Istituto di Medicina Legale della R. Università di Siena, diretto dal prof. Biondi, pubblica la prima parte generale di una sua dotta monografia sugli studi compiuti in tema di autocontusioni fraudolenti degli operai assicurati.

Il Bollettino contiene poi le condizioni generali di polizza per l'assicurazione dei rischi di guerra per la gente di mare, assunta « in proprio » dalla Cassa Nazionale Infortuni; un articolo sul « decreto di moratoria e gli infortuni sul lavoro » in merito all'interrogazione dell'on. Piccinato, e le rubriche « Notiziario, in Biblioteca e Note Bibliografiche ».

Cronaca di Tripoli

Una ordinanza municipale che regola l'esercizio dei commerci e mestieri rumorosi

E' stata pubblicata, in data 10 corrente, la seguente ordinanza

La Commissione straordinaria

Ritenuto che da cittadini di vario ceto pervengono lagnanze e reclami in ordine al disturbo prodotto dall'esercizio in città di mestieri e di industrie rumorosi prolungantesi nelle ore destinate al riposo,

Ritenuta l'urgente necessità di provvedere;

Visto l'art. 457 del Codice penale pel Regno e 36 della Legge metropolitana sulla pubblica sicurezza, l'una e l'altro estesi in Libia con R. Decreto 20 marzo 1913 N. 289,

ORDINA

Art. 1 — E' vietato di iniziare l'esercizio di commerci e di mestieri rumorosi di qualsiasi natura prima delle ore cinque e di protrarlo oltre le ore ventitre.

Art. 2. — Nella città vecchia e nel perimetro della città nuova delimitato dalla Zavia es Senussi in Sciara el Garbi e dalla spezzata che congiunge gli estremi delle vie Bel Her, Sciara Mizran, Riccardo ed Azizia; è vietato da tenere in attività motori per impianti industriali di qualsiasi natura, il cui rumore disturbi le occupazioni o il riposo dei cittadini nelle ore dalle ventidue alle 6 della mattina.

Tale divieto si estende nei mesi di luglio, agosto e settembre alle ore dalle tredici alle quindici.

In ogni caso per i motori a scoppio è obbligatorio l'uso del silenziatore.

Art. 3. — L'amministrazione Municipale può in via eccezionale concedere modificazioni stabili e transitorie all'orario di lavoro degli impianti industriali di cui all'art. 2 in vista di speciali condizioni o di peculiari esigenze di essa insindacabilmente apprezzabili.

In tal caso gli interessati devono strettamente attenersi all'orario fissato dall'Amministrazione Municipale.

Art. 4. — I contravventori saranno puniti a sensi dell'art. 457 del Codice penale.

LA COMM. STRAORDINARIA

Club Canottieri di Tripoli

Come avevamo annunziato in cronaca domenica sera nella sede dei Canottieri di Tripoli, ebbe luogo il primo dei trattenimenti festivi famigliari che continueranno per tutta la stagione invernale.

Si è fatta un po' di musica, si è conversato e poi ballato animatamente fino ad un'ora del mattino. Si alternavano al piano il maestro e volonterosi soci.

Facevo gli onori di casa con la solita squisita cortesia, la signora Sala che si trovò ben presto circondata da uno stuolo gentile ed elegante di signore e signorine.

Notammo le signore Amatucci, Bonanno, Valentinetti, Rossi, Speciale, Nunes Vais, Amendola, Baracco, Durazzo ed altre.

Le signorine Amendola, Del Papa, Nahum, Arbib, Vigano, Rossi, Hassan, Nunes Vais, Bonanno.

Questa riunione è la prima delle molte che si susseguiranno sempre più numerose e brillanti per concorso ed animazione sotto l'egida dell'egregio presidente Ing. Sala.

Treni speciali per gitanti da Zavia a Tripoli

Per comodità del pubblico che desidera visitare Zavia, mercoledì 14 si effettuerà il treno speciale 26 in partenza da Zavia alle ore 15.10 ed in arrivo a Tripoli alle ore 17.29.

Così i viaggiatori del treno ordinario 21, in partenza da Tripoli alle ore 7.50 ed in arrivo a Zavia alle ore 9.32 potranno far ritorno a Tripoli nella stessa giornata col treno speciale suddetto.

I prezzi del viaggio di sola andata Tripoli-Zavia o di ritorno sono i seguenti:

Tariffe ordinarie I. classe 5.00, II 2.50, III 1.25 — militari I. classe 1.50, II 0.75, III 0.40 — Impieg. governativi I 3.00, II 1.50, III 0.75.

La riattivazione del servizio pacchi con l'Algeria

La Direzione dei Servizi Postali ed Elettrici informa che è stato ripreso il servizio pacchi con l'Algeria (Via Tunisia), ma a rischio degli speditori e senza garanzia per ritardi.

Una truffa malriuscita

Ieri alla Dhara piccola nell'esercizio al N. 34 di proprietà del tripolino Salvatore Abela, entrarono i contadini indigeni Mohamed ben Missaud e Alì ben Sgigunt Agi Mohamed, dimoranti a Suk el Giuma.

Essi avevano attaccate all'esterno le loro cavalcature e come due cavalieri del bel tempo antico, sedutisi comodamente, si fecero portare del laghi e ne bevvero per L. 1.20, ma quando si trattò di pagare i due che dovevano essere assai parchi di danaro, si avvicinarono alla porta e slanciatisi sui loro cavalli, via di carriera.

Cioè uno il Mohamed potè lanciarsi al galoppo con pericolo di travolgere qualcheduno in quella località tanto frequentata, mentre il cavallo dell'Alì veniva trattenuto per la briglia dal proprietario dell'esercizio.

Accorsi subito i vicini agenti della questura si assicurarono del Mohamed e si apparecchiavano a correre sulle tracce dell'Alì, quando questi certo per spirito cavalleresco, tornò indietro per vedere cosa fosse accaduto al suo compagno di bevuta.

Si fermò a guardare a 200 metri circa di distanza, senza badare agli agenti che prevenutolo sulla via di Suk el Giuma, lo circondavano arrestandolo.

Ora, mentre i cavalli sono ricoverati al fonduco municipale, i due cavalieri sono in Castello a meditare sulle conseguenze che possono derivare dal tentativo di bere gratuitamente il laghi. [illegible]

Un piccolo furto

Alla Dahra grande certo Mohamed ben Alì Dekenin, vide in aperta campagna un certo numero di [illegible] di buon legno, che erano [illegible] momentaneamente incustoditi. Se ne impossessò ma mal gliene incolse, perchè subito scoperto e denunciato, veniva tratto in arresto anche in considerazione dei suoi precedenti non buoni.

Un furto qualificato

Alla Dahra grande, durante la notte, ignoti malfattori, scalando il muro di cinta, penetrarono nell'abitazione di Mohamed ben Hag Alì el Natali e vi rubarono 3 agnelli grossi e una gallina, il tutto per un valore di L. 60.

Si fanno attive indagini.

Per ubbriachezza molesta

[illegible] della questura arrestarono gl'indigeni Mohamed ben Abdalla e Regeb [illegible] perchè in istato di ubriachezza molesta e ripugnante.

Un furto semplice

Misurata (Karzars) 6 ottobre.

Mentre di notte, in aperta campagna gl'indigeni Mohamed ben Amor El Fregiani e Mohamed ben Fighsi, dormivano tranquillamente venivano da uno rimasto sconosciuto, derubati il primo della somma di L. 124.40 in spezzati d'argento e rame ed il secondo più fortunato, di sole L. 1.40.

Tenevano dette somme nelle tasche solite degli Arabi. Del ladro nessuna traccia, però i carabinieri continuano nelle indagini.

Un furto aggravato

Kussabat 6 ottobre. — Anche i mercanti girovaghi Mohamed ben Ahmed e Soleiman ben Mohamed, mentre all'aperto tranquillamente dormivano, furono da ignoti ladri, derubati di una [illegible] contenente L. 200 in spezzati d'argento nichel e rame.

I carabinieri indagano e sono su buone tracce.

Per reato di calunnia

Homs (Coraba Sahel) 6 ottobre.

E' stato denunziato all'autorità giudiziaria certo Abdusselam ben Mohamed Maarugh perchè accusava falsamente il suo cugino Omar ben Abdalla Maarugh di averlo derubato della somma di L. [illegible]

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Mercoledì 14 ore 16,30 pir. MEMFI da Siracusa

Giovedì 15 ore 6,30 pir. PARAGUAY da Tunisi, Pantelleria, Sciacca, Mazzara, Marsala, Trapani, Palermo

Giovedì 15 ore 6,30 pir. ENTELLA da Tobruk, Derna, Marsa Susa, Tolmetta, Bengasi, Syrte Misurata ed Homs

Venerdì 16 ore 15,50 pir. BIRMANIA da Genova, Spezia, Livorno, Napoli, Messina, Reggio Calabria, Riposto, Catania, Siracusa, Malta

Domenica 18 ore 6,10 pir. ROMA da Misurata, Sliten, Homs.

Domenica 18 ore 16,30 pir. SOLUNTO da Siracusa.

PARTENZE

Giovedì 15 ore 6 pir. ROMA, per Homs, Sliten, Misurata.

Giovedì 15 ore 9 pir. MEMFI per Siracusa.

Giovedì, 15 ore 22 pir. PARAGUAY per Tunisi, Pantelleria, Sciacca, Mazzara, Marsala, Trapani, Palermo.

Venerdì 16 ore 14 pir. ENTELLA per Malta, Siracusa, Catania, Riposto, Reggio, Messina, Napoli, Livorno, Spezia e Genova.

Sabato 17 ore 24 pir. BIRMANIA per Homs, Sliten (facoltativo) Misurata, Sirte, Bengasi, Tolmetta, Marsa Susa, Derna, Tobruk.

Domenica 18 ore 22 pir. ROMA per Zuara.

I TEATRI

Alhambra

I nuovi spettacoli incontrano sempre più il favore del pubblico.

La Films « Il grido dell'innocenza » della casa Cines, interessò moltissimo. Il debutto dei comici mimi Brook and Duncan fu acclamatissimo. Essi piacquero assai e divertirono moltissimo specialmente i molti bambini che si trovavano nella sala.

Stasera altra bellissima films della casa Itala « Tregua notte di Carnevale » molto emozionante e che desterà l'ammirazione in tutti, si [illegible], che per i bravissimi artisti che la interpretano. Seguiranno le pantomimme dei comici mimi Mory Brook and Duncan, e le canzonette della Fleur e della Nelken.

Fra giorni avremo il debutto della [illegible] la Grenadas.

PICCOLA CRONACA

Riattivazione della linea VII Società Italiana Serv. Marittimi

Si comunica che nel mese di ottobre sarà riattivato il servizio della linea VII (Venezia-Tripoli-Bengasi), esercitato dalla Società Italiana di Servizi marittimi, con l'orario che era in vigore nel mese di Luglio u. [illegible]

[illegible] Ottobre da Venezia.

Del primo piroscafo che giungerà sarà dato avviso con apposito comunicato.

Scuole dell'Associazione Nazionale dirette dalle Suore Francescane

Contrariamente alla voce corsa le Reverende Suore Francescane hanno riaperto regolarmente le loro scuole.

Però esse hanno abbandonato il locale di Sciara Bel Her per quello più vasto, più arieggiato e con vari cortili di Sciara Giama el Mearbo, N. 4.

Le iscrizioni si ricevono tanto al la Dahra [illegible] Sciara Bel Her.

Esami di Maturità

La direzione della R. Scuola elementare maschile partecipa che gli esami per il conseguimento del Diploma di Maturità, avranno principio mercoledì 14 corr. alle ore 9, nella scuola « Pietro Verri » in via Giamah Mahmud.

AVVISO

Si rende noto che la boa luminosa rossa interna di questo porto, per guasto al depuratore, non funziona.

Appena il tempo lo permetterà, verrà trasportata a terra per le occorrenti riparazioni.

Vendita di puledri da parte dell'Amministrazione Militare

L'Amministrazione militare porta a conoscenza del pubblico che presso il Deposito Generale Quadrupedi Dhara grande sono in vendita a trattativa privata un certo numero di puledri dell'età di circa 6 mesi circa. Per informazioni rivolgersi all'amministrazione del suddetto Deposito.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 12 ottobre 1914

Barometro a 0° 757.0 — Termometri minima 19.5 — massima 29.2 — Venti velocità in km 16 — direzione N. N. W. — Umidità 78.0 — Pioggia mm 000

Direttore Avv. UMBERTO MICALI

Amministratore responsabile: ROSARIO PUGLISI-CASCINO

Tipografia del giornale

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III Num. 289 — EDIZIONE DEL MATTINO — Giovedì 15 Ottobre 1914

ABBONAMENTI [illegible] — UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA VIA DELLA VITE 3 — PREZZO DELLE INSERZIONI [illegible]

Dopo la presa di Anversa i tedeschi marciano su Ostenda

Un combattimento navale nel Mar Nero?

Le condizioni dell'On. Di San Giuliano sono stazionarie

La Situazione

Niente di decisivo sui due teatri della guerra; non in Francia e neppure nella Prussia Orientale e in Galizia

Nel settore orientale i tedeschi e gli Austriaci si preparano, pare ad una efficace offensiva. Ma anche i Russi vanno meditando nuove offese. Vi è però, oggi, una parentesi di relativa sosta, su cui influisce forse la cattiva stagione

Nel settore occidentale cioè sull'enorme linea che va da Belfort ad Hazebrouk si attendono le conseguenze del fatto nuovo cioè la presa di Anversa da parte dei Tedeschi. L'esercito anglo-belga sfuggito da Anversa riuscirà a congiungersi con l'estrema sinistra francese che gli tende la mano da Lilla? Oppure l'esercito tedesco che ha preso Anversa sarà in grado di sostenere efficacemente l'estrema destra di von Kluck? Ecco le due incognite che porteranno un contributo importantissimo nella battaglia che ormai si combatte da un mese in Francia sulle rive dell'Aisne

I tedeschi avanzano nel Belgio per investire Ostenda

Gand occupata pacificamente

ROMA, 14 ore 22 (Giffi) - Telegrafano da Berlino che i tedeschi, dopo la presa di Anversa, hanno organizzato numerose colonne per marciare oltre la città caduta, allo scopo evidente di investire Ostenda Questa loro nuova marcia nel territorio belga è già cominciata

Sono anzi già avvenuti i primi scontri d'avanguardia

Infatti le avanguardie degli alleati riuscirono a resistere alla avanzata di alcuni distaccamenti tedeschi trovati sul loro cammino,

Altre colonne tedeschi occuparono pacificamente Gand, che trovarono indifesa, inalberandovi la bandiera germanica

L'arrivo del Governo Belga all'Havre

HAVRE, 14 ore 18 (Stefani) A bordo del piroscafo «Peterdeenons» giunto ieri sera tutto il Governo Belga, ricevuto l'arrivo del Ministro della Marina On. Augagn[illegible]

La popolazione [illegible] ha fatto agli uomini di Stato belgi una entusiastica dimostrazione di simpatia

Una curiosa ipotesi tedesca circa la caduta di Anversa

ROMA, 14 ore 22

Telegrafano [illegible]

[illegible] presa di Anversa [illegible] do di spiegare la [illegible] della resistenza [illegible] opposta all'assedio, che i belgi furono tra[illegible] gli inglesi desiderosi di [illegible] traggere l'immenso [illegible] co del porto di Anversa [illegible] costituì sempre una [illegible] concorrenza per i porti in[illegible]

Un combattimento navale nel Mar Nero?

VIENNA, 14 ore 22 (Stefani) IL [illegible] SPONDENZ BUREAU» RICEVE DA BUKAREST CHE, SECONDO QUANTO PUBBLICANO I GIORNALI DEL MERIGGIO, SI SAREBBE UDITO PER LUNGO TEMPO A CONSTANZA IL FRAGORE DEL CANNONE.

SI CREDE CHE TRATTISI DI UN COMBATTIMENTO FRA LE CORAZZATE TURCHE, GIA' «GOEBEN» E «BRESLAU», E LA FLOTTA RUSSA.

MANCANO PARTICOLARI DA ALTRA FONTE.

Nello scacchiere orientale

Il lungo fronte della Vistola al Dniester

PETROGRAD, 14 ore 18 (Stefani) Il comunicato ufficiale pubblicato stamane dallo Stato Maggiore accenna, in termini molto sommari, alla situazione dei combattenti, specialmente nel settore [illegible] trovano [illegible]

[illegible] il corso della Vistola [illegible] San, [illegible] estrema [illegible]

[illegible] di Przemysl [illegible]

[illegible] intorno a [illegible] to si segnala nella Prussia [illegible]

GALIZIA

Le operazioni intorno alla fortezza di Przemysl

[illegible] abbandonarono [illegible] ersia i russi che [illegible] spinsero [illegible] gorosamente dalle posizioni occupate

Le colonne russe hanno dovuto, in seguito a ciò, sgombrare le zone a nord [illegible] della grande fortezza

Attualmente le forze [illegible] si trovano sotta[illegible] to dinnanzi al fronte orient[illegible]

[illegible] settore di nord est, parecchi russi perirono [illegible] nelle acque del San in seguito al crollo dei ponti [illegible] dall'artiglieria au[illegible]

[illegible] combattimento [illegible] da due giorni ad est di Chirow continua

Un Congresso a Lisbona per esaminare la situazione internazionale

LISBONA, 14 ore 18 (Stefani) I giornali del [illegible] annunziano che [illegible] prossima [illegible] riunione del congresso che dovrà [illegible] [illegible] internazionale

Come combattono i tedeschi

[illegible]

Dall'Italia

La salute dell'On. Di San Giuliano

ROMA, 14 ore 8 (Stefani) Il bollettino pubblicato dai medici curanti del[illegible]

21, 30 di ieri sera, reca

Continua il lento miglioramento delle condizioni generali del Ministro il [illegible] rimasto calmo per tutta la giornata

[illegible] di gotta si è verificato

La temperatura si mantiene [illegible] il polso è di 113 [illegible] respirazione di 21

Firmato:

Morchiafava — Sammati, Nazzari, Pecci.

ROMA, 14 ore 18 (Stefani) Il bollettino medico sulla salute dell'On. Di San Giuliano dice che il Ministro degli Esteri ha passato una notte abbastanza buona, rimanendo tranquillo [illegible] le condizioni [illegible] golare. Si è arrestata la diminuzione dell'edema

La mente dell'On. Di San Giuliano si mantiene lucidissima. La temperatura è di 36,8, il polso di 120 il respiro 26

[illegible] Sammati

Il diario della guerra

[illegible]

Pare che sul principio abbiano avuto [illegible] le posizioni [illegible] i tedeschi si [illegible] sotto [illegible] di conseguire qualche successo [illegible] difensive francesi [illegible] davanti a Roye [illegible]

[illegible] Verdun [illegible]

[illegible] grossi pezzi tedeschi [illegible]

Le truppe [illegible] sono [illegible] si vorrebbe già partecipato alle battaglie nella Woevre

Nella regione di Arras e nei pressi di Soissons la lotta è sempre viva ed accanita. Migliore situazione per i francesi nell'Argonne e nella Woevre me[illegible]

[illegible]

Due brigate montenegrine penetrate in Bosnia e marcianti su Serajevo in collaborazione delle truppe serbe, sono state respinte verso Focia.

Cronaca di Tripoli

LETTERE DA PARIGI

La calma dei parigini - I conferenzieri di Bordeaux - I cosacchi - Le notti parigine - Il mistero.

PARIGI Ottobre

Ho attraversato Parigi in tutti i sensi in questi giorni. A fronte di ... a pie il fronte della battaglia i lavori del campo trincerato sono stati compiuti con calma, regolarità e precisione.

Con calma sopratutto Parigi non ha conosciuto e non conosce la paura. Consegnato dalle autorità militari ... il passo un mese or lungo esodo di più o meno autentici parigini. Ora la vita ha ripreso per quanto lo consentono le condizioni eccezionali un andamento più normale.

Nessuno si fa troppe illusioni. Tutti comprendono le possibilità di una lunga resistenza, per quanto le notizie degli scorsi giorni ne abbiano ... mente ... probabilità. Ma tutti attendono con fiducia e serenità. Chi ... prevedeva troppo facili ... partito.

... Bordeaux è assai lontano per ... Parigi si è sempre ... provincia e la celebrità occasionale di Bordeaux la sera correre un sorriso sulle labbra dei parigini.

Da Bordeaux non ci è venuta una sola parola di quelle che contano.

Si è constatato soltanto la nostra «belle tenue». Sono anche venuti a direzione ufficialmente il giorno che il nemico ha cominciato a ritirarsi. E ... tutto.

Del resto non hanno avuto paura, nè meno a Bordeaux. Erano molto coraggiosi anche leggeri. Si organizzavano ... individualità ... si organizzavano delle conferenze a ... del ... chiesa ... begli ... oratori sono comparsi ... bella voce, par ... sonoramente per servire la Francia invasa dal nemico, quando ... ora ...

Del paese delle ... abbondanti sono partiti dei conferenzieri ... con la missione d'incoraggiare il paese alla resistenza, ma ... cura di ... silenzio e ...

x x x

Si è molto parlato dei russi e dei cosacchi ... questa ... fantasma. Quanti corrispondenti di giornali l'hanno visto? Kassel? la grande sorpresa del Lord Kitchener?

... «Taube» ... Questa non è più una sorpresa per Parigi. La sera ... sono in attesa del malvagio ... Come ... ?

E questo è il grande avvenimento quotidiano.

Si vuol leggere tra le righe del ... momento e ... qualche volta un nome e tutta una rivelazione. Fin'ora ciò che ci hanno detto è vero, ma non ci si ... rità parziale essa è vecchia di 36 o 48 ore.

Tutto è mistero nella vita di qui. Non sappiamo nulla di quanto avviene nel mondo. Vorrei darvi la sensazione di questo fenomeno. Parigi da ... isolato, cinto di un insormontabile barriera. Sapevamo tutto rapidamente, diffusamente prima di tutti e adesso ignoriamo tutto. Niente altro che il «Comunicato». Ad ogni parola di esso vogliamo strappare un significato immenso, poichè sappiamo che ogni parola è stata ... dai ... ciascuno ... devoto ...

Queste previsioni vaghe, questo ... mistero ... noi l'accettiamo, noi sappiamo ... Il ... dove si fissa il nostro sguardo ansioso, passando dall'Est all'Ovest, noi non possiamo seguire le sorti, calcolare le probabilità, segnare i progressi. Di ciò loro che ci circondano, ci custodiscono e ... proteggono non sappiamo nul... Nemmeno un nome.

... la folla, così avida di solito di celebrare delle popolarità di attaccarsi ... dei nomi e di celebrarli, di coprirli di gloria dal mattino alla sera per il proprio ... il suo ... glo... la folla accetta questo mistero ... la situazione, così ignora ... dei suoi difensori e la sua ... l'esercito ... che la circonda e la protegge.

I soldati, pare, vivono nella stessa ignoranza, nello stesso mistero. Essi pure ignorano il nome dei grandi capi che li dirigono. Vi dicevo che l'anima francese è trasformata, è purificata. Il suo gusto per la gloria, per ... per il ... come ... sparito ... se ... è, e non la si cerca più dove essa non fu mai.

E il francese, il parigino curioso im... impulsivo consente a vivere questo mistero.

... ...

... Si sceglie ... sparirà ... comprendano e vedremo ... Per certe anime di ... con una ... g ... sapere ... conoscere ... resta ... talvolta meno duro di quest'attesa silenziosa, di questo mutismo, di questa oscurità.

Ma questo mistero è necessario. Ben custodito fin'ora esso è stato la nostra protezione, e, stoicamente, gli accettiamo ... noi l'accettiamo, ... siamo riconoscenti a quelli che ... proteggono.

E' a causa di esso l'immaginazione popolare trova modo di sbizzarrirsi nel costruire ipotesi e speranze. In realtà non è al popolo che essa pesa di più. E' a coloro la cui vita cerebrale è più sviluppata ch'esso è un tormento ... ma sul successo finale nessuno ha un dubbio.

Gli aeroplani in guerra

BERLINO, 12 — Ecco il primo rapporto ufficiale sulla parte avuta nella guerra dall'arma nuovissima gli Aeroplani. Ne è autore il corrispondente di guerra del «Berliner Tageblatt» che dal quartiere generale austriaco è il primo giornalista ammesso ad esercitare le sue mansioni nel l'arma e che si compiace a ragione di avere potuto dominare l'immane campo di battaglia d'una delle moderne ... battaglie ...

Anziché la impressione di un campo di battaglia ha avuto quella di un ... campo di fiera grande alla quantità di veicoli e carriaggi di ogni sorta. Le tende dei soldati raffigurano quelle dei banchi di vendita, le ... tenda zingaresca.

Il corrispondente ... descritto ... aeroplani ...

... del principio della campagna ... hanno percorso 10,000 chilometri. ... 1400 chilometri in quattro giorni ... Non ... stato ... che dopo la battaglia seconda di Lamberg il treno si fece aspettare troppo ... stette esposto troppo tempo ad una pioggia torrenziale.

L'esercito tedesco ha prestato a quello austriaco anche diversi ufficiali aviatori che hanno compiuto servizi utilissimi benchè fossero ... loro ... da una altezza media fra 1200 e 1800 metri. Diversi ... stracci sono morti, tre feriti gravemente; uno è nell'Ospedale di Lamberg il suo stato non avendo permesso di trasportarlo altrove.

Recentemente un aeroplano ... è preso ad inseguire un aviatore ... lo benchè avesse a bordo una mitragliatrice. Un altro aviatore austriaco dovette atterrare per mancanza di benzina sotterrata dagli austriaci sopraggiunsero cosacchi con la lancia in testa talchè il pilota e l'osservatore presero a difendersi disperatamente: si credevan già perduti quando sopraggiunse un treno corazzato in ricognizione la cui scorta corse in aiuto degli aviatori aggrediti, volgendo i cosacchi in fuga, così l'alleanza austro tedesca si afferma oltre che in terra ferma anche fra le nuvole.

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Tripoli - Azzia

Treno 1, in partenza da Tripoli ore 7 arriva ad Azizia ore 9.16.

Treno 4, in partenza da Azizia ore 11.45 arriva a Tripoli ore 16.50.

Tripoli - Zavia

Treno 21, partenza da Tripoli ore 7.50 arriva a Zavia ore 9.32.

Treno 22, partenza da Zavia ore 10.38 arriva a Tripoli ore 12.17.

Tripoli Tagiura

Treno 13, partenza da Tripoli ore 14.55 arriva a Tagiura ore 15.35.

Treno 14, partenza da Tagiura ore 16.10 arriva a Tripoli ore 17.30.

Sono stati soppressi i treni 1 e 2 della linea Tripoli Zanzur El Maia, i treni 11 e 12 della linea Tripoli Tagiura ed il treno quotidiano 31-32 della linea Tripoli Ainzara.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 14 ottobre 1914

Barometro 762.5. Termometri: minima 14.2 massima 23.0. Venti: Velocità in km. 30 Direzione SSW. Umidità 72.5.

Arruolamento di mozzi apprendisti

(Continuazione vedi num. precedente)

Art. 8. — ... I giovani ... idonei alla visita medica verranno sottoposti ad un esame che consterà di una prova scritta e di una orale su programma per il passaggio dalla 4 alla 5 ... elementare.

La prova darà ... presentate per gli aspiranti ... del certificato di ... Essa consisterà nella esecuzione di un facile lavoro scelto dal candidato fra tre ... la prova, da valutarsi nel modo ... sarà titolo di preferenza per l'ammissione.

Art. 9. — Ultimati gli esami, i candidati risultati idonei saranno arruolati come mozzi apprendisti ... di 3 classe e contrarranno la ferma di anni sei, la quale comincerà a decorrere dalla data di uscita dalla Scuola specialisti al termine del corso di specializzazione, purchè abbiano compiuto il 17 anno di età.

Per gli ... dalla scuola e per i ... gli esami la ferma decorre dal giorno in cui saranno classificati comuni di 2 classe.

Art. 10. — Qualora il numero degli approvati all'esame superasse ... saranno ammessi di preferenza quelli che hanno subito con esito ... esami d'arte, i figli di militari, di impiegati e di operai della Regia Marina e gli altri in ordine di merito degli esami.

Art. 11. — I mozzi apprendisti saranno inviati alla Scuola apprendisti di Spezia per seguirvi un corso della durata di ... mesi. Detto corso ... tre mesi, e da considerarsi come periodo di prova ... saranno ... meccanici ... Regia Marina ... mozzi ...

Art. 12. — Alla fine ... sono classificati, a seconda delle ... tenendo conto della loro attitudine e delle esigenze del servizio ... nelle categorie ... torpedinieri elettricisti ...

I mozzi ed i ... specialisti vengono inviati alla Scuola specialisti di Spezia per seguirvi il corso di specializzazione ... Alle ... Regie navi ... quattro mesi ... vengono classificati ... torpedinieri elettricisti e Torpediniere comuni di 1 classe.

Art. 13. — Saranno prosciolti dall'arruolamento quei giovani che ... chiedono per mezzo delle rispettive famiglie, ne facciano regolare domanda al Ministero — Direzione generale del ... Reclutamento Matricola e Servizi vari entro la prima 30 giorni dalla data ... sede di arruolamento.

I mozzi che intendono ottenere il proscioglimento o ... dovranno unire alla medesima una dichiarazione di assenso della persona di cui al n. 5 dell'art. 4 del presente manifesto. La famiglia dovrà però sopportare alle spese per il ritorno del mozzo ... e di sussistenza.

I mozzi prosciolti godranno del ... dell'art. 7.

Essi non potranno più ripresentare domanda per l'ammissione in servizio in qualità di mozzo.

Art. 14. — Durante il corso ordinario e i corsi di specializzazione potranno ... essere prosciolti di autorità dall'arruolamento quei mozzi che saranno riconosciuti molto deboli ... di intelligenza ... e come pure quelli che ...

... I ... famiglie dei mozzi che dovessero essere prosciolti ne riceveranno avviso dal Comando della Scuola, prima che essi siano licenziati, affinchè possa ...

Sarà cura delle singole Autorità stabilire, in considerazione della distanza fra la sede di arruolamento e il domicilio della famiglia, il termine perentorio trascorso il quale, senza che sia provveduto, i mozzi ... senz'altro rinviati alle loro case.

Art. 15. — Possono pure ... l'impo essere ... in seguito al parere di una Commissione sanitaria, risultino affetti da infermità che le facciano ritenere non atti al servizio militare od alla vita di mare.

Avvertenze. — Le ... di cui ... disposto nell'art. 3, le domande ... dovranno portare il seguente indirizzo: Al Comando del Corpo Reale Equipaggi ... Ufficio ... del Ministero della Marina ...

Tutte le domande che perverranno al Ministero, come pure quelle che fossero indirizzate personalmente al Contrammiraglio Direttore Generale del Corpo Reale Equipaggi ...

Gli aspiranti all'arruolamento sono invitati nel loro stesso interesse a non attendere gli ultimi giorni di chiusura del concorso, per spedire gli incartamenti ... manchevolezze lo ... il tempo indispensabile per regolarizzare quei documenti che dovessero essere respinti e restituiti poi alle sedi di arruolamento prima del 15 dicembre 1914 scadenza del termine per la presentazione delle domande documentate.

Roma 10 ottobre 1914

Il Contrammiraglio
Direttore Gen. del Corpo R. Equipaggi
P. MARTINI

Municipio di Tripoli

Dati statistici demografici e commerciali
(Periodo dal 5 all'11 ottobre)

STATO CIVILE

Nati maschi N. 4 — femmine N. 5 — Totale N. 9 — Morti maschi N. 2 — femmine N. ... — Totale N. 5.

ANIMALI MACELLATI ...

Ovini ... N. 72 — Ovini spoppati N. 937 — Vitelli ... 1 anno ...

Bovini superiori a 4 anni N. 25 — Cammelli N. 11.

ANIMALI VENDUTI VIVI IN TRIPOLI

Capre N. 5 — Asini N. 10 — Bovini N. 42 — Cammelli N. 96.

ANIMALI PORTATI AL MERCATO

Ovini N. 1642 — Bovini N. 149 — Cammelli N. 198 — Asini N. 178 — Cavalli N. 33.

MERCI ENTRATE AL MERCATO DELLA VERDURA

... [illegible]

GENERI PER I QUALI E' STATA RICHIESTA LA PESATURA O MISURAZIONE PUBBLICA

... [illegible]

BOLLETTINO SETTIMANALE DEI SERVIZI IGIENICI

... [illegible]

MERCE DISTRUTTA

... [illegible]

ISPEZIONI SCUOLE ED ABITATO

... [illegible]

SERVIZIO PROFILASSI

... [illegible]

Un furto non riuscito

Il sig. ... Giuseppe, che ha negozio di ... El Muhina N. 3 ... N. 11, ... da banco, ... afferrò un ... con un ... per ...

... di un peso che gli impediva di correre veloce, ed anche nella speranza che il l'ine si sarebbe fermato a raccogliere almeno una parte del suo denaro.

Non fu così, che il Tinè, senza curarsi della cassetta, raddoppiò la corsa e stava per afferrare il ladro, quando questi andò ... a cadere nelle braccia di due guardie di città, che ben conoscendolo si affrettarono ad arrestarlo.

... venne trovato in possesso del portafogli e della somma ...

Ma la giornata era proprio cattiva per il Saad, poichè le guardie con la solita curiosità, volsero ... lui chiesero dove l'avesse preso. Egli si confuse, ed allora ... la denuncia ricevuta pochi giorni prima del furto di un baracco ... chiamare il denunciante ... certo Mohamed ben El Hag che ... riconobbe per suo ... il Saad.

Così egli sconterà le due pene che non potranno ...

Un furto semplice

Fu denunciato alla competente autorità giudiziaria certo Mohamed ben Fioghi, perchè sospettato autore del furto di una ghirba di cuoio del valore di L. 25 avvenuto nel giardino ... del Sig. Cesare Nunzis Vasco.

Corriere giudiziario

CORTE DI ASSISE DI TRIPOLI

... ieri alle ore 12 ... della Corte di Assise ... lo svolgimento del processo riguardante ... Abdul Hamid El Hadrani e ... El Hadrani ... omicidio ... in danno del ...

... i ... difesi d'ufficio ...

... sostenuta dal P. M. Cav. Vittorio Panzini, ... Hamid El Hadrani, per non ... dei fatti ... avvocato ... invocando, quanto al ... l'applicazione della legge ... omicidio ... occupazione ...

Per l'imputato Abdul Hamid ...

La Corte ... Abdul Hamid per non provata reità ... Hamid El Hadrani a 5 anni di reclusione ...

I TEATRI

Alhambra

... un ... successo per ... la ... organizzata ... Molto pubblico vi ... si diverte, applaudisce, e passa ... ore di svago ... bella ... Ambrosio ... bellezze ...

I soliti ... applausi salutarono, ad ogni ... la Nelson e ... artisti ...

Questa sera avremo la bellissima film «L'avventure del nuovo sottomarino» in 5 atti dramma sensazionale, con importanti apparati scenici, ed interpretato dai migliori artisti italiani.

PICCOLA CRONACA

AVVISO

L'Istituto Hekor Kolim (Soccorso agli ammalati) informa che l'estrazione della Lotteria autorizzata con Decreto del Segretario Generale in data del 27 aprile 1914 avrà luogo oggi 15 ottobre alle ore 16 e mezzo nel Tempio di Piazza ...

Per mangiar bene

Per trovare i cibi più prelibati ed i piatti più squisiti bisogna recarsi al Grande RISTORANTE PATRIA, sito sul Bastioni, in prossimità del mare e prospiciente in un ampio cortile.

La bontà della cucina (vera alla romana) la accurata scelta delle più fine e migliori derrate il servizio inappuntabile ed ordinato, nonchè la vasta provvista di vini e liquori delle marche più ricercate, danno affidamento sicuro che l'eletto posto continuerà ad essere frequentato col medesimo costante e lusinghiero successo.

AVVISO

Si rende noto che è stata tolta oggi per riparazioni, la boa a luce rossa nell'interno di questo porto.

E' stato collocato per segnale al suo punto d'ormeggio, un gavitello rosso.

Direttore Avv. UMBERTO MICALI
Amministratore responsabile:
ROSARIO PUGLISI-CASCINO
Tipografia del giornale

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III · Num. 291 — EDIZIONE DEL MATTINO — Sabato 17 Ottobre 1914

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18, Semestre L. 10, Trimestre L. 6. ... PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO ... rivolgersi presso qualsiasi Ufficio postale ... in TRIPOLI all'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA VIA DELLA VITE 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: ...

L'avanzata dei tedeschi nel Belgio continua

Anche Bruges e Ostenda occupate

L'occupazione di Bruges e di Ostenda da parte dei tedeschi

BERLINO, 16 ore 20 (Stefani) — **Il Grande Stato Maggiore comunica che i tedeschi avanzanti nel Belgio hanno occupato Bruzes e Ostenda.**

Tutti gli attacchi operati dai francesi nella regione nord est di Reims sono stati definitivamente respinti.

IN FRANCIA

I progressi degli alleati verso nord

PARIGI, 16 ore 22 (Stefani) — **Il Comunicato ufficiale delle ore 15 dice che sono confermati i progressi fatti ieri dalle truppe degli alleati in parecchi punti del vasto fronte di combattimento. La valida azione degli alleati si estende nella regione di Ipres e giunge fino al mare del Nord. Dallo scacchiere occidentale si annunzia che i russi respinsero con successo tutti gli attacchi tentati dai tedeschi contro Varsavia e Ivangorod.**

Nel teatro austro-russo si apprende che un furioso combattimento è impegnato a sud di Przemysl.

Attacchi francesi respinti dai tedeschi intorno ad Arras

BERLINO, 16 ore 19 (Stefani) — **Il Grande Stato Maggiore comunica che nel settore occidentale della Francia, si pronunciarono ieri parecchi vivacissimi attacchi di grosse colonne francesi, precedute dalla cavalleria, contro le linee tedesche. Specialmente violenti furono gli assalti operati nella regione circostante ad Albert, ma anche questi, come tutti gli altri furono decisamente respinti dai tedeschi.**

Il bombardamento di Reims continua

ROMA, 16 ore 22 (G. Giffi) — **Telegrammi da Parigi informano che i tedeschi continuano a bombardare la città e i forti di Reims.**

Senegalesi e canadesi in Francia e in Inghilterra

ROMA, 16 ore 22 (G. Giffi) — Secondo telegrammi giunti ai giornali risulta che in Francia continua l'arrivo di truppe senegalesi, e che in Inghilterra sono cominciati ad arrivare i primi soldati canadesi.

I soldati canadesi a Londra

LONDRA, 16 ore 19 (Stefani) — E' arrivato oggi, con alcuni grandi vapori provenienti dal Canadà, il primo contingente di truppe canadesi.

Una grande folla acclamò entusiasticamente le truppe all'arrivo.

Sei mesi di guerra costeranno 90 miliardi!

ROMA, 16 ore 22 (G. Giffi) — Giunge notizia da Bordeaux che la Società di Economia Politica calcolò che sei mesi di guerra costeranno novanta miliardi.

Le conseguenze della guerra potranno poi calcolarsi a non meno di venticinque miliardi. Gli alleati vincitori saranno costretti ad imporre alla Germania una indennità di ventitrè miliardi.

In Prussia e in Polonia

I tedeschi dinanzi a Varsavia

BERLINO, 16 ore 19 (Stefani) — **Il comunicato del Grande Stato Maggiore sulle operazioni nello scacchiere orientale annunzia che, nella Prussia Orientale, l'avanzata delle forze russe si può considerare fallita.**

In Polonia continua a progredire invece con successo l'offensiva austro-ungarica. Da parte loro i contingenti tedeschi si trovano dinanzi a Varsavia pronti ad una completa azione ...

L' ... dell'esercito ... Ivangorod e Varsavia ... la ... è stato respinto con gravi perdite da parte dei russi.

Un tentativo tedesco contro i russi fallito

[illegible]

Intorno alla data di riapertura della Camera

[illegible]

La morte del Ministro degli Esteri On. Di San Giuliano

La morte

ROMA ore 17 (stefani) — Il Marchese Di San Giuliano, Ministro degli affari esteri, è morto alle ore 14.20

Come morì l'On. Di San Giuliano

ROMA, 16 ore 22 (Stefani) — Il Ministro degli Esteri, On. Di San Giuliano, morì serenamente circondato dai membri della famiglia, dai sanitari, e da parecchi funzionari della Consulta.

La salma, che verrà rivestita dell'uniforme di ministro fregiata dalle decorazioni, verrà esposta domani nella camera ardente.

Dopodomani, domenica, verrà trasportata alla Stazione di Termini, donde partirà per Catania. I funerali verranno fatti a spese dello Stato.

Il lutto di Catania

CATANIA, 15 ore 23 (Stefani) — La notizia della morte dell'On. Di San Giuliano produsse a Catania una profonda dolorosissima impressione. Nella cittadinanza si è manifestata una commozione generale. Tutta la città è stata imbandierata a lutto.

I negozi e i teatri sono stati chiusi. L'amministrazione Comunale ha deliberato di accogliere solennemente la salma del Ministro.

Il ministro morto

Colla morte dell'On. Di San Giuliano scompare una delle più notevoli figure del mondo parlamentare italiano.

Il Ministro ora defunto è stato infatti la tempra del l'uomo di Stato, e per tutte le tempestose vicende della politica estera di questi ultimi anni, durante i quali egli resse ininterrottamente il dicastero degli Affari Esteri, ebbe tale autorità, tale saggezza, tale fermezza da riuscire a condurre con sapiente mano la nave affidata al suo comando, attraverso al tempestoso mare pieno d'insidie di ba... li impreviste scogliere della politica estera europea. La rapidità con la quale siamo costretti a vergare questi brevi note di cordoglio non ci consente di riassumere compiutamente l'opera esplicata dal Ministro che ora l'Italia piange morto. Ma, senza entrar nell'analisi, basterà affermare una sola cosa, ... per tradizione famigliare ... fu la sua guida ... la norma che ... guido in ogni frangente l'operosità molteplice e instancabile.

Patriota fervente fu l'On. Di San Giuliano, ed ... la coscienza del ... tutte le responsabilità ... egli si assunse durante la propria vita d'uomo di Stato, seppe affrontare e sopportarne con virile animo, con lucidezza di mente e sopratutto con alto senso di civismo e di patriottismo.

Colla sua morte — ripetiamo — l'Italia perde una delle più belle figure del suo mondo politico.

Al cordoglio che oggi si esprime da tutta la Madre Patria, uniamo, a mezzo del nostro giornale quello della nuova Colonia italica, al formarsi della quale ... appunto validamente contribuito, nell'anno in cui maturò e si compì l'impresa d'oltremare, l'opera illuminata e saggia dell'On Antonino Di San Giuliano

[illegible]

L'inumazione di Re Carlo di Rumania

BUKAREST, 16 ore 19 (Stefani) — Il treno recante la salma di Re Carlo è arrivato a Curta Deardjesk nel pomeriggio di ieri, tra una folla enorme di contadini dai ricchi costumi, e di moltissimi cittadini vestiti in gran lutto. Il corteo passò in mezzo ai veterani, ai soldati, agli studenti, ai sindaci, e alle rappresentanze di molte società, tutti schierati lungo i margini della strada.

Il feretro venne portato nella Cripta del Monastero. Al momento dell'inumazione vi furono numerose salve di artiglieria dai forti.

Le campane di tutte le chiese suonarono a morto. I treni viaggianti sulle linee ferroviarie rumene si arrestarono, durante il tempo che durò la cerimonia, in segno di lutto.

VEDI RECENTISSIME

Le origini della Triplice Alleanza

[illegible] uscito, in questi giorni, un opuscolo di [illegible] interesse, sebbene [illegible] nè [illegible].

Lo scopo che si propone l'autore [illegible] molestissimo: dire quali sono le origini della Triplice Alleanza.

E perchè?

Perchè, risalendo alle origini, si vedrà che la Triplice è stata imposta al governo dalla volontà popolare.

Riassumiamo, nel modo più sommario che ci sia possibile, l'importantissima pubblicazione.

× × ×

Dopo il tiro giuocatoci dalla Francia a Tunisi 1881 l'Italia rimase piuttosto [illegible], e si manifestarono qua e là, non pochi sintomi del nostro malcontento. Ma eravamo troppo deboli perchè la Francia avesse a preoccuparsene. La Francia [illegible] di meglio o di peggio suggellò la conquista tunisina con esageratissime dimostrazioni di gioia, le quali per l'Italia, suonavano insolenze ed ingiurie.

La conquista tunisina de la Francia era del resto stata la conseguenza della politica delle [illegible] nelle [illegible] gurata da Benedetto Cairoli, il quale fu subito sostituito dal Depretis, che si era proposto la « pace con dignità ». Ma il paese che non era contento nè dell'una nè dell'altra politica, si agitava contro la Francia e chiedeva un altro orientamento in materia di politica internazionale.

Alla voce del [illegible] si era unita quella potentissima di Giuseppe Garibaldi, il quale, scrivendone ad Achille Fazzari, diceva che « avrebbe lietamente dato il resto di sua vita acciò l'Italia non fosse oltraggiata da chicchessia ».

Le relazioni tra la Francia e l'Italia erano abbastanza tese, quando capitarono i fatti di Marsiglia.

Il 17 giugno 1881, soldati francesi reduci da Tunisi, sbarcati a Marsiglia, attraversavano trionfalmente le vie della città, quando da un gruppo di italiani partirono assordanti fischi. I francesi reagirono. Breve: ne seguì una furibonda rissa che ebbe per risultato quattro morti e diciassette feriti.

Il contraccolpo che se ne risentì in Francia e in Italia fu addirittura formidabile, sostenendosi in Francia che gli italiani di Marsiglia si erano sfogati in così mal modo contro i soldati di Francia perchè indispettiti per lo scacco di Tunisi.

E qui insolenze ed invettive del giornalismo francese contro di noi: ed altrettanto si fece in Italia contro la Francia.

× × ×

Intanto, nel paese si gridava: « abbasso la Francia! » e si facevano voti perchè l'Italia uscisse dall'isolamento e si seguiva la corrente di quegli uomini politici, i quali, come l'on. Mezzacapo, Sonnino, [illegible], Nicola Marselli, Giovanni Lanza, [illegible] Perez, Caracciolo di Bella ed altri, spingevano l'Italia ad allearsi cogli imperi centrali.

Depretis avrebbe voluto egli pure l'amicizia, non l'alleanza, della Germania e dell'Austria, ma senza perdere quella della Francia. In altre parole avrebbe voluto tenere il piede in due staffe: cosa assolutamente impossibile. Il Mancini, ministro degli esteri, non voleva alla sua volta romperla con la Francia, ma sentiva i grandi vantaggi che ne sarebbero derivati all'Italia da una alleanza con l'Austria e con la Germania. Per la qual cosa decise di aprirsene direttamente col principe di Bismarck, che, in que' giorni, faceva il sole e la pioggia in Europa, e che l'on. Mancini aveva conosciuto ed ammirato prima della guerra del 1870.

La risposta del principe di Bismarck che non si fece aspettare, diede luogo alle prime trattative officiose della Triplice, alle quali poi parteciparono in via ufficiale, i nostri ambasciatori a Berlino, conte De Launay e a Vienna, generale Robilant.

Seguire l'opuscolista nella narrazione minuta delle trattative, sarebbe andare troppo per le lunghe. Basti sapere che la negoziazione non fu facile, nè breve; e, parecchie volte in seguito ad incidenti inaspettati e diversi, fu lì lì per andare a monte; tanto più che il Depretis fino all'ultima ora, all'ultimo momento, si mostrò riluttante. Comunque sia, poichè l'opinione pubblica premeva sul governo, il trattato venne finalmente firmato il 20 maggio del 1882, e fu, allora, adesione al trattato di alleanza già esistente, sino dal 1879, fra la Germania e l'Austria. Non divenne trattato della Triplice che quattro anni dopo, cioè alla prima rinnovazione.

× × ×

Il trattato ebbe l'approvazione di tutti i nostri uomini politici dall'Estrema Destra (Antonio Di Rudinì) all'Estrema sinistra (Luigi Ferrari), Crispi, Nicotera, Cairoli, Zanardelli e tantissimi altri dei più illustri parlamentari fecero tutti l'apologia della Triplice Alleanza, per la quale finalmente l'Italia entrava nella compagnia dei forti Stati. Vi furono due sole eccezioni: quelle di Ruggero Bonghi e di Felice Cavallotti. Ma il Bonghi ritornò sui suoi passi quasi subito e il Cavallotti scioise a sua volta prima di morire un in[illegible] alla Triplice. Di notevole poi c'è fu questo, che gli onorevoli Alberto Cavalletto e Giuseppe Finzi, i due martiri dell'Austria che onoravano la Camera italiana dimenticarono i dolori e gli orrori degli ergastoli moravi, non solo approvarono il trattato della Triplice, ma lo sostennero coll'autorità grande della loro parola.

L'autore dell'opuscolo passa quindi alla seguente conclusione:

« La lunga storia del trattato (della Triplice tanto discussa in questi giorni, storia, purtroppo, ignorata da moltissimi) dimostra sino alla evidenza che il trattato della Triplice non fu imbastito, come si va cianciando, da gente reazionaria, nè imposto da volontà regia, poichè si è affermato anche questo, ma venne invocato ad alta voce dal paese, come àncora di salvezza in un'ora triste della sua vita. E col paese si trovarono d'accordo i nostri maggiori uomini politici del tempo, senza distinzione di partiti, dall'Estrema Destra all'Estrema Sinistra, e l'opera loro fu costantemente sanzionata da coloro che vennero dappoi ».

× × ×

L'opuscolo è dettato in forma piana e [illegible] argomentazione serrata e porta per titolo « La Triplice Alleanza [illegible] Note ed Appunti di un vecchio parlamentare ». Si fanno, in proposito, parecchi nomi di senatori e di deputati. Ma a che cosa giovano queste ricerche? E' certo che l'autore dell'opuscolo fu « magna pars » della politica italiana di quel tempo. L'opuscolo ha inoltre una morale, questa:

« I nostri interessi ci impongono la neutralità, il trattato della Triplice ce l'acconsente, e questa neutralità armata (perchè in una grande ora storica in cui tutti sono armati sino ai denti, sarebbe sciocca imprudenza non [illegible]) [illegible] un coltello in [illegible] manterremo sino a che non venga [illegible] ed offeso un qualsiasi nostro diritto, non [illegible] ».

La "nuova„ stampa quotidiana a Bruxelles

Quando la guerra scoppiò la capitale del Belgio possedeva una numerosa e forte stampa, dei vari partiti: ricordiamo il « Patriote » colle edizioni sussidiarie del « National » e del « National Bruxellois », che ne portavano la diffusione ad oltre due centomila copie; il « XX Siècle », [illegible] meno diffuso ma più [illegible] « [illegible] de Bruxelles », ufficioso, ed il vecchio « [illegible] de Bruxelles », rappresentante [illegible] Destra. Tutti ora sono scomparsi. Fino a ieri non ebbe [illegible] passaggio che i giornali di [illegible]. Adesso il governo del maresciallo Von der Goltz ha per[illegible] di tre quotidiani in lingua francese, i quali però, naturalmente, non potranno recare che quanto garba ai dominatori del momento. Primo a spuntare è stato il « Quotidien de Bruxelles » che tratta però soltanto questioni economiche; secondo è venuto « Le Bruxellois » che parla anche di politica e degli avvenimenti di guerra, ma, s'intende, nel tono voluto ed imposto dalla censura militare tedesca, con quindi per base larghissima i telegrammi dell' « Agenzia Wolff ». L' « Echo de Bruxelles », alla propria volta, non si cura che di questioni economiche e finanziarie proponendosi « il bene generale » e il rialzamento della vita economica nella capitale belga.

Anche nella stampa fiamminga la guerra ha menato la sua [illegible]. Mercitano ricordo le « News van den Dag » (Le notizie del giorno) quotidiano a sommo buon mercato: 2 centesimi il numero: tanto popolare diffuso e letto che il suo proprietario a furia di due centesimi potè mettere insieme quel che si dice una fortuna.

Il nostro augurio è che presto spunti il giorno in cui il Belgio torni a vita normale: politica, sociale, economica.

Il piombo per la stampa degli spartiti musicali usato per la fabbricazione dei proiettili.

LONDRA, 16 — La « Central News » apprende che la fornitura di piombo per la fabbricazione dei proiettili in Germania, incomincia a dare preoccupazioni a Berlino ed a Essen.

Per assicurare queste forniture, il Governo ha ordinato la requisizione di tutte le lastre di piombo adoperate per la stampa degli spartiti musicali.

Queste lastre pesano mezza libbra ciascuna, e si calcola che ne esistano in Germania un milione e mezzo. Nel fare tale requisizione, non si è avuto alcuno scrupolo, per modo che gli spartiti di grandi maestri, sono stati presi per la fusione.

Cronaca di Tripoli

I terreni coltivati e coltivabili della Tripolitania settentrionale
Terreni inondati e inondabili

(Continuazione vedi num. precedente)

Zona di Tripoli — In questa zona esistono lu isole sporadiche.

1. I pochi giardini asciutti a S dell'oasi di Tripoli, già descritti dallo scrivente nella citata relazione 1912.

2. A N E di Suani Ben Adem, con coltivazioni di olivi, fichi, mandorli, viti.

3. A S-W del territorio degli [illegible] scefàna, oltre la collina di [illegible], verso il Gattis, si notano piccoli appezzamenti, di non più di 4 o 500 mq. coltivati a fichi d'India.

4. In vicinanza de[illegible] El [illegible] parallelamente alla strada che da Azizia conduce a Bu Gheilan: piccoli poderi con viti e fichi.

5. A Fondugh [illegible] Sechàni [illegible] giardini [illegible]

6. Nel territorio di [illegible] [illegible] venendo [illegible] Azizia [illegible]

Zona del Gebel. — 1. Mesciasc[illegible] appunto in questa regione che [illegible] più vaste e [illegible] ristici di coltivazione asciutta. Come già abbiamo più sopra accennato, in tutta la zona a N W ed W di [illegible] sono numerose le coltivazioni di olivi. Questa vasta regione, che si estende come un [illegible] arco di cerchio al [illegible] Gasad, è formata da un terreno collinoso ad ondulazioni piuttosto dolci [illegible]. Il terreno non differisce gran fatto da tutti gli altri esistenti nel paese e solamente è da [illegible] il fatto che nè i dossi, nè i fianchi dei colli sono denudati, ed anche sulle [illegible] la potenza del suolo è considerevole. Si presenta generalmente senza croste calcaree, oppure queste è sufficientemente profondo. Le sue speciali condizioni di permeabilità, la sua profondità, e sopratutto il probabile regime propizio delle pioggie, favoriscono in singolar modo le colture, e l'olivo vi dispiega un particolar vigore. Notevole è quivi il fatto che non esistono annate nulle, nei riguardi della produzione dell'olivo, ed anche in quelle meno favorevoli, essa è tale da consentire oltre il soddisfacimento delle richieste [illegible], la esportazione dell'olio. Nelle [illegible] molto scarse, le vendite dell'olio di Msellàta fuori del proprio territorio, si dice che arrivi a 144,000 (Kg 1800 quintali) [illegible] annate più favorevoli si eleva a 10 volte questa cifra, ciò che porta a [illegible] 14,000 ettolitri, e sebbene queste cifre, che abbiamo raccolto interrogando indigeni degni di fede, ci sembrino un po' troppo elevate, pur tuttavia [illegible] di mostrare tutta l'importanza che ha questa zona olivetata in Tripolitania. I 150 mila alberi di olivi che si contano nel Msellàta, fra cui 20 mila minori di me gigenteschi; sono messi generalmente parte alla plaga che stiamo esaminando. Questi olivi assumono spesso forme gigantesche, sono messi generalmente in filari, a distanze variabili, ma molto [illegible]. Ne risulta fra i filari uno spazio vuoto più o meno considerevole [illegible] coperto dalle chiome degli alberi, e nel quale si esercita la coltivazione dell'orzo e del frumento, alternata col maggese. Sotto l'albero si ara tutti gli anni, non si semina mai. I poderi così costituiti non hanno nè [illegible] alcuna sorte.

(Continua)

Circolo Oea

Questa sera, 17 corrente, alle ore 21 nei locali del circolo Oea il capitano Cav. Cesare Muzzioli, terrà una conferenza del [illegible] [illegible] del grande conflitto europeo, questa prima [illegible]ne, la Direzione del Circolo intende di degnamente inaugurare la serie di quelle altre che avranno luogo nel periodo invernale.

Il servizio dei pacchi per la Bulgaria e la Rumania

La Direzione dei Servizi Postali ed Elettrici, comunica che, in seguito ad accordi intervenuti fra il Ministero delle Poste e dei Telegrafi e le Amministrazioni Estere interessate, è stato attivato un servizio dei pacchi [illegible] da [illegible] Bulgaria [illegible] Rumania per la via di Brindisi [illegible] rispettivamente di Mustafà Pascià e Costanza, con la tassa di spedizione di [illegible] e L. 2.75.

A proposito di un furto qualificato

Nel numero di ieri abbiamo narrato in cronaca sotto il titolo « Furti qualificati » della sottrazione avvenuta al sergente richiamato Pagneri Ottavio di un [illegible] di se[illegible] [illegible] Vincenzo.

Ora il predetto sergente [illegible] che fu lui ad arrestare il Gallus ed accompagnarlo in questura, che egli non ha mai dormito col Gallus nè tanto meno lo ha conosciuto.

Tutti particolari che non alterano nella sua fisonomia generale il modestissimo fatterello di cronaca.

Donne che rubano sale

Le guardie della Brigata Municipale arrestarono il giorno 16 in Sciara El Machina le donne Aescia bent Ugheba, Fàrda bent Abderrasch, Slima bent Musa, perchè vennero trovate in possesso di kg. 60 di sale di provenienza furtiva.

Arresti per sospetto di furto

Ieri le guardie della locale questura arrestarono in Sciara El Garbi certi Mo[illegible] ben Ahmed, Salem ben Ahmed perchè gravemente indiziati quali autori di un furto di L. 13 ai danni di Mohamed ben Alì.

Per ubbriachezza molesta

Ieri le guardie di questura dichiararono in contravvenzione e quindi rin[illegible] [illegible] nella camera di sicurezza, certo Mohamed ben Alì Tagiuri, perchè in preda a molesta e ripugnante ubbriachezza.

Furti qualificati

Iefren 11 ottobre — Furono denunziati all'autorità giudiziaria:

Mohamed ben Abdallatif perchè penetrato di notte nel cortile aperto della [illegible] di Hadia bent Busceredo, rubò 16 chilogrammi di fichi che la poveretta aveva messi a seccare, e dei quali si sarebbe cibata nel sopravvegnente inverno.

Sciman ben Hag Mohamed, perchè di notte penetrò nell'abitazione aperta di Fatma bent Milud ed è ritenuto autore della sottrazione di tre barracani, due fazzoletti e monili di argento, il tutto per un valore di L. 131.

Per contrabbando di sale

Agilat, 12 ottobre — I carabinieri denunziarono all'autorità giudiziaria l'indigeno Alì ben S[illegible]em, perchè sorpreso da loro in pubblica via mentre [illegible] aveva un cammello con un carico di circa 80 chilogrammi di sale di contrabbando.

Un furto semplice

Agilat, 12 ottobre — Fu arrestato dai carabinieri l'arabo Alì ben Hitia, per aver rubato, in pieno giorno, un baraccano usato del valore di L. 12, che Mohamed ben Belgassen aveva lasciato momentaneamente incustodito sulla porta di una bottega dove era entrato a fare degli acquisti.

Per reato di contrabbando

Nalut 10 ottobre — Furono arrestati [illegible] [illegible] Alì ben [illegible] Moh[illegible] [illegible] Aissa ben Ibrahim, e altri perchè malgrado il divieto, gli ordini emanati e le disposizioni tassative in proposito, tentavano trasportare per poi introdurle in Tunisia delle mercanzie e materiale di contrabbando.

[illegible] contravvenivano al disposto del Decreto N. 1 del 4 agosto 1914, al N. 97 [illegible] 324 del Codice Penale.

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Domenica 18 ore 6,15 pir. ROMA da Misurata, Sliten, Homs.

Domenica 18 ore 16.30 pir. SOLUNTO da Siracusa.

PARTENZE

Sabato 17 ore 24 pir. BIRMANIA per Homs, Sliten (facoltativo) Misurata, Sirte, Bengasi, Tolmetta, Marsa-Susa, Derna, Tobruk.

Domenica 18 ore 22 pir. ROMA per Zuara.

Il presente Bollettino del movimento del Porto di Tripoli è subordinato agli eventuali [illegible] modifiche di itinerari e soppressioni di viaggi che si dovessero stabilire per necessità impreviste.

I passeggieri dovranno trovarsi a bordo almeno un'ora prima della partenza del piroscafo.

Per qualsiasi informazione rivolgersi alla Sede dell'Ufficio Sociale.

N. B. Per le partenze della linea 11, si raccomanda provvedersi di biglietti la sera precedente onde evitare affollamenti [illegible] e all'uopo, gli Uffici [illegible] [illegible] lunedì, mercoledì, venerdì e sabato [illegible] sono aperti fino alle ore 19.

PICCOLA CRONACA

Smarrimento di cambiali

Smarrimento della cambiale appresso trascritta:

Tripoli de Barbarie le quatre Janvier millenovecentundici.

B. P. P. T. 20400,00 --

A trois mois de date je payerai par ce billet de change à l'ordre de Mr. Isah di Haim Hassam la somme de Vingtmille quatrecents piastres Turques -- Valeur reçue comptant -- A mon domicille, Hag Taar Effendi Captan; Tripoli de Barbarie -- Hag Taar Effendi Captan.

Pour aval Ahmed ben Galbon ».

Con invito a chiunque la possieda di presentarla alla Cancelleria del Tribunale Regionale di Tripoli nel termine di giorni quaranta dal la pubblicazione, nei modi di legge, del presente avviso, avvertendo che in difetto la cambiale stessa sarà dichiarata inefficace riguardo al possessore.

Tripoli, 16 settembre 1914

Il Presidente firmato: Sora

Il Cancelliere fir. Caroleo

Per copia conforme rilasciata a richiesta di [illegible] Hassan

Tripoli, 16 ottobre 1914

Il Cancelliere: Minghetti

Per mangiar bene

Per trovare i cibi più prelibati [illegible] pulita [illegible] spesa, bisogna recarsi al Grande RISTORANTE PATRIA, sito sui Bastioni, in prossimità del mare e prospiciente in un ampio cortile.

La bontà della cucina (vera alla Romana) la accurata scelta delle più fine migliori derrate, il servizio inappuntabile ed ordinato, nonchè la vasta provvista di vini e liquori delle marche più ricercate, danno affidamento sicuro che l'eletto locale continuerà ad essere frequentato col medesimo costante e lusinghiero successo.

Si fanno pensioni, con servizio anche a domicilio. Si accettano [illegible] zioni per pranzi [illegible] banchetti. Prezzi [illegible] [illegible] modici.

Telegrammi dell'ultim'ora

A Scutari si teme una azione montenegrina

ROMA, 16 ore 22 (G. Giffi) — Mandano da Scutari ai giornali che la commissione di Consoli stranieri si sta occupando alacremente della organizzazione del servizio di polizia.

I cittadini sono preoccupati, ritenendo imminente una azione del Montenegro contro la città.

A TRIESTE
Hohenlohe continua a licenziare i regnicoli

ROMA, 16 ore 22 (G. Giffi) — Secondo notizie da diversa fonte risulta che il luogotenente Hohenlohe ha disposto, a Trieste, il licenziamento di tutti gli operai regnicoli addetti agli opifici e alle imprese di costruzioni.

Continuano pure i bandi contro i cittadini italiani.

Queste notizie producono in Italia una penosissima impressione.

Il sottosegretario Gen. Elia dal Re

ROMA, 16 ore 22 (Stefani) — Stamane S. M. il Re ha ricevuto al Quirinale il nuovo sottosegretario di Stato al Ministero della Guerra, Generale Vittorio Elia.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 16 ottobre 1914

Barometro a 0) 762. — Termometro minima 18.8 massima 29.0 — Venti velocità in km 20 direzione SSE. — Umidità 57.0 [illegible]

Direttore Avv. UMBERTO MICALI
Amministratore, responsabile:
R[illegible] [illegible]LISI-CASCINO
[illegible] del giornale

LA NUOVA ITALIA — إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III Num. 294 — EDIZIONE DEL MATTINO — Martedì 20 Ottobre 1914

ABBONAMENTI [illegible]

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA VIA DELLA VITE 3

PREZZO DELLE INSERZIONI [illegible]

Mentre s'attende la soluzione della grande lotta fra tedeschi ed alleati

I franco-inglesi progrediscono leggermente ovunque – I tedeschi tentano di sfondare il fronte nemico

La flotta francese bombarda Punta d'Ostro nell'Adriatico

La lotta in Francia e in Russia

IN FRANCIA

Gli alleati progrediscono

PARIGI, 19 ore 23 (Stefani). -- Il Comunicato delle ore 15 dice che nel Belgio l'artiglieria pesante nemica cannoneggiò inutilmente il fronte compreso fra Nieuport e Vlasloo. Gli alleati respinsero nuovi attacchi tedeschi ed avanzarono fino a Roulers. Fra il fiume Lys e le posizioni di Danal e di La Basse i franco inglesi progrediscono: e così pure verso Lilla.

Combattimenti ostinatissimi [illegible] durano ancora, sul fronte Labasse-Ablain-Saint Nazaire. L'avanzata si effettua casa per casa, campo per campo, specialmente nelle due ultime delle [illegible] suddette.

Al nord e al sud di Arras le truppe degli alleati si battono senza tregua da oltre dieci giorni.

Nella regione di Chaulles esse respinsero un forte contrattacco nemico, e guadagnarono alquanto terreno.

Intorno a Lilla

BERLINO, 19 ore 23 (Stefani). -- Il Quartier Generale dell'esercito germanico, comunica che tutti gli attacchi violent[illegible]mi, tentati dal nemico ad ovest e a nord-ovest di Lilla sono stati respinti con gravi perdite da parte degli all[illegible].

Nel teatro orientale delle operazioni la situazione immutata.

I tentativi tedeschi per sfondare il fronte degli alleati

ROMA, 19 ore 22 (G. Giffi). -- Della situazione in Francia si sa soltanto che essa è stazionaria, pur [illegible] battendosi accanitamente in ogni parte del lunghissimo fronte.

All'ala sinistra, la regione a nord di Arras e circostante Armentieres è stata rioccupata dai franco-inglesi.

I tedeschi vanno accumulando senza posa grandi forze, e tentano di compiere uno sforzo supremo per sfondare le linee avversarie. Ma i francesi, i belgi e gli inglesi, collegati, resistono e avanzano.

Dal campo belga giunge l'interessante notizia della [illegible] data da Re Alberto alla voce corsa di trattative ch'egli avrebbe intavolato con la Germania.

Si assicura altresì che Lilla, circondata ormai dalle forze francesi, sarà presto ripresa al nemico.

Forti avanguardie di [illegible] -- secondo mandano da Parigi -- tentano [illegible] Dunkerque.

Il «Gaulois» -- a quanto risulta da un telegramma proveniente da Parigi -- racconta che trecento algerini spintisi verso le linee nemiche, hanno sorpreso [illegible] tedeschi [illegible] in una enorme grotta al ri[illegible] dall'intemperie. [illegible] li massacrarono. Soltanto [illegible] riuscirono a salvarsi.

I russi affrontano vittoriosamente i tedeschi e gli austriaci

ROMA, 19 ore 23 (G. Giffi). -- Dai [illegible] telegrammi [illegible] giornali si possono così riassumere le caratteristiche della situazione nel [illegible] dove si combatte la titanica lotta, fra [illegible] fra russi e austro-tedeschi al sud. Le operazioni di guerra continuano infatti ovunque, abbracciando un vastissimo fronte.

Nella Polonia Centrale, enormi masse di armati combattono da diversi giorni, occupando specialmente [illegible] che i combattimenti siano riusciti realmente favorevoli ai russi come hanno riferito gli ultimi comunicati da Pietrogrado.

Più a sud, gli austro-tedeschi sono impegnati accanitamente nella difesa della fortezza di Przemysl e [illegible], mentre respingono [illegible] austriaci [illegible] sempre maggior vigore [illegible] resistenza delle opere che costituiscono appunto il campo trincerato di Przemysl [illegible] annunzia [illegible] ora la caduta di alcuni [illegible] appartenenti alla [illegible] linea.

Dai Carpazi si hanno poche notizie. Si sa peraltro che continuano le scaramucce fra distaccamenti austriaci e grosse avanguardie di cosacchi.

Il bombardamento di Punta d'Ostro

ROMA, 19 ore 23 (Stefani). -- L'addetto navale austro-ungarico comunica che [illegible] ottobre la flotta francese che si trova nell'Adriatico comparve nelle acque di Punta d'Ostro, all'ingresso delle Bocche di Cattaro, e vi rimase fino alle 2 pomeridiane.

Gli incrociatori nemici ti[illegible] Punta d'O[illegible] neggiarle.

Soltanto la galleria del Faro è stata leggermente lesionata.

Parecchie [illegible] no esposte al fuoco nemico senza però venire colpite.

Un sottomarino austriaco sarebbe stato affondato

CETTIGNE 19 ore 22 (Stefani). -- Un incrociatore francese ha affondato un sottomarino austriaco uscito insieme ad un altro dalle Bocche di Cattaro, per attaccare la flotta francese.

Dopo l'affondamento del [illegible] la flotta [illegible].

Serajevo minacciata dai Serbi

ROMA, 19 ore 22 (G. Giffi). -- Mandano da Nisch ai giornali che i serbi avrebbero riportato una grande vittoria sugli austriaci, ed ora stringerebbero un cerchio intorno a Serajevo.

Telegrammi dall'Italia

Il viaggio della salma dell'On. Di San Giuliano

MESSINA [illegible] (Stefani) [illegible] i funzionari del Ministero degli Esteri [illegible] Catania.

Fuori della stazione [illegible] le autorità civili e militari e una numerosa folla. All'arrivo del treno le autorità espressero ai parenti dell'estinto le condoglianze di tutta la città di Messina.

La salma [illegible] seguito il viaggio per Catania.

L'arrivo a Catania

CATANIA, 19 ore 22 (Stefani). -- La città in attesa [illegible] della salma dell'On. Di San Giuliano, ha un aspetto di grande cordoglio. Tutti i negozi sono [illegible] con crespo nero. Una folla enorme si assiepa dietro i cordoni delle truppe. Un corteo imponentissimo ri[illegible] Di San Giuliano. Oltre ai generi del defunto, parteciparono al corteo tutte le autorità, le rappresentanze [illegible] della Sicilia, moltissime associazioni [illegible] e numerosissimi amici del Ministro defunto.

All'arrivo del feretro parlarono il Sindaco di Catania e il prefetto, quindi il feretro venne trasportato lungo il Corso Vittorio Emanuele e la Piazza del Duomo alla Chiesa dei Bianchi dove [illegible].

La riforma didattica delle Scuole medie

ROMA, 18 ore 19 -- Il ministro della pubblica istruzione, on. Daneo, sta preparando un disegno di legge a complemento della legge che ha migliorato le condizioni finanziarie degli

QUIRINO [illegible]

Per la morte dell'On. Di San Giuliano

[illegible]

وصول الحكومة [illegible]

[illegible]

تأخر الروسيين في حدود المانيا [illegible]

[illegible]

فظائعات الروسيا شديدة جداً

Il valore morale dei successi navali tedeschi

ROMA 19 ore 22 (G. Giffi). -- Telegrafano da Berlino che in quei circoli politici e militari si esalta il significato morale delle piccole, ma numerose vittorie navali riportate dalla marina tedesca dall'inizio della guerra ad oggi

Carmen Sylva, la Regina vedova

Vi fu certamente un tempo [illegible] in cui chi cingeva un [illegible] regale pareva dovesse appartenere ai felici della terra perchè apparteneva ai potenti. Ora la potenza dei sovrani è senza dubbio limitata e la loro felicità non suscita più invidia ad alcuno. Infatti tutto quanto i popoli hanno gradatamente tolto d'impero ai sovrani, non basta a sottrarli a tutte le responsabilità gravi oggi [illegible] sopra; e la punta dello scettro [illegible], più che tutto, un grande elemento decorativo, basta pur sempre ad attrarre tutti i fulmini dell'ira popolare quando l'opera regia non soddisfi pienamente i desideri delle masse. In compenso i sovrani di oggi sentono più facilmente salire fino a loro le voci dolenti dei loro sudditi, [illegible] più vicini, più fratelli. Dolono confortarli, sostenerli, [illegible], mentre nessuno forse conforti [illegible] sostiene loro. [illegible]

Vicino a questi necessari eroi della corona le regine assumono e debbono subito assumere il compito della gentilezza generosa e della pietà, e fare di queste due grandi doti, che richiedono anche tante forze, il loro più superbo fasto. Nelle ore tristi della storia sono così le regine le più infelici delle madri e delle spose, perchè, oltre il proprio, debbono accogliere il dolore di tutte le altre donne: a loro si richiede il più sublime [illegible], che non sa [illegible] ripugnare [illegible] di una corte in [illegible], pur nelle sue ore più liete. Tale appare oggi per i rumeni la regina Elisabetta.

Carmen Sylva (che vuol dire usignuolo della selva) è stata certo una delle regine più note e popolari d'Europa, per le sue grandi qualità di scrittrice, senza dubbio, ma molto ancora per la fama delle sue più fini qualità femminee. Sempre però una luce melanconica ha sembrato avvolgere questa sovrana che portava quasi continuamente il lungo velo bianco del costume rumeno da cui il suo bianco volto attingeva una chiara mitezza [illegible].

Re Carlo, che era un Hohenzollern, incontrò alla Corte di Prussia colei che doveva essere la più degna compagna nella sua difficile regalità. Elisabetta di Wied — come ella stessa racconta — aveva avuto una giovinezza assai triste, costretta nella tirannica disciplina di una istitutrice che aveva compresso le inclinazioni e tutta l'adolescenza della fanciulla-poeta, martoriandola d'insensati castighi, fino a farla ammalare. Ella fu allora liberata finalmente da quell'irragionevole pressione che l'intimidiva e la spaventava; ma l'infanzia cui mancò la gioia, si proiettò poi sempre un po' malinconicamente lungo tutta la vita.

Quando Carlo Hohenzollern la condusse nel suo reame, ella sorrise al suo nuovo e inatteso avvenire, perchè questo le avrebbe offerto il mezzo di aprire il suo gran cuore alla bontà, alla generosità, alla dolcezza. La sua poesia, che doveva poi rivelarsi in quasi cinquanta volumi di novelle e canti, vibrava già nel suo costante desiderio della bellezza ideale, rigurgitava in una viva forma di attività benefica.

La Rumenia — è noto — prima di giungere a quel saldo organamento che la rende ora una nazione rispettabile e degna di più grande avvenire, dovè attraversare molte e travagliate vicende. La forza e la gagliardia del suo re ebbe ragione di tutti gli ostacoli. La resistenza morale e la coraggiosa bontà della sua regina [illegible] all'insita poesia di quella terra meravigliosamente dotata, ma spesso misconosciuta.

Il castello di Sinaja fu la dimora prediletta e triste, perchè ideato e adornato dalla fine coppia regale per il quieto soggiorno estivo, è anche la tomba della loro unica bambina: la principessa Maria, morta a quattro anni.

La regina, che sognava la maternità con tutto l'ardore della sua anima, adorò la piccola, e della sua perdita fu inconsolabile tutta la vita. Il castello meraviglioso [illegible] per essere allietato da voci di bimbi, che facevano a gara con quelle degli uccelli del vicino bosco. Ma l'infanzia vi fece invece solamente apparizione breve; e poi scomparve. La madre senza figli cantò allora e singhiozzò il suo dolore. Carmen Sylva (usignuolo della selva) sgranò le note del suo tormento sulla piccola tomba [illegible]:

Et j'ai oublié le silence.
Qui m'oppressait [illegible]
Le sol de la terre [illegible] l'argente
O mon enfant de la [illegible]
[illegible] les [illegible] leur,
[illegible] chansons de cette terre que tu a tant aimée
[illegible]
Nulle couronne étrangère ne pesera
Sur l'or de tes cheveux
Tu ne demeureras point solitaire
Dans [illegible] étranger
Car tu as trop aimé cette terre
Et elle t'a prise dans son sein.
Toi la chère enfant du soleil!

La piccola, che sarebbe stata certamente sposa di un qualche principe straniero, non voleva dunque [illegible] l'interpretazione poetica della madre lasciare la Rumenia; il popolo rumeno si era del resto già molto affezionato [illegible] nata in quella terra ove i sovrani erano inizialmente apparsi stranieri.

E da quel tempo Elisabetta cercò in un lavoro sempre più attivo e vario conforto alle sue pene. Dal ricamo alla pittura, dalla poesia alle novelle, ella trattò tutto con gusto e con genialità. Uno dei libri più noti fra noi, perchè scritto originariamente in francese, mentre Carmen Sylva scriveva quasi sempre in tedesco, è quella piccola preziosa raccolta di massime filosofiche intitolata «Pensées d'une reine», che ebbero tanta fortuna.

Edmondo Harancourt, facendo un sintetico esame di tutte le opere di Elisabetta, conchiudeva: «Carmen Sylva dice ciò che pensa perchè lo pensa. Non ha mentito, nè esagerato mai. [illegible] de a ciò che crede, e ama ciò che ama, ponendo al di sopra di ogni altra cosa i doveri della sua coscienza, e ritenendo che la sua vocazione di poeta e la sua posizione nel mondo le conferiscono doppiamente la missione di un apostolato».

Da tempo [illegible] stato oscillante della regina aveva anche rallentato il suo fervore di lavoro, ed [illegible] quest' [illegible] l'usignuolo della selva non avrà più [illegible].

[illegible] Sylva entra così [illegible] nell'ombra, il suo lungo velo candido [illegible] in un velo di lutto.

Galileo Galilei e le artiglierie moderne

Nel febbraio del 1609 Galileo [illegible] scriveva da Padova: «Sto adesso intorno al moto dei proietti [illegible] li molte appartengono [illegible] delle artiglierie». Questo poche linee fissano la data della creazione della balistica moderna! Le artiglierie che usavano [illegible] dell'epoca [illegible] duchi di Ferrara [illegible] i Krupp di quell'epoca — erano ben poca cosa di fronte alle odierne, ma le leggi fondamentali della balistica le stabiliva allora Galileo, che fu anche il creatore della meccanica moderna, con il suo [illegible] delle meccaniche». Naturalmente che il controllo e l'applicazione delle leggi galileiane alle nostre artiglierie, con l'aiuto degli strumenti che abbiamo, ci permettono una precisione di tiro, da far strabiliare, ed è ben con l'aiuto di queste leggi, che i germanici poterono gettare da 15 a 20 casse di dinamite con ogni colpo del loro mortaio da 42 cm. sui forti di Liegi da [illegible] 7 o 9 chilometri di distanza.

Da 300 e più anni, sino a Galileo, i militari tiravano con i loro moschetti le bombarde ed i cannoni ma l'arte militare non poteva progredire in questa direzione, mancando la teoria del tiro. Qui come in tutte le arti, il progresso basato sul semplice empirismo, camminava sì, ma molto lentamente quando la teoria non lo guida.

Un altro passaggio della lettera sopra citata dice: «... ho finito di ritrovare tutte le conclusioni con le sue dimostrazioni, attenenti alle forze e resistenze dei legnami di diverse lunghezze, grossezze e figure, e quanto sono più deboli nel mezzo che negli estremi, e quanto maggior peso sosterranno se quello sarà distribuito [illegible] luogo, e qual figura dovria avere se ciò fosse per tutto egualmente gagliardo». Questi lavori del Galileo ponevano la base dello studio della resistenza dei vari materiali. Studio che oggi [illegible] il fondamento di tutte [illegible] edili e meccaniche. Solamente [illegible] alle cognizioni che abbiamo [illegible] della resistenza dei vari materiali [illegible], anche dei metalli e dell'acciaio in specie, gli ingegneri del Krupp poterono calcolare [illegible] dimensioni del mortaio da 42, onde fosse capace di resistere senza scoppiare all'enorme pressione che sviluppa [illegible] di polvere nel mortaio stesso, al momento del tiro. Così il Galileo ci diceva la via da seguire [illegible] te nella scelta e la costruzione [illegible] teriale per un ponte, ma anche quella per la costruzione di una [illegible] chiunque. Anzi oggi ciò sembra [illegible] cosa tanto naturale che non possiamo [illegible] comprendere come [illegible] gnere moderno possa lavorare senza le tavole delle resistenze dei vari materiali [illegible]. Queste brevi [illegible] l'influenza che esercitano tuttora le teorie di Galileo sui campi di battaglia.

Per le inserzioni

LE INSERZIONI SI RICEVONO IN TRIPOLI PRESSO L'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, SCIARA HAMRI 21 IN ROMA PRESSO LA C. I. P. (CASA INTERNAZIONALE PUBBLICITA') VIA DELLA VITE N. 3

IL DIARIO DELLA GUERRA

[illegible] OTTOBRE. [illegible] Francia segue furiosa, mai si è veduto un così prolungato combattere; a furia di tentare un reciproco avvolgimento [illegible] due linee vanno gradatamente allungandosi verso nord, dove saranno fermate dal mare. I francesi sono a Peronne a Bapaume ad Arras.

Da Lilla fanti e cavalli tedeschi scendono numerosi e minacciosi, puntando al fianco sinistro francese ed alle loro retrovie; questi rispondono allungandosi fino ad Armentières, spingendo a nord masse di cavalleri.

Sembra una enorme striscia di polvere a cui si sia dato fuoco da un lato e che serpeggiando, guizza, stavilla, pare morire e riprende più vivida.

Finora i reiterati attacchi sono stati rintuzzati dai francesi e tra Chaulnes e Roye hanno anzi guadagnato il terreno ceduto nei passati scontri.

Al centro sono alquanto avanzati [illegible] nella Wowre respingono i [illegible] tedeschi.

Il bombardamento di Anversa giunge ai forti della seconda cintura. Sulla Nethe, a Lierre e Lauth si combatte e truppe inglesi pare siano coi belgi ridotti molto di numero.

Quel movimento di truppe tedesche notato giorni sono [illegible] verso il Belgio, non era evidentemente [illegible] un' evacuazione ma bensì un [illegible] Lilla in rinforzo delle loro [illegible].

Continuano le avvisaglie tra gli Austro-russi-tedeschi. Si è combattuto a [illegible] Ostrowa, a Opatow, a Klimontow, a Sandomir, a Tarnobrzeg.

[illegible] Marmaros Sziget ai russi e hanno [illegible] molti passi dei Carpazi [illegible] quali i russi si erano [illegible] al [illegible].

I russi sono al passo di Wyszkow nell'alta valle del Tibisco (Theiss) affluente del Danubio; e nella valle del Visso.

I tedeschi dicono strategica la ritirata dopo il combattimento di Augustow.

Per il temporaneo collocamento fuori ruolo degli impiegati civili della Guerra e della Marina inviati in Colonia.

ROMA, ottobre — E' stato teste emanato il seguente Decreto relativo al collocamento temporaneo fuori ruolo degli impiegati civili appartenenti alle Amministrazioni della Guerra e della Marina [illegible]

VITTORIO EMANUELE III.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Riconosciuta la necessità e l'urgenza di sostituire nei corrispondenti ruoli [illegible] ministrazione centrale della guerra e della marina e delle relative Amministrazioni dipendenti che siano inviati nelle colonie, o in luoghi militarmente occupati dall'Italia,

Sentito il Consiglio dei ministri,

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per gli affari della guerra e della marina, di concerto col ministro delle colonie e con quello del tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Gli impiegati civili del l'Amministrazione centrale della guerra e della marina e delle relative amministrazioni dipendenti, che siano inviati nelle colonie o in luoghi militarmente occupati dall'Italia, possono essere [illegible] del rispettivo ruolo organico. I loro posti sono, in tal caso, dichiarati vacanti, e le competenze ad essi spettanti [illegible] a carico del bilancio che provvede alle spese relative ai servizi cui [illegible] gli stessi vengono addetti.

[illegible] mantengono il grado ed il posto di anzianità che avevano nei rispettivi ruoli e conservano tutti i loro diritti di carriera.

Cessando dalla posizione [illegible], essi riprendono i loro posti nel rispettivo ruolo organico, nel qual caso gli ultimi nominati nel ruolo [illegible] in seguito a vacanze di posti.

Art. 2. — Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi [illegible] del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma [illegible] settembre 1914.

VITTORIO EMANUELE
Salandra — Martini — Grippo — Viale — Rubini.

Visto, il guardasigilli, DARI

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 19 ottobre 1914

Barometro [illegible] — Termometro: minima 16.8 massima 26.2 — Venti: velocità in km. 7 Direzione S.SW. — Umidità 78.5 — Pioggia mm. 000

Cronaca di Tripoli

Circolo Militare Misto

Come avevamo annunziato ieri sera, le sale del circolo erano affollate da numerosi ufficiali del presidio e da non pochi funzionari civili, tutti convenuti allo scopo di festeggiare gli ufficiali qui di passaggio del 15. battaglione eritreo e di compagnie del [illegible].

Faceva servizio la instancabile musica del presidio diretta dal maestro Sardo che ebbe veramente domenica la sua giornata. Suonava al mattino e lungamente per la rivista di presidio, teneva pubblico concerto, e finiva ieri sera suonando durante il ricevimento.

S. E. il Governatore giunse accolto al suono della marcia reale e subito nella gran sala di mensa avvenne la fusione di tutti intenti solo a far festa e ad interrogare i colleghi reduci e ad ammirare il tenente colonnello Billia, pieno di decorazioni e coi distintivi lucenti del nuovo grado conseguito per merito di guerra.

Fra presente il Segretario Generale Comm. Conti Rossini, il comm. Facchinetti e molti altri funzionari delle varie amministrazioni civili.

Porto il saluto ai festeggiati, il generale Del Mastro a cui rispose brevemente ringraziando il ten. colonnello Simoncelli.

S. E. suggellava la parte direttiva col [illegible] della cerimonia con vibrate [illegible] piena fiducia nell'opera presente [illegible] delle truppe coloniali.

Alle [illegible] la simpatica riunione si scioglieva.

Investiti da un toro in fuga

Un toro di razza indigena [illegible] lo comprato nella mattina del 18 corrente dall'arabo Hamed ben Mohamed Salem, che lo stava conducendo per Sciara E' Garbi diretto a Tagiura.

[illegible] bizzarrirsi e con un colpo di testa [illegible] azione.

Datosi a fuggire urtò certo Hamed ben Mohamed da Tagiura producendogli una contusione al braccio destro guaribile in circa 15 giorni.

Più gravemente colpita fu una bambina certa Fatma bent Zeb Fituri di anni 8 dimorante a Gargarese che riportò la frattura del gomito destro, giudicata guaribile in 90 giorni salvo complicazioni.

Lo stesso proprietario fu colpito con una cornata e ferito leggermente.

Tutti i feriti furono medicati all'Ospedale civile e dopo curati fecero ritorno alle loro case.

Rissa, ferimento e furto

Alle ore 21 del 17 corrente si accese in Hara Chebira una rissa determinata da futili cause, tra gli ebrei, Rubin Vittorio, Ghibbai Nino, Sion Rubin, Kiffar Iusef.

Il Rubin riportava lesioni alla fronte giudicate guaribili in 10 giorni, il Ghibbai Nino lesioni al dito mignolo che guariranno in 10 giorni.

Nella colluttazione al Ghibbai venne a mancare la somma di L. 215 che teneva nella tasca del gilet.

I carabinieri condussero i rissanti in questura dove furono interrogati e [illegible].

Lesioni personali qualificate

A porta Fornaci fu arrestato l'indigeno Mohamed ben Hag Mohamed perchè di notte penetrava mediante [illegible] nell'abitazione di Mohamed ben Hamed Ghatedi, allo scopo di indurre la moglie sua dalla quale vive separato a [illegible] convivere con lui.

Ma pare che la donna non [illegible] soverchia fiducia nelle reiterate promesse del Mohamed, perchè si rifiutò assolutamente di seguirlo. Questi allora infuriato colpì sua moglie alla testa con [illegible] giorni.

Arresto per detenzione d'armi

Dagli agenti della locale questura fu tratto in arresto l'indigeno Haralla ben Berka da Misurata abitante in Sciara [illegible] nel giardino di Hag Ahmed Go[illegible] sotto la propria tenda senza permesso, una rivoltella carica tipo americano.

Arresto per grave ferimento

Fu arrestato dalle guardie di polizia locale il giovane arabo Azza Seror ben [illegible], commesso di negozio domiciliato in Zenghet Bebi Scialum N. 22.

Venuto a diverbio col proprio fratello [illegible] per motivi imprecisati, lo colpì [illegible] al gomito sinistro producendogli una frattura giudicata guaribile in 40 giorni.

Forse l'effetto del colpo andò al di là delle intenzioni del feritore.

Una denunzia di furto

L'indigeno Lahag ben Ragieb esercente il caffè arabo in Suk el Muscir al N. 63, denunziava alle guardie della locale questura, che recatosi la mattina del 16 corrente ad aprire il suo esercizio, ebbe la sorpresa dolorosa di trovare aperta la porta d'ingresso.

Corso subito al banco, constatò che ad opera di ignoti ladri, era stata asportata una piccola cassetta contenente la somma di L. 230 circa.

Lo strano si è che di detta somma L. 40 appartenevano al Lahag e le rimanenti erano di alcuni suoi amici che avevano avuto l'infelice idea di affidare i loro danari ad una così poco sicura cassaforte.

Ad ogni modo la questura indaga per veder chiaro in questo affare.

Per diffamazione

Fu denunziato alla competente autorità giudiziaria l'indigeno Said ben [illegible], perchè in pubblico ed in presenza di più persone accusava di falsa testimonianza i correligionari Mohamed ben Mohamed Guren e Frag ben Abdalla, che, secondo lui per ragioni di odio e di vendetta avrebbero deposto in un processo, in modo non rispondente alla verità dei fatti.

Ruba una cassa

Gli agenti della [illegible] in [illegible] trassero in arresto alle ore 21 del 16 corrente, l'indigeno Salem ben Abdalla di Suk el Giuma, perchè si appropriò di una cassa di legno per [illegible] le tavole, trovata incustodita nelle vicinanze di un fonduco.

ARRESTI PER FURTO

Marsal ben Amur da Misurata, operaio bracciante fu arrestato alle ore 8.30 del 18 volgente mese, dagli agenti della locale questura, perchè riconosciuto autore del furto di una capra ai danni di Marconeini Tito magazziniere presso la Ditta Almagià.

La capra fu sequestrata e restituita al legittimo proprietario.

Furti qualificati

El Maia, 15 ottobre — Ignoti malfattori penetrarono nell'abitazione incustodita di Abdalla ben Mohamed, dopo di aver praticato con facilità un foro nel poco consistente muro della casa stessa.

Asportarono da un cassetto la somma di L. 100. Si eseguiscono indagini accurate.

× × ×

Alla Dahra nella notte dal 14 al 15 volgente mese, ignoti ladri penetrarono [illegible] stabilimento della Società Esportazioni Grandi Sardi rappresentata in Tripoli dal Sig. Minotti Liberato, e portarono via un copertone cerato del valore di L. 25 e di proprietà della Società stessa.

Si fanno indagini.

× × ×

Fu arrestato a Suk el Giuma certo Hiluahum ben Hassan pregiudicato perchè alle ore 24 del 16 corrente in compagnia di un individuo rimasto per ora sconosciuto, penetrava usufruendo della sua agilità personale nel cortile dell'abitazione dell'indigena Mariem bent Scheluma, e asportava utensili da cucina ed effetti vestiario per un valore di L. 40.

Un furto semplice

Alla Bu Meliana i carabinieri arrestarono Mohamed ben Alì ben Salem [illegible] non buoni precedenti [illegible] giorno entrava nella bottega [illegible] mentaneamente incustodita di Hamed ben Soliman ben Muftà e vi rubava Lire 8.

Il grave incendio di ieri sera

Ieri sera verso le ore 22 si manifestò un incendio che assunse tosto proporzioni [illegible] Magazzini [illegible].

Andarono distrutti tre capannoni con le relative merci.

Diremo più ampiamente domani.

I TEATRI

Alhambra

Gran concorso di pubblico ieri sera all'Alhambra per il debutto [illegible] Granados, la quale [illegible] simpatie [illegible] pubblico, rivelandosi un ottima artista sia per la bella voce, che per il repertorio nuovo e originale.

Fra giorni avremo altri debutti.

Stasera oltre al bel programma di varietà, si rappresenterà la «film» d'arte in 5 atti «Un matrimonio morganatico» [illegible] eseguita dagli artisti del teatro Imperiale di Budapest, film che ha suscitato [illegible] interesse ovunque è stato rappresentata.

PICCOLA CRONACA

Tribunale Regionale di Tripoli

Bando di vendita

Il sottoscritto rende noto, che sull'istanza dell'ing. Manlio Lega ed altri, il giorno 23 ottobre alle ore 10 am., in Gargarese procederà alla vendita delle cose pignorate in danno del debitore Pasquale Di Marco, consistenti in:

Binario, vagoncini e carrelli da Decouville; legno usato, fucina ed incudine da fabbro; pale picchi e mazze da minatore, cemento in sacchi, ferro grezzo; varie quantità di pietre e pietrisco; sedie e tavoli, 1 carro a due ruote; 2 fucili, un moschetto, 4 cartucciere, 1 pistola, 1 Flober, 19 dischi da grammofono; 25 galline; 20 paia di piccioni; un binocolo.

La vendita avrà luogo al pubblico incanto, a pronti contanti ed a favore del migliore offerente.

Tripoli, 16 ottobre 1914

Il Cancelliere
Il. Ufficiale Giudiziario
Oreste Scardino

Mancia competente

a chi riporterà ai nostri uffici una rivoltella a 6 colpi, di marca Smith, con manico di madreperla, smarrita sabato sull'imbrunire percorrendo la via [illegible] da Gurgi [illegible] a Porta Gargaresch e Tripoli.

Direttore Avv. UMBERTO MICAI
Amministratore responsabile:
ROSARIO PUGLISI-CASCINO
Tipografia del giornale

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III Num. 295 — EDIZIONE DEL MATTINO — Mercoledì 21 Ottobre 1914

ABBONAMENTI — STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI — PREZZO DELLE INSERZIONI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA VIA DELLA VITE 3

Gli austriaci bombardano dal cielo e dal mare la rada di Antivari

I preparativi a Taranto per la grande rivista navale

Antivari bombardata, dal mare e dal cielo, dagli austriaci

ROMA, 20 ore 18 (G. Giffi) — Telegrafano da Antivari che la città è stata ieri bombardata - dal mare e dal cielo — da parte di navi e di aeroplani austriaci. Mentre un piroscafo francese stava eseguendo lo sbarco di cannoni e di vettovaglie, protetto da alcune torpediniere francesi, un aeroplano austriaco lanciò alcune bombe che arrecarono soltanto lievi danni.

Di notte tempo poi due navi austriache entravano di sorpresa nella rada di Antivari ed aprivano un bombardamento assai violento contro gli edifici prospicienti il mare. Venti minuti dopo sopravvenivano alcune navi francesi e gli austriaci allora si affrettarono, con audace manovra a fuggire.

L'Austria smentisce la voce dell'affondamento di un sottomarino austriaco.

ROMA, 20 ore 21 (Stefani) - L'Ambasciata d'Austria smentisce che un sottomarino austriaco sia stato affondato nella rada di Antivari.

Aspri combattimenti fra serbi e austriaci

NISCH 20 ore 12 (Stefani) (Ufficiale) — Il nemico ha ieri nuovamente attaccato le truppe serbe, che si erano fortemente piazzate sulla collina 708; ma fu respinto con gravi perdite.

Le colonne serbe riuscirono ad impadronirsi di Feyaada.

Verso la Sava il nemico, che aveva tentato di occupare la posizione di Prekiet venne pure vigorosamente respinto.

Una cannoniera nemica che dal Danubio voleva tirare sul fianco di Semlino per offendere i serbi occupanti la città, si è dovuta ritirare in seguito al fuoco della artiglieria serba.

Il nemico ebbe enormi perdite. Alla fine dei combattimenti di Goutchew, di Eminova e della Collina 708 si trovarono in complesso, sul campo, 800 cadaveri

Un sottomarino inglese distrutto dai tedeschi

Dal nostro Bollettino

BERLINO 20 ore 12 (Stefani) (Ufficiale) — E' avvenuto nel Mare del Nord uno scontro fra navi tedesche e sottomarini inglesi che si erano avanzati nelle acque germaniche per tentar di silurare la flotta tedesca.

In uno dei golfi tedeschi del Mare del Nord, il sottomarino inglese « F. 3 » fu distrutto nel pomeriggio del 18 ottobre da un incrociatore germanico.

Nessuna perdita tedesca

BERLINO, 20 ore 21 (Stefani). Si annunzia la nota ufficiale che l'affondamento del sottomarino inglese nel Mare del Nord non è costato alcuna perdita ai tedeschi.

Gli egiziani si mantengono fedeli all'Inghilterra

ROMA, 20 ore 18 (G. Giffi) — Il corrispondente del Giornale d'Italia dall'Egitto, ha intervistato il reggente il chedivato egiziano. Questi dichiarò che gli egiziani sono intimamente legati al mantenimento dell'ordine nell'Egitto, e sono uniti all'Inghilterra da vincoli di sentimento e da ragioni di interesse. Il reggente smentì che esista un movimento mussulmano in senso panislamista, e disse che molti volontari si offrirono per andare a combattere per l'Inghilterra, e molti fondi furono pure inviati al governo inglese. Questa conclusione il Reggente mi sembra la miglior prova dell'attaccamento degli egiziani all'Inghilterra.

Uno sguardo alla situazione

[illegible]

... era fallito loro nel primo impeto dell'invasione, aggirare cioè l'ala sinistra francese, e puntare su Parigi.

D'altra parte l'esercito anglo-belga, scampato da Anversa e riuscito ad unirsi ai francesi, e mentre continuano a ...

[illegible]

Dall' Italia

In attesa della grande rivista navale a Taranto

ROMA, 20 ore 18 (G. Giffi) — Come è stato già ... avrà luogo a Taranto ... alla presenza di S. M. il Re.

I giornali, commentano la notizia ed attribuiscono una grande importanza alla rivista navale.

Si hanno i seguenti particolari sulle modalità della grande parata. Il Re arriverà a Taranto la mattina di giovedì e si imbarcherà sulla Regina Margherita, ... passare ... in rivista la flotta completa.

Le navi saranno inquadrate in cinque divisioni così composte:

La prima divisione comprenderà le R. N. « Dante Alighieri » « Leonardo da Vinci » « Giulio Cesare » e l'esploratore « Nino Bixio ». La seconda divisione sarà composta delle R. N. « Regina Elena » « Napoli » « Vittorio Emanuele » « Roma » e dell'esploratore « Quarto ». La terza, delle R. N. « Benedetto Brin » « Emanuele Filiberto » « Saint Bon » e « Carlo Alberto »; la quarta, delle R. N. « San Marco », « Pisa » « San Giorgio » e « Amalfi »; la quinta della « Garibaldi » della « Ferruccio », della « Varese » e della « Vettor Pisani ».

Alla grande parata navale, parteciperanno anche sette squadriglie comprendenti ventotto cacciatorpediniere

A Taranto ... la rivista ... arrivati ...

La salma dell'On. Di San Giuliano tumulata a Catania

[illegible]

La successione dell'On. Di San Giuliano e un possibile rimaneggiamento del Gabinetto.

Per telegrafo alla « Nuova Italia »

ROMA 19 ... [illegible] ... ha stato ricevuto dal Re. Tale udienza avvalorava la voce ch'era corsa negli ambienti politici, ma, passato qualche giorno, la voce dileguò, e — si disse — perchè quel parlamentare designato aveva manifestato apertamente il suo desiderio di rimanere per ora in disparte.

Allora fu decisa una soluzione per ora provvisoria. Già la quando l'on. Di San Giuliano si era venuto ... quando l'on. presidente del consiglio esercitava fun l'ufficio di ministro degli esteri.

L'on. Di San Giuliano ha firmato fino a qualche giorno fa gli atti più importan...

... interim ... interim ...

... Secondo ... ogni modo, è da ... data la situazione ... giudica che quantunque nomina si facesse, potrebbe avere un significato che ... [illegible]

Vi riferisco naturalmente queste notizie a semplice titolo di cronaca.

QUIRINO

وناما — ١٨ منه . شركة ستفاني

قد أعلنت الحكومة رسمياً أنه وقعت ... بين العساكر ...

رئيس مجلس الوكلاء ... وزيراً موقتاً للخارجية . وقد باشر اليوم ... مقام وظيفته اليوم كما تقدم اليه ...

باريز — ١٨ منه . شركة ستفاني

قد شغلت الفرنساوية ... وبلغ جوار (جونشي وانى) و (فرومل) ...

... الاوار

CRONACA DI TRIPOLI

Un superbo inno alla Francia
di Rudyard Kipling

L'inno di promessa e di pace, questo che per la prima volta suona in lingua nostra e lo scalda una forte gioia vi... sana, e lo illumina una speranza che nell'ora che volge agonizza in ogni cuore. Questo inspirato squarcio lirico sbocciò al sole di Londra non è ancor un anno, in occasione della visita fatta da Poincaré a Giorgio V. e par già vecchio di secoli... tanta onda di avvenimenti e tanto uragano di sangue, di fuoco e di dolore si sono scatenati in Europa da poco meno di tre mesi...

« Francia! A te che hai conosciuto tutte le catastrofi conosciute, e le hai risalite, ma poi che portavi con te la gioia, eterno scudo di Gallia, a te senza freno nel lusso e senza debolezza nello sforzo, a te che sei terribile d'una forza che ritrai dal tuo suolo inesauribile, a te giudice il più severo della tua propria potenza; a te nazione la più tenera per lo ingegno umano; a te che sei la prima a seguire la nuova verità e l'ultima ad abbandonare le verità finite; a te, Francia, diletta d'ogni anima che abbia senso di fraternità umana.

« Ricordi? Prima ancora della nostra nascita, impazienti della lotta che ci attendeva, noi ci agitavamo di già fianco a fianco nel seno di Roma Madre. Gli uomini non avevano ancora differenziato i nostri linguaggi, e già il nostro comune avvenire era scritto: « Ognuno dei due popoli foggiando il proprio destino modellerà quello dell'altro. » Ed è perciò che noi abbiamo entrambi sfidato l'umanità sino a quando tutta la terra non è stata nostra.

« Quanti poteri non hanno suscitato le nostre collere, e quanti troni non abbiamo fondato, solo perchè l'uno di noi potesse sbarrare la via all'altro? Quanti popoli non abbiamo noi fatto nostri avamposti, mercenari del nostro corruccio! Così abbiamo riempito il mare d'uragani, ed abbiamo oltrepassato spezzandole le porte dei nuovi mondi, senza riuscire a sapere quale di noi due era giunto primo alla meta.

« La mano sull'elsa della spada, ricordi? eravamo sempre pronti a snudare la lama, certi che comunque nascesse lo scontro, sarebbe finito in battaglia. Spronati e arrestati ogni volta, l'uno dalla forza dell'altro, noi ci siamo precipitati per tutto il corso delle età e per tutta la larghezza degli Oceani. Dove avete voi indietreggiato dinanzi a noi? e dove abbiamo noi indietreggiato dinanzi a voi? Cercate un'onda che non abbia conosciuto una nostra lotta?

« Altri popoli hanno talvolta tratto tutto un momento la nostra collera ma sempre debolmente. Noi li lasciavamo per islanciarci ancora l'uno incontro dell'altro. Si è che noi provavamo la reciproca gioia d'una lotta tra eguali. Noi ci lanciavamo l'uno contro all'altro chiusi nelle nostre armature e ciascuno di noi era per l'altro mistero, terrore, passione, amore! Qual altra lotta ci avrebbe dato onore più grande e offerto avversari altrettanto audaci?

« Nel cuore l'uno dell'altro noi stampavamo, suprema ricompensa del coraggio, un grido d'ammirazione che ci sfuggiva tra il colpo e la parata. Ciascuno di noi ha versato nella coppa dell'altro misto alle proprie lagrime il proprio sangue. Le forze brutali, le speranze smisurate, le angosce intollerabili, tutto quanto ha abbassato la vita e tutto quanto l'ha rialzata da un mutendo, le prove sopportate al di là della forza umana, le battaglie date sotto tutti i cieli, o Francia antica, hanno scritto il nostro destino nell'andare del tempo comune e magnifico.

Per amore stesso della vita noi abbiamo dovuto apprendere ciascuno a conoscere la lama dell'altro. Qual ferro e qual sangue potrebbe fare più di quello che hanno fatto i nostri? Ed ora qual ferro e qual sangue potrebbe separare quello che noi sapremo riunire, noi che abbiamo devastato l'uno le coste dell'altro, e saccheggiato volta a volta i nostri focolari, sin dal tempo in cui la spada di Brenno piombava sonora nella bilancia di Roma?

« Accoppiati sotto lo stesso giogo di ricordi e di rimorsi, oggi noi aspiriamo al riposo splendido degli antichi, tra diamanti che ci apparirono come antiche ire infantili. Noi ci perdoniamo a vicenda i nostri vecchi delitti necessari. Ma quello che nessun perdono potrà mai cancellare, o Francia sorella, è la colpa sempre vivente di cui ciascuno di noi ha la sua parte sulla piazza del mercato di Rouen! (Il rogo di Giovanna d'Arco!).

Oggi noi guardiamo sorgere gli... nostri, domandandoci se essi non ci apporteranno uragani ben più terribili di quelli che abbiamo suscitato noi altra volta. Oggi udiamo nuove voci elevarsi, chiedere, vantarsi e gridare, come noi gridavamo con rabbia, lo ricordi? quando le nostre folle erano agitate dalla collera. Oggi noi vediamo altre prore sui flutti, nuovi eserciti al... minaccia abbioccati come lo erano i nostri, lo ricordi? quando noi ci preparavamo alla battaglia. Però noi oggi ci prendiamo ancora una volta a corpo a corpo, ma per una stretta ormai senza pericolo, e nella quale le nostre... valità collaborano alla pace della terra.

« O tu che hai conosciuto tutte le catastrofi conosciute, e le hai risalite poi che portavi con te la gioia, eterno scudo di Gallia, o tu senza freno nel lusso e senza debolezza nello sforzo, o tu che sei terribile d'una forza che ritrai dal tuo suolo inesauribile, o tu giudice il più severo della tua propria potenza; o tu nazione la più tenera per l'ingegno umano, o tu che sei la prima a seguire la nuova verità e l'ultima ad abbandonare le verità finite; o tu, Francia, diletta d'ogni anima sensibile alla fratellanza umana, Francia, che fai la fratellanza sola sua e servi! »

Oggi che i poeti, voci ardenti e indignate del cuor collettivo del popolo parlano e dicono alte e lucide parole che stampano il marchio d'infamia eterna e incidono il giudizio della gloria imperitura; oggi che Gabriele d'Annunzio, solo simbolo italico nobilmente rimasto a Parigi tragica ed eroica, lancia in alto nel sole latino la sua prosa... e incitatrice come la spada che, nel 1870-71, solo levò Garibaldi in difesa del diritto; oggi che Maurizio Maeterlinck saluta in re Alberto, semplice e ferreo, l'eroe che alla corona e alla vita antepone il dovere morale, ... immortale della sua piccola patria martire sublime dell'onore e dell'innocenza; oggi che Nicola Petrovich, antico e inesausto eroe di un'altra piccola e pur sublime patria, per affermare agli ... il diritto imprescrittibile delle nazionalità conculcate, dimentica d'essere re per diventare Poeta; oggi che Giovanni Bertacchi ci canta nel verso ... l'immancabile vendetta del « Belgio, cuor degli eroi », ci è parso opportuno rievocar questo canto, non ancora raccolto nelle opere del grande Poeta del LIBRO DELLA GIUNGLA, questo canto in cui il Poeta, pur ... non ha osato immaginare che il destino preparava alla sua patria e alla Francia il grande onore della più bella e degna guerra che popoli liberi abbiano mai combattuto su questa nostra piccola terra in difesa di quel diritto umano, che sol fa degne di Storia ... le nazioni che per esso combattono e muoiono.

F. M. ZANDRINO

La salute di Ermete Zacconi

FIRENZE, 20. — Ermete Zacconi ormai ristabilito è venuto a passare i giorni della convalescenza in una villa presso Firenze.

Ha voluto esser visitato dal prof. Burci, al quale ha portato una lettera del medico che lo ha curato a Rimini.

L'esimio artista è affranto dal dolore per la atroce fine della sua buona compagna l'attrice Teresa Leigheb.

Caso dolorosissimo e che può sembrare fatale. La stessa Leigheb aveva scelto, designato la strada, che l'automobile doveva percorrere tornando da San Marino; fra le due vie aveva preferito quella dove la infelicissima artista rimase cadavere. La sua fine non sarà mai abbastanza compianta.

* * *

La salma di Teresina Leigheb è stata sepolta, per le cure amorevoli del figlio Alessandro, nel Cimitero di Staglieno accanto alla tomba dell'indimenticabile Claudio Leigheb.

*(تقدم العساكر الالمانية على (ليك) *

برلين — ١٨ منه — أعلنت هيئة

اركان حرب الـ ... ان جيشها متقدم

الآن في أرض (ليك) وان ملاطمات

خرى ... على حوار (وارسو)

بالروسيا .

Il grave incendio ai Magazzini Generali della Società di Navigazione "Sicilia,,.

Verso le ore 22 di lunedì il vivandiere della compagnia treno Linguiti Angelo rientrando nella vicina caserma situata in piazza dello Sparto, si accorse che dai capannoni estremi verso il pontile dello Sparto usciva del fumo e si rivelavano indizi non dubbi di un principio d'incendio.

Si diede a gridare per richiamare l'attenzione della gente e quindi di corsa si recò ad avvertire la compagnia treno del presidio, che in pochi minuti fu sul posto con una pompa, e si mise tosto all'opera per domare il fuoco e impedire il propagarsi dell'incendio ai capannoni attigui.

Accorsi entro fino le guardie di finanza, di polizia e carabinieri, fu in un momento dato l'allarme fino ai più lontani quartieri, ed è necessario affermarlo subito, i soccorsi furono rapidi, intelligentemente apprestati ed efficacissimi.

Dato che la città non ha ancora un corpo di soldati del fuoco, è veramente da lodarsi il modo con cui i non soverchi mezzi disponibili furono messi in azione.

E fu anche buon pensiero dei primi accorsi, quello di mettere in salvo la cassaforte dell'ufficio doganale contenente circa L. 15.000 e tutti i libri, registri, carte e bollette che moltò serviranno a stabilire l'entità del danno, la qualità quantità di merce andata distrutta ed il rispettivo destinatario.

Il fuoco, alimentato dal legname in abbondanza usato nella costruzione dei capannoni e dalle varie mercanzie sotto ai medesimi radunate, prese subito un vigore insolito. Caddero le coperture di **eternit** e le fiamme non più contenute si elevarono al cielo in mezzo a nembi di fumo variamente colorato, e ad un crepitio frequente e vivace che da lontano somigliava molto ad un fuoco di fucileria.

Dal porto accorrevano affannosi i marinai della capitaneria e del comando marittimo, completando per via la loro sommaria toeletta; guardie di finanza di terra e di mare, carabinieri, guardie di questura e municipali, si diressero a tutta corsa sul posto, ed aiutarono a sgombrare di merci i magazzini che apparivano minacciati dal progressivo avanzare del fuoco; disposero subito un più largo servizio di vigilanza per le merci estratte e stabilirono un cordone più forte per tener lontana la folla che da ogni parte affluiva. I soldati, che sono sempre dovunque vi è un opera utile da compiere e che hanno meravigliosamente sviluppato il senso altruistico, non tardarono a comparire, muniti di tutto ciò che poteva esser utile alla bisogna.

La compagnia autonoma mosse all'attacco del fuoco, in aiuto della compagnia treno subito rinforzate da soldati di tutti i corpi e di tutte le armi, molti dei quali accorsi spontaneamente.

Entrarono ben presto e man mano che giungevano dai vari punti della città ove si trovano opportunamente dislocate, in vigorosa azione un auto pompa della Direzione di Artiglieria, una pompa della Scuola degli Zaptiè, una dell'Intendenza, un'altra del parco automobilistico e varie minori del Genio Militare.

Dire dell'opera collettiva e individuale, fare dei nomi non è conveniente, nè possibile, basti dire che tutti con cordemente, con ardore e operà intelligente ed energica si adoperarono solo animati dal sentimento del dovere, a far sì che i danni che potevano essere ingenti, si contenessero in più modeste proporzioni.

Sul posto si erano intanto recati S. E. il Governatore, il Segret. Generale Comm. Conte Rossini il generale Del Mastro, il comm. Facchinetti, il colonnello dei carabinieri Cav. Cesaro il commissario cav. Brogiotti e tanti altri volonterosi civili e ufficiali.

Gruppi di arabi ed ebrei contemplavano ammirati lo slancio di tutti e l'energia nella lotta che si combatteva contro il terribile elemento.

Una folla enorme si era venuta addensando nella vasta piazza dello Sparto; dal palco fotoelettrico giunse sul proprio automobile un potente ... pochi istanti entrò in funzione ed illuminò il luogo dell'incendio, per favorire l'ufficio degli estintori.

A questo se ne aggiunse ben tosto un secondo più piccolo.

L'opera concorde di tutti, l'ordine, la buona direzione, ottennero ben presto il risultato non indifferente di isolare i rimanenti capannoni ... e dai quelli già ... riti in ciò da una fortunata soluzione di contenuità che separava di qualche metro i locali ardenti dagli altri.

Lo spettacolo complessivo era grandioso nella sua triste maestosità.

A mezza notte il fuoco non era spento, ma domato ... modo da non presentare più pericolo di un ritorno offensivo.

Le cause del disastro non sono, almeno per ora, conosciute, forse non lo saranno mai per la difficoltà di rintracciarle. Si potrebbe pensare alla spontanea combustione di qualche balla di cotone, non sarebbe da scartarsi l'ipotesi di un corto circuito elettrico, forse qualche sbadato fumò là dove è proibito farlo e gettò residui ancora accesi, qualche malvagio o deficiente potrebbe infine avere appiccato dolosamente il fuoco.

Può darsi che la commissione ... d'inchiesta ... sicurazione che fu già stamane sul posto trovi la vera ragione, ma non sarà cosa nè facile nè sicura.

I danni sono certo rilevanti, abbiamo sentito delle cifre ma non è ne opportuno nè interessante il riferirle, ma potevano essere molto più gravi senza il pronto ed ... intervento dei soccorsi.

Le merci contenute nei tre capannoni abbruciati erano: filati tessuti di cotone, zucchero, paste alimentari, mobili in ferro e in legno, carta da imballo, carburo di calcio etc.

Tutta la notte e fino alle otto di ieri molta truppa e agenti dell'ordine rimasero sul posto a vigilare le macerie e le merci estratte dai magazzini per misura preventiva.

Si ritiene che essendo la Società Sicilia assicurata contro i danni degli incendi i destinatari delle merci non avranno a risentire danno dall'avvenuto incendio.

La Direzione della Società « Sicilia » ci prega di renderci interpreti dei vivi sensi della « Società » verso i Signori Ufficiali e militari del Presidio e verso tutti quei volenterosi cittadini che vollero, non curanti del pericolo e del disagio, concorrere all'efficace opera di spegnimento durante l'incendio.

L'arrivo della nave ospedale "Albaro,,

Ieri verso il tramonto è entrata in p... giunta espressamente a Tripoli per venire ad imbarcare numerosi soldati ammalati che rimpatriano. Ed infatti ben quindici carrette da battaglione sfilarono, verso le ore 18, per la Piazza del Pane e la via dei Bastioni, tra ... tre cinquanta militari ... ormeggi ai quali abitualmente viene assicurato il « postale ».

L'« Albaro » farà ritorno in Italia ... a Napoli dove gli ammalati verranno sbarcati e ricoverati in quell'ospedale ...

Rissa e ferimento

La sera del 18 volgente in Zenghet el Fenedgha, gli indigeni Moktar ben Mo... Ali ... Mohamed per ... rissa ... sto ai fatti.

L'Ali fu quello che ne uscì più malconcio, perchè fu ricoverato all'ospedale per varie ferite riscontrategli al ... giudicate guaribili in 15 giorni.

Anche il Moktar riportò una non grave ferita alla mano destra prodotta da arma da taglio e guaribile in giorni 10.

Gli agenti di polizia in servizio a Suk el Turk, sequestrarono il coltello che aveva servito al ferimento del Moktar e che era andato a finire nelle mani di certo Mohamed el Hunt ben Mohamed.

Il coltello fu consegnato all'arma dei R.R. Carabinieri che si stanno occupando della cosa.

I TEATRI

Alhambra

Continuano i successi di ogni p... dell'eccellente spettacolo ... rotazio... generale pubblico ed emozionò ... i numerosi spettatori.

La Tremedos, si fece molto applaudire nelle sue romanze e canzoni; ... in « Marechiaro », e in canzonette recentissime di Piedigrotta.

Questa sera la bellissima film della casa Eclisse « I delitti della ... », ... certamente essendo essa rappresentata dagli artisti ... dell'Op...

PICCOLA CRONACA

AVVISO

Contrariamente a quanto si era pubblicato la Ditta Pohoomull (articoli orientali ecc.) avverte il pubblico che per il mancato arrivo di un grosso stok di merce è costretta a rimandare la data della liquidazione.

Mancia competente

A chi riporterà ai nostri uffici una ... mazzo di chiavi ... di madreperla, smarrita sabato ... percorrendo la via che, da Gargi, conduce a Porta Gargaresch e Tripoli.

AVVISO

La boa ... di fanale a luce intermittente rossa ancorata dal lato sud del canale di accesso a questo porto in ... è da oggi riattivata.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
del 20 ottobre 1914

Barometro a 00 762.0 — Termometro minima 17.2 — massima 24.6 — Venti velocità in km. 10 — Direzione S — Umidità 76.0 — Pioggia mm 000

Direttore Avv. UMBERTO MICALI
Amministratore, responsabile.
ROSARIO PUGLISI-CASCINO
Tipografia del giornale

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III Num. 296 — EDIZIONE DEL MATTINO — Giovedì 22 Ottobre 1914

ABBONAMENTI — STABILIMENTO PROPRIO TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO IN TRIPOLI — PREZZO DELLE INSERZIONI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA VIA DELLA VITE, 3

Violenta offensiva dei tedeschi contro gli alleati presso la frontiera franco-belga

I forti di Cattaro bombardati dalle artiglierie montenegrine

L'aspra lotta al confine franco-belga

Il comunicato francese

PARIGI, 21 ore 20 (Stefani). — Il Comunicato delle ore 15 reca: « Gli attacchi effettuati dal nemico durante la giornata di ieri furono particolarmente violenti contro le posizioni di Nieuport, Dixmude e Labasse.

Il nemico aveva l'evidente scopo di tentare un disperato sforzo contro le posizioni del fronte degli alleati nel Belgio per fiaccare la minaccia che le colonne franco-inglesi e belghe costituiscono per la sua ala destra.

Ma tutti gli attacchi tedeschi furono vittoriosamente respinti.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 21 ore 20 (Stefani). — Il Gran Stato Maggiore comunica che i tedeschi sono impegnati in un grande combattimento che si sta svolgendo con inaudita violenza sulle rive del fiume Yser alla frontiera franco-belga.

L'artiglieria nemica, appoggiata, dal mare, da una torpediniera inglese, è stata messa fuori combattimento. A nord-ovest di Nieuport i tedeschi passarono all'offensiva.

Ad ovest di Lilla le colonne germaniche composte di cavalleria e di fanteria, respinsero il nemico in parecchi punti, catturando circa duemila prigionieri inglesi, e molte mitragliatrici.

I Montenegrini bombardano Cattaro

LONDRA, 21 ore 18 (Stefani) — L'Agenzia Reuter riceve da Cettigne la notizia che i montenegrini hanno iniziato, dalla vetta del Lowcen, il bombardamento dei forti di Cattaro.

Una torpediniera tedesca trovata distrutta sulla costa a sud di Kiao-Ciao.

TOKIO, 21 ore 18 (Stefani) (Ufficiale). — La torpediniera tedesca «N. 890» che era partita di nottetempo da Tsing-Tao, forse per tentare una offesa contro le navi giapponesi, è stata trovata distrutta sulla costa, a 69 miglia a sud di Kiao-Ciao.

Un vapore inglese affondato presso coste della Norvegia

BERLINO, 21 ore 20 (Stefani). — Si ha da Cristiania che il piroscafo inglese « Slitre Salvasen » è stato affondato da un sottomarino tedesco ... miglia dalle coste ... si.

Tutto l'equipaggio è riuscito a salvarsi.

IN FRANCIA

La confisca dei beni dei privati appartenenti a nazioni nemiche

BORDEAUX, 21 ore 18 (Stefani). — Si conferma che il Governo francese ha deciso di estendere a tutti i privati appartenenti ad una delle nazioni nemiche, il decreto di confisca dei beni delle società di commercianti, industriali e agricoltori tedeschi ed austro-ungarici residenti in Francia.

IN GALIZIA

Progressi austriaci secondo notizie viennesi

Vienna 21 ore 10 (Stefani) — La battaglia nella Galizia centrale aumenta di intensità. Gli austriaci guadagnano terreno verso est. Le due parti combattono accanitamente, specie per ottenere il possesso di un gruppo di colline nella regione di Stary Sambor.

Le operazioni russe

... battaglia che si sta svol...

... era creduto al principio della guerra ...

Vallona e l'Italia

La smentita dell'occupazione

ROMA, 21 ore 23 (G. Gil...). — La notizia dell'occupazione di Vallona pubblicata prima dai giornali e poi ufficialmente smentita, ha destato grandissimo interesse nella pubblica opinione.

Il colonnello Barone, nella « Preparazione », pubblica un articolo nel quale, tra l'altro, è detto: « poichè l'occupazione di Vallona da parte dell'Italia significherebbe l'inizio di una azione veramente fattiva, noi prendiamo atto della smentita, augurandoci che sia prossima una contro-smentita ».

Il « Messaggero » dice che la situazione albanese è divenuta intollerabile.

Nella conferenza di Londra, con tutte le sue deliberazioni, è caduta in oblio.

L'aspettativa dei profughi albanesi

I commenti della stampa

ROMA, 21 ore 23 (G. Gil...). — Telegrafano da Brindisi che tutti i profughi albanesi attendono con viva ... Vallona ...

Il « Popolo Romano » riafferma la fiducia nel Governo, constatando nello stesso tempo che l'entusiastico consenso nazionale per la eventuale occupazione faciliterebbe al Governo l'effettuazione dell'impresa.

Una smentita a pretese mire greche su Vallona

... le notizie ... quegli giorni ... mire greche su Vallona ...

... il ... togliergli da ogni velleità di occupare Vallona e di compiere comunque, qual...

Gravi incidenti a Firenze per una conferenza nazionalista

ROMA 21 ore 19 (G. ...). — Oggi a Firenze ha avuto luogo una con... ni e dell'On. Federzoni. ... la Conferenza ... dopo, sono ... incidenti ... la vie di fatto ...

Vennero operati molti arresti.

La guerra e la stagione invernale

I propositi della Germania

Il Prof. Mussolini si dimette da direttore dell' "Avanti,,!

ROMA, 21 ore 19 (G. Gil...). — In seguito alla discussione della ... dell'intervento dell'Italia avvenuta nella riunione della Direzione del partito socialista a Bologna il Prof. Benito Mussolini si è dimesso da direttore dell' « Avanti ».

Il R. Decreto per mettere in istato di difesa la Colonia Eritrea

VITTORIO EMANUELE III

... del Regno d'Italia ...

VITTORIO EMANUELE

Salandra — Rubini — Martino

Visto, Il guardasigilli DARI

La caratteristica compagine del nuovo esercito inglese

LONDRA, 20 ottobre. — L'organizzazione del nuovo esercito di oltre un milione di uomini, che l'Inghilterra sta preparando, presenta alcune caratteristiche degne di nota.

Il ministro della guerra ha conservato ai nuovi reggimenti la fisonomia regionale. In fatti gli uomini arruolati in una stessa provincia, od in una stessa città, sono mantenuti insieme nei nuovi organismi militari. Siccome gli arruolati sono ad un dipresso della stessa età e sono stati in rapporti sociali o di affari fra loro, od hanno frequentato le stesse scuole, ne viene che nelle compagnie si forma immediatamente quello spirito di cameratismo che in altre circostanze è così difficile ad acquistarsi dai giovani soldati.

Conoscendosi, e spesso essendo amici, i reclute si aiutano a vicenda.

Un'altra caratteristica è quella della formazione di reggimenti e battaglioni di persone appartenenti ad una stessa classe sociale, ad una professione, od aventi qualche speciale tendenza. Così si è formato il reggimento dei giovani che hanno frequentato le università e le alte scuole pubbliche: il reggimento conta già tremila uomini i quali attualmente si sono accampati nel campo di corse di Epsom e seguono un corso intensivo di istruzioni militari. Altri duemila uomini della stessa classe sono già stati arruolati e con essi si prepara la formazione del secondo reggimento universitario.

Per iniziativa di alcuni distinti « sportsmen » si è quindi formato un battaglione speciale che conta 1500 inscritti e che sarà inviato, quanto più presto è possibile, in Francia, e messo a disposizione del generale French, come un corpo scelto di fanteria montata.

Il battaglione sarà sopratutto utilizzato nei servizi di avanscoperta e potrà fare da contrapposto ai reggimenti di ulani che la Germania impiega con tanto successo in queste operazioni. Il battaglione si trova ora in un bellissimo parco dell'Essex messo a sua disposizione dal proprietario, esso pure arruolatosi e che sta seguendo i necessari corsi d'istruzione.

Circa duemila insegnanti dipendenti dal « London County Council » sono arruolati nel nuovo esercito ed hanno formato un reggimento speciale di cui due battaglioni sono già completi e il terzo in corso di organizzazione.

I loro posti furono coperti momentaneamente richiamando in servizio ex maestri che avevano abbandonato l'insegnamento per maritarsi.

Nelle contee si stanno riformando le antiche compagnie provinciali, che hanno avuto una storia così gloriosa nelle guerre inglesi dei secoli passati, e cioè le compagnie della « Yeomanry », ossia di quella guardia nazionale speciale all'Inghilterra e composta di gentiluomini di campagna. Così si è già costituito il secondo reggimento della West Kent Yeomanry e si sta formando quello del Surrey, dell'Essex e così via.

L'Irlanda pacificata dalla approvazione finale dell'« Home Rule » parteciperà alla guerra attuale con non meno di centomila fra i suoi figli.

Anche i protestanti dell'Ulster sembrano, per il momento, disposti a dimenticare la violenta opposizione fatta all'« Home Rule » ed hanno promesso di contribuire con diecimila uomini completamente armati ed equipaggiati. I due corpi d'esercito irlandesi saranno pronti ad entrare in servizio attivo al principio della prossima primavera prima di qualsiasi altro corpo inglese o scozzese, poichè fra i centomila nuovi arruolati si conteranno forse trenta o quarantamila ex soldati, che non hanno bisogno di istruzioni e che serviranno ad inquadrare solidamente le nuove reclute. L'Irlanda, come la Scozia, ha poi fornito un numero ingentissimo di sottufficiali che si trovavano in riserva od in pensione e che sono stati rimessi in servizio attivo coll'incarico di servire da istruttori. Sono precisamente questi sottufficiali che stanno inquadrando il nuovo esercito.

Il Principato di Galles, alla sua volta, ha promesso di fornire una divisione di almeno 25.000 uomini, armata ed equipaggiata, e l'on. Lloyd George si è fatto per la circostanza propagandista e reclutatore.

La Francia di domani secondo Paul Bourget

Paolo Bourget si chiede nell'« Echo de Paris » quale sarà la Francia di domani. Egli prevede che la Francia uscirà rinnovata dalla terribile prova presente, e che sarà una Francia battagliera; il pacifismo è finito per sempre, travolto nel cataclisma attuale.

Le previsioni di Bourget sono basate sulle considerazioni che la lotta fra Germania e Francia non sarà esaurita nell'attacco odierno, e i due paesi resteranno sempre, fatalmente, con l'arma al piede. Questa situazione indeprecabile influirà necessariamente sulla Francia di domani.

« Considerate — egli scrive — la Francia d'oggi e paragonatela mentalmente a quella di tre mesi fa. Non siete voi più fieri di appartenere a questa che sa soffrire e sacrificarsi, piuttosto che a quella che sembrava una Bisanzio votata unicamente al piacere o al castigo, fra il « tango » e il pazzo Berthone? Non avete voi l'impressione, nell'angoscia odierna, di vivere di più, di vivere meglio? Non sentite che il giorno dopo questa prova, quelli che ritorneranno dal fuoco avranno appreso qualche cosa e non si prosterranno più a certe debolezze?

« Non siete voi colpiti dall'evidente ansietà di cui danno prova i professionisti della politica all'idea di ritrovarsi a faccia a faccia coi loro elettori ritornati dalla frontiera? I superstiti della Marna e dell'Aisne avranno troppo sofferto per non volere che la prossima guerra sia combattuta in tutte quelle condizioni di preparazione che assicurano o almeno rendono più facile la vittoria. Essi avranno veduto troppo da vicino il nemico accollare per non sapere che questa prossima guerra è inevitabile.

« Vi è laggiù una massa immensa di uomini che ci odia perchè vuole i nostri beni, le nostre eredità, le ricchezze della nostra patria — « terra paterna » — la terra che ci hanno lasciato i nostri padri. Pensando e sentendo così, essi vivranno sopra tutto per l'esercito, a dispetto dei pacifisti. Sarà questa una maniera di ricostruire una Francia eroica, dove sarà più dolce sospirare che non in quella in cui soffochiamo ».

Il diario della guerra

8 OTTOBRE. — Il tentativo di avvolgere la sinistra francese da parte di masse di cavalleria tedesca e di fanteria proveniente da Lilla, è stato sventato. La cavalleria francese si oppone a quella tedesca e per la prima volta in questa guerra sanguinosa assistiamo allo scontro di masse così imponenti di uomini a cavallo.

Ciò avviene nella Fiandra che si presta molto bene, colle sue lande, praterie e terreni piatti e scoperti.

I francesi hanno progredito un poco nella zona di Roye, respingendo gli uomini di Von Kluck, ed anche nella Woevre le cose non vanno male pur mantenendosi i tedeschi sempre trincerati e attaccati a Saint Michiel.

La piazza forte di Anversa bombardata, accerchiata da ogni lato tenta con supremo sforzo di resistere ancora, ma è ormai suonata l'ora della resa. Il governo si è trasferito ad Ostenda.

Gli austro tedeschi continuano i loro [illegible] hanno respinto [illegible] riocccupando [illegible]

Di Przemysl non si sà gran che. I comunicati russi davano come prossima la resa della piazzaforte ma pare che così non sia.

Riesce inesplicabile la quasi passività dell'enorme esercito russo, dopo le vittorie della Galizia. Forse, anzi [illegible] qualche ardito piano strategico in di [illegible] è in via di esecuzione.

In Polonia prodromi di più grande guerra, si hanno piccoli scontri a Lodz e presso [illegible]

[illegible] agli attacchi russi.

Gli austriaci hanno respinto le colonne serbo-montenegrine che si erano avvicinate a Serajevo.

9 OTTOBRE. — Anversa è caduta in potere dei tedeschi, che avevano tentato di passare sulla sinistra della Schelda fra Termonde e Gand allo scopo di precludere alla guarnigione la ritirata verso la Francia o su Ostenda.

Belgi e inglesi sono usciti da Anversa e se non troveranno ostacoli tenteranno forse di congiungersi colle forze degli alleati.

Caduta Anversa la linea della battaglia franco-tedesca che si è allungata fino al mare, verrà integrata sulla destra tedesca dalle forze non indifferenti rimaste disponibili dopo la scomparsa della resistenza de l'esercito belga.

Sul resto della fronte di battaglia nulla di importante.

Gli austriaci continuano ad attestarsi sui passi che dai Carpazi menano nella pianura ungherese e si lotta accanitamente nei dintorni di Maramaros-Sziget, senza che si sia venuti ad un risultato decisivo.

I russi hanno una preponderante forza numerica.

I giapponesi hanno occupata la stazione di Tsi-Nan-Fu, passando per territorio cinese, senza che almeno per ora la Cina abbia elevate proteste.

10 OTTOBRE. — La guarnigione di Anversa si ritira su Ostenda.

I tedeschi tentano di tagliarle la strada per costringerla a combattere e averne ragione, nella ipotesi poi di una ritirata la inseguirebbero in modo da costringerla a penetrare nel territorio neutrale dell'Olanda dove, secondo le leggi internazionali dovrebbe essere disarmata e tenuta in disparte fino al termine delle ostilità.

Pare improbabile che i resti dell'esercito belga, insieme agl'inglesi che hanno combattuto in difesa di Anversa, riescano a uscire e congiungersi col la sinistra degli alleati.

I tedeschi come appare dalle loro mosse si preparano ad occupare la costa del Belgio per impedire sbarchi pericolosi per le loro retrovie e forse anco nella speranza di poter ricevere qualche cosa dal mare.

I francesi sono attaccati vivamente ma mantengono le loro posizioni nel territorio di Arras; a Roye e a Santerre.

11 OTTOBRE. — La parte più rilevante dell'esercito belga e due brigate inglesi, hanno raggiunto Ostenda nonostante i tentativi tedeschi di tagliare loro la strada. Una parte però più ristretta di belgi e inglesi ha dovuto ritirarsi in Olanda.

Sono in tutto circa 8000 uomini che rimarranno neutri e disarmati fino al termine della guerra.

Abbiamo quindi una forza non rilevante costituita dal presidio di Ostenda dai difensori d'Anversa compresi contingenti inglesi, che forse cercheranno di cooperare cogli alleati, ma ciò sarà difficile e di scarso giovamento.

Continua la battaglia in Francia, senza quei risultati definitivi che si attendono; attacchi tedeschi sono respinti sul fronte Arras-Aisne e più lontano nella Woevre, al contrario verso Soissons leggero vantaggio.

La cavalleria tedesca dal fiume Lys è stata respinta su Armentieres.

Sulla Vistola tutto tace.

L'esercito austriaco, riguadagnando suoi passi e ritornato al fiume San di occupa i passi di Lovaski e Stenco... Si dice ma questo merita conferma che l'esercito russo sia stato costretto ad abbandonare l'assedio di Przemysl.

Forse questo fatto ritirarsi dei russi prelude a qualche loro azione futura.

I montenegrini avrebbero riportato un successo contro gli austriaci nella loro avanzata su Serajevo.

12 OTTOBRE. — La linea dell'Aisne, irta di buone posizioni naturalmente forti e rese più atte a resistere da lavori di rafforzamento, costituisce da molti giorni il punto d'arresto delle due fronti di battaglia.

Si combatte, si progredisce o retrocede a vicenda. Reims è di nuovo bombardata.

All'estremità nord delle linee, le cavallerie si urtano, ieri un successo francese ad Armentieres, oggi uno tedesco presso Hazebrouck ad ovest di Lilla.

I bavaresi sono sempre fermi dopo lo sfondamento della cortina difensiva al Camp-des-Romains, e temono le offese francesi da Toul e da Nancy. Respingerli non si è potuto, ma nelle Côtes Lorraines, sono incastrati in una breccia troppo stretta dalla quale non possono saltar fuori.

Sulla Vistola russi e tedeschi sono a contatto nelle regioni di Grojec Ivangorod e Sandomir.

I russi sono sempre a Lyck, i tedeschi si mantengono sulla frontiera.

In Galizia non si comprende bene cosa vada succedendo. Il ritirarsi dei russi non trova spiegazioni plausibili; gli austriaci ne approfittano per rialzare il morale e le sorti della guerra in quella regione.

13 OTTOBRE. — Meno Ostenda tutto il Belgio è in mano dei tedeschi che vi hanno già installata la loro amministrazione.

Il Governo Belga si è trasferito all'Havre ospite della Francia, che gli ha concesso dei diritti extra territoriali perchè possa continuare a funzionare.

Sembra che in Olanda siano penetrati e disarmati 28.000 soldati belgi, i rimanenti sono sotto il comando di Re Alberto, ma minacciati dai tedeschi accorrenti alla loro ala destra.

Da Aquisgrana a Lilla si nota un movimento intenso di truppe tedesche che evidentemente mirano al soverchiamento dell'ala sinistra francese, per riprendere forse la marcia su Parigi.

I francesi si rafforzano e si comprende che nessun sacrificio sembrerà loro grave pur di arrestare o meglio ancora respingere l'intrapreso movimento aggressivo tedesco.

I tedeschi hanno occupato Lilla.

Sul rimanente fronte si ripete il solito avvicendarsi di attacchi riusciti o respinti, di avanzate, di indietreggiamenti che se costano grave sacrificio di uomini non cambiano per questo [illegible] stazionaria.

[illegible] affermano di avere liberata la piazza di Przemysl dall'assedio russo, mentre questi invece informano che il bombardamento continua e che molti forti sono caduti in loro potere.

Si combatte a Chyrow, si lanciano i tedeschi sulla Vistola tra Varsavia e Ivangorod contro le posizioni russe senza risultati.

La cavalleria russa sarebbe secondo loro nella pianura ungherese sboccatavi dai Carpazi.

Un sottomarino tedesco ha affondato l'11 Ottobre, al largo del Golfo di Finlandia, l'incrociatore russo « Pallada » che avrebbe perduti i 600 uomini costituenti il suo equipaggio.

CRONACA DI TRIPOLI

S. E. il Governatore in visita

Ieri mattina S. E. si recò a visitare la bella costruzione ormai ultimata e che servirà di sede alla Direzione di Artiglieria.

Di tali fabbricati ci occuperemo prossimamente, intanto ci è grato segnalare il soddisfacimento di S. E. per il modo con cui i lavori sono proceduti, per la rapidità di esecuzione, e per la genialità della concezione architettonica.

Passò poi a vedere lo stato dei lavori della Caserma di Cavalleria, ove si alloggierà una compagnia montata.

Fece quindi una lunga minuta visita all'Ospedale Militare, confortando i malati più gravi, domandando schiarimenti e molto compiacendosi col direttore maggiore Cav. dott. Odero dell'andamento dell'importante Nosocomio.

I funzionari del Tribunale al colonnello Antonio Del Re

Ieri mattina convennero in una sala dell'Albergo « [illegible] » i funzionari e gli Ufficiali Istruttori del Tribunale di Guerra in Tripoli per offrire un vino d'onore all'Illustre Colonnello Comm. Antonio Del Re, il quale per quasi un biennio fu nella capitale della Colonia amato e stimato Presidente del Massimo Tribunale di Guerra della Libia, ed ora è richiamato a Roma quale Presidente della Commissione d'Appello dei Collaudi, presso il Ministero della Guerra.

Allo champagne l'Avv. Fiscale cav. Calabresi profferì parole di plauso e di omaggio all'indirizzo del festeggiato partente di cui si compiacque riconoscere gli altissimi meriti e la profonda rettitudine.

Si associò pure con opportune parole il cav. Romano, segretario capo di questo importante Tribunale di Guerra.

La partenza del colonnello Comm. Antonino Del Re

E' partito stamane col postale per l'Italia il colonnello comm. Antonino Del Re, un altro degli ufficiali che da maggior tempo permaneva in Colonia.

Presidente del Tribunale Militare di Guerra, occupò con grande dignità, competenza e attività il posto affidatogli, conciliandosi la stima, la deferenza e l'affetto di tutti coloro che ebbero ad avvicinarlo per debito d'ufficio.

Perfetto gentiluomo, ufficiale del vecchio stampo, persona affabile, egli e la sua famiglia seppero conciliarsi in Tripoli numerose amicizie e simpatie.

Egli si reca a Roma dove è stato richiamato a prestare i suoi utili servizi, quale Presidente della Commissione di controllo ed accettazione delle robe e materiali dello stato, presso il Ministero della Guerra: e ultimate le incombenze per questo servizio di speciale fiducia, diverrà Presidente della Commissione generale per la precettazione e requisizione quadrupedi.

Al colonnello Del Re partente, alla sua famiglia che qui rimane, il nostro saluto con l'augurio di prossimi lieti, auspicati eventi.

Un banchetto d'addio

Simpatica affettuosa festa fu quella che si svolse domenica scorsa fra i sott'ufficiali della prima batteria indigena da montagna, in occasione della partenza per l'Italia del maresciallo Signor Castagnari Dario.

Fu fatto un amichevole banchetto nel quale brillavano non poche distinte Signore e Signorine, quei bravi giovani, nulla tralasciarono per dimostrare i sentimenti di affettuoso cameratismo che li legavano al benemerito compagno d'arme.

Il Castagnari rimpatria a sua richiesta, dopo tre anni di permanenza in colonia, partecipò a vari combattimenti e nella giornata di Ainzara si meritò l'encomio solenne.

Al partente col nostro saluto l'augurio di sempre prospere eventi e di buona carriera.

L'incendio dell'altra sera

Alla relazione fatta intorno all'incendio dell'altra sera, dobbiamo aggiungere un capo-verso, omesso per errore tipografico.

La più potente ed efficace delle « auto-pompe in azione, appartiene al Genio Militare, alla cui Direzione è affidato il servizio incendi tanto per la città che per il presidio.

I soldati del Genio portarono nei « lavori di spegnimento un notevole « contributo di attività operosa ed in« telligente.

« Le operazioni generali che procedettero ordinate ed efficaci, furono « dirette, d'ordine di S. E. il Governatore, dal colonnello cav. Maretti « benemerito Direttore del Genio e « molto noto in Colonia ».

Un raccapricciante suicidio

Nel pomeriggio di martedì, verso le ore 15, l'ebreo Isak Halfun ben Sion di anni 35 nativo di Malta, si rinchiudeva nella propria abitazione in Zenghet Biscir casa dell'orefice Diana, e versatosi sulla testa e sulle spalle una discreta quantità di spirito, vi appiccava il fuoco.

Alle grida del disgraziato accorsero alcuni famigliari i quali, chiamata di urgenza una vettura, si dressero a gran corsa verso l'Ospedale Civile, seguiti da un enorme codazzo di donne ebree e di ragazzi che circondavano il calesse, urlando e piangendo, ed attirando, lungo la via dei Bastioni, la piazza del Pane e la Via Misram, l'attenzione di tutti i passanti.

Giunto all'Ospedale, il disgraziato venne ricoverato nella sala del pronto soccorso dove gli furono prestate tutte le cure richieste dal grave caso, ma invano, che alle ore 21.30 cessava di vivere.

Le ragioni dell'atto insano sono da ricercarsi in un improvviso accesso di pazzia, che lo spinse a cercare la morte in così strano e doloroso modo. Sono perciò da escludersi le eventuali responsabilità di chicchessia.

Furti qualificati

Sorman. — Il 16 Ottobre Mohamed ben Saad, adocchiò una carovana che [illegible] passare la notte [illegible] e [illegible] si avvicinò [illegible] di un cammello appartenente all'arabo Salem ben Hag rubò dello zucchero per il valore di L. 20. Denunciato e riconosciuto reo venne dai carabinieri arrestato.

× × ×

Sorman. — Fu anche arrestato l'arabo Ali ben Belgassen pregiudicato, perchè di giorno, eludendo la vigilanza del proprietario Masser ben Saad, rubò a danno di costui, due pecore del valore di L. 35 liberamente pascolanti.

× × ×

Al campo beduino fuori Porta Azizia durante la notte del 19 volgente, ignoti malfattori, rubarono dalla tenda di Aescia bent Amur, due baracani del valore di L. 50.

Si fanno indagini.

Truffe

Sorman 15 ottobre. — I carabinieri denunciarono all'autorità giudiziaria certo Ali ben Hamed Lonar pregiudicato, perchè di giorno con inganni, insistenze e raggiri riuscì a farsi consegnare del danaro dal correligionario El [illegible] ben Dan, promettendogli la restituzione della somma dopo pochi giorni. Ma presentatosi a lui l'Eluni, non solo non volle restituire il danaro, ma negò risolutamente di averlo ricevuto ciò che risultò falso.

. . .

Sorman. — Fu tratto in arresto l'indigeno Salim Dandi ben Hamed, perchè con astuzia e raffinata arte, fece credere al correligionario Mohamed ben Mohamed Piscena, che gli avrebbe fatto ricuperare una cammella che gli era stata rubata nel decorso anno.

Il Mohamed abboccò all'amo, sborsò le L. 40 e aspetta ancora la cammella.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 21 ottobre 1914

Barometro a 00 759.2 — Termometri minima 17.1 — massima 25.9 — Venti velocità in km. 14 — Direzione S. — Umidità 74.0 — Pioggia mm. 00

I TEATRI

Alhambra

La spettacolosa film « I delitti della Banda X » attrasse ieri sera moltissimo pubblico all'Alhambra. Furono pure assai gustate le nuove canzoni di Piedigrotta, cantate dalla brava Gravidus.

Questa sera debutto della generica italiana Amelia Villani, reduce dai successi negli altri Varietè d'Italia, e la bellissima film « La Principessa straniera » della Celiofilms di Roma, in 5 atti.

Domani terzo Venerdì chic con programma eccezionale.

Corriere giudiziario

Corte di Assise di Tripoli

Nell'udienza del 19 corr. si svolse il processo a carico di Mohamed ben Ahmed El Madui, da Zavia, imputato di omicidio volontario in persona di Abdelkader ben Ali.

Dalle deposizioni testimoniali rese nel pubblico dibattimento risultò pienamente provata la colpevolezza dell'imputato, e l'Ill.mo Sig. Procuratore Generale, Cav. Facchinetti, chiese la condanna del medesimo a 15 anni di reclusione.

L'imputato fu difeso d'ufficio dall'avvocato Federico Ortona, il quale sostenne abilmente che trattavasi di omicidio preterintenzionale, e chiese anche che venisse accordato il beneficio della grave provocazione.

La Corte, in parziale accoglimento delle richieste avanzate dal difensore, condannò Mohamed ben Ahmed El Madui alla pena della reclusione per anni dodici.

Direttore Avv. UMBERTO MICALI
Amministratore responsabile:
ROSARIO PUGLISI-CASCINO
Tipografia del giornale

LA NUOVA ITALIA إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III Num. 297 — EDIZIONE DEL MATTINO — Venerdì 23 Ottobre 1914

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale il doppio. PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versarne l'importo nell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale - in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza, Via della Vite, 3

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: [illegible]

Un comunicato russo sulle operazioni nella Polonia

I montenegrini continuano, dal Lowecen, il bombardamento di Cattaro

Le operazioni russe in Polonia

PIETROGRAD, 22 ore 23 (Stefani) Il comunicato ufficiale annunzia che in Galizia i russi vittoriosi si oppongono all'offensiva austro-tedesca.

Nella Prussia Orientale non si è verificato alcun combattimento.

La situazione risultante dalla manovra compiuta in Polonia dai russi, dopo la battaglia svoltasi in Galizia è la seguente:

La sconfitta austriaca assicurò la possibilità di operazioni russe contro i tedeschi permettendo il concentramento delle truppe moscovite sulla sinistra della Vistola. Ciò coincise con lo spiegamento e con l'impetuosa offensiva delle forze tedesche. Per salvaguardare le truppe russe contro la vicinanza del nemico, il Comando coprì, con masse di cavalleria sostenute da distaccamenti di fanteria, la zona dove intendeva svolgere le operazioni.

Al fine di realizzarle vennero inviati, a marce forzate, alcuni corpi d'armata, sotto la pioggia, su strade pessime. Il giorno 12 di ottobre i russi occuparono una nuova posizione di irradiamento, mentre i tedeschi si fortificarono sulla sinistra della Vistola avvicinandosi a Varsavia.

Il giorno 13 i russi passarono all'offensiva. I tedeschi resistettero e contrattaccarono inutilmente. Dopo sette giorni, il 20 ottobre, i tedeschi sgombrarono le posizioni occupate.

Attualmente i russi prendono l'offensiva spiegandosi su un esteso fronte e vincendo la resistenza dei nemici, cacciandoli dai villaggi e dalle foreste sparse nel territorio ad ovest della Vistola.

Fra austriaci e montenegrini

Duello d'artiglieria tra il Lowcen e Cattaro

CETTIGNE, 22 ore 18 (Stefani) Ieri, le batterie montenegrine che coronano il Lowcen aprirono il fuoco dei loro cannoni e bombardarono i forti austriaci disseminati intorno a Cattaro.

Le artiglierie austriache dei forti e delle navi da guerra trovantesi ancorate nelle acque delle bocche di Cattaro risposero vivacemente al fuoco, ma in breve tempo le loro azioni si [illegible], data la precisione dei cannoni montenegrini. Il grande forte nemico di Vermatz rimase danneggiatissimo. Sul Lovcen non si ebbero, nè danni materiali alle fortificazioni, nè vittime tra i soldati montenegrini.

Negli ultimi combattimenti svoltisi nelle vicinanze di Serajevo quattro generali montenegrini rimasero feriti.

Il prestito di guerra tedesco ha raggiunto i 3 miliardi

BERLINO, 22 ore 18 (Stefani) — I versamenti pel prestito di guerra, secondo le notizie più recenti, superano i tre miliardi.

La torre della Cattedrale di Reims non serviva da osservatorio

ROMA, 22 ore 6.45 (Uff.) — A proposito delle lunghe polemiche avvenute circa il bombardamento della Cattedrale di Reims e delle giustificazioni addotte dai tedeschi, di aver dovuto prender di mira il tempio perchè i francesi ne avevano usufruito come posto di osservazione, il [illegible] da Parigi che il Comando Militare smentisce [illegible] di aver messo un osservatorio sulla torre della storica e preziosa cattedrale.

Nel settore franco-tedesco

[illegible] girarsi a vicenda hanno a poco a poco raggiunto il mare. Le ultime notizie [illegible] riorganizzandosi [illegible] al nord [illegible] francia che stanno avvenendo i combattimenti [illegible] certo, i francesi hanno in queste ultime settimane acquistato terreno a poco a poco e già quasi toccano la frontiera del Belgio; ma ora dovranno sostenere l'impeto formidabile dei corpi tedeschi che piombano da tutto il Belgio, scendendo verso [illegible]

[illegible] quasi del [illegible] che le colonne germaniche stanno svolgendo in questo settore della guerra. Questo silenzio potrebbe voler dire che colà si stanno svolgendo operazioni di grave momento, e forse non potrebbe essere [illegible] e tendenti [illegible]

Non sembra, pertanto, che la presente attesa [illegible]

Nessun accordo fra Bulgaria e Turchia

ATENE, 22 ore 18 (Stefani) — Da fonte bulgara si smentisce in modo assoluto la voce corsa in questi giorni dell'invio di una commissione bulgara a Costantinopoli, per concludere un accordo militare.

Un tentativo di rivoluzione in Portogallo

LISBONA, 22 ore 10 (Stefani) — Si hanno le seguenti notizie intorno al tentativo di rivoluzione avvenuto ieri a Lisbona e [illegible] cie.

Malgrado alcune [illegible] Portogallo [illegible] perturbazioni dell'ordine pubblico, eccetto a Braganza ed a Mafra dove avvennero alcuni seri tentativi di sollevazione, che furono però efficacemente repressi.

Una banda di soldati ammutinati venne inseguita dalle truppe repubblicane. Si crede che l'ex colonnello Bera, capo del fallito tentativo di rivoluzione, sia stato arrestato a Braganza.

DA ROMA

Chi sarà il nuovo ministro degli Esteri?

ROMA, 22 ore 18 — Il [illegible] del consiglio [illegible] Salandra [illegible] to alla Consulta, aveva av[illegible] le voci che dei due ministeri ch'egli ha assunto, quello degli esteri fosse per diventare il più importante, anzi il principale, onde si sarebbe indotto ad abbandonare in altre mani il portafoglio dell'interno. Già lo stesso [illegible] voci le quali se [illegible] insistenti e non [illegible] che aggiungervi, con fondamento di verità. Vi è stato infatti il progetto di un rimaneggiamento nel seno del gabinetto, per modo che il portafoglio dell'in[illegible] stato affidato ad un membro del gabinetto e si erano fatti anche i nomi dell'on. Ciuffelli e dell'on. Cavasola come [illegible] candidato [illegible] progetto [illegible] tramontato [illegible] difficile la ricerca della persona che avrebbe potuto sostituire o l'uno o l'altro ai ministeri dei lavori pubblici e dell'agricoltura. Gli u[illegible] no a serpeggiare negli ambienti parlamentari [illegible] no in questi giorni un po' calmati, [illegible] tuttavia dare occasione, aprendo una piccola falla [illegible] nuovo si manifestasse [illegible] creassero, se [illegible] lo, qualche imbarazzo al governo.

Dunque nessun rimaneggiamento [illegible] a lungo l'interim [illegible] l'on. Salandra.

Non sembra [illegible] Salandra [illegible] deliberato [illegible] chiarò esplicitamente [illegible] accettava tale soluzione per necessità di cose ma che non avrebbe potuto durare a lungo col carico dei due ministeri.

Persona in grado di essere informata mi aggiungeva anzi che già sono in corso le trattative per trovare il successore del on. Di San Giuliano. [illegible] un diplomatico e se ne sussurra anche il nome. Si tratterebbe del marchese Imperiali nostro ambasciatore a Londra.

QUIRINO

IL DIARIO DELLA GUERRA

14 OTTOBRE. — Truppe anglo-francesi [illegible] a Gand. Tutto ciò rivela l'intenzione degli alleati di correre incontro al [illegible] tedeschi che lo inseguono [illegible]

La cattedrale di Reims pare destinata a scomparire, ancor oggi infatti [illegible]

[illegible] Goeben e Breslau divenuti turchi. Sarebbe questo l'inizio delle [illegible]

[illegible] che era stato fermato alle [illegible] forze tedesche [illegible] regione [illegible]

[illegible] lungo i punti Ostenda [illegible] Dunkerque [illegible] tedeschi [illegible] di rottura [illegible]

[illegible] Varsavia [illegible]

[illegible] tedeschi [illegible] russi [illegible] tedeschi e l'ablazione [illegible] dei russi [illegible] Przemysl

انفجار الطوربيل على طرادة حاوانية

[illegible]

كما افادتنا الاسطول الاطالي

الماسابات العربية الى ... من يوم اعلان الحرب الى هذا الوقت ... فان هذه التلفات وان كانت صغيرة لكن لحاقة ... لا تنكر

[illegible]

برلين ... على الدوارعة (مارغريطا) ويعد ذلك ذكروا امس ان طراد المانيا ... غواصا انكليزيا بالبحر الشمالي ... اعلنت الحكومة الالمانية رسميا انه ... قسم الدارعات التي من طرز (لدرد وط) ... والقسم الثاني من البارجات ... هذه تغريق الغواص الانكليزي ... ادنى ضياع في البحارة الالمانية

LETTERE LONDINESI

La difesa aerea contro i tedeschi - La Germania e le coste franco-belghe - Il tradimento di Maritz.

LONDRA, ottobre

I vari aspetti della grande guerra che si combatte in Europa sono rappresentati quotidianamente con ampia cronaca serena dei giornali che anche oggi discutono delle principali questioni con un senso straordinario di obbiettività.

Intanto convien dire che le gesta degli aviatori tedeschi sopra Parigi, connesse alla presa di Anversa, fanno più vivo che mai il problema della difesa aerea della capitale e, in genere, del Regno Unito. Si suppone qui che Anversa possa essere, oramai, la base di audaci raids su Londra, allo scopo di infliggere delle umiliazioni morali alla capitale donde partono tanti squilli di guerra.

La eventualità di queste minaccie aeree ha provocato da parte del governo convenienti misure precauzionali. Intorno a Londra furono stabiliti campi di aviazione con squadriglie di apparecchi e posti di osservazione. Pare che un « raid » tedesco fosse stato preannunciato da informatori per lunedì scorso; ed erasi provveduto per una conveniente accoglienza. Ma nulla avvenne; ad ogni modo si conclude che le misure prese dal ministro della difesa saranno più che sufficienti. Non manca però chi a queste misure non crede; e anche che le società di assicurazione facciano buoni affari accettando di far garanzie, a premi modici, contro gli eventuali danni cagionati dalle bombe tedesche.

A proposito del movimento delle truppe tedesche da Anversa verso il nord del Belgio, la Germania tende, evidentemente, colle operazioni intese a garantire il possesso della linea di Ostenda e di Bruges, a crearsi, come potevasi prevedere, una grande estensione di costa non per altro che per assicurarsi le spalle da eventuali sbarchi.

Contrariamente a quanto si potrebbe credere non ha fatto a Londra grande impressione l'annuncio della defezione del generale Maritz nel Sud Africa. Particolari in proposito sono dati dal « Daily Telegraph » che riceve da Johannesburg il telegramma seguente:

Il generale Maritz con cannoni dotigli dalla Germania e con truppe tedesche fece arrestare gli uomini e gli ufficiali da lui dipendenti che non volevano unirsi ai tedeschi e li spedì prigionieri nell'Africa Sud Occidentale tedesca.

« Egli dice di avere abbastanza denaro ed armi per sconvolgere l'intera Unione. Ma nessuno dubita che il Governo riescirà senza difficoltà ad impadronirsi di lui e dei suoi seguaci. E' probabile che passeranno la frontiera, cercando di salvarsi in territorio germanico.

La proclamazione dello stato d'assedio per misura precauzionale ha avuto l'approvazione in tutta l'Unione ed è commentata favorevolmente. Il parere generale è che il Governo prese immediatamente l'unica efficace misura necessaria per fronteggiare le difficoltà della situazione. Tutti ripongono la loro fiducia nel generale Botha.

« L'universale disapprovazione per la rivolta del generale Maritz ha dato un grande impulso al reclutamento. Migliaia di uomini, che erano rimasti da parte, si offrono ora come volontari per l'Impero. Il fatto che il reclutamento è stato esteso alle regioni delle miniere d'oro rende, tuttavia, necessario da parte del Governo un freno all'entusiasmo patriottico dei minatori, la cui situazione è particolare, potendo rendere servigi assai migliori all'Impero rimanendo al lavoro, anziché andando a combattere. Il Governo spera che i minatori riconosceranno che il loro dovere non è alle frontiere, ma nel mantenere in piena attività le miniere ».

Le forze navali del Mar Nero

La lentezza delle costruzioni navali russe ha fatto sì che e nel Baltico e nel Mar Nero le due flotte non possano contare su navi moderne. Così alla flotta russa del Mar Nero mancano le tre « dreadnoughts Caterina II, Imperatore Alessandro III, Imperatrice Maria, le quali non sono ancora compiute.

La flotta del Mar Nero conta quindi le seguenti navi:

a) il gruppo costituito dalle corazzate « Panteleimon, » « Ioann Slatoust, » « Eustakhil ». Sono corazzate di modello tutt'altro che recente, ma hanno un armamento primario non disprezzabile. Ciascuna di esse porta infatti quattro cannoni da 305, una coppia a prua ed una coppia a poppa. L'armamento secondario è di 16 cannoni da 152 nella prima e nelle altre due è stato rinforzato con 4 cannoni da 203. Le 3 navi hanno uno stazzamento di 12,480 tonn. e una velocità di 18 nodi;

b) la corazzata « Rostislav », che stazza 8800 tonnellate, ha una velocità di 16 nodi e porta due soli cannoni da 254 e otto da 152. Questa corazzata la cui data di costruzione (1896) indica che essa si trova fra il gruppo precedente, che è del 1907, e le altre navi più antiquate, è tuttavia un anacronismo, poichè non può considerarsi come una nave di passaggio, trovandosi in condizioni di armamento inferiore a quelle precedenti.

c) la corazzata « Tri-Sviatitelia », con uno stazzamento di 17,340 tonnellate e una velocità di 16 nodi. L'armamento è di quattro cannoni da 305 e di otto da 152;

d) la corazzata « Georgii-Pobiedonosets » con uno stazzamento di 10280 e una velocità di 17 nodi. L'armamento è di sei cannoni da 305 e di sette da 152. Questa nave, che porta la data di costruzione del 1892, fu un'anticipazione isolata dell'armamento monocalibro.

Questo gruppo di corazzate si completa con ventisei « destroyers », nove torpediniere e nove sottomarini.

× × ×

Quanto alla flotta turca essa conta una unità formidabile: il « Goeben » che ha uno stazzamento di 23,000 tonnellate, una velocità di 27 nodi e un armamento costituito da dieci cannoni da 280 e dodici da 150.

Il « Breslau » è anch'esso un eccellente incrociatore protetto che fila 27 nodi e che può servire soprattutto contro i siluranti.

A queste due navi la Turchia per ora non può aggiungere che il gruppo costituito dalle due corazzate « Kereddin Barbarossa » e « Torghut Reiss » che sono di scarso valore, e che ad ogni modo non sembra debbano avere equipaggi allenati.

La corazzata « Messudié » ha anch'essa un limitato valore militare.

Tuttavia il valore del « Goeben » è tale da non invitare la flotta russa a cimento.

-- في احتلال بلدة « اوستداند »

لندرا ٢٠ منه . (شركة ستفاني)

ورد تلغراف الى جريدة (مورننغ بوسط)

يعلن ان العساكر الفرنساوية والبلجيقية

قد احتلتا بلدة « اوستندا » التي كانت

بيد الالمانين ولحد الآن ما وردت

التفاصيل .

— على جوار « ليلا » —

برلين — ١٩ منه — التلغرافات

الواردة من دار الحرب تثبت ان عموم

الهجومات الواقعة من العدو قد ارتدت

خاسئات [illegible] عليهم . وما في الجبهة

الشرقية لم يحدث شيء يذكر .

Società Coloniale di Tiro a Segno

Domenica 25 ottobre 1914 (tempo permettendo) si procederà alla LEZIONE DI TIRO per le Zone 6, 7, 8, 9, 10.

Le esercitazioni comincieranno alle 7,30 al Fortino B. fuori porta Gargaresc. Distanza del tiro m. 200.

I soci muniti del Libretto Regolamentare potranno prendere posto gratuitamente nel treno delle Ferrovie dello Stato in partenza:

Stazione di Sciara Riccardo alle ore 7 [illegible] Stazione di Sciara El Garbi alle ore 7,5 am.

Treno di ritorno ore 10 am.

Nessun tiratore potrà eseguire il tiro sia Libero sia per la Lezione se non presenterà il proprio Libretto.

Prezzo del caricatore per il tiro libero L. 0,50.

Saranno posti in vendita i distintivi per Soci a L. 1,50.

Il servizio dei pacchi postali per l'Austria Ungheria

La Direzione dei servizi postali ed elettrici partecipa che i pacchi non recapitabili per espresso e non contenenti libri o stampe sono ammessi per tutte le località dell'Ungheria, salvo quelle località situate nei comitati di Abauj, Torna, Bereg, Borssod, Hajdu, Heves, Maramaros, Szabolcs, Szatmar, Szilagy, Ugocsa, Ung, Zemplen ed eccettuata la Città di Kassa. Sono inoltre riammessi pacchi per la Romania e la Bulgaria via Austria-Ungheria.

Si avverte che sono vietate annotazioni scritte sui bollettini di spedizione dei pacchi per l'Ungheria, Romania e Bulgaria ».

Municipio di Tripoli

Dati statistici demografici e commerciali (Periodo dal 12 al 18 ottobre)

STATO CIVILE.

Nati maschi 6 femmine 5 - Morti maschi 2 femmine 1 Totale 3. MATRIMONI N. 2.

ANIMALI MACELLATI IN TRIPOLI SETTIMANA COME SOPRA.

Ovini da latte N. 78 - Ovini spoppati N. 823 — Vitelli fino ad 1 anno N. 42 Bovini fino a 4 anni N. 11 - Bovini superiori a 4 anni N. 15 - Cammelli N. 11.

BOLLETTINO SETTIMANALE DEI SERVIZI IGIENICI.

Ispezioni Annonarie

Visite per licenze ed aperture esercizio N. 8 Sopraluoghi 218 Contravvenzioni N. 4

MERCE DISTRUTTA.

Frutta Kg. 652 Verdura Kg. 55 Pomidoro Kg. 56 - Melenzane Kg. 8.

ISPEZIONI DEL SUOLO ED ABITATO

Sopraluoghi N. 39 Provvedimenti N. 25.

SERVIZIO PROFILASSI.

1. Ricerche murine:

Visitati e vuotati locali N. 23 Catturati topi N. 136 2. Disinfezioni N. 2.

BESTIAME VENDUTO VIVO IN TRIPOLI.

Cavalli N. 2 Asini N. 56 — Bovini N. 51 - Cammelli N. 96.

ENTRATA DEGLI ANIMALI AL MERCATO MUNICIPALE

Ovini 1146 Cammelli 151 Buoi 130 Cavalli 33 Asini 183.

GENERI PORTATI AL MERCATO DELLA VERDURA.

Datteri Q.li 825 Menta e prezzemolo Q.li 24 - Pepe rosso Q.li 47 — Meloni [illegible] Q.li 45 Zucche Q.li 200 Melegrane Q.li 255 Cocomeri Q.li 755 Pomodoro Q.li 92

GENERI PER I QUALI È STATA RICHIESTA LA PESATURA O MISURAZIONE PUBBLICA

Olio Kg. 9876 — Manteca Kg. 696 Orzo Kg. 45450 — Carbone Kg. 560 Datteri Kg. 3300 Pepe rosso Kg. 1950 Fave Kg. 5000 Granturco Kg. 1100 Fichi secchi Kg. 2450 — Patate Kg. 10363 - Cipolle Kg. 6260 — Henna Kg. 21817 Pelli Kg. 2494 — Legna Kg. 8167 Sparto Kg. 20933

Per reato contro la libertà individuale

Fu denunciato all'autorità giudiziaria l'indigeno Laorbi ben Hamed perchè nutrendo vecchio rancore con il correligionario Abdalla ben Belgassem lo minacciò con un acuminato pugnale e lo avrebbe certamente malmenato senza l'accorrere di altre persone.

Furti qualificati

El-Hassa (Zuara), 18 ottobre — Furono arrestati gl'indigeni fratelli Belgassem ben Hamed e Mohamed ben Hamed entrambi pregiudicati, perchè di giorno si appropriavano di due cammelli appartenenti all'arabo Ali ben Nasser e che si trovavano al pascolo, momentaneamente incustoditi.

Le due bestie del valore approssimativamente di L. 220 furono sequestrate.

× × ×

Sorman (Zavia) 18 ottobre — Di notte dei malviventi rimasti ignoti fino ad ora, rubarono una sella araba del valore di L. 200, dalla zeriba incustodita di Ali ben Mabruk.

Si fanno indagini attive.

× × ×

Zavia, 18 ottobre — Ignoti ladri rubarono dall'abitazione incustodita di Moretti Guido, una valigia contenente effetti di corredo per un valore di L. 85.

Si seguono le tracce e si indaga.

× × ×

Gargaresc, 17 ottobre — La notte del 17 [illegible] ignoti malfattori, rubarono dal pascolo aperto di Ali ben Saja, un cammello del valore di L. 306.

Si praticano indagini con buone speranze di rintracciare i colpevoli.

Per incendio doloso

I carabinieri arrestarono gl'indigeni Bascir ben Ali e Brahim ben Mohamed gravemente indiziati quali autori di un tentativo di incendio doloso ai danni di certa Aescia non meglio identificata.

Per rancori precedenti avrebbero appiccato il fuoco alla baracca di legno della sopranominata Aescia.

Alcuni militari accorsi spensero il fuoco, limitando i danni a poca cosa.

Per ubbriachezza molesta

Ieri sera verso le ore 17 i carabinieri della stazione di Porta Nuova, arrestarono e condussero in camera di sicurezza l'indigeno Ascmr ben Mohamed perchè in preda a ubbriachezza molesta.

Smaltita la sbornia, fu nella stessa sera rilasciato.

Per porto di coltello vietato

In piazza del pane, alle ore 13.40 le guardie di questura, arrestarono certo Mohamed ben Abdel Salam da Zavia perche trovato in possesso di un coltello [illegible]

Due furti aggravati

Alla Bu Meliana fu arrestato dai carabinieri certo Mabruk ben Nassar, perchè di notte entrato nel giardino aperto di Mohamed ben Mausur rubò un agnello di valore di L. 15.

× × ×

Zavia 15 ottobre — Un indigeno rimasto sino a questo momento ignoto, contrattò e comprò sul pubblico mercato, un baraccano per il quale pattuì il prezzo di L. [illegible]

[illegible] dicendo che avrebbe eseguito il pagamento poco lontano, ma approfittando della folla si confuse presto tra gli altri e scomparve.

Il danneggiato Mohamed ben Hassen ha sporto denunzia ed i carabinieri indagano.

ARRESTI PER FURTO

[illegible] questura [illegible] 11.30 del 20 corrente arrestavano in piazza del pane, l'indigeno El Me[illegible] ben Mohamed ben Abdalla, perchè autore del furto di L. 40 avvenuto il 14 corrente ai danni di Hag Ahmed ben Mahagiud.

× × ×

Anche il facchino Gibrim ben Ali Gede, fu dagli agenti di questura arrestato, perchè autore del furto con [illegible] di L. 2,50 [illegible] di Gher ben Hag Hamed.

Un furto semplice

Fu arrestato il pregiudicato Mohamed ben Abdu Ghebar, per essersi di giorno introdotto in un giardino aperto rubandovi un baraccano del valore di L. 18 appartenente all'indigeno Faleum ben Mohamed.

L'arrivo della Superiora delle RR. Suore Francescane

E' giunta fra noi, ospite delle sue RR. suore alla Dahara, Suor Maria Colomba, Madre Badessa Generale.

A Lei col saluto religioso delle Consorelle giunga quello non meno cordiale delle numerose Famiglie beneficate dalle varie opere dell'Associazione Nazionale Italiana, dove, da tre lustri le Francescane dànno prova di magnanimo zelo, e il saluto gentile e affettuoso di tante bimbe ansiose di ossequiarla.

Oggi farà una prima visita alle scuole della Dahara piccola; poi visiterà quelle di via El Machina (angolo Sciara Riccardo) e quella tanto simpatica del Villaggio Arabo-Beduino.

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Venerdì, 23 ore 15,30 p. r. LETIMBRO da Genova, Spezia, Livorno, Napoli, Messina, Reggio Calabria, Riposto, Catania, Siracusa, Malta.

Domenica 25 ore 6 p. r. CANDIA da Misurata, Sliten, Homs.

Domenica 25 ore 16,30 pir. MEMFI da Siracusa.

PARTENZE

Venerdì 23 ore 14 pir. PO per Malta, Siracusa, Catania, Riposto, Reggio Messina, Napoli, Livorno, Spezia e Genova.

Sabato 24 ore 24 pir. LETIMBRO per Homs, Sliten (facoltativo) Misurata, Sirte, Bengasi, Tolmetta, Marsa-Susa, Derna, Tobruk

Domenica 25 ore 22 pir. CANDIA per Zuara

Il presente Bollettino del movimento nel Porto di Tripoli è subordinato agli eventuali ritardi, modifiche di itinerari e soppressioni di viaggio che si dovessero stabilire per causa imprevista.

I passeggieri dovranno trovarsi a bordo almeno un'ora prima della partenza del piroscafo.

Per qualsiasi informazione rivolgersi alla Sede dell'Ufficio Sociale.

N. B. Per le partenze della linea 11, si raccomanda provvedersi di biglietti la sera precedente onde evitare affollamenti agli sportelli e all'uopo gli Uffici nei giorni di domenica, mercoledì, venerdì e sabato rimangono aperti fino alle ore 19.

I TEATRI

Alhambra

Ieri sera la bella « film » drammatica della Casa Celiv « La principessa Straniera » ha ottenuto un grande successo.

Questa sera, per il consueto venerdì « chic », verrà proiettata la bellissima « film » in 5 atti « Il Re fantasma » che ha ottenuto grandi successi in tutti i cinema-teatri d'Italia e di Francia.

Seguirà il solito interessante [illegible] gr[illegible] zonette della « Granados » e della « Villani ».

Si annunziano intanto nuovi importanti debutti.

PICCOLA CRONACA

Per mangiar bene

Per trovare i cibi più prelibati ed i piatti più squisiti, bisogna recarsi al Grande RISTORANTE PATRIA, sito sui Bastioni, in prossimità del mare e prospiciente in un ampio cortile.

La bontà della cucina (vera alla Romana) la accurata scelta delle più fine e migliori derrate, il servizio inappuntabile ed ordinato, nonchè la vasta provvista di vini e liquori delle marche più ricercate, danno affidamento sicuro che l'eletto locale continuerà ad essere frequentato col medesimo costante e lusinghiero successo.

Si fanno pensioni, con servizio anche a domicilio. Si accettano prenotazioni per pranzi e banchetti. Prezzi assolutamente modici.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 21 ottobre 1914

Barometro [illegible] 0 — Termometri minima 19.7 — massima 26.6. — Venti Velocità in Km. 8 — direzione S — Umidità 75.0 — Pioggia mm. 0.0

Direttore Avv. UMBERTO MICALI
Amministratore responsabile:
ROSARIO PUGLISI-CASCINO
Tipografia del giornale

LA NUOVA ITALIA — إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III Num. 298 — EDIZIONE DEL MATTINO — Sabato 24 Ottobre 1914

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. [illegible] - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale il doppio. PER ABBONARSI [illegible] ITALIA COME ALL'ESTERO basta inviare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale. In ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel. 42-06).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per linea o spazio di linea di corpo [illegible] L. 2.50 [illegible] L. 0.50 [illegible]

A Londra si afferma imminente la ripresa

di Bruxelles da parte degli alleati

Le coste tedesche del Mare del Nord bombardate da cannoniere inglesi

Bruxelles sta per essere rioccupata dagli alleati?

ROMA, 23 ore 22 (G. Giffi). — Telegrammi provenienti da Londra dicono che colà si annunzia imminente la ripresa di Bruxelles da parte degli eserciti alleati.

Il comandante germanico della città, avrebbe già invitato tutti i tedeschi residenti a Bruxelles ad allontanarsi dalla ex-capitale del Belgio entro le quarantotto ore.

I tedeschi bombardano Lilla

ROMA, 23 ore 22 (G. Giffi). — Il bombardamento di Lilla da parte dei tedeschi continua.

Secondo quanto telegrafano da Parigi, le operazioni intorno a Lilla si svolsero nel modo seguente:

Sabato, dieci ottobre giungevano a Lilla le prime pattuglie di ulani. Costoro recatisi al palazzo municipale, presero in ostaggio il sindaco i consiglieri e gli impiegati.

Distaccamenti di cacciatori francesi sopraggiunsero però presto e liberarono gli ostaggi.

I tedeschi allora bombardarono il palazzo comunale ininterrottamente anche nei giorni seguenti fino a martedì. In tale giorno essi entrarono a Lilla preceduti dalla musica mentre la folla fuggiva terrorizzata.

Successi tedeschi sull'Yser

BERLINO, 23 ore 20. — Il Grande Stato Maggiore comunica che i tedeschi ottennero dei successi sulle rive dell'Yser e avanzarono a sud di Dixmude, occupando parecchie località ad ovest di Lilla.

Gli inglesi bombardano le coste tedesche del Mare del Nord

LONDRA 23 ore 18 (Stefani) — Il Times pubblica che alcune cannoniere inglesi, le quali stavano bombardando le coste tedesche nel Mare del Nord, furono attaccate ieri da sottomarini germanici.

Ma mentre i sottomarini si accingevano ad offendere le cannoniere inglesi, sopraggiunsero alcune torpediniere britanniche, e li costrinsero a fuggire verso il loro porto di rifornimento.

Le cannoniere inglesi, avendo in tal modo ripreso la propria libertà di azione, iniziarono nuovamente il bombardamento, che, secondo le notizie del Times, continuerebbe tuttora.

La piazzaforte di Verdun è ancora in piena efficienza

ROMA, 23 ore 22 (G. Giffi). — Telegrafano da Bordeaux che il Ministro di Grazia e Giustizia, Onorevole Briand ritornato da una ispezione sulla frontiera dell'est, ha dichiarato che la piazzaforte di Verdun è ancora nella sua piena efficienza.

Il Senatore Reymond morto per le ferite riportate sulla linea di combattimento

BORDEAUX, 23 ore 18 (Stefani) — Il Senatore Reymond — a quanto telegrafano da Toul — è morto colà, in seguito alle ferite riportate effettuando una ricognizione, alla testa di un drappello francese, sopra le linee tedesche.

Il figlio del principe di Hessen ferito

ROMA, 23 ore 22 (G. Giffi). — Mandano da Berlino ai giornali che è colà arrivato il figlio del principe reggente di Hessen ferito alla coscia durante un combattimento in Francia.

I prigionieri austriaci a Tolone

ROMA, 23 ore 22 (G. Giffi). — Telegrammi da Tolone annunziano che sono arrivati in quel porto i prigionieri austriaci catturati dai francesi nell'Adriatico.

Un credito tedesco di 1500 milioni

BERLINO, 23 ore 18 (Stefani) — La Dieta Prussiana, nella sua riunione di ieri, ha approvato un credito provvisorio, per le spese di guerra, di 1500 milioni.

I Montenegrini respingono gli austriaci verso Serajevo

CETTIGNE, 23 ore 20. — L'esercito montenegrino respinse gli energici attacchi degli austriaci verso Serajevo.

Il nemico nel ritirarsi abbandonò diversi cannoni e molto materiale da guerra.

Attacchi russi respinti nella Prussia Orientale

BERLINO, 23 ore 20. — Il Grande Stato Maggiore comunica che gli attacchi dei russi nella regione ad occidente di Augustow, furono respinti e varie mitragliatrici russe caddero in potere dei tedeschi.

DA ROMA

La commemorazione dell'anniversario di Sciara Sciat in Italia.

ROMA, 23 ore 20 — Nella caserma del secondo reggimento bersaglieri ebbe luogo una solenne cerimonia commemorativa dell'anniversario di Sciara-Sciat.

Il tenente colonnello Menarini pronunciò un patriottico discorso rievocante gli avvenimenti della sanguinosa giornata.

Presenziava l'intero reggimento.

Quindi le rappresentanze del comitato popolare dell'Unione Costituzionale in Trastevere deposero due corone sulla lapide che, all'ingresso della caserma, ricorda i caduti di Sciara-Sciat.

* * *

Nella caserma dove è alloggiato l'82. reggimento di fanteria, commemorandosi la ricorrenza del giorno in cui la bandiera del reggimento fu decorata colla medaglia d'argento al valor militare per i fatti svoltisi nella Libia, il colonnello Pontremoli pronunciò un elevato nobilissimo discorso.

Dopo di che i battaglioni sfilarono in parata dinanzi al generale Stasio e alle rappresentanze dei reggimenti di sede nella capitale.

روما ٢١ منه الساعة ٨ (شركة ستفني) قد كذبت [illegible] روما [illegible] الخبر المشاع ان الحكومة [illegible] تقصد احتلال بلدة [illegible]

روما ٢ منه شركة ستفني [illegible] قد صدرة [illegible] على ترتيب الرسومات [illegible] وبنغازي.

[illegible] على بلدة [illegible]

روما ٢٠ منه (من مكاتب خصوصي) وردت [illegible] رسائل برقية من بلدة (آنتيواري) الواقعة على شط البحر الادرياتكي والتابعة لحكومة الجبل الاسود بان هذه البلدة قد وقع عليها الضرب بحرا من السفن الحربية النمساوية وسماء من طرف المناطيد والطيارات وذلك ان سفينة تجارية [illegible] كانت [illegible] على الشط بعض المدافع والامتعة [illegible] كثيرة [illegible] قد تقدمت على المرسى طرادتان نمساويتان واطلقتا المدافع على البلدة شدة مدة نصف ساعة عندما وصل بعجبة الاسطول الفرنساوي، قد تمكنت الطرادتان من الهروب من غير أن يعقبهما الاسطول المذكور.

[illegible] اطلاق المدافع على [illegible]

[illegible] عن المقيم الحربي البحري النمساوي الى حكومته في يوم ١٧ من اكتوبر قد قصد الاسطول الفرنساوي [illegible] واطلق عليها المدافع من [illegible]

[illegible] غرق غواص انكليزي من طرف [illegible] الالمانيين

[illegible] ٢ منه الساعة ١٢ (شركة ستفني) قد وقعت ملاطمة في البحر الشمالي بين مراكب حربية المانيا وبعض الغواصات الانكليزية التي تقدمت قصد تغريق بعض المدرعات الالمانية وكانت النتيجة تدمير غواص انكليزي من طرف طراد الماني.

[illegible] انسحاب العساكر الروسية من ارض المجار

بودابشته [illegible] ٢١ منه الساعة ١٠ (شركة ستفني) قد تأخرت العساكر الروسية الباقية على جبال الكرباط بعد انهزامهم من الحدود المجارية [illegible] وفي الحالة الحاضرة لا يوجد عسكري روسي في أرض المجر.

[illegible] تقدم النمساويين في ولاية غاليسيا [illegible]

فيانا ٢١ منه الساعة عشرة (شركة ستفني) لم تزل الملاحمة بين الجيشين مستمرة بشدة في وسط ولاية غاليسيا، والعساكر النمساوية متقدمة في شرقيها. وكلا الجيشين تحاربان [illegible] موقع [illegible]

La pubblicità nel nostro Bollettino, è la più efficace e la più economica. Per preventivi e contrattazioni rivolgersi esclusivamente alla nostra Amministrazione.

Il Kaiser

[illegible] politica e sul carattere personale di Guglielmo II possano farsi, è incontestabile che egli è uno dei sovrani più rappresentativi dei nostri [illegible] Potrebbe contentarsi di incarnare [illegible] supremo dello Stato [illegible] sebbene egli abbia di tale autorità [illegible] concetto per elevato [illegible] pensa e intende che tale ufficio [illegible] essere disimpegnato non soltanto [illegible]

[illegible] impressione di [illegible] germanico [illegible] per audita che al grado [illegible] espresse comprendere e riassumere [illegible] destini del suo [illegible]

[illegible] e la missione dell'Impero [illegible] Nel considerarla Guglielmo II ha avuto sempre innanzi a se come modello la grande figura di Guglielmo I [illegible]

[illegible] gi da tutte le parti sarebbero [illegible] per pregare sulla sua tomba.

In un'altra occasione parlò [illegible] grande [illegible] [illegible]

Dio [illegible] Egli scriveva all'Ammiraglio Hollmann, a proposito delle conferenze del prof. Delitzsch — si rivela ora in questo ora in quel grande saggio, prete o re a presso pagani ebrei o cristiani.

Alla schiera di questi eletti apparterrebbero Hammurabi, Mosè, Abramo, Omero, Carlomagno, Lutero, Shakespeare, Goethe, Kant, Guglielmo I ed altri.

[illegible] proprie opere siano accette a Dio [illegible]

Non un'occasione Guglielmo tralascia per invocare Iddio a testimonio o ad inspiratore dei suoi atti. Il fatto stesso che i giornali umoristici lo dipinsero in perpetua comunicazione e confidenza col Padreterno, non dimostra [illegible] in questa confidenza è uno dei tratti più singolari del suo carattere, uno degli elementi più saldi del [illegible] all'inizio della guerra [illegible] forse [illegible] da lui come il simbolo del buon diritto tedesco?

Ma perchè il popolo tedesco deve poter vantare questo monopolio della divinità, che è pure invocato da altri?

Avrebbero forse torto i francesi per esempio quando sentenziano che « Dieu protège la France? » Oh è che, risponde Guglielmo II, nessun popolo

ha una più alta missione del popolo tedesco ... di la terra

L'Imperatore pensa inoltre che se la coscienza della sua alta missione deve ... la fiducia dei suoi sudditi i quali riguarderanno lui con una confidenza di uomo ad uomo, i suoi sudditi dovranno altresì ... rimettersi a lui, per la sua funzione di capo di uno Stato Costituzionale. Perciò egli — come di lui recentemente scriveva un biografo tedesco — si considera il duce nato della nazione colui che deve precederla in ogni singola questione per indicarle la via ..., e non transige sul rispetto assoluto, religioso della sua autorità. Si nota per esempio come egli di carattere giocondo e gioviale, amante di ... e dello scherzo, cambia da capo a fondo nel momento nel quale deve rappresentare la potenza imperiale, sparisce l'individuo, resta solo il Sovrano ».

E il popolo, di sua natura abituato alla obbedienza ed alla disciplina, ha finito pienamente per condividere la concezione Sovrana.

A differenza dell'Inghilterra ove il Re è rispettato sopratutto per il concetto della Patria che incarna, e questo rispetto è tanto più sentito quanto più il sovrano con la sua assenza di iniziative proprie, si spersonalizza e più si avvicina al simbolo che deve rappresentare, in Germania il Sovrano rappresenta, più che la patria, il più eminente cittadino tedesco, con tutte le sue caratteristiche di razza e di nazionalità e di questo cittadino i contemporanei vedono in Guglielmo II una delle espressioni più alte e spiccate.

Per effetto dell'influenza personale del Kaiser, il popolo si è lasciato facilmente trascinare al convincimento che se Iddio ha parlato sovente alla umanità per bocca dell'Imperatore, esso stesso, il popolo, ha la sua divina missione tracciata fra gli uomini. E forse questa una missione di conquista? No. « L'esperienza tratta dalla storia affermava Guglielmo II in un discorso pronunziato a Brema il 22 marzo 1905 — mi ha ammaestrato fin da principio a non avere velleità di impero mondiale. Che cosa infatti sono diventati i così detti grandi imperi mondiali? Alessandro Magno, Napoleone I e tutti gli altri eroi hanno nuotato nel sangue e lasciato dietro di sè popoli soggiogati che però alla prima occasione sono insorti dissolvendo l'impero del quale facevano parte. L'impero che io ho sognato deve consistere in ciò che la nuova Germania abbia anzitutto a godere dovunque la fiducia più assoluta nelle qualità di vicino tranquillo, onesto e pacifico e che se un giorno si dovesse parlare nella storia di un impero mondiale tedesco o di un impero mondiale degli Hohenzollern, questo non debba essere fondato sulle conquiste fatte con la spada ma bensì sulla reciproca fiducia delle nazioni che hanno uguale meta di civiltà. »

Guglielmo II sarebbe dunque un pacifista? Come si spiega allora che proprio la Germania ha dato luogo alla colossale guerra attuale, la quale minaccia di avverare ai suoi stessi danni, come una terribile profezia, il giudizio che il Kaiser dette di Alessandro Magno e di Napoleone? Si spiega col fatto che dal 22 marzo 1905 i criteri dell'Imperatore circa il compito della Germania, all'interno come all'estero, si sono profondamente mutati parte per le esigenze di fatti politici ed economici, interni ed internazionali, parte per le influenze di persone e di partiti i quali han fatto talmente la voce grossa che il Kaiser è stato infine costretto a prestar loro orecchio e.... mano

Così questo Sovrano il quale aveva cominciato a regnare come un idealista, in piena opposizione ai principi della realtà di Bismarck, ha dovuto un giorno fare i suoi conti con la realtà, e constatare il pieno fallimento della propria politica.

E se non è vero ciò che si disse, che cioè la dichiarazione di guerra della Germania gli giungesse durante la sua crociera in Finlandia come un fatto da altri compiuto in patria, ed al quale non mancava che l'apposizione formale della sua prima, e se si deve riconoscere che al nuovo spirito bellicoso della Germania egli aveva già da vari anni in qualche modo associato le sue personali direttive di governo, non si è più molto lungi dal vero affermando che alla guerra egli è spinto contro tutta la sua prima concezione di governo e della missione della sua nazione.

Un partito guerrafondaio — che trovava riflessi nella Corte istessa, in persona del Kromprinz — aveva da un pezzo trovato modo di porre le radici e di spadroneggiare sul terreno della politica tedesca, imponendosi allo stesso governo, allo stesso imperatore e nel trovare credito e sostegno in tutto il vastissimo ambiente industriale e commerciale — il partito « Junker », la vera anima, la vera sostanza di vita del paese — per aver sparso l'allarme che la crescente produzione tedesca aveva bisogno di nuovi mercati

« La Germania — dichiarava a un redattore del « Lokal Anzeiger » un ambasciatore della triplice intesa a Berlino ... ha la preoccupazione di trovare mercati, che bastino alla sua crescente industria, per la proporzione fra il territorio e la sua crescente popolazione. Presto o tardi si dimostrerà che tali problemi non si risolvono col puro amore della pace ».

Ed alla guerra infatti si è giunti.

Ma nella guerra anche gli ambiziosi guerrafondai hanno trovato il risveglio più tragico e più brutale al loro sogno di conquista mentre l'Imperatore vi ha trovato la smentita più formale alla confidenza nel suo sogno di pace, ai privilegiati destini di conquistatrice e civilizzatrice pacifica dei popoli a lui attribuiti dalla nazione tedesca

Poichè quest'uomo che ha creduto il suo popolo il più forte e il più progredito « il seme della terra », quest'uomo che si credeva diretto interprete del pensiero divino, e che ha creduto perciò di poter fare a meno di distendere reti di amicizie umane e di mantenere più salde quelle che lo legavano agli alleati, quest'uomo si è trovato un giorno solo (solo col suo dio?), e contro di se quasi tutta l'Europa, e persino il Giappone, e deboli o giustamente dimentichi gli amici — gli « amici », cioè (per bene intendersi) color che da quel momento conveniva alla Germania di considerar come tali

ALBERTO DE ANGELIS

Il diario della guerra

16 OTTOBRE — Tanto gli alleati da Ypres, quanto i tedeschi da Bruges sono arrivati al mare. La linea tortuosa che da nord a sud-est, taglia la Francia attraversando l'Artois, la Piccardia, l'Ile de France e la Champagne e si protende fino alla Lorena e ai Vosgi, non può più essere aggirata: manca il terreno per manovrare, occorre sfondarla con attacchi frontali. Questo vedremo certo tra giorni nella regione compresa tra il canale dell'Yser, Ypres, Dixmude, Nieuport

Lungo il fronte segnato dalla Vistola tra Varsavia e Ivangorod, si lotta con ardore. Pare che i russi dopo la loro ritirata oltre la Vistola, riprendano energicamente l'offensiva che sarebbe stata intrapresa dalla cavalleria

Russi ed austriaci si accaniscono intorno a Przemysl, Medyka, e Stary Sambor

I serbi annunziano di aver sconfitto una divisione presso Serajevo e di dominare le fortificazioni di questa città

Un altro incrociatore inglese (il quinto) è stato affondato da un sottomarino tedesco

17 OTTOBRE — All'estremità nord delle due fronti di battaglia in Francia ... si combatte ... come solito si sparge molto sangue senza risultati salienti. I francesi si avvicinano a Lilla e sono già a Fleurbaix e Fromelles e nelle vicinanze di Armentières. I tedeschi respinti nell'attacco al canale del Yser, subirono forti perdite e altre gravi ne ebbero i francesi ... piccoli vantaggi conseguiti nelle regioni di Arras e Saint Michiel

Pare arrestata l'offensiva degli austro tedeschi e questi sotto l'incalzare delle soverchianti forze russe sarebbero passati alla difensiva

I russi in vari punti hanno ripassata la Vistola, ridando così calma a Varsavia che già era entrata in timore

Sono stati colati a picco quattro cacciatorpediniere tedeschi da un incrociatore inglese coadiuvato da quattro cacciatorpediniere che incrociavano sulle coste dell'Olanda

18 OTTOBRE — Le truppe tedesche liberatesi colla presa di Anversa della minaccia belga sulla loro ala destra marciante, si delineano già lungo la direttrice Ostenda-Thourout-Roulers-Menin

Dietro il canale dell'Yser sul fronte Dixmude-Ypres-Lilla, stanno gli alleati che hanno già frustrati dei tentativi tedeschi. Sono con loro i belgi ed inglesi usciti da Anversa e Ostenda

I belgi hanno respinto attacchi parziali miranti alla ricognizione ed occupazione dei punti di passaggio sull'Yser

Anche verso Lilla gli alleati sono già ad Armentières e la loro linea gira per Fromelles, Illies, Givenchy presso La Bassée

Arras è un importante punto strategico e logistico intorno al quale da giorni si combatte, ma non si riesce a conoscere la vera situazione attraverso il laconismo dei comunicati

Respinti furono anche dei vigorosi attacchi diretti verso Saint Diè nei Vosgi e nei pressi di Epinal

Nel teatro orientale della guerra si lotta non lontano da Varsavia, sulla Vistola.

In Galizia siamo sempre sul fronte Medyka-Stary Sambor. I tedeschi hanno ripreso a marciare avanti nella regione di Lyck.

CRONACA DI TRIPOLI

Omaggio ai Bersaglieri dell'11° caduti nella giornata del 23 ottobre 1911

Ieri mattina terzo anniversario della cruenta giornata di Sciara-Sciat e Henni, il sig. Paolini, figlio del tenente colonnello che in quella giornata ed in altre tanto si distinse, si da meritarne l'ambita onorificenza della Croce Militare di Savoia e la promozione a scelta per merito di guerra e che fu due volte ferito, per incarico avutone dal comando dell'11 bersaglieri, si recò a deporre nel cimitero di Henni una corona metallica, espressione palmare di affettuosa ricordanza degli ufficiali e soldati del reggimento che in quella giornata si meritò la medaglia d'oro al valore

Intervennero tutti gli ufficiali dei Bersaglieri residenti a Tripoli, nonchè una rappresentanza di ufficiali dei vari corpi e armi del presidio; faceva servizio d'onore una compagnia del 6. fanteria

Giunsero sul posto il generale Amari e subito dopo il comandante della Divisione Generale Del Mastro e la breve, solenne semplice cerimonia ebbe principio

I soldati presentarono le armi, la corona fu deposta e disse brevi parole il tenente colonnello Scimoncelli

Furono visitati i dintorni che tante cose dicono e diranno al nostro cuore memore e grato e quindi i due generali si diressero verso la non lontana Caserma Busetta

L'82° fanteria festeggia la ricorrenza del 23 ottobre 1911

Nell'interno della bellissima caserma e con un seguito di evocazioni e divertimenti per i soldati, il battaglione dell'82, ha voluto ricordare la giornata del 23 ottobre in cui il valore la disciplina e tutte le più salde virtù militari del bel reggimento furono messe alla prova.

Chiamato in aiuto dell'11. reggimento bersaglieri soverchiato dagli attacchi frontali e posteriori di un audace e numeroso nemico, potè recare non spregevole soccorso, arrestare la foga dell'avversario fatto più intraprendente da una parvenza di vittoria, e quindi pazientemente e con continuo procedere in mezzo a insidie e pericoli di ogni sorta, procedere al lo spazzamento dell'oasi e ridare alle trincee insanguinate la calma e la sicurezza

Per la sua brillante condotta confermata in seguito da altre brillanti imprese, il reggimento fu decorato della medaglia d'argento al valor militare.

Oggi i soldati del battaglione ricordano la bella giornata e si ripromettono in cuor loro di mostrarsi degni, alla prima occasione dei loro compagni più anziani.

Alla presenza dei generali Del Mastro ed Amari, si sono eseguiti giuochi ginnastici tra cui riuscitissimo quello della cuccagna colle palme.

Sembravano scoiattoli i bravi giovanotti nell'arrampicarsi sulle alte palme del cortile, che forse in quel giorno non lontano ospitarono un tiratore nemico

Alla sera pranzo e altre gare e lotterie e premi, ma sopratutto più gradito il ricordo della evocazione gentile ed il radicarsi nell'animo di forti, virili propositi per l'avvenire

Pellegrinaggio alla Mecca

Giunge notizia che il piroscafo « Partecipation » che ha a bordo i pellegrini diretti alla Mecca, è giunto a Gedda. La salute di tutti è ottima

أخبار الحج

ورد الخبر أن الباخرة المسمى
بارتيجباتيون » الناقل للحجاج
الى مكة المكرمة وصل الى
جدة » وصحة الجميع على أحسن
ما يرام

VOCI DEL PUBBLICO

La frusta dei vetturini

Ci viene segnalato da alcuni assidui lettori un inconveniente modesto in se, facilissimo ad essere ovviato, ma che può avere, qualche volta, conseguenze anche gravi

Ed è quello derivante dalla pessima abitudine che hanno i pubblici automedonti di far schioccare insistentemente la loro frusta ad ogni proposito e sproposito, così, per il gusto.... musicale, forse, di improvvisare concerti dall'alto del loro cast...

Si può anche ammettere che il vetturino senta irrefrenabile il bisogno di far esplodere il.... proprio lirismo, attraverso il manico e la corda della propria frusta, ma quando tale manifestazione « di arte per l'arte » può arrecare danni, anche non lievi, al prossimo, è bene, pensiamo, che essa venga ... E occorso, non più tardi di ieri che in una via centrale il cavallo di un tenente non prendesse per poco la mano al cavaliere, per essere stato bruscamente spaventato dall'improvviso schiocco della frusta di un automedonte ... vena d'armonia. Ed altri inconvenienti possono verificarsi, specie in alcune vie anguste frequentate da veicoli; come ad esempio qualche non desiderata sferzata tra capo e collo ad un innocuo pedone che passa. Senza notare il disturbo arrecato a tutti, dal volgare rumore della frusta agitata dalla sapiente, quanto ... artistica mano del vetturino

Non sarebbe opportuno che si richiamassero all'ordine - magari con qualche piccola contravvenzione — i vetturini troppo musicofili?

Ladri di pollame

La notte dal 18 ottobre, a Bu Meliana, ignoti ladri penetrarono nel giardino aperto di Foggia Sante e pensarono bene di impossessarsi di 6 galline del valore di L. 25 circa

Si fanno indagini per scoprire gli autori

Per abusivo porto d'armi

Maharza Taorga (Misurata) 19 ottobre — Fu dichiarato in contravvenzione l'indigeno Amar ben Abdalla, perchè senza licenza teneva in propria casa una pistola montenegrina

Lesioni personali qualificate

Moharza-Taorga (Misurata) 19 ottobre — Fu arrestato l'indigeno Milad ben Belaum, perchè venuto a lite con certo Mohamed ben Ali Bua Kazza, lo colpì al capo con una zappa producendogli una ferita guaribile in 15 giorni.

× × ×

Misurata, 19 ottobre — Fu anche arrestato l'indigeno Ramadan ben Abdalla, perchè di notte venuto, per gelosia di donne a rissa con il correligionario Abdalla ben Dhelel, lo mordeva al naso in modo da produrgli una ferita lacero contusa alla pinna nasale destra, staccandogliela quasi interamente, lo contundeva inoltre con pugni e calci in varie parti del corpo, mettendolo in condizioni di dover attendere per 20 giorni la propria guarigione

Un omicidio aggravato

Elnen-Taorga (Misurata) 19 ottobre — I carabinieri arrestarono gli indigeni Gana ben Mohamed e Ali ben Dacaid, perchè venuto il Gana per frivoli motivi a diverbio colla propria moglie Salina bent Dacaid colla complicità dell'Ali, fratello di Salina, aggredì violentemente la disgraziata e a colpi di bastone alla testa, con calci e pugni, in breve tempo l'uccise

Un omicidio volontario

Aulad Seek (Sliten) 19 ottobre — I carabinieri assicurarono alla giustizia l'indigeno Mohamed ben Abdalla Essudabi, che venuto a lite per futili motivi, in aperta campagna con il correligionario Ali ben Bubaker lo ferì con un lungo e acuminato pugnale, producendogli lesioni di tale gravità che dopo pochi giorni il disgraziato moriva.

Truffe e frodi varie

Sirte, 19 ottobre — Fu denunciato all'autorità giudiziaria certo ... di buoni precedenti, perchè spacciatosi quale rappresentante di una ditta per la vendita di [illegible] impresario per la costruzione di case coloniche, riusciva a farsi provvedere per vario tempo, il vitto giornaliero dagli esercenti Amorosi Angelo e Spangher Antonietta, per un ammontare di L. 350

Ma non contento l'intraprendente ... con raggiri e frottole, riusci a farsi dare in prestito, per i suoi minuti piaceri, la somma di L. 60 da certo Lenini Gino.

Dalle indagini fatte risultò che l'in... non ha impiego ed è nullatenente tanto in Colonia che in Italia

I TEATRI

Alhambra

Gli spettacoli si succedono, a teatro sempre affollatissimo, fra il più vivo interesse del pubblico

Ieri sera, gran concorso di signore e signorine pel « ... », e ... ammirata la film « Il Re fantasma »

Questa sera verrà riprodotta la bellissima composizione cinematografica francese « Il figlio della Zingara » in 4 atti; a cui farà seguito una gustosa scena dal vero « Bozzetti veneziani, e la brillante scena comica: « Tartufini ... »

Alle proiezioni fanno corona ogni sera, completando il programma — le graziose canzonette cantate con molto gusto dalla « Granados ».

Fra pochi giorni debutto di un grande numero « di attrazione che ha avuto dovunque strepitosi successi.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 22 ottobre 1914

Barometro a 00 759.0 — Termometri minima 18.8 — massima 24 — Venti velocità in km 15 — Direzione S.SE Umidità 66.0 — Pioggia mm 000

PICCOLA CRONACA

Per le Signore

Rendo noto alla spettabile clientela che mercoledì prossimo riceverò uno svariato assortimento delle ultime mode e novità in cappelli, per la nuova stagione.

M.me G. Barthet.
Zenghet El Hamri, 7

Per mangiar bene

Per trovare i cibi più prelibati ed i piatti più squisiti, bisogna recarsi al Grande RISTORANTE PATRIA, sito ... in prossimità del mare e prospiciente in un ampio cortile.

La bontà della cucina (vera alla Romana) la accurata scelta delle più fine e migliori derrate, il servizio inappuntabile ed ordinato, nonchè la vasta provvista di vini e liquori delle marche più ricercate, danno affidamento sicuro che l'eletto locale continuerà ad essere frequentato col medesimo costante e lusinghiero successo

Si fanno pensioni, con servizio anche a domicilio. Si accettano prenotazioni per pranzi e banchetti. Prezzi assolutamente modici

MOVIMENTO DEL PORTO

ARRIVI

Domenica 25 ore 6,10 pir. CANDIA da Misurata, Sliten, Homs.

Domenica 25 ore 16,30 pir. MEMFI da Siracusa

PARTENZE

Sabato 24 ore 24 pir. LETIMBRO per Homs, Sliten (facoltativo) Misurata, Sirte, Bengasi, Tolmetta, Marsa Susa, Derna, Tobruk

Domenica 25 ore 22 pir. CANDIA per Zuara

Il presente Bollettino del movimento nel Porto di Tripoli è subordinato agli eventuali ... di arrivi e soppressioni di viaggi che si dovesser stabilire per circostanze impreviste

I passeggieri dovranno trovarsi a bordo almeno un ora prima della partenza del Piroscafo

Per qualsiasi informazione rivolgersi alla Sede dell'Ufficio Sociale

N. B. Per le partenze della linea II, si raccomanda provvedersi di biglietti la sera precedente e evitare affollamenti agli sportelli e all'uopo gli Uffici nei giorni di domenica, mercoledì, venerdì e sabato, rimangono aperti fino alle ore 19

Direttore Avv. UMBERTO MICALI
Amministratore responsabile:
ROSARIO PUGLISI-CASCINO
Tipografia del giornale

LA NUOVA ITALIA إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III Num. 299 — EDIZIONE DEL MATTINO — Domenica 25 Ottobre 1914

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale il doppio. PER ABBONARSI: COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza, Via della Vite, 3 (Tel. 43-66).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA, VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per linea o spazio di linea di corpo ... L. 1.50 ... L. 0.40 ...

Lo Czar offre all'Italia la liberazione degli austriaci di nazionalità italiana fatti prigionieri dai russi

L'On. Salandra si riserva di decidere

La proposta dello Czar

ROMA, 24 ore 23 (Stefani) — L'Ambasciatore di Russia presso il Quirinale ha oggi comunicato all'On. Salandra che lo Czar, volendo attestare la propria simpatia verso l'Italia, propone di liberare i prigionieri austriaci, di nazionalità italiana, catturati dai russi durante le operazioni di guerra, qualora l'Italia si impegni di custodirli durante la guerra affinchè non rientrino nell'esercito austro-ungarico.

L'On. Salandra rispose che il Governo del Re apprezza altamente la simpatica intenzione dello Czar, ma osserva che, in base alle norme di diritto pubblico interno, qualunque italiano o straniero che tocchi il nostro suolo, e che non abbia commesso reati, è libero.

Non vedesi perciò come potremmo impegnarci a sottoporre ad una qualsiasi vigilanza i prigionieri liberati dalla Russia.

Comunque, anche nei riguardi dei doveri che ci sono imposti dal nostro stato di neutralità, l'On. Salandra ha detto che si riserva di approfondire le questioni di diritto che ne derivano, affidandone lo studio agli uffici competenti.

L'avanzata russa oltre la Vistola

PETROGRAD 24, ore 20 (Stefani) — L'energica offensiva degli eserciti russi che passarono, sopra un vasto fronte, la Vistola, non incontrò resistenza da parte dei nemici i quali continuano la loro ritirata verso il confine tra la Polonia Russa e la Posnania.

IN BOSNIA

Un'efficacia azione controffensiva dei montenegrini

CETTIGNE 24 ore 20 (Stefani) — È giunta ora notizia dalla Bosnia, che i serbo - montenegrini operanti nella zona orientale della provincia austriaca sono stati assaliti da contingenti austriaci superiori di numero, ma essi riuscirono ad opporre all'offensiva nemica una valida resistenza, respingendo le colonne austriache, ed infliggendo loro gravi perdite.

Gli austriaci che avevano attaccato un lato della posizione di Kalfovich vennero circondati da colonne montenegrine, e furono costretti a ritirarsi, abbandonando uomini, cannoni e materiali.

NISCH, 24 ore 21 (Stefani) — Il giorno 20 ottobre i serbi respinsero vivaci attacchi austriaci su tutto il loro fronte nel territorio bosniaco, avanzando notevolmente. Nel complesso la situazione è immutata, non ostante il fuoco nemico contro le posizioni di ...za e Belgrado.

I serbo-montenegrini in ritirata

VIENNA 24 ore 10 (Stefani) — Il Comunicato Ufficiale informa che le forze serbo e montenegrine, penetrate nella Bosnia orientale, sono state costrette al la ritirata dopo tre giorni di accanitissimo combattimento.

L'Inghilterra e le navi mercantili affondate

LONDRA, 24 ore 21 (Stefani) — A proposito dei vapori inglesi affondati in varie parti degli oceani dagli incrociatori tedeschi, l'Ammiragliato comunica che, data la vastità dei mari, la cattura degli incrociatori tedeschi da parte delle navi da guerra inglesi è questione di tempo, di pazienza, e di fortuna. Ad ogni modo finora, le navi mercantili inglesi sono state affondate in una proporzione minore dell'uno per cento, mentre le navi mercantili tedesche furono catturate o affondate in una proporzione quadruple.

Un vapore norvegese affondato

CRISTIANIA 24 ore 2 (Stefani) — Il vapore norvegese «Seimland» che era diretto in Inghilterra è affondato nel mare del Nord.

Tutto l'equipaggio è salvo.

L'arresto dei tedeschi e degli austriaci residenti in Inghilterra

LONDRA, 24 ore 21 — ... tutte le città del Regno Unito gli arresti dei tedeschi e degli austriaci naturalizzati ...

In Portogallo si ritiene imminente la dichiarazione di guerra

ROMA, 24 ore 8 (Gil... fi) — Giunge notizia dal Portogallo che numerosi tedeschi si allontanano in tutta fretta dal paese, ritenendosi imminente la dichiarazione di guerra.

Un nuovo principino di Spagna

MADRID 24 ore 21 (Stefani) — La Regina è oggi felicemente sgravata di un maschio.

Per il funzionamento dei Tribunale delle ...

[illegible]

Episodi della guerra nelle lettere dei combattenti

[illegible]

La zucca rossa di Hecky

[illegible]

La vita nelle trincee

[illegible] ... del reggimento ... di Leicester. Egli scrive:

Le nostre trincee sono larghe e profonde, ma non si possono confrontare con quelle dei tedeschi, che sembrano vere tane di conigli: infatti esse sono coperte esteriormente da legname, terra e frasche, e nell'interno hanno corridoi di comunicazione fra l'una e l'altra, hanno scolpiti per l'acqua e piccole cavità dove si raccolgono i feriti e dove vanno di tratto in

[illegible] già nomini a riposarsi. Noi [illegible] il fondo delle [illegible] senza [illegible] ponte [illegible] godiamo istantaneamente [illegible] quando nuove [illegible] nelle condizioni di [illegible] Nuova [illegible] nel fango [illegible] di avere le gambe nel [illegible] la testa e la schie[illegible] una duplice [illegible] pressione [illegible] sovente dal fatto che il fucile viene [illegible] in seguito [illegible] fuoco delle grosse artiglierie tedesche.

La nostra maggiore sofferenza è quella dell'[illegible] stato prodotto di bere acqua che non ci proveniva dal Commissariato, cioè acqua distillata, e questo per evitare le possibili epidemie e perchè nei fiumi e nelle fonti [illegible] sovente [illegible] doveri. Ma dopo una lunga marcia, [illegible] assetato [illegible] fonte [illegible] fonte di sangue.

Il valore dei combattenti

Tommy Atkins, da buon inglese, [illegible] fair play [illegible] giusto [illegible] quando [illegible]

I [illegible] tedeschi non [illegible] il combattimento alla baionetta [illegible] cercano [illegible] quando possono di evitarlo; ma non bisogna credere che scappino quando vedono una baionetta! Al contrario, io ho visto dei tedeschi lottare corpo a corpo, con truppe di tutte le nazionalità.

In realtà lo spettacolo che ha fatto in me la maggiore impressione, durante la guerra attuale, fu infatti la [illegible] francesi. Ne venne una mischia feroce, indescrivibile, che [illegible] i tedeschi [illegible] terribilmente conquistata, non fu salutata nè da grida nè da manifestazioni di entusiasmo: tutti sanno rispettare il coraggio degli avversari».

Il prestito di guerra in Germania

BERLINO, 23. — Il nuovo prestito di guerra tedesco [illegible] dell'Impero di Germania [illegible] Nel 1870 il prestito [illegible] di 300 milioni di marchi e fu emesso [illegible] per cento, coll'interesse [illegible] risultato fu inferiore alle previsioni, non essendo stati sottoscritti che 204 milioni di marchi.

Si osservi che nel caso che il prestito non fosse stato completamente coperto, l'amministrazione militare tedesca non ne avrebbe sofferto [illegible] il Cancelliere dell'Impero avrebbe potuto [illegible] grazie alla preparazione [illegible] Reichsbank (Banca dell'Impero) [illegible] cambiali presso la Reichsbank e procurarsi parecchie centinaia di [illegible]

[illegible] sarebbe [illegible] sul mercato degli effetti. Ma ciò non sarà necessario, poichè il popolo tedesco [illegible] nero sottoscritto somme ingenti da privati e da ditte, somme di 20 a 30 milioni di marchi in un colpo. Associazioni, fondazioni pie di ogni religione, istituzioni d'ogni partito, società d'assicurazioni, casse di risparmio [illegible] gareggiarono nelle sottoscrizioni [illegible]

[illegible] i depositi di eredità, di processi [illegible] presso le casse di Risparmio [illegible] da 19 a 20 miliardi di marchi circa, quelle presso le banche da [illegible] miliardi, che le riserve delle società d'assicurazioni sulla vita ammontano a circa 5 miliardi di marchi che benchè questi depositi siano in gran parte investiti [illegible]

Il successo del prestito [illegible] che pel fatto che [illegible] piccoli capitalisti rappresenta un ottimo collocamento di fondi. Il prestito [illegible] emissione è del 97 e mezzo per cento, l'interesse del 5 %, sicchè dato il rendimento [illegible] prestito salirà facilmente a 104 %. L'interesse sarebbe dunque del 5 1/3 per cento [illegible] condizioni [illegible] quanto riguarda il rendimento degli [illegible]

La sicurezza del prestito emesso [illegible] superiore ad ogni dubbio, poichè esso è garentito non solo dall'Impero ma anche dai singoli stati della Germania con le loro estese reti ferroviarie, colle loro foreste e coi vasti loro beni demaniali, nonchè con tutta la loro forza contributiva.

Il momento scelto fu oltremodo favorevole all'emissione [illegible] delle cedole dei valori di [illegible] dei titoli ipotecari, si eran rese [illegible] chiusura delle borse [illegible]

La sottoscrizione venne [illegible] delle Casse depositi e prestiti [illegible] pando denaro su valori e dalle Casse di Risparmio e dalle Banche, che si dichiararono pronte [illegible] dei depositi.

Largo appoggio trovò poi anche la proposta di convertire in sottoscrizioni obbligatorie del prestito [illegible]

[illegible] importanza secondaria.

L'affluenza per le sottoscrizioni [illegible] incrollabile fiducia [illegible]

[illegible] sottoscrizione.

L'amor di patria spingeva [illegible] estero tutti eran convinti che [illegible] la sicurezza nella vittoria era un dovere verso la nazione».

I prezzi delle uve

[illegible] e dei vini nelle diverse regioni [illegible] il 17 ottobre corrente:

Poche variazioni si sono avute nei prezzi delle uve, dei mosti e dei vini [illegible]

[illegible] L. 12 a L. 22 il quint. le uve più fine [illegible]

[illegible] da L. 10 a L. 15, quelle scelte del Veronese da L. 20 a 30 il quintale. I vini nuovi si notano da L. 20 a L. 22 l'ettolitro.

Toscana. [illegible] favorita dal tempo. Il prodotto è buono, ma scarso. Le uve si sono pagate da L. 11 a L. 20, secondo la qualità. I vini rossi si quotano da L. 16 a L. 30, quelli bianchi arrivano da L. 18 a L. 23 l'ettolitro.

Puglie. A Barletta le uve si quotano [illegible] l'ettolitro. Sulle altre piazze del Barese le uve sono esaurite. I mosti si pagano [illegible]

[illegible] rossi di Riposto, che si contrattano da L. 1 a L. 1,20 per grado ettolitro e consegne del vino [illegible]

Per le inserzioni

LE INSERZIONI SI RICEVONO IN TRIPOLI PRESSO L'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE SCIARA HAMRI 21, IN ROMA PRESSO LA C. I. P. (CASA INTERNAZIONALE PUBBLICITA') VIA DELLA VITE N. 3.

CRONACA DI TRIPOLI

Il caro degli affitti

[illegible] giornale [illegible] interessi [illegible] paglone, delle condizioni igieniche poco favorevoli di molti alloggi e delle difficoltà grandissime alle quali vanno incontro chi giungendo a Tripoli solo, o peggio con la famiglia, desidera di mettersi sollecitamente a posto per far funzionare al più presto il meno dispendioso « menage » domestico.

[illegible] perdere; in vane e inconcludenti lamentele [illegible] pratici; meglio è vedere cosa vi sia nella questione di immediatamente attuabile e contentarsi per il momento di quelle facilitazioni che sarà possibile conseguire, mediante l'azione concorde di tutti coloro senza distinzione, che vorranno con amore interessarsi alla cosa per il bene comune.

L'Associazione degl'Industriali e Commercianti nell'ultima riunione [illegible] discussione dell'argomento, proponendosi [illegible]

[illegible] sè si raccolgano quelli che oltre all'essere direttamente interessati nella questione degli affitti, possono per le loro speciale competenza avanzare proposte, suggerire provvedimenti, esprimere opinioni, dall'esame delle quali potrà uscire un tutto omogeneo, pratico e tale da potersi sotto porre con speranza di buona accoglienza all'Autorità tutoria e direttiva.

[illegible] non allora di scarsa efficacia oggi, non potrebbero senza inconvenienti di [illegible]

Gli alloggi sono pochi e molti inve[illegible]

[illegible] che si fanno tra loro.

[illegible] quando si troveranno sempre persone obbligate a sottostare a qualunque imposizione di prezzo, pur di mettersi al coperto.

Si dice che molte famiglie sono rimpatriate e che perciò il numero degli [illegible] che si sarebbero [illegible] pato dalle non poche famiglie che vivevano in modestissime « pied à terre » in attesa di un migliore ricovero [illegible]

[illegible] giusto alla richiesta, i prezzi sono veramente proibitivi poichè rappresenta [illegible] buon terzo delle sue entrate.

Che fare quindi?

Non è facile il sentenziare ed il proporre, il problema è più vasto e difficile [illegible]

Però in attesa di un più attivo slancio nel costruire (l'unico rimedio veramente radicale) sarà bene che l'opera collettiva si svolga in modo da poter conseguire, per ora, questi risultati:

1. Che il pagamento degli affitti [illegible] si faccia normalmente per trimestri o bimestri anticipati.

[illegible] conda del numero degli ambienti, del piano, dell'ubicazione, delle condizioni [illegible]

[illegible] sia la solidarietà e concordia tra [illegible] che collaborando continua a superare [illegible] viceversa facendo solo l'interesse del proprietario [illegible] Nessuno e per nessun motivo dovrebbe assoggettarsi a pagare un prezzo maggiore di quello che venisse dalle autorità stabilito.

Questo per adesso, il meglio potrà venire dal tempo.

Pellegrinaggio alla Mecca

Giunge notizia dal R. Cons. d'Italia a Gedda che i pellegrini libici, diretti alla Mecca, sbarcarono colà felicemente ed ebbero trattamento e agevolazioni da parte delle Autorità. Essi sono partiti il 19 corrente da Gedda alla volta della Mecca, con scorta di sicurezza organizzata dallo Sceriffo.

اخبار الحج

ورد من قنصلية ايطاليا بجدة ان

الحجاج الليبيين قد نزلوا هنالك على احسن

حال بحمايتهم الحكومة وساعدتهم

فقد سافروا من جده يوم ١٩ من الشهر

الجاري قاصدين مكة الشريفة ورفقتهم

عسكر من طرف حضرة الشريف المعظم

Facilitazioni per esecuzione di lavori e di forniture in Libia

Crediamo utile portare quanto segue a conoscenza degli appaltatori, fornitori e imprese industriali.

Ci risulta che il Governo, nello intendimento di contribuire a sollevare la crisi che si verifica sul mercato e di facilitare l'esecuzione dei lavori e delle forniture in Libia, ha sottoposto il 22 corrente, alla firma di S. M. il Re, un Decreto, avente effetto dalla stessa data, col quale, a deroga delle norme contenute nell'articolo 17, 1° comma, del R. Decreto 15 gennaio 1914 N. 39 (ordinamento amministrativo-contabile per la Tripolitania e Cirenaica) viene consentito, per quanto concerne gli appalti disposti entro il 31 dicembre 1914, di prescindere dai pareri prescritti e di autorizzare la cauzione in ragione del cinque per cento.

La quota delle cauzioni già costituite, eccedente il detto minimo, potrà essere vincolata per nuovi appalti disposti entro il suddetto termine. Inoltre circa i contratti in corso, che non prevedono pagamenti rateali, il suddetto R. Decreto ammette che il Ministero o il Governatore possano consentirli, su domanda delle imprese, in ragione dei lavori eseguiti ed accertati o dei materiali forniti e collaudati e nella misura che riterranno conveniente senza eccedere i nove decimi delle somme giustificate, al netto delle ritenute imponibili giusta gli ordinamenti coloniali, pei contratti inferiori a lire cinquantamila e senza eccedere i 19 ventesimi, per gli appalti superanti la detta somma.

Le rate di acconto pei contratti in corso, potranno dal Governatore, su domanda delle imprese, essere ridotte alla metà. Ciascuna rata però non potrà essere ridotta a meno di millecinquecento lire nette da ritenuta.

Una statistica delle corrispondenze che non hanno potuto essere recapitate.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi ha fatto eseguire la statistica del movimento delle corrispondenze e dei valori pervenuti all'ufficio centrale degli invii postali non esitati.

Dall'elenco che qui pubblichiamo, emerge che una grandissima parte di corrispondenze di cui spesso si lamenta la dispersione o si sospetta la sottrazione, rimane inesitata negli uffici, non per incuria dell'Amministrazione ma per disattenzione del pubblico a causa della deficienza di precise indicazioni di indirizzo, e qualche volta [illegible]

Ecco un quadro del movimento delle corrispondenze e dei valori [illegible] ufficio centrale di deposito [illegible]

Corrispondenze rifiutate dal pubblico: Lettere 405151 — Cartoline 127471 — Manoscritti 653 — Stampe e carte line illustrate: 30797 — Campioni: 278 — Raccomandate: 852 — Complessivamente: 615112.

Corrispondenze non distribuite perchè non chieste o per irreperibilità del destinatario: Lettere: 1026172 [illegible] 1690 [illegible] Complessivamente 322920 [illegible] Lettere [illegible] 13480 [illegible] 188[illegible]

Totale degli oggetti non esitati n. 2 [illegible] mente rifiutati n. 2 252 [illegible] motivi non imputabili al servizio postale.

Tasse delle corrispondenze di cui trattasi L. 105.111,70 — Valori [illegible] L. 4,613,42.

Un furto aggravato

[illegible] all'autorità giudiziaria l'indigeno Mohamed ben Abdulgader perchè [illegible] d'argento, di una pietra preziosa e di un braccialetto, il tutto del valore di L. 28, a danno dei rivenditori di argento Nassa ben Mussa e Abdussalam ben Hamza.

Il furto avvenne [illegible] pubblico mercato.

Furti qualificati

Assinun Suk el Kamis, 19 [illegible] Milad ben Mabruk e Ali ben Hag Bru [illegible] entravano rubando in danno di questi [illegible] e lana per un valore di L. 15.

[illegible] mediante chiave falsa, penetrarono nella bottega da calzolaio di Ishak Bu [illegible]

Si continua ad indagare.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 23 ottobre 1914

Barometro a 00 758,0 — Termometro minima 18.8 — massima 24.0 [illegible] Venti velocità in km. 7 — Direzione S. SE. — Umidità 62.5 [illegible]

I TEATRI

Alhambra

L'Alhambra è ormai divenuto indiscutibilmente il ritrovo più elegante e più frequentato della città.

Gli spettacoli, curati dall'impresa in modo inappuntabile, si vanno facendo sempre più brillanti, e tutte le sere oltre lo svolgimento di un ampio programma cinematografico, nel quale [illegible] estere e nazionali si svolgono nitidamente sulla tela, si ha il piacere di assistere altresì all'audizione delle più nuove canzonette che la Granados, canta con brio [illegible]

[illegible] mentre che il direttore artistico si è recato espressamente in Italia per [illegible] le « etoiles » più in voga. Attendiamo dunque, certi che non tarderemo ad avere, all'« Alhambra », spettacoli straordinari.

Domani il programma cinematografico comprenderà, nella sua parte più importante, la grandiosa « film » d'arte francese « La scala della morte », spettacoloso dramma poliziesco in 4 atti.

PICCOLA CRONACA

Per le Signore

Rendo noto alla spettabile clientela che mercoledì prossimo riceverò uno svariato assortimento delle ultime mode e novità in cappelli, per la nuova stagione.

M.me G. Barthet.
Zenghet El Hamri, 7

Per mangiar bene

[illegible] RISTORANTE PATRIA [illegible] suoi Rustioni, [illegible]

[illegible] la scelta delle più fine [illegible] servizio [illegible] medesime [illegible] e lusinghe[illegible]

[illegible] zioni per pranzi e banchetti. Prezzi assolutamente modici.

AVVISO

La direzione della Regia Scuola Elementare maschile partecipa che le lezioni regolari nella Scuola di Via Mizran principieranno il giorno 3 del prossimo novembre.

Direttore Avv. UMBERTO MICALI
Amministratore responsabile
ROSARIO PUGLISI-CASCINO
Tipografia del giornale

LA NUOVA ITALIA إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III Num. [illegible]0 — EDIZIONE DEL MATTINO — Lunedì 26 Ottobre 1914

ABBONAMENTI [illegible]

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI [illegible]

Il supremo cozzo degli eserciti combattenti nel nord est della Francia

Sanguinosi scontri fra albanesi ed epiroti nell'Albania meridionale-In Russia si afferma certa la guerra russo-turca

Nello scacchiere occidentale

Progressi tedeschi

BERLINO, 25 ore 12 (Stefani) -- Il Grande Stato Maggiore comunica:

« Le forze tedesche operanti nel nord ovest del Belgio, passarono, in quantità considerevole, a nord del canale dell'Yser.

Le navi inglesi, durante accaniti combattimenti fra tedeschi e franco-inglesi presso la costa, bombardarono invano Ostenda.

Ad oriente, sempre sul teatro occidentale della guerra, i tedeschi avanzarono nella foresta dell'Argonne, prendendo parecchi prigionieri e mitragliatrici.

Nello scacchiere russo tedesco tutti gli attacchi russi ad ovest di Augustow sono stati respinti.

Altre forze tedesche oltrepassano l'Yser

BERLINO, 25 ore 21 (Stefani). -- Il Grande Stato Maggiore annunzia che dopo accaniti combattimenti, altre considerevoli forze tedesche varcarono il canale dell'Iser tra Nieuport e Dixmude.

Il nemico si rafforzò all'est e a nord-est di Ipres. Tuttavia le truppe germaniche riuscirono ad avanzare in alcuni punti. Durante tali operazioni i tedeschi presero prigionieri circa cinquecento inglesi, fra cui un colonnello e ventotto ufficiali.

Un esame tedesco della situazione in Francia

ROMA, 25 ore 20 (G. Giffi). -- Secondo quanto telegrafano da Berlino, la « Zeit », in un articolo critico sulla situazione in Francia, scrive che dopo avvenuta l'avanzata tedesca in Francia, è stato necessario il ripiegamento delle forze germaniche perchè la situazione non era matura.

Sotto Parigi l'ala destra germanica non fu battuta, ma fu soltanto costretta a ritirarsi a causa della preponderanza numerica del nemico, onde evitare un avvolgimento disastroso.

La rapida ritirata tedesca, del resto, sventò completamente il piano del generale Ioffre.

Oggi -- afferma la « Zeit » -- la situazione è completamente mutata in nostro favore.

Notevolissimi rinforzi tedeschi premono contro il fianco sinistro francese. Siamo ormai vicini alla decisione.

In Francia -- conclude il « giornale » -- vincerà chi riuscirà ad avvolgere e spezzare il fianco nemico.

La battaglia quindi sarà violentissima all'estrema sinistra francese.

Notizie da fonte francese

PARIGI, 25 ore 18 (Stefani) -- Il Comunicato delle ore 23 [illegible]: « Violenti attacchi operati dal nemico, dal lato del mare e nella regione a sud di A[illegible] sono stati respinti decisamente. Ad ovest della foresta d'Argonne i francesi riuscirono a prendere il villaggio di Mezicourt, che ha una grande importanza perchè domina le strade che conducono da Varennes alla Vallata dell'Aisne.

PARIGI, 21 ore 22 (Stefani). -- Il Comunicato delle ore 15 dice che nessun combattimento è avvenuto fra il Mare del Nord e la regione intorno ad Arras.

Nella foresta d'Argonne la situazione delle truppe francesi è pure invariata.

Sulle alture fiancheggianti la Mosa la nostra artiglieria da campagna -- dice il comunicato -- distrusse altre tre batterie tedesche di cui una di grosso calibro.

Il contributo delle navi inglesi sulle coste belghe

ROMA 25 ore 18 (G. Giffi) -- Telegrammi da Londra informano che i monitori inglesi operanti nel Mare del Nord, rendono insostenibili le posizioni tedesche sulla costa belga.

Tale contributo del navi gli britannici è assai utile agli eserciti alleati che, nel nord ovest del Belgio, si oppongono all'offensiva germanica la quale va, di giorno in giorno facendosi sempre più accanita.

Gli albanesi vittoriosi contro gli epiroti

ATENE, 25 ore 20 (Stefani) -- L'« Agenzia d'Atene » riceve da Janina che il combattimento fra albanesi ed epiroti, presso Clisura continua.

Cinquemila albanesi, forniti di artiglierie e di mitragliatrici, costrinsero gli epiroti a ripiegare. Dopo breve tempo gli albanesi, [illegible] vittoriosi, ricevettero altri rinforzi e proseguirono gli attacchi contro le bande epirote.

Questi fatti rendono assai difficile la posizione del governo epirota.

L'Inghilterra forza i Dardanelli?

ROMA 25 ore 18 (G. Giffi) -- Secondo quanto mandano da Costantinopoli ai giornali il « Tanin » conferma la notizia, già data da giorni or sono, che la flotta inglese si prepara a forzare i Dardanelli.

[illegible] cannoni.

La guerra turco-russa imminente

PETROGRAD, 25 ore 20. Il Novoie Vremia [illegible] giornale [illegible] ciale, pubblica che la guerra [illegible] reame tedesco. Un grande esercito è concentrato nel Caucaso e in Crimea.

La Russia vuole definitivamente risolvere la questione di Costantinopoli.

Un sottomarino [illegible]

LONDRA [illegible] -- Giunge notizia che [illegible] dell'Olanda.

Nello scacchiere orientale

Notizie da fonte russa

PETROGRAD 25 ore 11 (Stefani) -- Il Comunicato del Grande Stato Maggiore russo informa che [illegible] la Vistola, i russi [illegible] dappresso gli eserciti nemici ritirantisi in gran fretta.

I combattimenti sul fronte San-Przemysl continuano accaniti, con palese vantaggio dei russi.

Gli austriaci che [illegible] vano Stryi sono stati sconfitti in un combattimento a corpo a corpo. In ogni punto del fronte dove si [illegible] batte da più giorni con estrema violenza, i russi hanno preso numerosi prigionieri.

I tedeschi inseguiti dai russi ad ovest di Varsavia

ROMA 25 ore 18 (G. Giffi) -- Mandano da Parigi che il « Matin » riceve da Petrograd: « L'esercito tedesco portatosi presso Varsavia, è stato aggirato dalla cavalleria russa e sfondato da truppe incuneatesi tra le sue ali estreme.

Tutto l'esercito tedesco [illegible] fugge a precipizio, inseguito alle calcagna dalle colonne moscovite vittoriose.

L'entusiasmo a Varsavia per la sconfitta tedesca

ROMA, 25 ore 18 G. Giffi -- Tutte le notizie provenienti dal teatro orientale della guerra, confermano gli importanti successi dei russi, sui tedeschi [illegible] giunti oggi ai giornali. l'entusiasmo della popolazione [illegible] subita dai tedeschi, è enorme. Migliaia di profughi, che erano fuggiti sotto la minaccia dell'avanzata germanica, ritornano ora e sultanti alle loro case.

Si annunzia che, durante l'aspro combattimento svoltosi ad ovest di Varsavia, il celebre reggimento dei corazzieri prussiani, è stato completamente annientato.

In Galizia, frattanto, continuano i successi dei russi facilitati dal [illegible] assicurati [illegible]

Dall' Italia

Ufficiali e truppe tedesche a Trento

ROMA 25 ore 19 (G. Giffi) -- Telegrafano da Bologna che [illegible] trovano attualmente nume[illegible] del Carlino -- la voce dell'arrivo di truppe germaniche.

Frattanto i treni trasportano numerose artiglierie e vettovaglie.

[illegible]

Il congedo della classe 1889 e il richiamo della classe 1894

ROMA, 25 ore 12 (Stefani) Il Giornale Militare [illegible] bile corrente.

La seconda categoria della classe 1894 verrà chiamata alle armi il 10 novembre, mentre la seconda categoria della classe 1893 [illegible] marìa sotto le armi [illegible] 21 febbraio 1915.

Lo stesso « Giornale Militare » annunzia che le operazioni di leva della classe 1895 si inizieranno entro l'anno corrente.

I nuovi provvedimenti finanziari

ROMA, 25 ore [illegible] -- Decreti odierni stabiliscono l'aumento [illegible] imposizione, o creare nuove imposizioni sulla carta bolleta, sulle marche da bollo, sui biglietti per le [illegible] alle cor[illegible] regate, e simili sulle carte da giuoco, e sulle quietanze degli uffici del R[illegible] cinque centesimi [illegible] addizionale applicanti si alle tasse sugli affari ed aumentano le concessioni governative colpite da tasse pagabili con marche, la licenza per la vendita di armi insidiose, la vendita ambulante di coltelli, il permesso di rivoltella, la tassa di circolazione per automobili private, motociclette e autoscafi.

Il Gen. Ameglio in congedo

BENGASI, 25 ore 18 (Stefani) -- Stamane il Governatore della Cirenaica Generale Ameglio è partito [illegible]

Il sommergibile "43" parte da Ajaccio per la Spezia

ROMA 25 ore 8 (G. Giffi) -- Telegrafano da [illegible] che il sommergibile N. 43 uscito dal Cantiere San Giorgio » è partito da quel porto, diretto a Spezia rimorchiato da un vapore italiano.

L'arrivo a Spezia

ROMA 25 ore 12 (Stefani) -- I giornali ricevono da Spezia che il sommergibile « N. 43 » è tornato da Ajaccio al cantiere di Muggiano rimorchiato dal Vapore « Italia ».

La riunione del Consiglio Superiore della Cassa Nazionale Infortuni

ROMA, [illegible]

[illegible]

-- Il Consiglio Superiore [illegible] imposte dirette non [illegible] Milano [illegible] grado per le riserve di rischio, abbia ritenuto soggette all'imposta di Ricchezza Mobile le eccedenze attive [illegible] trattamento [illegible] dell'On. Ministero di Agricoltura Industria e Commercio ».

Come si combatte la disoccupazione in Germania

[illegible] inevitabile che in una crisi si produca quale [illegible] una guerra, le prime a soffrirne siano le basi economiche della nazione, e subito, dinanzi a milioni di persone s'inalzi minaccioso lo spettro della disoccupazione e della fame.

Con quanta maggior energia e rapidità si combatte questo grave fenomeno della guerra, tanto più sana è la struttura economica della nazione. Degno di nota è quanto ha fatto a tal riguardo la Germania.

Sia i governi dei singoli stati dell'Impero, che le amministrazioni comunali più importanti si sono immediatamente occupate di quest'importantissima questione ed hanno prese rapidamente le misure opportune, seguendo il concetto fondamentale di procurare lavoro e guadagno per quanto modesto a quante più persone sia possibile oltre naturalmente ai soccorsi ed aiuti diretti.

Perciò venne ripetutamente raccomandato a privati ed a ditte ed aziende commerciali ed industriali, venne loro fatto un dovere nazionale di non licenziare personale se non in caso di assoluta necessità, di assumerne anzi se possibile dell'altro, sopprimendo le ore di lavoro extra.

Perciò il Governo Bavarese nelle sue comunicazioni e lavori governativi, dispone agevolazioni per tutti quegli imprenditori che siano costretti dalle circostanze a limitare i lavori, concedendo loro proroghe nella consegna, accordando loro modificazioni e cambiamenti di materiale e d'esecuzione. Nelle aste ed appalti si deve aver cura di ripartire i lavori in lotti sì da poter dar lavoro a numerosi imprenditori. In via di massima si devono evitare gli appalti a cottimo. Agli imprenditori si deve imporre di impiegare il maggior numero possibile di operai, riducendo le ore di lavoro ed evitando assolutamente le ore di lavoro extra.

Il Governo del Wurttemberg ha fatto compilare un elenco dei lavori pubblici da eseguirsi colle stesse norme che in Baviera per venire in aiuto ai disoccupati. Si tratta di lavori di sterro, ampliamento di stazioni, acquedotti ed opere idrauliche in campagna, regolamento di fiumi a Esslingen e Oberturkheim, manutenzione di strade, manufatti presso la Direzione dei beni demaniali e lavori di ampliamento nelle Officine e Ferriere di Konigsbronn.

Oltre ai governi dei vari stati dell'Impero, anche le amministrazioni comunali più importanti hanno preso l'iniziativa per diminuire la disoccupazione.

Così Norimberga per esempio ha ridotto anche la paga (la riduzione è del 37 % al massimo), ma colla limitazione che agli operai delle classi inferiori e quindi meno pagate, sia garantita una paga minima settimanale da L. 12,50 a L. 24, a seconda della famiglia, più o meno numerosa; inoltre la città paga di suo le quote d'assicurazione contro gli accidenti, malattie ecc. Gli operai delle aziende municipali approvarono in una pubblica assemblea a grande maggioranza queste disposizioni, addossandosi spontaneamente il sacrificio che ne risultava loro.

La Città di Scheneberg presso Berlino deliberò una riduzione di lavoro e di paga alle stesse condizioni.

La Città di Colonia sul Reno invece scelse un altro espediente, cedendo gratuitamente ai disoccupati terreno in varie località del vasto comune per la coltivazione di legumi ecc. I singoli fondi messi a tale scopo a disposizione dei disoccupati hanno una superficie sino a 20 chilometri quadrati.

Altre città come Barmen e Lankwitz hanno seguito l'esempio di Colonia, cedendo persino terreni ben coltivati e le sementi necessarie.

A Berlino si progetta di convertire l'vasto bosco di Grunewald in un gran parco popolare procurando così lavoro a numerosissimi operai.

Da quanto abbiamo esposto si può rilevare che non si resta inattivi in Germania nella lotta contro la disoccupazione ed il successo non mancherà certamente, poichè le misure prese dalle varie amministrazioni non restano già sulla carta, ma vengono vigorosamente ed energicamente messe in atto.

LE CURIOSITA' DELLA GUERRA

I belga in Italia

I belga in Italia sono principalmente conosciuti per le loro imprese di costruzione ed esercizio di ferrovie e tramvie. Hanno costruito, ed esercitano per molti anni le Ferrovie Nord Milano, le più importanti ferrovie secondarie d'Italia (qui le azioni sono in mano per la massima parte alla Società italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo e l'unico rappresentante dei belga credo sia il direttore delle Ferrovie stesse, ing. Carlier, che non rappresenta forse neppure più [illegible] Società), esercitano le ferrovie economiche, i tramways di Livorno, delle provincie di Verona e di Vicenza, di Mantova, i Fiorentini, i Napoletani, di Torino, Torinesi (altra società belga) Bari Barletta, di Catania, Bologna, Salerno, Napoli, Capodimonte, ed altri che non ho presenti.

I belga sono interessati in Italia nelle società d'elettricità dell'Adamello, Bolognese, Ligure, Toscana, Barese e qualche altra.

La Compagnia internazionale des Wagons-Lits et des Grands Express Europeens è pure belga in massima parte. Le tramvie di Trieste sono pure di una società belga. In tutti gli Stati del mondo eserciscono pure ferrovie e tramvie. I belga sono poi proprietari in tutto o in parte dei principali centri mondiali di società elettriche e a gas per [illegible] illuminazioni pubbliche, di estrazione di petrolio, asfalti, bitumi, ecc. e di parecchie fabbriche di zucchero.

Tutte queste industrie sparse per tutto il mondo, sono sul posto amministrate e dirette da belga, mentre le società risiedono a Liegi e Bruxelles in massima parte. I belga sono così sparsi per tutto il mondo e per tutto il mondo raccolgono i frutti della loro operosità, tanto che il Belgio è da ritenersi il paese più ricco del mondo, sotto questo aspetto.

Se i tedeschi riuscissero vincitori nella presente guerra e si annettessero il Belgio — osserva la « Rassegna dei trasporti » — erediterebbero tutte le suddette industrie, e in tutto il mondo surrogando i belga con tedeschi il sogno dei germanici, di essere padroni del mondo industrialmente e commercialmente, si sarebbe verificato.

BIBLIOGRAFIA

ING. VIAPPIANI CAV. ANTONIO. Trattato di Idraulica pratica. Un volume di pag. 724 con 410 incisioni e 14 tavole. 2 edizione riveduta e sensibilmente migliorata. Milano, Ulrico Hoepli Editore L. 14.

L'ing. Viappiani autore di altre opere d'Ingegneria pratica, quali: Il Manuale del Costruttore, » V Edizione — « Le analisi dei prezzi », IV Edizione — ed ultimamente Un manuale di Idraulica Fluviale, sul buon governo dei Fiumi e Torrenti ha compilato una nuova edizione del suo « Trattato di Idraulica pratica ».

L'opera è divisa in 24 capitoli, ciascuno dei quali tratta in forma pratica, elementare e con esempi numerici un argomento speciale riferibile alla foronomia, moto dell'acqua nei canali e fiumi ed a traverso ai terreni permeabili, all'irrigazione, bonifiche, fognatura cittadina ed agli [illegible] delle condutture di acqua potabile, ai grandi serbatoi ed ai laghi. Vi è trattata inoltre la fisica dei fiumi e le opere di difesa contro i medesimi non che la loro sistemazione e così quella dei torrenti. Nè vi è trascurata l'idraulica marittima, che comprende la fisica del mare, i lavori marittimi, i porti, i fari ed i segnali.

Termina il libro una raccolta sommaria di tutte le norme legislative in vigore sulle acque.

Nella nuova edizione poi si sono state aggiunte o modifiche in quasi tutti i capitoli e segnatamente in quelli riguardanti le acque potabili e loro condotta, la fognatura cittadina, e [illegible] le opere di difesa [illegible], ed unioni dei fiumi e la legislazione sulle acque.

Sono pure state assai ampliate le tabelle grafiche pel calcolo della velocità [illegible] che [illegible] interessano, pratici e si sono [illegible] quelli pure grafiche pel calcolo [illegible] condotte d'acqua.

[illegible] la [illegible] edizione, per la quale l'autore non ha trascurato fatica per migliorarla, verrà ben accolta dal pubblico come la precedente.

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Tripoli - Azizia

Treno 1, in partenza da Tripoli ore 7 arriva ad Azizia ore 9.16

Treno 4, in partenza da Azizia [illegible] 14.45 arriva a Tripoli ore 16.56

Tripoli - Zavia

Treno 21, partenza da Tripoli ore 7.30 arriva a Zavia ore 9.32

Treno 22, partenza da Zavia ore 10.38 arriva a Tripoli ore 12.47

Tripoli - Taglura

Treno 13, partenza da Tripoli, ore 14.45 arriva a Tagiura ore 15,..

Treno 14, partenza da Tagiura ore 16.40 arriva a Tripoli ore 17.30

Sono stati soppressi i treni 3 e 2 della linea Tripoli-Zanzur El Maia, i treni 11 e 12 della linea Tripoli Tagiura, ed il treno quotidiano 31-32 della linea Tripoli-Ainzara.

CRONACA DI TRIPOLI

A proposito d'una fornitura per la selciatura delle vie di Tripoli.

Nel penultimo numero del Bollettino dell'Associazione fra i commercianti è apparsa una lettera, che ha rapporto [illegible] spiegata dalla Commissione Municipale a proposito di certa fornitura per la selciatura delle vie di Tripoli. Data l'importanza dell'argomento abbiamo assunto accurate informazioni, dalle quali, risulta ineccepibilmente (e lo pubblichiamo nell'interesse della verità) quanto segue:

1. — Nella prima parte della lettera, il suo autore afferma di aver appreso da terze persone che era in corso l'appalto della manutenzione stradale. Orbene egli invitato regolarmente e tempestivamente aveva invece preso parte alla licitazione tenuta al Municipio il giorno 18 giugno, facendo però offerte che non poterono prendersi in considerazione perchè troppo si scostavano dai limiti fissati nella scheda segreta.

[illegible] Proseguendo l'autore della lettera afferma che l'Autorità Municipale ebbe a rifiutare più volte le sue offerte di materiale delle cave di Azizia [illegible] e, ecc. dimostrando che egli aveva [illegible] prezzi uguali e si fosse impegnato a fornire qualità migliore del materiale dedotto nel contratto d'appalto della manutenzione.

Sta invece [illegible] che [illegible] eccezionali, dati i patti del capitolato non spetta al Municipio ma esclusivamente all'Impresa di provvedere all'acquisto dei materiali occorrenti per eseguire i lavori.

b) che esiste negli atti del Municipio un autografo in data 26 settembre, con cui l'autore della lettera esplicitamente dichiara di non poter insistere per i [illegible] di opportunità [illegible] offerte fatte precedentemente, e cioè nei giorni 20 agosto e 9 settembre, insussistenti quindi anche i tre mesi nei quali l'Amministrazione Municipale avrebbe trascurato di prendere in esame le proposte di lui. La detta dichiarazione venne rilasciata a seguito d'una riunione tenuta al Municipio col concorso dell'autore della lettera e con l'intervento del rappresentante della Impresa della manutenzione, del Capo dell'Ufficio Tecnico e del I. Commissario, che la riunione aveva provocata, dopo aver spiegato ogni possibile interesse per indurre l'Impresa stessa, dapprima assai riluttante, ad entrare in trattative col primo;

3. — L'autore della lettera afferma che si era finalmente accordato con l'Impresa della manutenzione, quando un ordine dell'Autorità Municipale avrebbe [illegible] l'Impresa stessa di servirsi, per la selciatura delle Vie, del materiale da lui fornito e lo avrebbe prescritto di comprarne dell'altro sebbene più costoso e non migliore e non prodotto in Colonia.

Sta invece il fatto che, seguendo gli ordini del direttore dei lavori municipali l'Impresa della manutenzione nel primo giorno di settembre 1914 aveva iniziato i lavori di riattamento della strada della Questura. [illegible] un po', quindi il [illegible] della basole [illegible] l'Impresa [illegible] gli[illegible] convenzione in data [illegible] settembre dalle cave di Azizia nella quantità stipulata di 30 mq. per giorno a partire dal 19 ottobre, mentre per la sola via della Questura ne occorrevano subito complessivamente 1.500 mq. L'Amministrazione, per un elementare dovere verso la cittadinanza, non poteva permettere che la sospensione dei lavori si fosse di tanto prolungata e che la più trafficata via della città vecchia restasse a soqquadro, nell'imminenza delle grandi piogge, per i tre mesi che sarebbero occorsi volendo aspettare tutte le basole di pietra di Azizia.

Di qui l'ordine dell'Amministrazione all'Ufficio Tecnico Municipale che ne curò l'esecuzione, non già di selciare la strada con uno piuttosto che con altro materiale, ma di farla selciare presto e bene.

4. — Infine l'autore, per far rilevare il danno che dall'ordine dell'Amministrazione [illegible] tua il rilievo che il materiale acquistato è più caro di quello che egli avrebbe fornito, o, meglio, che sta ora fornendo all'Impresa della manutenzione.

Ora, il maggior costo, se ci è stato, lo ha sopportato esclusivamente l'imprenditore della manutenzione. L'Amministrazione Municipale non ha rimesso un solo centesimo in più, perchè, come ne ha diritto per capitolato, essa paga l'appaltatore qualunque sia il costo del materiale che egli vi impiega, la somma fissa di L. 15 il metro quadrato di basolato. La cittadinanza ha invece guadagnato che la sistemazione di quell'importante arteria cittadina fosse ultimata almeno quaranta giorni prima che se si fossero dovute aspettare le basole di Azizia.

Società Coloniale di Tiro a Segno

Favorita da queste splendide giornate ottobrali, ha avuto luogo stamane al solito campo di tiro, l'esecuzione del tiratore, in gizone già preventivamente avvisate.

Concorso animato di oltre 100 tiratori, interesse persistente di tutti, progressi sensibili nell'abilità individuale.

Distanza metri 200. Posizione del tiratore. In ginocchio. Risultato percentuale della lezione 51.

E' intervenuto il tenente colonnello di Stato Maggiore Cav. Francesco Grazioli.

Tutto è proceduto nel massimo ordine, senza inconvenienti o incidenti sotto la vigile direzione del capitano Cav. Angiolini.

Abbiamo fatta un altra confortevole constatazione; molti tiratori intervengono al poligono a cavallo. Benissimo.

L'equitazione è un altro degli sport più graditi e particolarmente utile in colonia, dove il cavallo rappresenterà per molto tempo ancora, il più semplice, rapido, comodo e dilettevole mezzo di locomozione.

Inoltre si verrà a poco a poco costituendo un grosso nucleo di tiratori a cavallo, che potranno, e perchè no!, costituire la futura « Cavalleria volontaria coloniale italiana ».

L'alberatura delle strade

Abbiamo con piacere constatato che si comincia a pensare all'alberatura delle strade e piazze che dal verde fogliame acquisteranno nuova grazia. Avremo così ombra benefica e riposeremo lo sguardo affaticato dal fissarsi perenne sul fianco delle case.

In piazza del pane e nei dintorni del castello, sono già piantati diversi [illegible] alcuni dei quali contano già [illegible] vita.

Vi sono delle acacie e dei sempre verdi, ma non sappiamo se il tipo scelto sia quello che meglio si confaccia allo speciale regime climatico di queste regioni.

Quello che abbiamo potuto notare si è che il gelso, l'eucaliptus, il carrubo, crescono e prosperano nei dintorni della città in modo veramente meraviglioso. Sono piante estetiche, hanno denso ed abbondante fogliame e resistono molto bene agli effetti deleteri e disastrosi del ghibli, l'unico vero e potente nemico della vegetazione locale. Sarà quindi opportuno riserbare a queste piante che hanno già superato brillantemente l'esame di ammissione, un posto onorevole, nella futura alberatura cittadina.

Ad ogni modo è bene che si sia cominciato e che qui come altrove, penetri gli animi un sentimento affettuoso verso gli alberi, verso questi lignoti e spesso maltrattati benefattori dell'umanità.

VOCI DEL PUBBLICO

Per la bellezza delle strade

Ci scrivono:

In fondo a sciara Riccardo, la Giama el Mgarba forma una strozzatura, che deturpa evidentemente la bella strada. Pare che si sia ottenuta l'autorizzazione ad abbatterla tantopiù che le sue condizioni estetiche ed igieniche lasciano non poco a desiderare che se manca l'autorizzazione, si fa presto a ottenerla poichè riteniamo, che anche i musulmani intendano [illegible] delle strade opere igieniche.

Perchè poi non provvedere al collocamento di una fontanina di acqua potabile in quella regione pur così folta di popolazione?

Alcuni cittadini

Avviso urgente

La Società Sicilia ieri mattina 24 fece pervenire alla nostra redazione il seguente avviso che non potè essere pubblicato essendo il giornale già in corso di stampa.

La Società Sicilia ricorda ai Sigg.ri ricevitori delle merci danneggiate nell'incendio del Capannone, che gli assicurati sono tenuti, a norma dell'Art. 436 del Codice di Commercio, a far dichiarazione dei danni subiti entro 3 giorni dall'avvenuto sinistro.

Club dei Canottieri

Sabato sera ebbe luogo la solita riunione settimanale nello chalet dei canottieri di Tripoli, che riuscì brillante e dilettevole.

Si ballò animatamente fino alle ore 2 circa.

Intervennero eleganti ed [illegible] Signore Dall'Oglio, Nunes Vais, Hassan, Bonanno, Muccelli, Nahum, Bianca Nunes Vais, Modena, Baracco Mighani.

E le signorine Del Papa, Nunes Vais, Arbib, Viganò, Rossi, Nahum, Mucelli, Hassan, Marulli, Paggi.

Coll'inoltrarsi della stagione invernale, il numero degli intervenuti andrà sempre aumentando, poichè l'ambiente del Club Canottieri costituisce un ritrovo [illegible] lo stesso tempo distinto, dove sarà gradito a molti trascorrere qualcheduna delle lunghe serate invernali che a gran passi si avvicinano.

Treno speciale per gitanti da Zavia a Tripoli

Domenica 1 novembre p. v., in [illegible] musulmana detta « Aid el Kebira », per comodità del pubblico che desidera visitare Gargaresch, Zanzur, Sajad, El-Maia, Tuebia Gargusa e Zavia, si effettuerà il treno speciale N. 26, in partenza da Zavia alle ore 15.10 ed in arrivo a Tripoli alle ore 17.29.

[illegible] Tripoli Sanistamente alle ore [illegible], treno ordinario N. 21, che arriva a Zavia alle ore 9,32, potranno far ritorno a Tripoli nella stessa giornata col treno suddetto.

I prezzi del viaggio di sola andata o di ritorno a tariffa ordinaria sono i seguenti:

Da Tripoli a Gargaresch, I. classe L. 0,40, II classe L. 0,20, III classe L. 0,10.

[illegible] Zanzur, I. classe Lire 1,80, II classe 0,90, III. classe Lire 0,45.

Da Tripoli a Sajad, I. classe Lire 2,50; II. classe L. 1,25, III. classe Lire 0,65.

Da Tripoli a El Maia, I. classe Lire 3,30; II. classe L. 1,65; III. classe L. 0,85.

Da Tripoli a Tuebia Gargusa, I. classe L. 3,80, II. classe L. 1,90; III. classe 0,95.

Da Tripoli a Zavia, I. classe L. 5,00; II classe L. 2,50; III. classe L. 1,25.

Gli impiegati governativi ed i militari godranno delle rispettive tariffe ridotte.

RR. Scuole Medie di Tripoli

La Direzione delle RR. Scuole Medie di Tripoli ci comunica:

« Le lezioni di tutti i corsi delle RR. Scuole Medie avranno principio mercoledì prossimo 28 corr. ».

La Direzione

Onoranze alla tomba del Cap. Verri

Stamane tutti gli ufficiali di Stato Maggiore presenti in Tripoli si sono recati all'antico cimitero cattolico lungo le mura, ed hanno deposto una splendida corona di fiori come omaggio loro e del corpo di Stato Maggiore.

E' oggi il giorno anniversario della morte gloriosa del prode capitano che come in vita sempre aveva fatto onore ancora una volta morendo l'esercito, il corpo di Stato Maggiore e diede ai marinai d'Italia il nome di « garibaldini del mare ».

Il servizio dell'"Assicurate,, con l'estero

La Direzione dei Servizi postali ed elettrici [illegible] che, fino a nuovo avviso, è sospeso il servizio delle assicurate con la Serbia e con la Russia.

Occorre inoltre informare il pubblico che dato lo stato attuale delle comunicazioni non è possibile di garantire il regolare inoltro a destinazione delle assicurate dirette ai Paesi oltre Suez, e di quelle dirette ai Paesi per i quali è prescritto l'avviamento in transito all'Austria, alla Germania ed alla Francia.

L'eventuale accettazione delle assicurate per questi ultimi paesi, fino a che non sia data notizia della completa sospensione si effettuerà a rischio e pericolo del mittente.

Lesioni personali qualificate

I carabinieri della Stazione di Porta Nuova hanno tratto in arresto l'indigeno Muktar ben Mohamed perchè venuto di notte a paro e per futili motivi, col correligionario Ali ben Hag Iusef, lo feriva alla testa con un coltello, producendogli lesioni che furono giudicate guaribili in giorni 15.

Il coltello fu sequestrato.

× × ×

Tarhuna, 24 ottobre. — Fu arrestato dai RR. Carabinieri l'indigeno Hamed ben Mohamed, perchè verso le ore 23 del giorno 20 volgente mese, venuto a questione con il suo correligionario Mabruk ben Mohamed per sciocchi e futili motivi, gl'inferse un colpo di pugnale al [illegible]

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 24 ottobre 1914

Barometro a 00 758,9 — Termometro minimo 20.1 — massima 24.0 — Vento velocità in km. 10 — Direzione W. — Umidità 76.6 — Pioggia mm. 00

PICCOLA CRONACA

Per le Signore

Rendo noto alla spettabile clientela che mercoledì prossimo riceverò uno svariato assortimento delle ultime mode e novità in cappelli, per la nuova stagione.

M.me G. Barthet.
Zenghet El Hamri, 7

Direttore Avv. UMBERTO MICALI
Amministratore responsabile:
ROSARIO PUGLISI-CASCINO
Tipografia del giornale

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III · Num. 3?3 — EDIZIONE DEL MATTINO — Giuvedì 29 Ottobre 1914

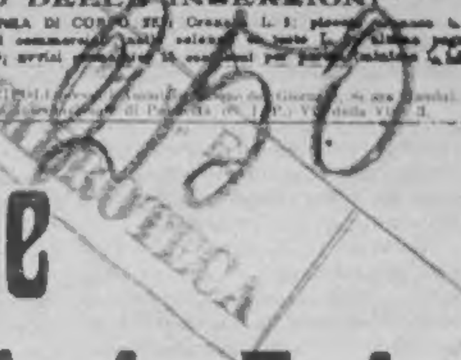
ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio. PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza: Via della Vite, 3 (Tel. 42-66).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA, VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO 7: Cronaca L. 1; piccola cronaca L. 0,50; necrologie L. 2,50; annunzi commerciali nella sesta colonna, in terza pagina (divisa in 10 colonne) L. 0,60; avvisi ... per pagina intera ...

Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del Giornale ... in ROMA presso la ... di Pubblicità (S. I. P.) Via della Vite, 3.



Dichiarazioni e commenti sull'azione dell'Italia a Vallona e della Grecia in Epiro

I preparativi per la grande rivista navale che avrà luogo a Taranto oggi

Dichiarazioni elleniche a proposito dell'Epiro

LONDRA, 28 ore 18 (Stefani) — **I ministri ellenici accreditati presso le Grandi Potenze, notificarono ieri ai governi dei rispettivi Stati, la decisione presa dal governo greco di occupare l'Epiro temporaneamente, per ristabilire in quella regione l'ordine e la tranquillità delle popolazioni.**

Gli stessi ministri hanno riconfermata l'intenzione della Grecia di seguire in proposito le deliberazioni prese dalle Potenze alla conferenza di Londra. Hanno pure aggiunto, relativamente a quanto più specialmente si riferisce all'Albania, che la Grecia considera Vallona fuori della sua sfera d'influenza.

L'ITALIA A VALLONA

Favorevoli commenti greci

ATENE, 28 ore 21 (Stefani) — **I Giornali, commentando tutti favorevolmente l'azione dell'Italia a Vallona, dicono che un ravvicinamento della Grecia al l'Italia si impone a causa dei molteplici interessi comuni, esistenti fra le due nazioni, nell'Adriatico e nella penisola balcanica.**

L'Epiro e l'Albania

La necessità di un accordo italo-turco

ROMA, 28 ore 18 (G. Giffi) — Si commenta favorevolmente, nei circoli politici, la nota dell'Agenzia d'Atene relativa alla provvisoria occupazione dell'Epiro da parte della Grecia. Negli stessi circoli politici si parla di un accordo fra la Grecia e l'Italia, il quale dovrebbe avere per scopo di preparare il possesso rispettivo dei due paesi: l'Epiro, e Vallona col suo territorio.

I circoli ufficiali però smentiscono in modo assoluto un tale accordo. Si osserva dai più competenti che l'accordo sarà necessariamente occorrente domani, se l'Albania non potrà sopravvivere al cataclisma della guerra perchè, con ta le accordo, verranno segnati i limiti delle sfere d'influenza delle due nazioni. L'Italia oggi occupa Vallona, come la Grecia occupa Argirocastro; ma occorre ancora definire il possesso di Santiquaranta e di Capostylos: occorre stabilire la libertà di navigazione nel Canale di Corfù secondo gli interessi militari italiani, ecc.

Nei circoli della Capitale si augura, tuttavia, che intervenga un accordo con la Grecia, perchè le due nazioni debbono vivere amichevolmente, garantendosi reciprocamente l'avvenire.

Ancora a proposito della vera missione dell'Italia a Valona

Ormai risulta chiaro, per le delucidazioni e i communicati ufficiosi ed ufficiali pubblicati da tutti i giornali, che la vera missione propostasi dall'Italia col proprio intervento diretto nelle cose di Vallona e dell'Albania, è una « azione di garanzia », esplicata dall'Italia nel proprio interesse e con il beneplacito di tutte le Grandi Potenze che avevano partecipato alla Conferenza di Londra.

Ci piace, a tale proposito, far rilevare ai lettori come il concetto che ha guidato il Governo (e che è stato fatto palese dai communicati « Stefani ») è precisamente quello che ci era stato segnalato dal nostro « Quirino », in una lettera pubblicata nel nostro giornale contemporaneamente alla prima notizia ufficiale dell'intervento italiano a Vallona; concetto che deriva dalla valutazione esatta del pericolo che la neutralità dell'Albania, voluta dalle Potenze, correva; e dal fatto che l'Italia, fra le sei potenze firmatarie della Convenzione di Londra, era la sola che potesse agire con libertà di movimenti per far rispettare appunto la necessaria neutralità albanese.

Un grande combattimento fra russi ed austriaci

PETROGRAD, 28 ore 18 (Stefani) — Giunge notizia di un grande combattimento impegnatosi nella Galizia meridionale fra truppe russe ed austriache. Durante tale combattimento gli austriaci tentarono con ogni mezzo di aggirare l'ala sinistra dell'esercito del Generale Brussiloff, ma il loro tentativo fallì completamente.

I russi invece, spiegando una vigorosissima azione controffensiva, riuscirono ad accerchiare, presso Stary Sambor, nel bel mezzo della catena montuosa che s'eleva a sinistra del fiume Stryi, la 38. divisione austriaca comandata dal Generale Honved. Tutta l'artiglieria della divisione, comprendente venti cannoni e numerosi treni di rifornimento, venne catturata.

Dall' Italia

La rivista navale a Taranto avrà luogo oggi

ROMA, 28 ore 18 (Stefani) -- **I giornali pubblicano che domani, a Taranto, S. M. il Re passerà in rivista** la flotta.

Il Re parte da Roma

ROMA, 28 ore 21 (G. Giffi) — Questa sera S. M. il Re parte, con treno speciale, per Taranto, per assistere alla grande rivista navale che avrà luogo domani colà, secondo quanto ebbi già a telegrafarvi.

I preparativi a Taranto

Gli arrivi

TARANTO, 28 ore 21 (Stefani) — Oggi giunsero nella nostra città S. A. R. il Duca di Genova, e il Ministro della Marina Ammiraglio Viale, ricevuti alla Stazione da S. A. R. il Duca degli Abruzzi, dagli Ammiragli Thaon de Revel e Presbitero, e da tutte le autorità civili e militari locali.

Fervono febbrili i preparativi per la grande rivista navale che avrà luogo domattina.

Il Gen. Ameglio a Roma

ROMA, 28 ore 18 (Stefani) -- E' giunto stamane a Roma il gen. Ameglio, Governatore della Cirenaica, proveniente da Bengasi. Egli si fermerà due o tre giorni alla Capitale, per poi recarsi, per una quindicina di giorni ad Ischia per la cura dei fanghi.

* * *

ROMA, 28 ore 18 (G. Giffi) — Oggi l'On. Martini, ministro delle Colonie, ha avuto una lunga conferenza col Generale Ameglio.

Si assicura che nel prossimo Consiglio dei Ministri si tratterà la questione della Cirenaica, e delle necessità di difendersi nelle posizioni conquistate.

LETTERE DALLA CAPITALE

Chi sarà il nuovo ministro degli Esteri?

La voce delle dimissioni dell'On. Rubini

ROMA, 26. — Per il ministro degli esteri non posso che confermarvi le mie notizie dell'altro giorno. Sembra che le vivissime insistenze dell'on. Salandra stiano per vincere le ultime riluttanze dell'on. Sonnino che avrebbe finito di accettare di andare alla Consulta.

Quando l'on. Sonnino peraltro rifiutasse definitivamente, allora si ritornerebbe per la scelta ai diplomatici. Al nome che già vi feci del marchese Imperiali, nostro ambasciatore a Londra, si aggiunge oggi fra i probabili il marchese Carlotti, ambasciatore a Pietroburgo.

A Montecitorio si parlava in questi giorni delle dimissioni del ministro del Tesoro, on. Rubini. La notizia è stata autorevolmente smentita. Peraltro è noto che l'on. Rubini accetto a malincuore di stare a quel posto ed è certo anche quanto egli sia, oltrechè un rigido finanziere, un meticoloso contabile; onde è ovvio intendere com'egli « soffra » (la parola mi è stata detta da un intimo suo) di dover consentire ad una vera fiumana di spese, una fiumana che, a suo avviso, irrompe fuori degli argini delle opportune cautele e dei necessari controlli.

Egli comprende che nel momento presente si debba spendere, ma vorrebbe che si rispettassero ancora, inesorabilmente, tutte le lungaggini imposte dalla legge di contabilità e sarà se la necessità impone qualche scorciatoia. L'on. Rubini sarebbe quindi disposto a lasciare ad altri le responsabilità del tesoro e se rimane, lo fa per non creare imbarazzi al governo. Si diceva perciò non essere inverosimile che l'on. Salandra profittasse di tale disposizione d'animo dell'on. Rubini per trovargli un successore.

E già le fantasie dei novellieri volavano a Montecitorio verso...... il desiderio e gli appetiti del grande ministero.

Ma all'ultimo momento si assicura che gli scrupoli dell'on. Rubini sono stati acquietati e, quindi, le voci delle sue dimissioni di nuovo e più autorevolmente smentite.

QUIRINO

* * *

ROMA, 28 ore 18 (G. Giffi) — Continua a circolare insistente la voce dell'assunzione dell'On. Sonnino al Ministero degli Esteri.

Vengono del pari categoricamente smentite le dimissioni dell'On. Martini da Ministro delle Colonie.

«(اجمال سياسي)»

الحالة الحاضرة الحالية لانظار العموم هي عن الملحمة الكبرى التي ستقع بين البحر الشمالي والبلدة « نويون » تلك الملحمة التي طالما كتب عليها .

الحالة الظاهرة لحد الآن تبين لنا عن هذه الملحمة أن الانتصار واقع للعساكر الالمانية لانهم قد استولوا على بلدة « دكسمود » واحتلوا الخط الجاري بين موقعي « ... » و « ... » بعد ذلك الخط الذي فشلت هجومات الفرنساويين عليه .

وهذا الذي ذكرناه لا يؤيد ما نشرته جرائد « برلين » اليوم من أن العساكر الالمانية الواقعة في الجناح الايمن الآن قد تقدمت ووصلت أبواب « دونكرك » وربما أشغلتها . فان الحقيقة ان الجيش الالماني لم يصل هذه البلدة الاخيرة لحد الآن ولم يزل على نهر (يزر) الواقع عن بعدها ثلاثين كيلومتر .

فميدان الحرب الذي تجري فيها الملاحمة محدود من (البشوبورط) الى (الباصه) وهناك قوى الدول المتحالفة واقفة امام الجنود الالمانية ولا غرابة ان وصلتنا اليوم الاخبار بأن نتيجة تلك الملاطمات قد بانت ولكنه من الممكن ايضاً أن تمادى المحاربة هناك لان القوى المتقابلة هي متوازنة متساوية عدداً وعدة . أما في المنطقة الشرقية فان العساكر الفرنساوية قد نالت بعض الموفقيات لانهم قد عبروا من هنا النهر (الموز) واستولوا على مواقع (الرومن) وذلك قد الجأ الالمان الى تعزيز قواه في تلك الجهة . اما الالمانيون فقد وضعوا آمالهم في الاستيلاء على معبر بلفورت المشهور في المدافع العظيمة التي لم تغير ان الثقات تفيد ان هذا الاستحكام منيع جداً ولا يخاف عليه من اي هجوم كان

وفي الجبهة الروسية نرى ان قوى الطرفين متقابلة ولكن لحد الآن ما بوشرت الملحمة الكبرى وعلى رأي القومندان (بارون) ان كلا من الجيشين بالروسيا لا يريد التقدم على الآخر وذلك من المصاعب والمعاكس التي يلاقاها في التقدم

اما في جبهة غاليسيا فان النمساويين مهاجماوا واعيرهم العاث اليهم واوكلهم متقدمون في جهات اخرى وان كان هنا التقدم باطئاً فان الجيش النمساوي قد استرد كثيرا من البلاد على جبال القارباط وبالاخص بعد الانتصار الذي وقع له في (قوقرو — مروق)

(في بولونيا على حدود روسيا الشرقية)

برلين — ٢٦ منه (شركة ستفاني) قد أخذت العساكر الالمانية خطة التقدم في الجهة الشرقية وبالفعل قد قصدت جهة (اغوصطو) ولحد الآن ما بان شي من ذلك . وحول (اوانغورط) فالجنود الالمانية مع النمساوية تحارب هناك الروسيين ببسالة . وفي هذه المحاربة قد اسرت الفاً وثماني مائة اسير من الروسيين .

❊ تأخر الصربيين في البوسنه ❊

نيش (بالصربيا) — ٢٦ منه (شركة ستفاني) بعد ملاطمة شديدة التي أوقعت للعدو خسائرات ألمه فقد اضطر الجيش الصربي الشاغل في البوسنه للتأخر الى الوراء . بناءً على تأخر عساكر الجبل الاسود وحالة العساكر الصربية في ذلك على مايرام .

Le faville del gran fuoco

L'odissea di un popolo - Sul campo ove infuriò la battaglia - Un episodio d'amore.

PARIGI.

20 settembre. — Sono stato due giorni per le terre della bassa Sciampagna. Da per tutto sono sparse le tracce della guerra. Sui prati calpestati rimane la paglia sudicia e la cenere della paglia, scatole di conserva vuote, bottiglie rotte, fornelli scavati in terra e tutti anneriti e solidificati dalle fiamme. Sembrano i soliti accampamenti delle manovre autunnali e invece, ahimè! intere compagnie che qui hanno bivaccato, sono sepolte a qualche chilometro più in là, ove la campagna è come un vasto cimitero tutto sparso di cumuli e di croci funeree!

Tra Vitry Le Francois e La Fere Champenoise, lungo la linea del Gran Morin — che ho percorso per metà a piedi e per metà in una carretta da cerrettano — i segni della lotta sono marcatissimi. E' una settimana quasi che i francesi hanno avanzato di qui cacciando le armate di Bulow e di Hausen con delle infernali cariche alla baionetta, e sembra fatto di ieri. Il passaggio delle truppe ha calpestato e rovinato ogni vita vegetale; certi gruppi d'alberi appaiono tutti cincischiati dal crepitio delle pallottole, alcuni non hanno più fronde, ma rami di color fosco. Sembra che tutte le foglie siano state polverizzate da una misteriosa corrente di elettricità sotterranea. Degli alberi sono stati fulminati dagli obici francesi come per una scarica di folgore; non si rizza più che il tronco scheggiato e fenduto.

21 (notte) — La visione del terreno della lotta scava innanzi agli occhi gli orrori della terribile realtà. La guerra barbara e sanguinaria ha lasciato i suoi calchi a ogni piede sospinto.

Ma dunque sono vere tutte queste cose? o sono un'illusione de' miei occhi?

Ecco là in fondo Ségunnes. Il villaggio è a metà demolito dalle granate. Per arrivarci seguo la strada per cui passarono i mostri di acciaio, dall'anima di folgore. Sul suolo i solchi profondi hanno levata l'acqua che rispecchia i fili d'erba calpestati... La fava d'un cannone è per metà infilzata nella terra, ma più in là, in un fossatello di stipe che ha un piccolo ponte di legno fracassato, degli obici inesplosi stagnano sulla poca acqua verde-putrida. Ieri con quest'acqua si sono abbeverati dei cavalli; sul fango sono evidenti i segni delle ferrature. Un affusto da cannone, rovesciato è metà coperto dai le alte erbe; i raggi di una ruota sono schiantati, deve essere stato abbandonato nella ritirata. E' di fabbricazione tedesca.

Ora marcio lungo la strada ferrata, su cui i treni non corrono più; par di camminare lungo un binario morto, non vi passano che i treni di munizioni.

22 (notte). — Sono ritornato a Dijon per ripartire alla volta di Parigi.

Digione è piena zeppa di truppe. La vita è tranquilla, e i santi prosternati della cattedrale brulla di San Benigno pregano più che mai in fervore di orazione per la salvezza della Francia. Al Din-Don un cinematografo, che ora serve a uso spitaliero, ho visitato una vittima della barbarie. Una giovinetta di Soissons di tredici anni ha i seni e il naso recisi; e piange, non per sè e per gli acuti dolori, ma per il padre e la madre che le sono stati massacrati. E' arrivata a Digione della gente dell'Est, un esodo triste e inenarrabile, di cui credo di essere stato l'unico giornalista presente, durante tre giorni terribili.

25 (notte). — Il vento del mattino, che soffia dall'Est e sbarazza il cielo di nubi, spazza anche dal mio cervello l'imagine della guerra e dei suoi dolori. La campagna s'arrossa lievemente e della bendiene parigina il canto trionfante dei galli sale chiaro così che pare salutì una giornata di prima primavera. Sotto le mie finestre le verdiere ha esposto la sua salata fresca verde-gigio, i pomodori lussuriosi, le pere paffute dal dolce succo. Al canto dei galli parigini io addento una fetta di pane appena sfornato e la inzuppo nel latte... Che beatitudine di vita campagnola mi entra dalle finestre!... Si fal ciano dunque le ultime messi, laggiù sui piani dell' « Ile de France »? Si vendemmia nei vigneti d'oro l'uva di Sciampagna per la mensa di Parigi?..

Dal terzo piano salgono gravi e solenni con un'andatura marziale, le note di un pianoforte.

Chi suona mai a Parigi, in quest'ora, i Zwei grenadieren di Schumann? Poi le note si fanno martellate e limpide, come se dei fini cristalli si urtassero fra di loro... Ah! La Bione du cavalier di W. Hauff: Aurore, ancora tu lassù per un dolce presentimento!...

E l'aurora accende mille punte d'oro laggiù sulla rue d'Allemagne. Sono i lancieri di Francia che marciano verso Pantin.

27 (notte) — Piazza della Concordia, all'entrata dei Champs Elysées. La bella luna ghiacciata stempera il suo blen sulle finestre del Palazzo del Ministero della Marina. Le fontane non zampillano più, i tritoi e le sirene dormono. I giardini delle Tuilleries sono chiusi e in quest'ora di notte non vi passeggia più certamente, come ai tempi del Re ghigliottinato, qualche principessa romantica e innamorata. Qual che automobile attraversa rapido il piano lievemente lunato di Piazza della Concordia. Delle ombre di donna scivolano fuori dai Campi Elisi, portano già la pelliccia perchè i primi brividi notturni dell'autunno invernale corrono fra gli alberi sfogliati. La luce bianca del faro fruga tra l'oscurità, rapidamente converge da destra a sinistra, da nord a sud.

8 ottobre — I miti gesti. Al Municipio, sala Willette, si ricevono le maglie e gl'indumenti invernali destinati ai soldati. Esitante, tra la folla, si fa strada una povera donna vestita di un nero che stinge un po' in rossetto. Pur essa reca la sua offerta: una coperta, l'unica, un po' grigia per l'uso, sforacchiata dalle tignole, ma decentemente riparata e pulita.

— Andrà bene? interroga l'impiegato.

La povera donna si volta nascondendo un po' di rossore fiorito alle guance.

— Esaminate — essa balbetta e lentamente si dilegua, mentre dal fagotto di lana, lavato e ripassato, sguscia un sacchettino di tela bigia, odoroso di lavanda e di rosmarino.

Piccolo sacchettino (pietosamente cucito dalle mani di una madre) che ri conforterai col tuo umile e clandestino profumo il riposo rude di qualche combattente, tu porti con te un'altro profumo: quello di una bontà che fiorisce sempre, tra le spine della miseria e della indigenza in fresche tenerezze e in nascoste virtù!

MARIO GIRANDON.

Per la navigazione nell'Adriatico

ROMA, 24 — Il Governo Marittimo di Trieste ha comunicato quanto segue:

« Essendosi verificato il caso che un veliero dinanzi al porto militare di Pola navigava in prossimità del la zona minata e non potè essere avvertito del pericolo che all'ultimo istante, si informa che è pericoloso l'avvicinarsi a meno di 20 mg. dalla costa dell'Istria occidentale, da Parenzo verso il Sud.

Le navi che desiderano approdare nei porti compresi fra Parenzo e Rovigno, tenendosi a breve distanza dalla costa, con vento contrario devono bordeggiare, non allontanandosi dalla costa, sempre con brevissime bordate. Per le navi dirette nel golfo di Fiume sarebbe consigliabile di non avvicinarsi al faro di Porer, dal lato meridionale, a meno di 20 mg.; proseguire quindi sotto la costa dell'isola di Unie e governare lungo il Quarnero in modo da rimanere ad Est della congiungente il faro di Galiola con quello di Zaglava, e dirigere poscia per lo stretto di Faresina passando fra il faro di Zaglava e l'isola di Cherso ».

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Tripoli - Azizia

Treno 1, in partenza da Tripoli ore 7 arriva ad Azizia ore 9.16.

Treno 5, in partenza da Azizia ore 14.45 arriva a Tripoli ore 16.56.

Tripoli - Zavia

Treno 21, partenza da Tripoli ore 7.20 arriva a Zavia ore 9.32.

Treno 22, partenza da Zavia ore 10.38 arriva a Tripoli ore 12.47.

Tripoli Tagiura

Treno 13, partenza da Tripoli ore 14.45 arriva a Tagiura ore 15.25.

Treno 14, partenza da Tagiura ore 16.40 arriva a Tripoli ore 17.30.

Sono stati sospesi i treni 3 e 2 della linea Tripoli-Zanzur-El Maia, i treni 11 e 12 della linea Tripoli-Tagiura, ed il treno quotidiano 31-32 della linea Tripoli-Ainzara

CRONACA DI TRIPOLI

Ancora a proposito della fornitura di pietra per il selciato di Tripoli

Dall'Ing. C. Baseggio riceviamo la seguente lettera:

Egregio Signor
Direttore del Giornale « La Nuova Italia »,

Tripoli.

Nel numero di lunedì del Suo Giornale leggo un articolo che si riferisce alla lettera da me firmata e pubblicata nel Bollettino della Ass. Comm.li e Ind.li di Tripoli, articolo nel quale Ella, riconoscendo « la importanza dell'argomento », dice di aver assunto « accurate informazioni », dalle quali ne risulta « ineccepibilmente » che la verità è diversa da quella che io ho affermata nella mia citata lettera pubblicata dal Bollettino.

Alla verità ineccepibili da Lei esposte rispondo qui appresso partitamente:

§ I. Si contesta la mia affermazione « di aver saputo da terze persone che era stato indetto l'appalto della manutenzione delle strade » e si adduce a prova di ciò « che io ero stato invitato regolarmente e tempestivamente alla licitazione ».

Orbene, ecco esattamente come sono andate le cose:

Il 4 giugno il Rag. Sig. Orlandi fu invitato dall'Ufficio Tecnico Municipale a presentare offerta di prezzo dei « miei materiali delle Cave di Azizia »; notisi che il Rag. Orlandi « non faceva parte della mia Azienda », ed ebbe anzi a meravigliarsi quanto me del fatto. Io mi recai due giorni dopo (6 giugno) all'Ufficio Tecnico Municipale, ove presentai le mie « offerte dirette » e fu in detta occasione che mi si assicurò « non esservi lavori in vista », ma che però si sarebbero tenute presenti le mie offerte in caso di bisogno.

Con mia sorpresa però a quattro giorni di distanza (10 giugno) venni a sapere, « sempre da terze persone », che per il 18 giugno era stato indetto un appalto di lavori di manutenzione stradale, e, non vedendomi io compreso fra gli appaltatori invitati a concorrere, presentai i miei lagni alla Direzione dei Servizi Civili, e « fu solo per l'intervento di questa che io ricevetti all'ultima ora l'invito a concorrere all'appalto ».

« Nulla dunque di inesatto » nella mia affermazione che « pienamente confermo ».

§ II. Si contesta la mia affermazione che « l'autorità municipale ebbe a rigettare più volte le mie offerte di materiale e ciò nonostante che io mi fossi impegnato a fornire qualità migliori di materiale a prezzo uguale a quello di prova di tale contestazione si dice:

a) — Non spetta al Municipio ma « esclusivamente all'Impresa » di provvedere all'acquisto dei materiali.

Con ciò si potrebbe comprendere che « all'Impresa spetti decidere sulla scelta » dei materiali, mentre non vi è chi non sappia che all'Impresa spetta « fornire » i materiali che le vengono « indicati dall'Ufficio Tecnico dirigente » né sarebbe ammissibile che una Direzione di lavori lasciasse arbitra l'Impresa di scegliere p. es. « le lastre in cemento » a preferenza di « quelle in pietra », specie quando sono a « parità di prezzo ». Nel nostro caso speciale « fu » difatti « l'Ufficio Tecnico che ordinò all'Impresa le lastre in cemento », malgrado che io, con mia lettera « 8 agosto » avessi offerto le « lastre in pietra » a prezzo uguale ».

b) — « Esiste in atti un autografo in data 26 settembre con cui io per ragioni di opportunità non insisto nell'offerte fatte precedentemente ».

Verissimo — però l'informatore ha omesso qualche frase e cioè: « Mentre « confermo le mie precedenti offerte » (per quanto riguarda il contratto in corso) « per le lastre) non ritengo (oggi 26 settembre e cioè a fornitura già avviata) di insistere per ragioni di opportunità » per la loro immediata accettazione, ma desidero che siano tenute presenti per altri bisogni ».

E si discusse in detta seduta circa la « nuova fornitura dei basoli » e si convenne che mi sarei accordato coll'Impresa, il che avvenne di fatto col « Compromesso in data 29 settembre ».

« Non è dunque insussistente la mia affermazione che, per tre mesi » l'Amministrazione Municipale « non ha preso nella dovuta considerazione » (non in « esame come vuol farmi dire l'informatore »), le mie proposte, e sono perciò logiche le domande che io rivolgo in calce alla mia lettera circa le ragioni di questo temporeggiamento.

§ III. — Con una lunga esposizione di fatti si illustra l'operato dell'Amm. Municipale per quanto riguarda la nuova fornitura dei basoli ma non si risponde alle mie precise domande, che qui ripeto, dettagliandole:

a) perchè l'Amm. Municipale che « da tre mesi » (18 giugno - 26 settembre) conosceva quali erano i lavori da compiere e da « tre mesi e mezzo » aveva avuto le mie offerte, « ha aspettato al 26 settembre a farmi passare dall'Impresa l'ordine della fornitura?

c) perchè dopo ciò, il 5 ottobre, a pochissimi giorni di distanza prendendo pretesto dalla « urgenza » del lavori si è ordinato all'Impresa l'acquisto di altro materiale proveniente dall'Italia, di prezzo più elevato e di qualità più scadente », senza curarsi nè degli impegni assunti dall'Impresa verso le Cave locali nè dei legittimi diritti di queste a un trattamento di preferenza?

Se l'ordine ad Azizia e a Bir Cucca fosse stato fatto in tempo, le due Cave di Azizia e di Bir Cucca a ragione di 30 metri al giorno avrebbero oggi approntati oltre 6000 basoli, « quattro volte il quantitativo richiesto », e non si dovrebbe più trovarsi nell'urgenza di provvedere ».

Ma l'informatore sorvolò, su queste domande e profonde elogi anticipati all'Amm. Municipale che, gelosa del pubblico bene, « avrebbe anticipato di quaranta giorni la fine dei lavori »; errando del doppio nel calcolo (perchè 40 moltiplicato 60 fa 2400 e non 1200) e non curandosi di rilevare che l'Impresa, per le difficoltà stesse del lavoro, « non è neppure in misura di consumare i 60 metri giornalieri ordinati alle due cave di Azizia e di Bir Cucca ».

§ IV. Sorvolo sull'accenno al « prezzo », perchè l'informatore, pur ammettendo che esso è per i basoli di Catania più elevato « di oltre due Lire », trova che la cosa non interessa, « poichè il danno ricade sull'appaltatore ».

Ma, se non interessa l'informatore, la « cosa interessa la classe intera dei fornitori e degli appaltatori » che non avrebbero certo a rallegrarsi se supponessero che le Autorità avessero lo stesso modo di pensare.

Chiudo e concludo col confermare in tutto e per tutto le mie affermazioni, e coll'augurarmi che fatti simili non si rinnovino, e che ai loro responsabili vada il biasimo e non a chi per dolorosa necessità è costretto a rilevarli.

La ringrazio, Egregio Signor Direttore e mi creda

Ing. C. Baseggio.

Abbiamo pubblicato, per dovere d'imparzialità, la lettera dell'Ing. Baseggio. Dal complesso appariscе: 1) che l'ing. Baseggio concorse alla licitazione, sebbene non riuscisse aggiudicatario; 2) che la fornitura del materiale all'impresa della manutenzione doveva dipendere da rapporti diretti fra l'impresa medesima e l'ing. Baseggio; 3) che l'Amministrazione Municipale intervenne volenterosamente soltanto per agevolare tali rapporti; 4) che il Municipio non spese un soldo di più, facendo, per ragioni d'urgenza, adoperare materiale diverso di quello di Azizia.

E con ciò la polemica è finita.

Una onorificienza meritata

Apprendiamo che il Vice Ispettore delle Poste Signor Silvio Grandi è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

L'onorificenza è di quelle veramente meritate in quanto si tratta di un ottimo funzionario che, venuto a Tripoli nei primi tempi dell'occupazione, ha spiegato sempre opera attiva e diligente, ed è anche stato più volte in missione in parecchie località dell'interno per sistemarvi i servizi postali.

La notizia della conferita onorificenza ha destato — a quanto ci risulta — la più gradita impressione in tutto il personale, alto e basso, dell'Amministrazione postelegrafica della Colonia.

Felicitazioni al neo-cavaliere.

Treno speciale per gitanti da Zavia a Tripoli

Domenica 1. novembre p. v., in occasione della ricorrenza musulmana detta « Aid el Kebira », per comodità del pubblico che desidera visitare Gargaresch, Zanzur, Saiad, El-Maia, Tuebia-Gargusa e Zavia, si effettuerà il treno speciale N. 26, in partenza da Zavia alle ore 15,10 ed in arrivo a Tripoli alle ore 17,20.

Così i viaggiatori in partenza da Tripoli Sanistamento alle ore 7,20 col treno ordinario N. 21, che arriva a Zavia alle ore 9,32, potranno far ritorno a Tripoli nella stessa giornata col treno suddetto.

I prezzi del viaggio di sola andata o di ritorno a tariffe ordinarie sono i seguenti:

Da Tripoli a Gargaresch, I. classe L. 0,40; II. classe L. 0,20; III. classe L. 0,10.

Da Tripoli a Zanzur, I. classe Lire 1,80; II. classe 0,90; III. classe Lire 0,45.

Da Tripoli a Saiad, I. classe Lire 2,50; II. classe L. 1,25; III. classe Lire 0,65.

Da Tripoli a El-Maia, I. classe Lire 3,30; II. classe L. 1,65; III. classe L. 0,85.

Da Tripoli a Tuebia Gargusa, I. classe L. 3,80; II. classe L. 1,90; III. classe L. 0,95.

Da Tripoli a Zavia, I. classe L. 5,00; II. classe L. 2,50; III. classe L. 1,25.

Gli impiegati governativi ed i militari godranno delle rispettive tariffe ridotte.

Per offesa al buon costume

Furono dai carabinieri denunciate otto donne che in pubblica via col loro contegno e per il troppo sommario vestire, costituivano una palese infrazione alle norme di vita civile e offesa al buon costume.

ARRESTI PER FURTO

In piazza del mercato del pane fu dalle guardie della locale questura tratto in arresto Mohamed ben Ali qual autore del furto di un paio di scarpe avvenuto quindici giorni or sono in piazza dell'Orologio in danno di certo Mustafà ben Saleh vetturino.

Le scarpe erano calzate dall'Alì e furono riconosciute dal proprietario.

L'arrestato fu denunziato all'autorità e quindi lasciato in libertà.

× × ×

Fu arrestato certo Muschaghi Gabriele minorenne perchè imputato di aver tolte L. 10 da un portafogli di mentiscio nella sartoria dove lavorava da Gabrielli Francesco che si era ivi recato per farsi attaccare un bottone.

Per ubbriachezza e detenzione di armi

Veniva dagli agenti di questura tratto in arresto l'arabo Soliman ben Kamis perchè in Sciara Miszam dava scandalo per la sua ubbriachezza ed inoltre fu trovato in possesso di una forbice e di un coltello di genere vietato.

Due tentativi di furto

Alla Bu Meliana, di giorno uno sconosciuto s'impossessò del baraccano momentaneamente abbandonato a terra da Sta Amor ben Mohamed, e stava per allontanarsi, quando il proprietario accortosi del furto, si diede a gridare inseguendo l'ignoto che aveva presa la fuga e che spaventato lasciò il baraccano e si perdette nell'oasi.

Si fanno indagini.

× × ×

Anche alla Bu-Meliana l'indigeno Abdulged ben Salem, ebbe la sorpresa di vedere un ignoto, che essendosi qualificato padrone, faceva raccogliere da ragazzi e per suo conto le ulive mature, in un fondo di proprietà dell'Abduged suddetto.

Vistosi però scoperto, il ladro abbandonò circa 15 chilogrammi di ulive raccolte e davasi a fuga precipitosa.

Si stanno facendo ricerche.

Furti qualificati

Ignoti malfattori di notte penetrarono nel fonduco aperto di Mohamed ben Saïd e rubarono in danno di questi un cammello del valore di L. 300 circa.

Si stanno facendo attive ricerche per la scoperta dei ladri.

× × ×

Sahel Suk el Giuma — Di notte malfattori, per ora ignoti, penetrarono mediante scasso nella bottega di generi vari dell'arabo Hag Ali ben Hag Sassi e rubarono a danno di costui danaro e cibarie per un complessivo valore di L. 180 circa.

I carabinieri seguono buone tracce.

× × ×

Zanzur 23 ottobre — Fu arrestato dai carabinieri l'arabo Salim ben Mohamed di non buoni precedenti, perchè di notte scassinava la porta dell'abitazione di Bescir ben Mohamed per introdurvisi a scopo di furto. Ma sorpreso dal proprietario fu da questi consegnato ad una pattuglia di zaptiè.

× × ×

Sorman 23 ottobre — Di notte ignoti malfattori penetrarono nel recinto di Abdalla ben Hag, rubandovi due pecore del valore di L. 40.

Proseguono le indagini.

Per furto tentato di liquori

Una guardia di città ed un caporale di finanza, procedevano all'arresto di certo Ramadan ben-Alì, attualmente soldato libico, perchè sorpreso mentre asportava da una scansia della trattoria del Risorgimento Italiano 3 bottiglie di liquore.

Per ubbriachezza molesta

Fu rinchiuso in camera di sicurezza l'indigeno Ascìur ben Mohamed perchè trovato in preda ad ubbriachezza ripugnante e molesta.

Anche l'arabo Muktar Tunisi ben Ramadan fu dagli agenti messo in contravvenzione perchè in Hara Chebira dava scandaloso e modesto spettacolo di sè e della sua ubbriachezza.

× × ×

Fu arrestato l'indigeno Mohamed Laieb e venne denunciato il suo correligionario Hamed ben Gadi ben Ibrahim, perchè trovati da una pattuglia di carabinieri, sulla pubblica via in preda a ripugnante e molesta ubbriachezza.

Asini che scompaiono

Nel pomeriggio dell'altro ieri il Sig. Ricci Giuseppe funzionario delle R. Poste ed il Sig. La Barbera Vincenzo, verso le ore 15, noleggiati due asinelli, si diressero alla Bu Meliana per trascorrere qualche ora in campagna.

Giunti sul luogo designato legarono gli asini ad un albero e si allontanarono alquanto, ma ritornati verso le 19 per rimontare in sella, non trovarono più traccia delle loro cavalcature.

Filosoficamente fecero la strada a piedi, denunciando il fatto alla questura che indaga.

I TEATRI

Alhambra

Questa sera come abbiamo già annunziato, avremo all'Alhambra, insieme al solito attraente spettacolo cinematografico, il debutto attesissimo di « Miss Lisandra », la quale — con un repertorio assolutamente originale — si produce in danze, visioni fantastiche e « pose d'arte », accompagnando la musica con esecuzioni di canto.

E' dunque facilmente prevedibile una serie di « pienoni » al simpatico Teatro di Piazza del Pane.

PICCOLA CRONACA

AVVISO

Si rende noto alle famiglie, interessate che in attesa dell'apertura del nuovo locale le lezioni per le alunne iscritte nella R. Scuola femminile di Via Mzram hanno luogo nella R. Scuola Femminile di Città (via Hmri) dalle ore 13 alle 16.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 27 ottobre 1914

Barometro a 00 759.4 — Termometri: minima 17.2 — massima 22.8 — Venti velocità in km. 9 — direzione SW. — Umidità 73 — Pioggia mm. 1.

Direttore Avv. UMBERTO MICALI
Amministratore responsabile:
ROSARIO PUGLISI-CASCINO
Tipografia del giornale

LA NUOVA ITALIA — إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno III - Num. 3[illegible]4 — EDIZIONE DEL MATTINO — Venerdì 30 Ottobre 1914

ABBONAMENTI: [illegible] Trimestre L. 6 - [illegible] PER ABBONARSI CON L'ITALIA COME ALL'ESTERO versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale [illegible] l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza, Via della Vite, 3 [illegible]

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: [illegible]

Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del Giornale, Sciara Bandiri 21 - in ROMA presso [illegible] Via della Vite, 3.

Le truppe degli alleati sono a venti miglia da Gand

Il Governo francese ritornerà prossimamente a Parigi

Il Re passa in rivista la flotta a Taranto

Gli alleati si avvicinano a Gand

ROMA, 29 ore 21 (G. Giffi). — Telegrammi da Londra assicurano che gli alleati si trovano a venti miglia a sud di Gand

Ha quindi scarso valore il passaggio del fiume Iser operato dai Tedeschi.

All'estrema sinistra l'esercito tedesco si è ritirato sulla Lys.

Nei combattimenti svoltisi in questa zona i tedeschi subirono numerosissime perdite.

Morirono fra gli altri, (e furono trovati i cadaveri) dei giovanetti tedeschi diciottenni.

IN FRANCIA

Parigi ritornerà presto capitale?

ROMA, 29 ore 21 (G. Giffi). — Telegrammi da Bordeaux assicurano che si parla colà con grande insistenza del prossimo ritorno della capitale a Parigi.

Le condizioni degli alleati sono soddisfacenti

LONDRA, 29 ore 23 (Stefani). — Il Governo belga telegrafa dall'Havre al Ministro del Belgio a Londra:

« La situazione delle truppe sull'Iser è migliorata. Il fuoco dell'artiglieria nemica è diminuito, sopraffatto dai cannoni della flotta inglese operante sulla costa del Mare del Nord.

Le condizioni degli alleati nella zona di Ypres sono soddisfacentissime.

I tedeschi non hanno occupato la colonia portoghese di Angola

BERLINO, 29 ore 19 (Stefani). — Si smentisce la notizia secondo la quale i tedeschi sarebbero penetrati nella colonia portoghese di Angola, occupandola.

I ribelli del sud Africa sconfitti

LONDRA, 29 ore 19 (Stefani) (Ufficiale). — Il generale Botha ha sconfitto i ribelli del Sud Africa, comandati dal generale Maritz inseguendoli per lungo tratto e catturandone ottanta.

L'attesa per la rivista navale a Taranto

TARANTO, 29 ore 10 (Stefani). — In attesa della rivista navale la città, tutta imbandierata, è animatissima.

Il Sindaco ha pubblicato un patriottico manifesto.

Il Duca di Genova e il Ministro della Marina Ammiraglio Viale si imbarcarono sulla « Trinacria ».

L'arrivo del Re

TARANTO, 29 ore 19 (Stefani). — Stamane è giunto nella nostra città S. M. il Re, ricevuto dal Duca di Genova, dal Ministro Viale, dagli Ammiragli Thaon de Revel e Presbitero, e da tutte le autorità.

Una grande folla acclamò il sovrano all'arrivo.

La città è tutta imbandierata ed animatissima. I muri delle case sono tappezzati di striscie inneggianti al Re, all'Esercito, alla Marina.

La rivista

TARANTO, 29 ore 21 (Stefani). — Appena giunto, S. M. il Re recò in automobile al Circolo degli Ufficiali di Marina, acclamatissimo, lungo il percorso, da tutta la popolazione.

Poscia discese alla stazione delle torpediniere e si imbarcò, fra gli inni delle musiche e le ovazioni della folla, nella lancia reale, accompagnato dal Duca di Genova, dal Ministro Viale e dal seguito, e salì a bordo della « Regina Margherita ».

La flotta ancorata nel mar grande si diresse, su due linee, di fronte al golfo per cominciare le manovre.

Le nuove spese militari in Consiglio dei Ministri

ROMA, 29 ore 10 (Stefani) — Ieri nel pomeriggio ha avuto luogo a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri, che si occupò lungamente della questione delle spese militari e delle proposte ultime presentate dal nuovo ministro della Guerra, Gen. Zupelli.

L'azione italiana a Vallona approvata in Inghilterra

ROMA, 29 ore 19 (G. Giffi). — Secondo telegrammi da Londra in Inghilterra si giudica con molta benevolenza e simpatia l'azione dell'Italia a Vallona e sulla costa albanese.

L'ammiraglio Patris visita l'accampamento dei profughi a Vallona

VALLONA, 29 ore 10 (Stefani) — Stamane il Contrammiraglio Patris, due medici e il Console d'Italia, si recarono a visitare l'accampamento dei profughi epiroti nel sobborgo di Vallona, per constatare le condizioni, specialmente igienico - sanitarie, di quell'agglomerato di popolazione.

Intorno alla proposta dello Czar

(Per lettera alla « Nuova Italia »)

ROMA, 26. — Sull'offerta fatta dallo Zar al governo italiano di consegnargli i prigionieri di guerra di nazionalità italiana, sarebbe troppo tardi da parte mia un commento. Mi contenterò dunque di qualche notizia dirò così aneddotica e di qualche constatazione.

Ad uno che osservava oggi all'ambasciatore Kronpenski che il bel gesto della Russia poteva anche giudicarsi una rete ben tesa, egli non dissimulò e disse con un fine sorriso:

— Infatti è una rete, ebbene, e voi che ne dite?

Nei circoli diplomatici si racconta che da tempo la Russia studiava il modo di fare cosa graditissima all'Italia compromettendola.

Vi era però chi, a questo proposito, commentava argutamente alla Camera:

— La cosa graditissima è stata fatta, ma la compromissione da parte dell'Italia non è venuta.

L'importante infatti della risposta del governo italiano alla proposta russa sta in questo, che l'on. Salandra ha trattato e risolto la questione giuridica, ma ha fatto del tutto astrazione dalla questione politica.

La Russia forse si proponeva che l'Italia si pronunziasse su quest'ultima. E l'Italia per bocca del suo governo ha dimostrato di riservarsi.

— Non è ancora tempo di manifestarsi decisamente — mi diceva un eminente uomo politico appunto oggi. — Quando sarà il momento parleremo e chiaro; per ora no.

Un altro aneddoto. Il bel gesto della Russia — così lo si chiama per antonomasia a Roma — era stato preparato da tempo e lo si teneva in gran segreto. Si voleva far colpo, non solo sull'opinione pubblica italiana ma anche sul governo italiano, credendo di imbarazzarlo con l'inaspettato, col caso nuovissimo negli annali internazionali. Ma l'on. Salandra era stato avvisato già dal giorno innanzi che si presentasse da lui il signor Kroupenski, ed appena avuta la botta, parò con sottile risposta: — accetto i prigionieri, ma non potrei custodirli. Raccontano che l'ambasciatore di Russia fu meravigliato della prontezza di decisione, con cui il ministro degli esteri italiano era uscito da quella ch'egli credeva un seccante viluppo.

Peraltro al momento in cui scrivo la questione è ancora aperta. Si dice che il governo russo sia disposto a dare i prigionieri senza obbligo di custodia. Ed allora tanto meglio, noi faremo graditissima accoglienza agli Italiani dell'altra riva. Naturalmente essi saranno padroni di andarsene.... anche a combattere.

Ma la cosa essenziale in tutto questo è una curiosa constatazione di fatto. Pur ieri un articolo del giornale serbo « Samouprava » rivendicava i diritti serbi sulla Dalmazia e magari su Trieste. Ora la Russia — la grande protettrice degli Slavi — nella offerta che ci ha fatto dei prigionieri italiani soggetti dell'Austria, non ha fatto distinzione di trentini, triestini, istriani e dalmati; essa ha quindi riconosciuti gl'imprescrittibili diritti italiani su quelle regioni contro le pretese serbe. E li ha riconosciuti in un momento e in un atto solenne. Per il gesto suo generoso, la Russia, che ci voleva tirare in una rete, è caduta di fatto nella rete degl'interessi italiani. Nel venturo congresso, che rifarà la carta d'Europa, la Russia non potrà non ricordarsi che ha sostenuto già l'italianità dell'Istria e della Dalmazia, e sarà, in questo punto specialissimo ed importantissimo, per noi contro la Serbia.

E di ciò noi davvero dobbiamo ringraziare fin da ora la Russia e lo Zar.

QUIRINO.

Per facilitare i lavori e le forniture pubbliche in Libia

Il Re su proposta del ministro delle Colonie on. Martini ha firmato il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 25 febbraio 1912, N. 83;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Colonie;

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO:

Art. 1. — Per tutti i lavori e le forniture da eseguire in Tripolitania e in Cirenaica, dei quali sia disposto l'appalto entro il 31 Dicembre 1914, il Ministro delle Colonie ed il Governatore, entro il limite della rispettiva competenza, sono autorizzati a derogare alle norme degli articoli 17 1. comma e 18 2. comma del R. Decreto 11 gennaio 914 N. 39.

Art. 2. — Per i lavori e le forniture, dei quali sia stato disposto l'appalto entro il termine di cui all'art. 1, la cauzione da prestarsi a garanzia degli obblighi contrattuali potrà essere stabilita in un minimo del 5 per cento.

La quota delle cauzioni già costituite, eccedente il 5 per cento dell'importo netto dell'appalto, potrà, su domanda delle imprese interessate, essere vincolata a garanzia di nuovi appalti che le medesime imprese assumessero per opere e forniture da eseguire in Tripolitania e Cirenaica e che fossero stati disposti entro il 31 dicembre 1914.

Art. 3. — Per i lavori e le forniture aggiudicati a cooperative e loro consorzi, i cui appalti siano stati disposti entro il termine stabilito all'art. 1 la cauzione sarà costituita mediante ritenuta del 3 per cento sull'importo di ogni rata, e sarà svincolata dopo il collaudo.

Art. 4. — Qualora, nei contratti già stipulati al momento della emanazione del presente decreto, per l'esecuzione di lavori e forniture da eseguire in Tripolitania e in Cirenaica, non fosse pattuito alcun pagamento in conto prima della liquidazione finale, il Ministro ed il Governatore, nel limite della competenza rispettiva, potranno su domanda delle imprese, autorizzare pagamenti rateali, in ragione dei lavori eseguiti ed accertati e dei materiali forniti, e non peranco definitivamente collaudati, nella misura che riterranno conveniente, e che non potrà mai eccedere i nove decimi delle somme giustificate, al netto delle ritenute prescritte dalle disposizioni vigenti per la cauzione, per i contratti il cui importo non oltrepassi le 50,000 lire, e i diciannove ventesimi per i contratti d'importo superiore a tale somma.

Qualora i pagamenti in acconto siano già pattuiti nei capitolati speciali, il Governatore potrà, su domanda delle imprese, ridurre alla metà l'ammontare delle rate; ma ciascuna rata così ridotta non dovrà essere inferiore a L. 1,500 netta da ogni ritenuta.

Art. 5. — Il presente decreto avrà effetto da oggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 ottobre 1914.

VITTORIO EMANUELE

MARTINI

Visto: il guardasigilli: DARI.

L'applicazione in Libia del Codice per la marina mercantile

ROMA, 28.

La « Gazzetta ufficiale » pubblica il regio decreto che approva il regolamento per l'esecuzione del Codice per la marina mercantile della Tripolitania e della Cirenaica.

Il regolamento andrà in vigore il 1 gennaio 1915.

La sua pubblicazione si eseguirà col trasmetterne un esemplare stampato a ciascuno degli uffici di Governo, alle cancellerie della Corte di appello e dei tribunali, ai Municipi e agli Uffici marittimi della Tripolitania e della Cirenaica, per essere ivi depositato e tenuto esposto durante un mese successivo per sei ore in ciascun giorno, affinchè ognuno possa prenderne cognizione.

✕ الطيارات الالمانية على «وارشوا» ✕ — بالروسيا —

وارشو (بالروسيا) ٢٦ منه شركة ستهفاني . قد طارت اليوم بعض الماطيد الالمانية ورمت بعض القنابل على هذه البلدة فالمصابون كثيرون .

✕ اخبار الحرب ✕ — تقدم الالمانيين —

برلين — ٢٥ منه . أعلنت هيئة أركان حرب المانيا الكبرى ان العساكر الالمانية الشاغلة في جنوب الناحية قد تقدمت الى الامام، وعبرت نهر «اليزر» وأن العساكر الانكليزية في تلك الملاطمات التي وقعت بين الطرفين قد ضربت بلدة «اوستندا» من غير ان تحصل أدنى ضرر . وفي شرق فرنسا فان الجنود الالمانية قد تقدمت في غابة الارغون » وأخذت كثيراً من الاسارى والمدد . وفي الجهة الروسية فان عموم الهجوم الذي فعلته الجنود الروسيه قد وقع رده بانهزام شديد .

☆ غيره ☆

برلين — ٢٥ منه — أعلنت أيضاً الهيئة المذكورة أنه بعد ملاطمات شديدة وقعت بين العساكر الألمانية وبين جنود الدول المتحالفة في فرنسا ، قد عبرت القوى الالمانية نهر (ايزر) والآن هي على الخط الواقع بين بلدتي (نيبورط) و (ديكسموط) وهناك العدو قد عزز قواه على شمال (ايبرس) ولكن العساكر الالمانية قد تقدمت عليه واستولت بالفعل على كثير من النقط . وفي هذه الحركة قد أسرت من الانكليزيين خمس مائة من بينهم ميرالاي واحد وعشرون ضابطاً .

☆ الاسطول الانكليزي أمام الدردنيل ☆

استانبول — ٢٤ . شركة ستهفاني . نشرت اليوم جريدة «طنين» أن الاسطول الانكليزي قد بان أمام الدردانيل .

روما — ٢٤ منه . (شركة ستهفاني) قد نشر اليوم الامر الملوكي الصادر في تصديق النظام المتعلق بتنفيذ قانون البحرية التجارية في قطري طرابلس الغرب وبنغازي .

☆ قرب الحرب بين التركيا والروسيا ☆

بتروغراد — ١٥ منه — نشرت جريدة «نوويه وريميا» في بتروغراد ان الحرب قد أصبحت قريبة العهد بين الروسيا والتركيا وذلك من الوداد الذي به الدولة العثمانية الابدية لالمانيا فقد حشدت روسيا جيشاً عظيماً في القوقاز وترمي لانها تريد حل مسئلة استانبول حلاً نهائياً .

La guerra finirà a Marzo

... lo dice Madame de Thèbes

PARIGI, 29 — Madame de Thèbes seguita ancora a godere la fiducia dei suoi compatriotti, non astante lo scacco subito recentemente dalla sua arte divinatrice. Tutti ricordano come Madame de Thèbes avesse preannunziato per il 29 dello scorso settembre la scomparsa di Guglielmo II dalla scena del mondo, pareva che sarebbe avvenuta in una forma tragica che l'indovina non volle dire quale fosse. Ora il 29 settembre è passato, ma Guglielmo II è ancora vivo e vegeto e in prima linea sulla scena del mondo.

Fu una delusione per gli alleati, e uno scacco per l'indovina. Tuttavia all'attivo di madame de Thèbes e della sua industria divinatrice rimangono sempre molte previsioni da lei fatte che i fatti si degnarono di confermare: lo scoppio della conflagrazione europea nell'estate dell'anno in corso, la morte del Papa nella stessa stagione, la devastazione del Belgio, ed altre. C'è n'è dunque anche troppo per mantenere intatta la fama e il credito di madame Thèbes.

Uno degli ultimi intervistatori è un redattore del « Petit Parisien », al quale madame de Thèbes ha confidato che la guerra sarà lunga e durerà almeno fino alla fine dell'anno astrale. I profani non si allarmino troppo: l'anno astrale termina il 29 marzo del 1915: e la primavera dell'anno venturo è il termine minimo che i competenti politici e militari assegnano alla presente guerra, e la scadenza più breve e ottimistica preveduta per l'auspicata pace.

Madame de Thèbes, adempiuto il suo compito di indovina, ha voluto regalare al suo intervistatore qualche brano di storia divinatoria, diremo così, retrospettiva. E gli ha raccontato come dieci anni or sono una signora dell'alta aristocrazia tedesca le portasse un modello in plastica della destra un altissimo personaggio. Il modello era di una notevole finezza, e lo studio delle linee da esso riprodotte si rivelava interessante in sommo grado. La linea di testa lunga e ben tracciata attestava una rara intelligenza, ma nel tempo stesso un'immaginazione sregolata ad un incommensurabile orgoglio. Essa si ripiegava bruscamente ai due terzi del suo percorso e discendeva verso il « Monte di Luna », segno evidente di follia. Dopo che l'indovina ebbe parlato, la gran dama le mostrò due fotografie di Guglielmo II dichiarando: « Voi avete or ora studiato la mano dell'Imperatore dei tedeschi, e quindi comprenderete adesso agevolmente perchè io vi abbia portato il modello della sua sinistra, come quello che è troppo facilmente riconoscibile. Guardate adesso queste fotografie, e voglia il cielo che vi siate sbagliata, signora ».

Madame de Thèbes aggiunse di aver avuto occasione di esaminare fotografie di impronte di mano del Kromprinz Queste ultime recano non dubbi segni di morte violenta, e la data della sua nascita, come la sua prima ora di vita, lo collocano egualmente sotto fatali influenze. Guglielmo II — conclude madame de Thèbes — morrà in preda alla follia e nella decadenza fisica, mentre suo figlio morrà assassinato, e la loro morte segnerà la fine degli Hohenzollern.

Così dice madame de Thèbes... E il bello è che vi sarà chi le crederà!

La coltivazione delle barbabietole in Germania

Il Prf. Dott. F. Wohlmann, persona competentissima in materia, scrive nella « Deutsche Tageshettung » a proposito dell'imminente raccolto delle barbabietole, dal punto di vista privato ed economico.

In causa della siccità dell'Agosto e Settembre il raccolto delle barbabietole non sarà molto abbondante benchè non cattivo. In compenso però la percentuale in zucchero sarà molto elevata e le foglie che com'è noto danno un foraggio eccellente saranno abbondantissime. Si può stimare il rendimento a circa 280 quintali per ettaro. Siccome la superficie coltivata a barbabietole è di circa 550000 ettari, il raccolto complessivo sarà di circa 14 milioni di tonnellate con un rendimento in zucchero di circa 2 milioni di tonnellate. Ora il consumo annuo è di circa 20 chili l'anno per testa della popolazione, cioè 1 milione 300 mila tonnellate, sicchè la Germania potrebbe esportare circa 700000 tonnellate di zucchero, qualora si potesse avere uno sbocco sicuro. Ed a tal riguardo non si può dire all'ora presente ancor nulla.

Finora è stata l'Inghilterra l'acquirente principale, giacchè essa ritirava da sola circa il 75 per cento di tutto lo zucchero tedesco esportato: il resto andava in Norvegia, Olanda, Svizzera ed America. Ora se l'esportazione dello zucchero dovesse essere impossibile, si potrebbe anzitutto cercare di aumentare il consumo interno: è noto che in Inghilterra, per esempio, il consumo annuo per individuo è doppio di quello della Germania. In secondo luogo si potrebbero prendere altre misure per un'efficace utilizzazione del raccolto. Le principali sarebbero le seguenti:

1) Alimentazione del bestiame, sopratutto dei suini, con barbabietole:

2) Diminuzione dell'estrazione dello zucchero.

Con quest'ultimo mezzo si otterrebbero residui più ricchi di zucchero (6-7 per cento) e quindi più nutritivi, si ridurrebbero non solo le spese di fabbricazione, ma anche i residui sarebbero più ricchi in zucchero non solo ma anche in sostanze azotate ed alcaline e costituirebbero un foraggio ottimo per il bestiame.

Per ciò che riguarda l'anno venturo sarà consigliabile di ridurre la superficie coltivata a barbabietole a circa 400000 ettari, poichè non si sa quanto si potrà esportare dopo la guerra, e d'aumentare in compenso la coltivazione delle barbabietole da foraggio che danno raccolti più abbondanti e costano meno dei residui delle barbabietole da zucchero.

Ora poi com'è noto, il governo tedesco ha tolto il divieto d'esportazione dello zucchero dalla Germania.

Da bollett. delle notizie commerciali

Commercio e consumo della lana in Italia

I tipi di lane indiane più conosciuti sono due, il « Joria » e il « Vicanere », (detto anche Bicanere o Bicanai) suddivisi nelle differenti qualità di « zoft, rough, low, fair, superior, best, best superior, real T. brend gest clean » e nei colori withe, withe yellow, yellow, white red (così chiamato perchè certi nativi per distinguere le loro pecore, le marcano in differenti parti del corpo con del colore rosso), grey, black, withe and black, brown ». Vi sono poi gli scarti pure di differenti colori e composti di lane miste a sudiciume, spini, ecc.

In India le pecore vengono generalmente lavate prima di essere tosate, e lana viene spedita a Bombay dove se ne fa la cernita senza però rilavarla.

Ogni qualità viene pressata in balle di 350 a 400 libbre inglesi (lbs). Queste balle vengono consegnate dai mercati nativi ad esportatori europei, che le spediscono a Liverpool per essere vendute all'asta; cinque o sei giorni prima che questa abbia luogo, gli agenti di Liverpool telegrafano qui gli approssimativi valori delle differenti qualità; tali valori sono fissati dai « brokers » in accordo con la più o meno forte domanda. I mercati nativi, se soddisfatti, autorizzano gli agenti di Liverpool di vendere i loro lotti all'asta, tenendo come limite il valore telegrafato dagli agenti stessi; se invece non sono soddisfatti allora fissano un « ultimatum » al di sotto del quale la merce non deve esser venduta.

L'asta di Liverpool ha luogo ogni due mesi.

In India vi sono due « crops » di lana: uno in marzo l'altro in settembre. Quello di marzo è sempre il migliore, mentre quello di settembre detto anche « monsoon crop » è più scarto per il fatto che le pecore sono priate a pascolare in luoghi boscosi ove si arruffano la lana con spine e sudiciume. A Bombay vengono pure inviate le lane di Bussorah (Golfo Persico) denominate Kandahar, Bussorah, Pishing e Seistan; quest'ultima porta il nome del distretto da dove provengono le lane dell'Afghanistan e Beluchistan. Vi è un solo « crop » di Bussorah; in luglio-settembre. La lana di queste regioni è più sporca dell'indiana, perchè le pecore generalmente non vengono lavate prima di essere tosate.

A Bombay vi sono nativi che vendono anche direttamente a case esportatrici.

Le loro condizioni sono: pagamento immediato alla consegna della merce a bordo, e quando si tratta di forti quantitativi domandano anche del denaro in anticipo per poter comperare le lane all'interno. In tal caso le ditte esportatrici fanno uso di « guarantee brokers », che si rendono responsabili della somma così anticipata ai mercati nativi, dietro un compenso dell'1 per 100.

Siccome le vendite hanno luogo usualmente sul mercato di Liverpool, così queste mercati di Bombay non sanno quali sieno i tipi di una lana maggiormente richiesti dai fabbricanti italiani; presumono si tratti delle qualità kandaffar, pishing, bussorah e seistan, dal fatto che la città « The John Forstner Company » di Karachi ne spedisce qualche lotto a porti italiadi. Se qualche fabbricante italiano intendesse comperare direttamente in questo mercato e non potesse nominare esattamente il tipo e la qualità della lana di cui fa uso (e che abbia precedentemente acquistato nel mercato di Liverpool) basterà che trascriva esattamente le marche, i numeri e le parole stampate sulle balle da lui acquistate, menzionando i prezzi pagati e allora questi mercanti saranno in grado di fornirgli i campioni voluti e potranno sottomettergli le loro ultimissime quotazioni.

CRONACA DI TRIPOLI

La Pasqua araba

Id el Chebri

Annunziata ieri alla terza ora (15.30) della giornata, dai colpi di cannone del forte Spagnuolo, incominciò oggi la celebrazione delle feste pasquali per il popolo mussulmano.

Tutto il mondo islamico, sempre così concorde nelle proprie manifestazioni religiose, celebra con grande solennità e fervore la Pasqua, e come noi nell'Agnello, Divino simboleggiamo l'offerta di un sacrificio incruento alla Maestà Eterna, così essi offrono ad Allah innumerevoli sacrifici di giovani Agnella e pecore incontaminate.

Il grandioso pellegrinaggio che appunto si muove in maniera di essere per la Pasqua nei Sacri Luoghi, è oggi tutto raccolto nel Dgebel Arabat, il luogo più sacro, il più venerato che vede ogni anno venire a milioni i pellegrini delle Sacre Carovane da tutte le parti del mondo islamitico che, ivi giunti sostano orando, si purificano e quindi si avviano pieni di fede serena alla Santa città della Mecca.

La religione mussulmana ha un'infinità di punti di contatto con quella cristiana, da cui forse deriva ed anche le preghiere ed i riti molto si avvicinano ai nostri.

Il cannone spara in segno di festa nelle ore o momenti salienti della giornata araba e cioè all'alba, (la nostra Ave Maria del mattino) a mezzo giorno, (il nostro Angelus Domini) alle 15.30 (la nostra Compieta) al tramonto, (la nostra Ave Maria della sera) dopo il tramonto completo, (la nostra ora di notte).

In queste ore il muzzin dall'alto dei minareti, ricorda a tutti l'esistenza e la gloria di Dio invitando alla preghiera; nelle stesse ore le nostre campane dicono a noi la stessa cosa.

La festa di Pasqua, Id el Chebri, è la più grande ed importante per i mussulmani e tutti li vediamo, anche i meno abbienti, procurarsi le pecore per il sacrificio santo.

Chi non può farlo si associa a qualche altro più benestante o fortunato, o non potendolo ne prova vivissimo dolore.

Tutti, come noi, si vestono di nuovo, fanno spese, abbelliscono la casa, rinforzano la mensa; oggi incontrandosi i mussulmani si fanno scambievoli auguri di bene, cominciando appena dopo fatta la preghiera del mattino.

Gli spari del cannone cesseranno lunedì sera al finir della festa.

Al Municipio S. E. Hassuna Pascià circondato dal Cadì e dalle prime notabilità tripoline, riceverà in modo solenne le Autorità italiane della Colonia che andranno a fare i loro auguri.

Pasqua è sinonimo di pace e concordia. E pace e concordia sia per tutti in questo giorno sacro e sempre, per il bene degli uomini e il prosperar delle cose.

C. M.

Una grande gara ippica in occasione del genetliaco del Re

Ieri, alle ore 17, in una delle sale del Municipio, si sono riunite -- in seguito ad invito diramato dal Presidente della Commissione Municipale Hassuna Pascià -- una trentina delle maggiori personalità cittadine, rappresentanti dell'elemento italiano -- militare e borghese -- e dell'elemento arabo, per prendere le prime decisioni relativamente alla organizzazione di una prima « Gara Ippica » fra cavalieri arabi, che verrà indetta per il giorno 11 novembre genetliaco di S. M. il Re.

Si tratta di una indovinatissima iniziativa che servirà a dare un bell'impulso alla vita cittadina, la quale da un po' di tempo langue, a dir vero, in una specie di atonia sonnolenta: di una iniziativa che, in tutti i suoi successivi svolgimenti, potrà costituire un notevole elemento di sviluppo dell'attività commerciale e della vita mondana di Tripoli nostra.

Quella che si prepara ora sarà, come abbiamo detto, una specie di « prova iniziale », e se risentirà forse un poco dell'affrettata preparazione, non mancherà -- dato il buon volere e l'impegno di tutti nel voler la attuare -- di offrire i caratteri di una cosa bene ideata e promettente sopra tutto per l'avvenire.

Agli intervenuti espose, con bella chiarezza, gli intendimenti dei promotori, il cav. Cicero, il quale concluse col dire che l'Amministrazione Municipale (la quale si ritiene paga di avere data la spinta alla iniziativa, ma che, non entrando questa nella sfera della sua attività intendeva mantenersi in seconda linea) affidava agli autorevoli e volenterosi partecipanti alla riunione, il compito di tradurre in atto, nel miglior modo possibile, il progetto.

Aperta la discussione il Colonnello cav. Marieni, del Genio, obbiettò subito che se v'era da fare una osservazione essa era in ordine alla strettezza del tempo disponibile, dato che solo dodici giorni ci separano dall'11 novembre.

Tutti trovarono giusta l'osservazione, ma, poichè l'iniziativa era stata accolta con vero entusiasmo si convenne che ciò servirà di sprone a tutti per agire colla maggior alacrità possibile.

Dopo alcune altre proposte preliminari, fatte dai Signori Ing. Baseggio, Barone Brucato, Cittadini, Nahum ed altri, lo stesso Ing. Baseggio prese la parola per rivolgere un vivo plauso all'Amministrazione Municipale, lodandone la simpatica iniziativa, e traendo motivo per augurare che la sua solerte attività valga a sempre meglio giovare al bene della città.

Prima di sciogliere l'adunanza, gli intervenuti compilarono due prime liste di nomi dei componenti i Comitati Tecnico e Finanziario, riservandosi di addivenire alla costituzione definitiva e alla nomina delle cariche in una seconda riunione che avrà luogo questa sera alle ore 21.

Frattanto sono aperte, fin da oggi, le sottoscrizioni, che si ricevono anche presso il nostro giornale.

CONGEDO

Con vivo rincrescimento abbiamo appreso la partenza del signor Salvatore Bianchetti Cancelliere della R. Corte d'Appello di Tripoli. Il Bianchetti, nel breve tempo in cui ha retto l'importante ufficio ha saputo cattivarsi la stima e l'affetto dei Superiori e dei Colleghi. Coloro che frequentano la Cancelleria della Corte, hanno avuto altresì agio di rilevare le utili innovazioni introdotte dal Bianchetti per rendere più agevole e ordinato il lavoro giudiziario. Sarebbe stato mestieri che un così degno funzionario fosse rimasto a lungo fra noi per migliorare vieppiù il servizio di cancelleria.

Ma purtroppo il Bianchetti è stato costretto a domandare il rimpatrio per ragioni di salute e noi, mentre gli auguriamo che le aure montane della nativa Assisi ne ritemprino la fibra, facciamo voti che gli sia riserbato il più lusinghiero avvenire in una sede degna delle sue rare doti.

AVVISO

La Direzione delle R. Scuole Elementare Maschile partecipa che le lezioni regolari nella Scuola di Via Mizram principieranno il 3 novembre prossimo.

Passeggeri partiti ieri mattina col Menfi

Saccal, Alogna, Biagio, Mounzio, Fantini, Gioia, Parisio, Chiarante, Barbarino, Piotti, Tedeschi, Arte, Genini, Ceromi, Drago, Catanzaro, Seenzelli, Arceri, Petroenz, Meloni, Legname, Pavone, Di Maria, Varaschini, Amigemma, Begniarot, Righini, f.lli Zucco.

Militari 28.

La vendita dei biglietti alla "Società Sicilia,,

La Direzione della Società Sicilia ci comunica;

A cominciare da oggi, 30 ottobre, la vendita dei biglietti, per qualsiasi destinazione cesserà alle ore 18 precise e non più alle 19 come per il passato.

Furti qualificati

Sorman 24 ottobre – Fu denunciato all'Autorità giudiziaria certo Said ben Amor pregiudicato, per aver rubato 14 pecore del valore di L. 280 dal gregge momentaneamente incustodito di Mohamed el Ferrà.

Fu arrestato anche Said ben Ali perchè di giorno, eludendone la vigilanza, rubò a danno dei pastori Mabruk ben Hassen e Aon ben Sciahami, 6 pecore del valore di L. 60.

I TEATRI

Alhambra

Questa sera « Venerdì chic per signore » con la prima serie d'attualità della Casa Pathè LA GUERRA straordinario capolavoro cinematografico del più alto interesse; e con le esibizioni artistiche della Lisandra, che ha ottenuto ieri sera un immenso successo.

PICCOLA CRONACA

AVVISO

Il proprietario dell'Albergo e RISTORANTE TORINO in Suk El Turk N. 69, avvisa la sua clientela d'aver ripreso la direzione del suo Albergo-Ristorante.

Si fa pensione da L. 100 in più. Speciali accordi per pensione con camera.

Cucina alla casalinga.

Si prendono ordinazioni per pranzi fuori casa.

Propr. Mistraletti Michele

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 28 ottobre 1914

Barometro a 00 756,2 — Temometri minima 17.7 — massima 22.8 — Venti velocità in km. 6.5 — direzione S.SW — Umidità 77.3 — Pioggia mm. 000.

Direttore Avv. UMBERTO MICALI
Amministratore responsabile:
ROSARIO PUGLISI-CASCINO
Tipografia del giornale